Anno 104 - Numero 276

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino 6565600 numeri. 65.66 - Telex 21.221

LA STAMPA

Mercoledì 23 Dicembre 1970

Succursali: STAMPA SOMMARIA PUBBLICITA' S.p.A.
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 636.061
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.961
20122 Milano, via Cervia 33 - Telefono 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.816
16123 Genova, v. E. Dal Cairolo 2 - Tel. 595.652

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 800 il mm (posiz. o data fisse aum. 20 %) - Occasionali 900 il mm - Ricerche personali L. 850 il mm - Finanziari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., grassetti il doppio, adesioni L. 900 p.p. - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedi rubriche - Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (sped. aerea con asterisco) *Argentina Fs.Ar. 150; *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile Cr. 1,70; *Canada cents 40; *Congo Kl. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran rls. 23; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 200; *Kenia; *Libano p.l. 90; *Libia Pls. 5; *Lussemburgo fr. 8; *Malta Sh. 1; *Messico Pe. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pst. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia Kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 8; *Uruguay nn. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,50

INCHIESTA A MALTA: L'ORSO DIVENTA BALENA

La Russia sul mare

(In quindici anni ha costruito una grande flotta)

(Dal nostro inviato speciale)

Malta, dicembre.

Siamo a Natale e molte navi da guerra e sommergibili sovietici hanno lasciato il Mediterraneo, attraversando lo Stretto di Gibilterra e i Dardanelli. Ad anno nuovo ritorneranno. A La Valletta, nell'isola di Malta, dove ha sede il Comando navale del settore Sud dell'alleanza atlantica, si è ormai rassegnati alla presenza di una flotta da guerra russa al largo delle coste italiane e spagnole. Gli ammiragli sovietici trattengono quasi stabilmente nel Mediterraneo circa tredici unità di superficie (portaelicotteri, incrociatori, caccia), diciotto navi appoggio e undici sommergibili, di cui tre armati con missili nucleari.

È un errore ritenere che queste navi solchino i nostri mari soltanto perché il Medio Oriente è in crisi; siamo dinanzi a un piano strategico più vasto e ambizioso. Altre squadre stazionano al largo della Norvegia, nel Baltico e nell'Atlantico settentrionale, in mari tranquilli. E da due mesi alcuni incrociatori russi sono alla fonda nell'Oceano Indiano e perfino nel Pacifico.

Il piano che oggi incomincia ad essere concretato venne concepito almeno quindici anni fa, quando i successori di Stalin decisero di affiancare la nave al carro armato. Dice un alto ufficiale della Nato: *« La trasformazione dell'Urss da grande potenza terrestre in potenza navale è il miracolo militare dei nostri tempi. I russi hanno saputo fare in quindici anni ciò che gli inglesi erano riusciti a realizzare in un secolo »*.

I trecentocinquanta sommergibili (la più grande flotta sottomarina del mondo) e un'imponente schiera di navi di superficie rappresentano soltanto l'aspetto più vistoso di questo fenomeno: il miracolo sta nell'aver trasformato il mugiko in un marinaio. La forza della flotta sovietica non risiede nel numero dei missili o nel diametro dei cannoni; consiste, essenzialmente, nella disinvoltura con cui questi nuovi marinai solcano gli oceani.

Tutto è stato subordinato a un disegno complesso e preciso. Le navi mercantili e la flotta dei pescherecci (anche in questo settore la più grande del mondo) sono complementari alla marina da guerra. Ciascun peschereccio di recente fabbricazione può portare quattordici imbarcazioni di cinquanta tonnellate; oggi servono a tendere le reti, domani possono essere sostituite con mezzi da sbarco anfibi. I russi, per secoli estranei ai « mari caldi », si sono dati una flotta oceanografica più numerosa di tutte le altre flotte straniere messe assieme. La natura di ogni fondale e d'ogni corrente è stata studiata con cura; i comandanti sovietici dispongono di carte nautiche che gli consentono di avventurarsi dovunque. E ogni anno dalle Università di Mosca e di Leningrado escono mille giovani laureati in ingegneria navale.

Lo sforzo tecnologico, finanziario e organizzativo è stato enorme. Il mugiko paga ancora a un prezzo durissimo la sua trasformazione in lupo di mare: può restare, senza scendere mai a terra, quattro mesi a bordo del suo incrociatore, dove lo spazio per le cuccette è ridotto al minimo per far posto a qualche cannone in più. Eppure l'Unione Sovietica non potrà mai essere minacciata dal mare e la difesa dei lunghissimi confini terrestri era, e rimane, d'importanza primaria. La nave non sostituirà mai il carro armato; tutt'al più potrà integrarlo. Perché, allora, tanti sforzi e tanti sacrifici?

Prima che militare, la risposta è politica. Si può ancora pensare che i sommergibili nucleari siano stati costruiti a scopi difensivi, per contrastare l'iniziativa e la preminenza americana in questo settore; ma la fisionomia dell'intera marina sovietica, e l'impostazione che ha ricevuto, non fanno certamente pensare a una attività militare, o diplomatica, limitata alla difesa dei confini e degli stretti interessi nazionali. Gli stessi russi lo ammettono. *« Il comitato centrale del partito ha indicato la via per la costituzione di una flotta oceanica composta di navi dotate di missili nucleari, capace di svolgere missioni strategiche offensive in una guerra moderna »*: lo ha detto, appena sei mesi fa, l'ammiraglio Kasatanov, vicecomandante della flotta dell'Urss.

Superpotenza

Fino a oggi gli occidentali hanno guardato a Berlino ed hanno temuto soprattutto, o soltanto, il carro armato. Anche in tempi recenti, la brutalità con cui questo strumento di guerra è stato impiegato a Praga, e la disinvoltura con cui è stato usato lungo l'Ussuri, hanno suscitato ora sdegno, ora apprensioni; il resto è passato in seconda linea. Appena due anni fa si usava ripetere che l'Unione Sovietica, priva d'una flotta adeguata e d'una catena di basi attorno al mondo, non poteva essere definita una superpotenza. Ma chi oggi pensasse nello stesso modo commetterebbe un grosso errore di valutazione e di prospettiva. La Russia è una superpotenza, e l'Occidente non deve guardare soltanto al muro di Berlino.

La nave, non il carro armato, è l'elemento militare che imprime dinamismo alla diplomazia sovietica, che ora sorregge, ora sospinge, una politica di espansione. Il carro armato, almeno in Europa, ormai sostiene una politica interna, è praticamente relegato a compiti di polizia; è soprattutto la marina a integrare una politica estera. I russi hanno appreso la lezione di Venezia, dell'Inghilterra vittoriana e degli stessi Stati Uniti, e con la nave da guerra si ripromettono di ammonire gli avversari, rincuorare gli amici, influenzare i neutrali.

Cinici nell'impiegare il carro armato, i sovietici però ne circoscrivono l'uso entro limiti geografici precisi, e si guardano bene dal mettere in discussione, almeno in Europa, le altrui zone di influenza. L'occupazione di Praga ha anzi favorito la apertura di concrete trattative, nel quadro della *Ostpolitik* tedesca. Invece la marina di Breznev si muove con discrezione e quasi con delicatezza, e si fa scrupolo di chiedere ospitalità perfino ai paesi amici; però incrociatori e sommergibili sono ormai presenti in tutti i mari e in tutti gli oceani. Chi ha imparato a navigare soltanto ieri sente il bisogno di andare dappertutto.

Porti amici

Ma le navi da guerra non sono costruite per stare alla fonda in mezzo ai mari, bensì per attraversarli. Per una potenza terrestre, il possesso d'una grossa flotta da guerra alla lunga impone la ricerca di porti amici, di punti di ristoro o di riferimento, di basi, di zone di prestigio e d'influenza lontane dai confini naturali; in una parola richiede e impone una strategia globale. Magari i russi, marinai soltanto da ieri, non sanno ancora come e dove concretarla, ma senza dubbio è in questa direzione che si muovono. La prudenza delle mosse iniziali è scontata e non può nascondere il dato di fondo: la potenza della flotta che i sovietici si sono data è pari alla misura dei loro sacrifici, ma anche alla misura delle loro ambizioni.

Gianfranco Piazzesi

Le deliberazioni del Consiglio dei ministri

Statali: approvato il riassetto Da gennaio pagati gli aumenti

Ogni pubblico dipendente riceverà almeno 10.000 lire in più al mese, con gli arretrati dal 1° luglio scorso - Dal 1° settembre '71 verranno aumentate anche le pensioni degli statali - Per gli stipendi dei magistrati, stabiliti i principi della "chiarezza retributiva" e della "onnicomprensività" - Modificate le carriere, per favorire gli impiegati più meritevoli: concorsi interni, riduzione delle qualifiche, facilitazioni per attrarre i giovani verso i posti direttivi - I 5 "decreti delegati" del governo sono l'avvio della riforma della pubblica amministrazione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 dicembre.

Oltre un milione 600 mila dipendenti dello Stato riceveranno il 27 gennaio le nuove retribuzioni derivanti dalla complessa operazione di riassetto economico e normativo. Nella stessa data, o in epoca immediatamente successiva, saranno pagati anche gli arretrati dal 1° luglio scorso. Con il 1° settembre 1971, i 700 mila pensionati statali otterranno la rilliquidazione del loro trattamento e, in caso di ritardo, un acconto pari al 10 per cento netto degli attuali assegni. I provvedimenti, contenuti in cinque « decreti delegati », sono stati varati oggi dal Consiglio dei ministri, riunitosi a Palazzo Chigi sotto la presidenza dell'on. Colombo.

I cinque « decreti delegati » stabiliscono la pratica attuazione del riassetto: la revisione delle retribuzioni per tutto il personale statale, il riordinamento delle carriere, la liquidazione e la rilliquidazione delle pensioni, l'inquadramento degli operai, gli stipendi dei magistrati ordinari, amministrativi e della giustizia militare, degli avvocati e dei procuratori dello Stato. Il governo ha così mantenuto il suo impegno di varare i provvedimenti entro il termine del 31 dicembre 1970, stabilito dalla legge delega. La pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* avverrà al più presto; la Ragioneria generale dello Stato sta predisponendo gli atti necessari per il pagamento delle nuove retribuzioni dal 27 del prossimo mese.

Riassetto economico — Il decreto delegato per il riassetto degli stipendi, delle paghe e delle retribuzioni riguarda tutti i dipendenti dello Stato (amministrativi, ferrovieri, postelegrafonici, insegnanti medi ed elementari, professori universitari, personale dei monopoli e dell'Anas) ad eccezione dei magistrati, degli avvocati e dei procuratori. La spesa complessiva è prevista in oltre 600 miliardi, compresa la rilliquidazione delle pensioni statali. Principio essenziale del provvedimento è la diretta corrispondenza fra qualità di funzioni e parità di trattamento economico nei diversi settori dell'amministrazione.

Ad ogni dipendente è assicurato un aumento retributivo non inferiore a 10.000 lire mensili lorde (8500 nette) con un incremento medio dello stipendio iniziale di circa il 12 per cento. In questa cifra è compreso l'assegno integrativo corrisposto in precedenza come sconto sui futuri miglioramenti del riassetto: se si tiene, però, conto della situazione retributiva di fatto (scatti, benefici rifiessi, ecc.) e dei vantaggi derivanti dalla revisione delle carriere e della minore permanenza nelle varie qualifiche, si può affermare che l'aumento minimo medio supera le 10.000 lire al mese, con punte che raggiungono, per i gradi elevati, le 80.000 e le 100.000 lire al mese. I « minimi » indicati nella nuova tabella unica variano fra le 735.000 lire all'anno per gli apprendisti e i 6.063.750 lire per il vertice della carriera amministrativa, cioè l'ambasciatore.

Oltre agli aumenti, il provvedimento consentirà carriere più rapide, attraverso una ristrutturazione dei ruoli organici del personale di concetto, esecutivo e ausiliario; alcune qualifiche ora assegnabili solo quando c'è una disponibilità di posti, saranno unificate.

Riassetto delle carriere — Le innovazioni principali riguardano: 1) lo snellimento delle procedure per l'ammissione agli impieghi e la possibilità di una più larga partecipazione del personale meritevole al miglioramento della sua situazione di carriera; 2) la facoltà di fare concorsi interni; sia per l'accesso alla carriera, sia per il passaggio da una carriera all'altra; 3) la possibilità, per i dipendenti già in servizio, di partecipare ai sistemi di progressione di carriera, pur privi dei prescritti titoli di studio; 4) la riduzione delle qualifiche per ciascuna carriera e il loro riordinamento con criteri di funzionalità; 5) facilitazioni per attrarre verso la carriera direttiva i giovani.

Per le promozioni, oltre al merito comparativo già diffusamente adottato nella vecchia legislazione, si prevede il sistema del « merito assoluto »

Pensioni — Il decreto delegato indica due scadenze importanti. Tutte le pensioni per cessazione dal servizio anteriori al 1° settembre 1971 saranno rilquidate d'ufficio a partire dalla stessa data. Fino a quando non sarà in pagamento la pensione o l'assegno nelle nuove misure, verrà corrisposto ai pensionati un importo netto mensile pari al 10 per cento, come acconto sul miglioramento derivante dalla rilliquidazione: questa sarà attuata considerando, in sostituzione delle retribuzioni calcolate nella precedente liquidazione o rilliquidazione, gli stipendi e le paghe in vigore dal 1° settembre 1971.

Ai dipendenti dello Stato che andranno in pensione dopo il 31 agosto 1971, la liquidazione sarà fatta sulla base delle retribuzioni in vigore alla data della cessazione del servizio. Dal 1° settembre 1971 sarà sospesa la corresponsione della tredicesima mensilità nei confronti dei titolari di pensione o assegni che prestino opera retribuita con percezione di tale mensilità, sotto qualsiasi forma, presso le amministrazioni dello Stato.

Inquadramento degli operai — Il provvedimento stabilisce nuovi criteri per le dotazioni organiche di alcune categorie operaie, i passaggi nelle categorie superiori, la ripartizione dei posti messi a concorso. Si prevede la possibilità di indire concorsi pubblici per appartenenti ad amministrazioni diverse.

Stipendi dei magistrati — Nel decreto delegato (che riguarda i magistrati ordinari, amministrativi e della giustizia militare, nonché gli avvocati e procuratori dello Stato) si afferma il principio della chiarezza retributiva e della « onnicomprensività », tenendo conto di quello che sarà il trattamento economico definitivamente spettante ai direttori generali e alle qualifiche equiparate. Le retribuzioni dei magistrati sono sensibilmente maggiori di quelle previste per qualifiche equivalenti delle varie amministrazioni dello Stato: oscillano fra i circa 4 milioni l'anno per l'uditore e i quattordici milioni per il primo presidente di Corte di Cassazione.

Questi provvedimenti, si rileva negli ambienti della riforma, non esauriscono la serie di iniziative per un effettivo ammodernamento delle strutture e dei servizi che regolano il funzionamento della « macchina » statale, ma costituiscono l'avvio di una azione decisa e coraggiosa, necessaria per una riforma profonda della pubblica amministrazione.

Giancarlo Fossi

(A pag. 2: *gli altri provvedimenti decisi dal governo*).

Discorso del Papa davanti ai cardinali

Paolo VI: il divorzio viola il Concordato

« La legge è in aperto contrasto con l'art. 34, e tutto ciò malgrado la Santa Sede avesse fatto sentire la propria voce amichevole, ma chiara e ferma »

Città del Vaticano. I cardinali hanno fatto gli auguri al Papa. Nella foto, Paolo VI parla con il decano del Sacro Collegio, Eugenio Tisserant (Telefoto United Press)

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 22 dicem.

In un discorso ai cardinali, Paolo VI ha detto che la legge sul divorzio viola il Concordato. Ha ripetuto la sua « profonda amarezza » per il danno morale che « simile innovazione è destinata ad arrecare al popolo italiano » e per il modo unilaterale adottato per vararla.

« La nuova legge, ha detto, *è stata emanata, per quel che riguarda il matrimonio canonico, in aperto contrasto con quanto stabilisce l'articolo 34 del Concordato. E tutto ciò, nonostante che la Santa Sede avesse fatto sentire la propria voce, amichevole, ma chiara e ferma, come la gravità della materia esigeva, rilevando che la proposta disposizione, tendente a rendere possibile, in forza di una decisione della magistratura italiana, la cessazione degli effetti civili conseguenti alla trascrizione del matrimonio canonico, avrebbe costituito evidente violazione dell'impegno solennemente assunto dall'Italia nel Concordato »*.

Il Papa ha proseguito: *« La Santa Sede si era dichiarata pronta, di fronte alla segnalata divergente interpretazione che da parte del Parlamento italiano si riteneva di dovere o poter dare alla ricordata disposizione del Concordato, a procedere di comune intelligenza con il governo italiano... scambi di documenti e colloqui, con il governo italiano, vi sono stati, cortesi ed aperti. Ma non può certo dirsi che essi abbiano portato ad una bilaterale soluzione della divergenza. Il che non può non renderci pensosi »*.

« La nostra amarezza, ha detto ancora, *è poi accresciuta dal fatto che la violazione del Concordato avviene proprio in coincidenza con la celebrazione del centenario della fine del potere temporale pontificio, quando, a conclusione della questione romana, l'equilibrio dei rapporti fra Chiesa e Stato, felicemente instaurato dai Patti Lateranensi e sancito dalla stessa Costituzione italiana, pareva dovessi ritenere sacro ed inviolabile »*. Paolo VI ha rivolto a *« tutti i figli* della *diletta* nazione italiana una *« esortazione paterna »*: sappiano rimanere saldamente fedeli alle *« antiche e nobili loro tradizioni di rispetto ai valori cristiani della famiglia »*.

f. p.

L'attentato a Manila

Il Papa fu colpito due volte alla gola?

Nessuna conferma in Vaticano

Città del Vaticano, 22 dicem.

(l. p.) A più di due settimane dal rientro di Paolo VI dall'Estremo Oriente, si torna a parlare dell'attentato da lui subito appena giunto a Manila, con l'aggiunta di nuovi particolari. Paolo VI non avrebbe ricevuto soltanto una violenta spinta dal suo segretario particolare mons. Pasquale Macchi, che l'avrebbe così sottratto all'aggressione del pittore Benjamin Mendoza y Amor, ma dovrebbe l'incolumità e forse anche la vita alla resistenza del suo alto colletto inamidato.

Su questo infatti, secondo la nuova versione, si sarebbe fermata per due volte la punta non troppo acuminata del *kriss* usato dal pittore. I due colpi erano diretti alla vena giugulare.

La prima versione ufficiale dei fatti fu che *« il Papa non si era accorto di nulla »*; poi si aggiunse che il Mendoza si era agitato *« con vivacità »*, infine sorvolando sui particolari le fonti autorizzate dichiararono che al Papa *« non era successo niente »*. Ma le fotografie subito diffuse mostrarono in tutto il mondo gli occhi di Paolo VI sbarrati e sorpresi in faccia al suo accompagnatore.

Il particolare delle due coltellate alla gola del Papa non ha finora trovato smentite in Vaticano.

Rivelazioni sul "colpo di mano„ degli oppositori

Come cadde Gomulka

Il Comitato centrale fu convocato a sua insaputa - Egli tentò due volte inutilmente di parlare con Breznev Prime critiche ufficiali al *leader* deposto - Saranno epurati i suoi fedeli nel partito e nella burocrazia?

(Dal nostro inviato speciale)

Berlino, 22 dicembre.

Mancano notizie di Gomulka, in cura nella moderna clinica di Varsavia riservata agli altissimi funzionari dello Stato. Comincia tuttavia a filtrare con più sicurezza la storia del suo drammatico crollo politico. Gomulka — riferiamo informazioni polacche raccolte a Berlino — tentò di parlare con Breznev sabato sera quando seppe dell'improvvisa convocazione del Comitato centrale a Varsavia. Breznev « non era reperibile », e neppure raccolse una seconda telefonata che Gomulka gli fece domenica sera dopo l'annuncio della sua sostituzione. Gomulka chiamò Breznev dall'ospedale e dopo il secondo inutile tentativo ascoltò alla radio, come milioni di polacchi, il primo messaggio di Gierek.

E' l'epilogo drammatico e romanzesco di una cruciale svolta politica della Polonia. Il Plenum del Comitato centrale sembra si sia svolto in una villa alla periferia di Varsavia, e comunque non nel palazzo della capitale consacrato alle riunioni di partito. Contrariamente a quanto si era detto finora, il dibattito fu molto lungo: cominciato alla domenica mattina si trascinò fino alle 6 del pomeriggio, con scontri polemici violentissimi. I gomulkiani erano stati colti di sorpresa la sera di sabato. Il Comitato centrale polacco può essere riunito su richiesta dell'ufficio politico (dove almeno quattro erano per Gomulka) e con novanta firme dei membri del Comitato stesso. Gli avversari di Gomulka raccolsero segretamente le firme fra gli oppositori e annunciarono la seduta per il mattino successivo. Con le are contate, isolato nella clinica, Gomulka poté solo tentare di telefonare a Mosca perché i sovietici caldeggiassero il rinvio della riunione. Ma non ebbe fortuna.

Gierek parlò alla radio meno di due ore dopo la sua designazione per mettere gli oppositori davanti al fatto compiuto. A quanto si afferma, l'ambasciatore sovietico a Varsavia venne avvertito in anticipo. Il nuovo staff di partito sapeva che non ci sarebbero state complicazioni internazionali e il messaggio di saluto di Breznev doveva rapidamente confermarlo. Nella situazione pre-rivoluzionaria della Polonia, il ritorno all'ordine interessava i russi non meno che Gierek: eventuali motivi di disaccordo sulle scelte degli uomini e i tempi dell'operazione passavano in secondo piano.

Attorno a Gomulka continua intanto il silenzio. Solo radio Varsavia criticando oggi « lo spirito autoritario » *dei dirigenti dimissionari ha alluso per la prima volta in modo polemico al vecchio* leader. *Non si ha notizia di proteste per la destituzione dei dirigenti, nemmeno tra i contadini, che non dovrebbero aver dimenticato l'aspra e vittoriosa battaglia di Gomulka in difesa della piccola proprietà privata. Molti osservatori comunque prevedono che Gierek dovrà rassicurare presto i contadini impegnandosi a non collettivizzare la terra.*

Joseph Cyrankiewicz

Per gli operai meno abbienti e con famiglia numerosa sono previsti aumenti di salari, che compensino almeno in parte l'impennata dei prezzi. Lo sforzo sembra quello di spegnere il più presto possibile, con i mezzi (economicamente non molti) a disposizione, il ricordo della rivolta. Tutti sono tornati al lavoro, tranne alcuni gruppi di operai di Stettino, preoccupati delle rappresaglie della polizia. Ma sembra che non vi saranno inchieste, e forse nemmeno pubblici processi per i saccheggiatori di negozi, nell'intento di arrivare in fretta a una generale pacificazione.

Nel partito e nella burocrazia, invece, la liquidazione degli uomini di Gomulka si annuncia radicale e giustificata. Negli ultimi anni Gomulka diffidava di chiunque dava l'aria di contraddirlo, e aveva designato alla periferia del potere uomini fedelissimi, ma spesso mediocri. « Era diventato come Papa Pacelli — *ci dice un comunista polacco* —. Nella dogmatica convinzione di agire per il meglio, aveva fatto il vuoto attorno al trono ».

A Stettino, nel venerdì della rivolta, venne messa a fuoco la casa del segretario comunista locale, « uomo inetto e servile », *a giudizio dei polacchi. A Varsavia si attende, forse entro domani, il rimpasto ministeriale, che manderà in pensione i gomulkiani già estromessi dal Politburo e altri personaggi legati al passato. Già segnata è la sorte del capo dello Stato (ruolo puramente rappresentativo in Polonia) Marian Spychalski: pare sia afflitto da disturbi mentali, strascico degli anni passati nelle carceri staliniste. Protetto da Gomulka, aveva conservato i suoi posti di presidente e membro del Politburo.*

Il nome più probabile del successore è quello di Jozef Cyrankiewicz, attuale primo ministro. Il primo ministro sarebbe Piotr Jarosevicz, delegato polacco al Komecon e gradito ai sovietici. E' interessante notare che nell'ondata antisemita degli ultimi anni, un solo ebreo polacco ha conservato un posto importante nel partito: il segretario del Comitato centrale, Arthur Starevicz. Di Gierek si sa che si è sempre opposto con fermezza alla campagna antisemita; e anche questa sarà forse una svolta positiva della nuova Polonia.

Giorgio Fattori

Revocato in Polonia lo stato d'emergenza

Varsavia, 22 dicembre.

La televisione polacca ha annunciato l'abrogazione delle disposizioni straordinarie promulgate il 17 dicembre scorso dal governo polacco, al culmine dei disordini nelle città di Danzica e Gdynia. Tali disposizioni, prese dal Consiglio dei ministri, autorizzavano tra l'altro le forze dell'ordine a far uso delle armi in caso di assembramenti e saccheggi.

La televisione ha precisato che la disposizione è stata revocata dato il ritorno dell'ordine nelle zone della costa baltica teatro dei sanguinosi incidenti della scorsa settimana. La tv ha anche questa sera trasmesso riprese filmate di gruppi di persone a Stettino che fanno acquisti nei negozi.

(Ansa - Upi.)

(A pag. 3: *servizi sulla crisi polacca da Bonn, Parigi e Pechino*).

IL SOMMARIO

Palazzi come fortezze: la mondanità a Roma. Di Francesco Rosso 3
Tanti film per Natale: la critica di Leo Pestelli 7
Intervista con il sindaco di Verona: assurde le pretese regionali di Padova. Di Giuliano Marchesini 10
La dama di Gigi Riva: non parla perché teme le tolgano il figlio. Di Franco Costa 11
Violenze falangiste in Spagna: gli operai decidono lo sciopero. Di Sandro Viola 13
Il massacro degli ebrei a Treblinka: ergastolo al nazista Stangl. Di Tito Sansa 13
« Praga come un deserto »: denuncia del « New York Times » dopo le purghe. Di Mario Ciriello 13
L'aviazione civile in Italia: sono gli anni del « boom » 14
I mortaretti di Napoli: il campo squalificato; 0-2 per il Milan. Di Giovanni Arpino 18
Polemiche nella Uil: i metalmeccanici contro la maggioranza del sindacato 20

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7, 9
Dall'interno 2, 10, 11
Dall'estero 13
Economia 14
Viaggi e vacanze 15
Sport 18, 19
Ultime notizie 20

I nostri soldi 2
Analisi dall'estero 13

I nostri soldi

Tra inflazione e recessione

Il 1970 nacque quando erano vivissime le preoccupazioni per gli aumenti dei costi provocati dall'autunno caldo. Solo un forte recupero produttivo, si diceva allora, avrebbe permesso di contenere l'ascesa dei prezzi e il disavanzo della bilancia dei pagamenti entro limiti sopportabili. Si diceva inoltre che era necessario un notevole aumento degli investimenti per poter realizzare incrementi di produttività tali da contrastare l'aumento dei costi.

I conti con l'estero

L'anno sta ora per chiudersi con risultati e dopo avvenimenti assai diversi dal previsto. Proprio in questi giorni il pericolo maggiore ha cambiato di nome: fino a poche settimane fa il nemico da cui guardarsi era ancora, e soprattutto, l'inflazione; oggi lo spettro della recessione sembra battere minaccioso alle porte. I conti con l'estero sono tornati in pareggio già a fine ottobre e chiuderanno alla fine in lieve attivo, sia pur solo contabile: è un consuntivo eccezionale per un paese che a metà agosto alcuni ritenevano condannato alla svalutazione monetaria. Anche il sistema dei prezzi, che molti ritenevano avviato ad una impennata annua del 10 per cento, registrerà a fine dicembre aumenti assai più contenuti: in media, poco più del 5 per cento, tanto all'ingrosso quanto al consumo.

A che si deve questa sorprendente inversione di tendenza? Alla stretta creditizia, prolungatasi per oltre un anno (dal luglio 1969 in poi), e al provvedimento (il decretone n. 1), che avrebbe dovuto consentire di porvi fine. Nell'agosto scorso, quando tale provvedimento venne varato, si riteneva infatti di poter annullare l'effetto restrittivo del decretone con l'avvio — quasi simultaneo — di una politica espansiva, diretta — in primo luogo — alla rimessa in moto dei meccanismi arrugginiti del credito agevolato, che interessano soprattutto le imprese piccole e medie, più bisognose di finanziamenti a tassi di favore.

Purtroppo, l'*iter* parlamentare del decretone è stato ben più lungo e tortuoso di quanto fosse lecito prevedere. Scaduto il provvedimento originario, si è dovuto ripresentarne un secondo — quasi identico — che pure non ha avuto vita facile a causa dell'infelice abbinamento con la legge istitutiva del divorzio. L'approvazione definitiva del «decretone-bis» è avvenuta soltanto la settimana scorsa, con appena undici giorni d'anticipo rispetto al nuovo termine di decadenza.

Conseguenze negative

Il ritardo ha avuto conseguenze negative rilevanti sul piano sia politico che economico. Politicamente, ha più volte messo a nudo la debolezza operativa del quadripartito di Centro Sinistra, rinvigorendo i dubbi che l'avvento del governo Colombo pareva avere dissipato. Sotto il profilo economico, ha praticamente reso impossibile la quasi contestualità fra effetto restrittivo, provocato dal forte aggravio fiscale, ed effetto espansivo, che ci si riprometteva di ottenere con i provvedimenti a favore degli istituti speciali, varati dal Comitato del credito a metà settembre.

In altre parole, si è avuto subito — a partire dal 28 agosto — l'effetto deflazionistico, la compressione dei consumi privati, ma si è dovuto attendere sino a novembre prima che si potesse dare inizio alla manovra espansiva. I dati sugli impieghi della Banca d'Italia verso il sistema creditizio sono in proposito significativi: nel giro di quattro mesi (fra giugno ed ottobre) il loro volume è diminuito di 1416 miliardi contro una flessione media di appena 250 miliardi nel triennio precedente.

Ma quando, in novembre, si è deciso di allentare le restrizioni creditizie, si è avuta la grossa sorpresa di scoprire che le aziende disposte ad approfittarne immediatamente erano relativamente poche. Come mai?

La spiegazione è soprattutto psicologica. Accade alle imprese ciò che succede a molte ragazze troppo preoccupate della «linea». A forza di non mangiare per dimagrire si riducono nella condizione di spirito di non poter mangiare se non minestrine in brodo a base di pastine filiformi: giustamente, gli esperti parlano di «anoressia psicologica», cioè d'inappetenza dovuta a cause psichiche.

Durante i periodi di austerità creditizia prolungata, le imprese si adattano alla prospettiva di dover vivere con i propri mezzi, tanto più facilmente quanto più incerta è la redditività di eventuali nuove iniziative. D'altra parte, in un ambiente come quello italiano del 1970 in cui il settore pubblico riduce le spese d'investimento (in omaggio al principio del risanamento finanziario), la Cassa del Mezzogiorno non ha più fondi da spendere, l'edilizia vede diminuire del 43 per cento il volume dei fabbricati iniziati nei primi dieci mesi, le prospettive di stabilità politica sono poco promettenti, certa riluttanza ad assumere nuovi rischi si deve anche comprendere.

Come non può riprendere subito a mangiare normalmente la ragazza che ha troppo digiunato, così bisogna aver pazienza con le imprese, specie le piccole e medie, che per lungo tempo sono state costrette a tirare i remi in barca in attesa di una congiuntura più favorevole. Oggi, anche se i postumi dell'ondata inflazionistica sono ancora visibili, esistono condizioni obiettive migliori per riprendere il largo. Bisogna però che gli operatori siano indotti a rendersene conto con meno; forse il governo potrebbe, in appositi incontri con le parti sociali, illustrare ad imprenditori e a sindacalisti i rischi di una caduta eccessiva della domanda. Anche Carli riconobbe pubblicamente, non molti mesi or sono, che la recessione è un pericolo più grave della stessa inflazione.

Arturo Barone

Roma. Turisti a Trinità dei Monti ieri mattina; poco dopo è arrivata la neve (Telefoto Team)

Intervista del Cancelliere sul «dopo Gomulka»

Per Brandt nulla è cambiato nei rapporti tedesco-polacchi

La stampa di Bonn esprime però molte riserve sulla volontà dei nuovi "leaders" di Varsavia di portare a compimento il processo di distensione con la Repubblica federale tedesca

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 22 dicembre.

(t. s.) Il pericolo che la rivolta popolare polacca e il cambio di guardia nelle alte sfere del partito comunista a Varsavia si ripercuotano negativamente sulla *«Ostpolitik»* del governo di Willy Brandt viene negato dal Cancelliere federale e dai portavoce ufficiali. Diversi giornali, tuttavia, si accennano, mettendo in evidenza che una parte degli accordi tedesco-polacchi non esistono sulla carta, che gli uomini nuovi di Varsavia non sono proprio filo-tedeschi e che l'incertezza della situazione economica e politica polacca potrà ritardare il processo di normalizzazione internazionale.

Willy Brandt, in un'intervista pubblicata dalla *Neue Ruhr Zeitung*, afferma che — a suo avviso — il trattato tedesco-polacco non viene toccato dai cambiamenti avvenuti negli organi direttivi di Varsavia. Il rimpasto è avvenuto in primo luogo per motivi di politica interna, e non è stato condizionato dalla politica estera. Il Cancelliere ha aggiunto che non prevede difficoltà nel programma di rimpatrio di cittadini tedeschi dalla Polonia, sono stato convenuto «in margine» al trattato.

Proprio questo fatto, che la cosiddetta *«questione umanitaria»* sia stata emarginata, preoccupa i commentatori dei giornali. Quello della *Koelnische Rundschau* osserva che *«l'incertezza dopo il cambio di guardia a Varsavia dimostra la debolezza di accordi che in gran parte si basano soltanto su dichiarazioni di buona volontà»* e afferma che *«trattati del genere non debbono per forza, ma possono, risolversi presto in un nulla politico»*. Accennando al previsto esodo di decine di migliaia di tedeschi dalla Polonia, il commentatore si domanda se il nuovo capo del partito comunista polacco, Edward Gierek *«può, nella sua situazione, rinunciare a migliaia di specialisti dell'economia»* e constata che Gierek *«non è tenuto in alcun caso a mantenere la parola data»* dal suo predecessore Gomulka.

«Bonn può soltanto sperare — continua l'articolista — *che il nuovo capo del partito polacco, il quale nel 1963 tenne un discorso straordinariamente cattivo, in cui prometteva di "rompere le ossa" ai nemici del socialismo in Occidente, abbia in questo momento bisogno dell'appoggio indiretto della Germania Federale per mantenere la pace nelle regioni occidentali della Polonia».*

Gli auguri di Longo a Edward Gierek

Roma, 22 dicembre.

Il segretario del pci, Luigi Longo, ha inviato ad Edward Gierek, primo segretario del poup (partito comunista polacco), il seguente telegramma: *«Vi invio a nome dei comunisti italiani l'augurio cordiale per il difficile e responsabile compito, che sta di fronte a voi e al comitato centrale del poup, per il superamento della situazione emersa con i conflitti sociali e i gravi avvenimenti dei giorni scorsi».*

«L'impegno da voi assunto, scrive Longo, *il procedere con una visione realistica che parta dalle cause di questi conflitti, di operare per il superamento di difficoltà ed errori, di creare le condizioni per il rispetto e lo sviluppo della democrazia socialista, e in primo luogo l'impegno di affrontare i problemi della società polacca con la partecipazione della classe operaia, degli intellettuali, dei contadini, dei giovani, di tutti i cittadini, è stato conosciuto con interesse dai comunisti e dai lavoratori del nostro paese, che hanno seguito con preoccupazione e con dolore i più recenti avvenimenti polacchi».* (Ansa)

Duro attacco di Pechino al "colonialismo,, russo

Tutto l'Oriente europeo «è un barile di polvere pronto a esplodere»

Tokio, 22 dicembre.

Il primo commento ufficiale cinese sui fatti della Polonia (un lungo articolo del *Quotidiano del popolo* ritrasmesso da tutte le emittenti radiofoniche del Paese) ha preso la forma — come si poteva prevedere dato il persistente contrasto ideologico fra Pechino e Mosca — di una durissima accusa al «regime revisionista» sovietico e al colonialismo imposto dai russi nell'Oriente europeo.

L'articolo, fra l'altro, dice: *«Dopo lo scoppio del tumulto rivoluzionario, i revisionisti sovietici hanno mosso le loro truppe in un vano tentativo di aiutare le autorità revisioniste polacche a soffocare con la forza brutale le fiamme rivoluzionarie dei polacchi e a mantenere il regime colonialista revisionista sovietico in Polonia e nell'Europa Orientale».*

Il *Quotidiano del popolo* prosegue affermando che il *leader* polacco Gierek nel suo primo discorso trasmesso per televisione ha apertamente espresso il desiderio di *«procedere con i revisionisti sovietici»*, ha fatto promesse vuote nel tentativo di ingannare i polacchi e ha chiesto a gran voce il divieto delle violenze, ma la sua dichiarazione *«nasconde la sua intenzione di massacrare i lavoratori e soffocare il popolo»*.

In realtà, prosegue il giornale del partito comunista cinese, in Polonia, in Cecoslovacchia e altri paesi dell'Europa Orientale, sono *«barili di polvere che possono esplodere in qualsiasi momento»*. Le dimissioni imposte a Gomulka *«capo della cricca revisionista polacca»*, non significano in alcun modo la fine della lotta rivoluzionaria del popolo polacco. (Ap)

Gli altri provvedimenti decisi dal Consiglio dei ministri

Sarà vietato fumare in cinema e teatri privi dell'impianto di condizionamento

Sui treni verrà applicato rigorosamente il divieto di fumare, già in vigore negli appositi scompartimenti - Abrogata la legge che consentiva l'uccellagione - I due disegni di legge devono ora essere approvati dal Parlamento - Varato anche un decreto, che consente ai mezzadri di usufruire dell'assicurazione generale obbligatoria per lavoratori dipendenti: le donne potranno avere la pensione a 55 anni anziché a 60, gli uomini a 60 invece che a 65; inoltre, i minimi saliranno da 18 a 23 mila lire mensili

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 dicembre.

Il Consiglio dei ministri ha approvato oggi una lunga serie di provvedimenti, fra i quali alcuni di particolare importanza, oltre quelli che riguardano gli statali. Sono stati decisi, tra l'altro, il divieto di fumare nei cinema, nei teatri e sui treni; l'abolizione dell'uccellagione, che tante critiche ha suscitato nel nostro Paese e all'estero; la facoltà per i mezzadri ed i loro familiari di usufruire del sistema dell'assicurazione obbligatoria dei lavoratori dipendenti.

In base ad un disegno di legge proposto dal ministro della Sanità Mariotti, e che dovrà essere approvato dal Parlamento, non si potrà fumare nei locali di pubblico spettacolo, cinema e teatri, non forniti di idonei impianti di condizionamento d'aria. Il provvedimento riguarderà soprattutto le sale cinematografiche di seconda e di terza visione, che in genere sono prive di tali impianti. Sui treni sarà applicato rigorosamente il divieto (già in vigore, ma non rispettato) di fumare negli scompartimenti non riservati a fumatori. Ogni carrozza avrà quindi alcuni scompartimenti riservati ai fumatori, e soltanto qui essi potranno accendere sigarette, sigari e pipe. Non si fumerà più neanche nelle sale di attesa delle stazioni ferroviarie.

Per l'uccellagione, è stato deciso di proporre al Parlamento l'abrogazione del primo articolo della legge 20 gennaio 1970, che consentiva la cattura con le reti degli uccelli migratori.

Le polemiche sorte attorno alla uccellagione, che nulla ha che vedere con la caccia, risalgono a vari anni. I motivi sono noti: si accusavano gli uccellatori di far strage dei piccoli volatili, uccidendoli in modo barbaro per venderli poi a ristoranti e macellerie. C'era, però, chi sosteneva anche la necessità di consentire le catture a scopi scientifici o per rifornire le uccellerie. La spuntarono questi ultimi. Le polemiche trovarono eco anche all'estero. Proteste giunsero anche dall'estero e dagli organismi europei.

Su proposta del ministro del Lavoro Donat-Cattin, il Consiglio dei ministri ha inoltre approvato uno schema di decreto legge con cui, attuando la delega ricevuta dal Parlamento, viene concessa ai mezzadri, ai coloni ed ai loro familiari la facoltà di reinserirsi «a domanda» nell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti. Essi potranno così usufruire dei seguenti vantaggi: le donne potranno godere della pensione a 55 anni anziché a 60, gli uomini a 60 anziché a 65 anni; i minimi della pensione, con la nuova disciplina, saliranno dalle 18 mila lire alle 23 mila lire mensili per i mezzadri ed i coloni al di sotto dei 65 anni ed a 25 mila lire mensili per coloro che hanno superato tale limite di età.

Fra gli altri provvedimenti approvati dal Consiglio dei ministri vi sono infine quelli che riguardano i lavori leggeri in cui possono essere occupati i ragazzi di età non inferiore ai quattordici anni; l'integrazione dei fondi già stanziati per la ricostruzione della linea ferroviaria Cuneo-Breil-Ventimiglia; e la realizzazione del posto unificato di controllo al valico di Clavières sul confine italo-francese.

Il Consiglio dei ministri ha manifestato gratitudine ed apprezzamento per l'opera svolta dal generale Luigi Forlenza, il quale lascia la carica di comandante generale del l'arma dei Carabinieri per sopravvenuti limiti di età, e ha deliberato la nomina del generale di Corpo d'Armata in S.P.E. Corrado Sangiorgio a comandante generale dell'arma dei Carabinieri.

Gianfranco Franci

Aumenta da oggi il prezzo del sale

Roma, 22 dicembre.

Con decreto ministeriale che sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale di domani, il prezzo del sale in pacchetti subirà questi aumenti: «scelto» da lire 50 a lire 60; «raffinato» da lire 70 a lire 80; «candor» in confezioni da grammi 250 da lire 50 a lire 55; «candor» in confezioni da grammi 500 da lire 100 a lire 110.

«Si tratta, come si vede, di un lievissimo ritocco — informa il ministero delle Finanze —, *reso necessario dagli aumenti di costo».* E' questo il primo aumento *«da quando nel 1955, per il sale scelto e raffinato, ed addirittura nel 1948, per il sale candor, né era stato fissato il prezzo. La variazione si è potuta contenere in misura così modesta perché l'azienda di Stato ha assorbito la massima parte dei maggiori costi attraverso la completa meccanizzazione dei cicli produttivi. Restano comunque fermi* — conclude il comunicato — *i prezzi degli altri tipi di sale alimentare compreso quello sfuso da cucina».*

Nel 1968 (ultimi dati completi disponibili) sono stati venduti in tutta Italia, nelle rivendite di generi di monopolio, 717,154.800 chili di sale dei vari tipi. (Ansa)

«Legittima inquietudine» tra i comunisti francesi

Parigi, 22 dicembre.

(t. m.) L'impressione prodotta nell'opinione pubblica francese dai fatti di Polonia è talmente negativa nei confronti del comunismo che il segretario generale di tale partito ha giudicato opportuno criticare di nuovo la politica praticata sino a ieri a Varsavia.

Stamane, in occasione della riunione del Comitato centrale per esaminare i risultati delle trattative coi socialisti, il segretario generale del partito comunista, Georges Marchais, ha dichiarato: *«i lavoratori polacchi sono morti lottando nella strada. Altri sono stati feriti. Questi fatti hanno provocato nel nostro partito, tra i lavoratori manuali ed intellettuali, tra i democratici, una legittima inquietudine. Come tale tragedia è stata resa possibile nella Polonia socialista? Capiamo benissimo che la Polonia popolare, avendo avuto in eredità un'economia retrograda e avendo subito le terribili devastazioni della guerra hitleriana, si scontri in difficoltà obiettive nello sviluppo dell'economia socialista, ma ciò non può spiegare tutto, e in ogni modo non può giustificare ciò che è accaduto nei giorni scorsi».*

Nelle grandi città alcuni quartieri al buio

Molte interruzioni di corrente per lo sciopero degli elettrici

Una riunione al ministero del Bilancio sospesa per alcune ore - Ingorghi a Roma per il mancato funzionamento dei semafori - Sciopero generale a Portoferraio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 dicembre.

Lo sciopero attuato oggi dagli elettrici dell'Enel e delle aziende municipalizzate ha determinato notevoli intralci nella erogazione dell'energia. Si sono verificate interruzioni nella alimentazione di tutte le industrie (ed in particolare di quelle di maggiori dimensioni) cui tuttavia sono stati assicurati i servizi di emergenza.

Nelle grandi città alcuni quartieri sono rimasti al buio. A Roma l'illuminazione è mancata per diverse ore nella zona dei Parioli e di Monteverde. Il mancato funzionamento dei semafori ha causato ingorghi in diversi punti della città. Al ministero del Bilancio una riunione del comitato della Programmazione economica è stata sospesa. La luce è andata via all'improvviso e i membri del comitato, nell'impossibilità di proseguire a lume di candela, hanno rinviato i lavori per alcune ore.

In un ufficio postale, infine, è stata compiuta una rapina proprio mentre i locali erano al buio. Perché torni la normalità e soprattutto perché i guasti vengano riparati è necessario attendere la ripresa dei turni di domani.

L'agitazione, che proseguirà fino al 27 prossimo con la sospensione dal lavoro straordinario, è stata indetta per protestare *«contro la mancata soluzione di alcuni problemi che riguardano la categoria e in particolare per il ritardo nell'emanazione dei provvedimenti legislativi relativi allo scatto della scala mobile sulle pensioni ed alle modifiche al fondo di previdenza».*

A Portoferraio è in corso lo sciopero generale di 24 ore proclamato dal Comitato civico in difesa del cementificio Cesa, che occupa circa 150 persone e del quale si minaccia la chiusura.

Uffici, negozi, scuole sono chiusi e tutte le comunicazioni, a mezzo di motonavi ed aliscafi, fra i porti dell'isola d'Elba e quelli del continente sono sospese. Anche i servizi automobilistici che collegano i vari centri dell'isola non funzionano.

Gli addetti alle confezioni in serie hanno scioperato oggi nelle varie industrie della provincia di Milano. Lo sciopero era stato indetto dalle tre organizzazioni sindacali di categoria nell'ambito delle agitazioni per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Molti scioperanti, in maggior parte donne, si sono radunati in piazza Santo Stefano e da qui, attraverso alcune strade cittadine, hanno raggiunto in corteo piazza Duomo.

g. f.

Incontro per le riforme Giolitti-sindacati

Roma, 22 dicembre.

Il ministro del Bilancio e della Programmazione economica, Giolitti, si è incontrato oggi al ministero del Bilancio con i rappresentanti della Cgil, Cisl e Uil.

Il ministro ha comunicato il proposito del governo, concordando con le sollecitazioni delle tre Confederazioni, di accelerare l'elaborazione della riforma sanitaria e dei provvedimenti per la politica della casa.

Si è convenuto — afferma un comunicato dell'Ufficio stampa del ministero — di considerare acquisiti (per quanto riguarda la consultazione degli esperti confederali in sede di gruppi di lavoro e nonostante il permanere di dissensi anche a livello di elaborazione tecnica) gli elementi tecnici indispensabili per le decisioni da assumere a livello delle responsabilità di governo, fermo restando l'impegno d'una consultazione conclusiva tra governo e sindacati.

(Ansa)

Nominato ieri dal governo

L'Arma dei Carabinieri ha il nuovo comandante

E' il gen. Sangiorgio, nato a Ivrea - Sostituisce il gen. Forlenza che lascia la carica per limiti di età

Il generale Sangiorgio

(Dalla redazione romana)

Roma, 22 dicembre.

Il Consiglio dei ministri, tra gli altri provvedimenti approvati oggi, ha nominato il generale di corpo d'armata Corrado Sangiorgio a comandante generale dell'Arma dei Carabinieri dal 3 gennaio 1971.

Il generale di corpo d'armata Corrado Sangiorgio è nato a Ivrea l'11 dicembre 1908 ed ha iniziato la carriera da sottotenente di artiglieria nel 1930, provenendo dall'allora Accademia di artiglieria e genio, a Torino.

Sin dall'inizio della carriera ha prestato servizio nelle truppe alpine e, dopo avere frequentato i corsi della Scuola di guerra, ha ricoperto numerosi incarichi presso lo stato maggiore dell'Esercito. Ha partecipato con la divisione alpina Pusteria alla seconda guerra mondiale, combattendo in Montenegro e sul fronte russo: si è meritato due medaglie al v. m.

Da generale di brigata ha comandato, negli anni '60 e '61 la brigata alpina Julia; successivamente ha ricoperto l'incarico di vice comandante della scuola di guerra di Civitavecchia.

Promosso generale di divisione nel 1963, ha assunto il comando delle Truppe Carnia-Cadore. Promosso generale di corpo d'armata, ha presieduto la Commissione ordinaria di avanzamento dell'Esercito e successivamente, dal maggio 1967, ha ricoperto la carica di ispettore dell'arma di Artiglieria e quella di comandante del quarto corpo d'armata.

Nel febbraio 1970 aveva assunto il comando della Regione militare tosco-emiliana.

EPOCA

un fascicolo in più

EPOCA/vini

"L'aristocrazia dei vini" di Luigi Veronelli è un vero e proprio trattato sui vini italiani

Quali sono, quanti sono, come sono, come si scelgono, si conservano, si bevono.

Un numero eccezionale di EPOCA - lire 300.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Dagl'Impressionisti all'arte moderna

(Ristampato il saggio di Lionello Venturi)

L'avventura dell'arte moderna comincia con gli Impressionisti. Questa affermazione suona ormai come un luogo comune già disponibile alla crisi. Non dobbiamo però dimenticare che tesi simili, confluite per la loro evidenza nella coscienza collettiva, sono il risultato di studi appassionati e di sottili distinzioni, poi dimenticati e ignorati per la forza delle cose. E' un destino della critica quello di illuminare l'opera d'arte in maniera anche fulminea, ma — una volta offerta ai più la chiave del segreto, e una certezza — di essere messa da parte dallo splendere del tesoro dischiuso.

Intorno a quel meraviglioso fenomeno che fu l'Impressionismo pittorico lavorarono in molti, e in molti videro in esso un giro di boa, una svolta decisiva per la sorte della pittura, che nel secolo nostro avrebbe avuto imprevedibili appuntamenti. Tra i più solerti a indagare dentro i segreti di cronaca di quel movimento, a catalogarne i testi occasionali e le lettere dei protagonisti, a redigerne magistralmente gli «archivi», va ricordato Lionello Venturi, figlio dello storico d'arte Adolfo, dal padre evidentemente educato a una passione filologica non comune. Quella passione egli la dedicò all'arte moderna, equiparandone così, in tempi per essa difficili, il valore a quella classica.

Nato a Modena nel 1885 e morto a Roma nel 1961, Lionello Venturi, dopo aver esercitato in Italia il suo ufficio di studioso, e in particolare all'Università di Torino, per aver rifiutato di giurare fedeltà al fascismo dovette, nel 1931, rifugiarsi all'estero. Prima Parigi, poi gli Stati Uniti (1939), secondo il *curriculum* di molti esuli: in tal maniera egli ebbe modo di respirare l'aria in cui, nella prima metà del secolo, si decidevano le vicende della pittura contemporanea. E appunto da una personale interpretazione dell'Impressionismo, dall'attenzione per l'arte astratta, arrivando da ultimo a valutare positivamente alcuni aspetti dell'informale (Pollock, Wols), Venturi completò un personale disegno, perfettamente organico, dell'evoluzione del gusto artistico novecentesco.

Non si creda che sia stato soltanto un filologo, un ordinatore, un «archivista». Venturi, accanto alla sua educazione squisitamente filologica, coltivò una propria concezione teorica della pittura, ricavandola dall'estetica crociana.

Il suo testo, in qualche modo decisivo al proposito, e che riscosse interesse in ambienti non soltanto specializzati, risale al 1926: *Il gusto dei primitivi*, nel quale enunciò con eleganza la tesi della spontaneità dell'arte, della necessità ch'essa sia espressione, non diminuita da intellettualismi e preconcetti culturali, del sentimento che l'uomo ha delle cose. Anzitutto vive la forma: il resto, fra gl'interti di un artista, è bene che sia silenzio.

Il successo di quel volume consistette nel fatto che rendeva disponibile Croce alla critica d'arte: non solo, ma alla critica dell'arte moderna. Si trattò, insomma, di un'operazione felicemente evolutiva del dettato del maestro: il quale per sua parte, come si sa, era tutt'altro che incline a simili aperture.

* *

Comunque, per arrivare a quella teoria, Venturi aveva già cominciato a dedicarsi a una lettura affatto originale dell'Impressionismo. Gli impressionisti rivoluzionarono la pittura proprio perché, contro l'accademismo di Ingres e di Courbet, dipinsero quadri con l'unica finalità di *«affermare i diritti della forma, quando tutti si interessavano al contenuto»*. Fu una rivoluzione che si sviluppò nel venticinquennio che va dal 1865 al 1890, anni di profondi rivolgimenti politici e sociali (il crollo del Secondo Impero, la Comune parigina e quel che ne seguì), e che non sempre vide unito lo stesso gruppo innovatore, anche se era cementato da una sostanziale concordia di sensibilità e intuizioni.

Gli scritti di Venturi sull'argomento, e pure la sua fondamentale introduzione agli «Archivi dell'Impressionismo», sono oggi raccolti in volume, *La via dell'Impressionismo da Manet a Cézanne* (Einaudi ed.). E' dunque facile ricostruire e seguire l'attività dell'appassionato ricercatore in tutti gli impervi sentieri che attraversò per raggiungere, di tanto avvenimento, la visione più completa.

La tesi è quella che si è detto. Gli impressionisti scoprirono *«l'autonomia della forma di fronte alla rappresentazione della realtà. Tanto è vero che i contemporanei non riconobbero affatto che la realtà di cui essi avevano esperienza fosse rappresentata dagli impressionisti»*. Questo avvenne non soltanto perché la vibrazione luministica dovuta alla divisione dei colori era *«un nuovo simbolo della luce»* e una rappresentazione: ma perché quel manipolo di pittori aveva infranto la cristallizzazione visiva che la pittura accademica aveva in qualche modo lasciato precipitare.

* *

La pittura accademica dipingeva scene di genere, gli impressionisti dipinsero la realtà così come essa veniva filtrata attraverso la loro coscienza: *«Dipinsero alberi comuni invece di alberi monumentali; case rustiche invece di palazzi; ragazze del popolo invece che dame dell'alta società; lavoratori invece che nobili. E ciò non per il proposito di avanzare una tesi politica, ma per una naturale simpatia verso la piccola borghesia e verso la classe lavoratrice alla quale essi stessi appartenevano e nella quale si trovavano perfettamente a loro agio. Sentirono una dignità umana nelle persone umili, e le trovarono le più naturali perché era naturale che le amassero e le stimassero. Ciò significa che era stata scoperta una nuova bellezza là dove prima non si era creduto che potesse esistere»*.

Questa nuova bellezza doveva profilare per il futuro strade inusitate a tutta l'arte. Se Manet inventò «immagini» imparagonabili a quelle dei pittori che lo avevano preceduto, Cézanne «solidificò» quelle immagini in volumi, *«suggerì di ridurre i caotici aspetti della natura nelle forme regolari del cilindro, della sfera, del cono, accordate secondo la prospettiva»*. Sarebbe nata da lui il cubismo, e tutta quella serie di esperienze che avrebbe portato all'astrattismo puro, a Kandinskij, a Mondrian. Sarebbe nata l'arte come «realtà parallela» della realtà naturale.

Oggi questi argomenti, divenuti fin quasi norma ordinaria di intendimento (qual è l'arte che costituisca «realtà parallela» della realtà naturale?), sono stati indubbiamente erosi da un'attenzione allo stesso Impressionismo e ai pittori francesi che lo hanno preparato, più dialettica e meno a senso unico. Oggi sappiamo che la via di Cézanne non porta soltanto al Picasso delle *Demoiselles d'Avignon*, ma può sortire verso Morandi, o verso Giacometti, e di qui verso Bacon, — verso una pittura de *la profondeur* invece che dell'astratto, anche esso geometrico o concreto. Così il remoto e «accademico» Ingres, e il remoto e «ottuso» Courbet, attraverso Vallotton e poi Balthus, e tutta la pittura più giovane, finiscono con l'avvicinarsi a noi in modo eversivo, perdendo quel che fino a ieri si pensava fosse patinatura accademica e manierismo. E artisti come Bonnard o Matisse, che il Novecento sembrava voler espungere e accantonare, risultano più vivi e inquietanti, anche dopo l'incursione della *pop art*.

Lionello Venturi, invece, preferì accompagnare le mani dell'arte del Novecento lungo quella che nella prima metà del secolo fu la via maestra, la via dell'astratto, scartando il resto, o nel resto trasceglendo quel che poteva utilizzare al suo fine. A dire il vero, il suo accertamento, o il suo pregiudizio teorico, sembrava in quegli anni più che confortato dai fatti. E in questa luce le sue pagine diventano essenziali. La storia della cultura trova in esse più di un appoggio.

Ma al di là del loro schema storiografico esse rappresentano, per una delle più affascinanti stagioni dell'arte, uno strumento indispensabile di conoscenza. L'esistenza e il segreto laboratorio di artisti come Manet, Renoir, Pissarro, Cézanne, vivono, per loro merito, palpabilmente.

Enzo Siciliano

Si prepara già un film dai ricordi di Kruscev

New York, 22 dicembre.

La «Time-Life Films» ha annunciato che produrrà un film tratto dal libro «*Kruscev ricorda*», le memorie attribuite all'ex capo del partito comunista e primo ministro dell'Urss.

Si tratterà d'un documentario della durata di 60 o 90 minuti, che dovrebbe essere pronto per la prossima primavera. Per la pellicola si utilizzeranno numerose fotografie in esclusiva che erano accluse al materiale dattiloscritto delle memorie, nonché scene filmate in Occidente e nell'Europa orientale.

(Ansa-Upi)

LA MONDANITÀ IN ITALIA: ROMA

Palazzi come fortezze

Al vertice della piramide sociale, sopra diplomatici e miliardari, resiste sempre l'aristocrazia "nera", papalina - Arricchita dalla speculazione edilizia, sta chiusa in se stessa a difesa contro il mondo - Ha il suo rito nella caccia alla volpe, ma non partecipa nemmeno al ballo in frac rosso di metà quaresima: pochi spregiudicati hanno voglia di mischiarsi con il "jet set"

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, dicembre.

La swinging Rome di felliniana memoria sembra davvero tramontata. Via Veneto, che fra gli Anni Cinquanta e Sessanta fu il salotto del mondo, i principi assistenti al soglio pontificio, attrici di moda, o anche solo belle donne e scrittori famosi perennemente in vetrina, è scaduta alla modesta dimensione di via dei rimpianti, dove non è molto opportuno farsi vedere con frequenza tra schiere di turisti di seconda mano. Le città, non meno degli uomini, subiscono alti e bassi; Parigi era stata detronizzata da Roma; New York aveva scavalcato Roma, ed oggi è Londra a polarizzare la curiosità mondana della gente che conta e che dà spettacolo di sé.

Tuttavia, anche di mondanità romana si parla come del «caro estinto», come mi dice il conte Rudy Crespi, esiste tuttavia una Roma, forse in vetrina, che ha una consistenza sociale ed una fisionomia più genuine di quelle che ebbe nel decennio di maggior fulgore.

Roma. A ritmo di «surf»: aristocratici romani durante un ricevimento all'ambasciata del Brasile (Foto Elio Sorci)

Fasti politici

E' una città che ha mutato i ruoli, mettendo in penombra un certo tipo di mondanità, quello nato dalla commistione fra aristocrazia, cinema, teatro, arte in genere, per sostituirlo con un genere nuovo, quello dei grossi borghesi arricchitisi con la speculazione edilizia (un mondo particolare, che i romani suddividono in «generone» ed in «generino»), e con la mondanità politica. E' questo un elemento non trascurabile in questa città che, nonostante tutto, rappresenta ancora un polo di attrazione per gli arrampicatori sociali, gli aspiranti attori, il sottobosco della politica e degli affari.

In cima — «à tout seigneur tout honneur» — la grande aristocrazia nera, i principi, duchi, marchesi, conti di derivazione papalina: una casta isolata, lontana dal resto del mondo, chiusa in un suo olimpo da cui sono esclusi tutti gli altri. Subito dopo l'aristocrazia che, per contrasto, definiremo bianca, i principi, marchesi, duchi, conti, baroni approdati a Roma dopo l'Unità d'Italia, o anche recentemente: persone che, pur badando al blasone, amano mischiarsi al mondo dello spettacolo, dell'arte, della letteratura, in un gran calderone dove ribolle il jet set internazionale. Quindi, la diplomazia: tra Quirinale e Vaticano, Roma è la capitale che totalizza il maggior numero di ambasciate, più di cento, e attorno ad esse gira un mondo particolare, soprattutto di «imbucati», gente che cerca l'occasione di un tanto cocktail party per sfamarsi.

Infine piena la borghesia ricchissima, o ricca, il cosiddetto «generone», formata da professionisti noti, ma soprattutto da impresari edili che rappresentano la sola, vera industria romana. E' una classe sociale che, respinta dall'alto, si vendica respingendo in basso la borghesia di più recente formazione, anch'essa molto ricca, ma di grana grossa, che affolla le trattorie e le spiagge attorno a Roma con il gusto di fare massa: la borghesia del «generino», arricchitasi con i commerci e, un po' meno, con la speculazione edilizia.

In questa prima corrispondenza tenterò di tracciare, dopo lo schema generico, la situazione di due classi sociali, l'aristocrazia nera ed il jet set, cioè il culmine della piramide sociale romana; due classi che si ignorano vivendo ognuna di vita propria ed autonoma, chiusa in sé la prima, aperta ad ogni ventata innovatrice la seconda. L'aristocrazia nera dei Colonna, Ruspoli, Sacchetti, Antici Mattei, Lancellotti, Torlonia è un'isola a pochissimi è consentito l'approdo. Sono famiglie che hanno mantenuto bene il passo con l'economia del paese, rimanendo ricchissime con la vendita dei terreni che circondavano la città e divenuti aree fabbricabili; terreni da pascolo che valevano quattro soldi si sono trasformati in miniere d'oro per i proprietari, per i loro amministratori divenuti ricchi, e per i costruttori edili.

Il lutto nel 1870

Sono le famiglie che il 20 settembre 1870 chiusero i portoni dei loro sontuosi palazzi in segno di lutto e che, per mentalità, sono rimaste ferme a quei tempi; il portone di palazzo Lancellotti, in cui è conservato il Discobolo di Mirone, è tuttora chiuso al mondo che ha travolto il potere temporale dei papi. E' un mondo un po' anacronistico, che abita palazzi in cui sono raccolte collezioni d'arte di valore inestimabile (pensiamo alla galleria Colonna) e tuttavia un po' rozzo, ed anche un po' taccagno, che ha conservato intatte le sue origini campagnole. Ricchissimi, con tutti i quarti di nobiltà a posto, hanno scarsi interessi culturali-mondani. Nel Circolo della Caccia, dove si riuniscono tra di loro, hanno pochi argomenti di conversazione: la caccia in genere e le battute di caccia alla volpe due volte la settimana in frac rosso e tuba.

Uno degli avvenimenti più rimarchevoli della stagione romana è, appunto, il ballo dei frac rossi, cioè, dei soci che formano la Società della caccia alla volpe, la sola in Italia. A mezza quaresima, nei saloni dell'Excelsior, si svolge il ballo fastoso e pittoresco; i frac rossi degli uomini e le toeletta delle signore formano uno spettacolo d'insolita policromia. Al ballo, però, non partecipano quasi mai i membri dell'aristocrazia nera; si confondono volentieri durante le battute di caccia, ma per ritornare subito dopo al loro isolamento nei palazzi severi.

Periodicamente, uno scandalo sconvolge la serena immobilità di questo circolo chiuso; tempo addietro, il principe Filippo Orsini, assistente al soglio pontificio, piantò moglie e figli per andarsene con l'attrice Belinda Lee, poi morta tragicamente, ed in seguito fece qualcosa di ancor più clamoroso: chiedere il divorzio. Di recente Camillo Caetani, che pur essendo milanese apparteneva al loro giro, ha steso con una doppietta la moglie, l'amico della moglie e se stesso: uno scandalo che fece fuggire da Roma verso le vaste tenute in campagna quasi tutta l'aristocrazia capitolina, sospinta dal timore che cronisti indiscreti si affacciassero ai portoni dei severi palazzi a indagare. Non si sa mai: dietro l'apparente irreprensibilità potrebbe nascondersi qualche segreto poco edificante.

L'isolamento cui si è votata la grande aristocrazia papalina, nei cui palazzi non entrerebbero mai coppie irregolari, è anche una difesa dal mondo che essa respinge e che finirebbe per sopraffarla. Impreparati culturalmente e socialmente, gli aristocratici hanno trovato conforme alle loro inclinazioni il metodo dello happy few, del «poca brigata, vita beata». Vivono tra di loro, si sposano fra loro, riducendo sempre più il numero delle feste cui erano abituati, limitandosi a piccole cene cui invitano cardinali, diplomatici, grandi finanzieri, qualche noto professionista.

I balli con tre orchestre e cinquecento invitati per il debutto di una diciottenne, con sfarzo di abiti da un milione di Forquet e della Galitzine e parures di gioielli da miliardi, sono ormai un ricordo. Cinque anni or sono ci fu quello di Claudia Ruspoli, a palazzo Ruspoli; due anni addietro quello di Laurenzia Colonna a palazzo Colonna. Oggi, per paura della contestazione, si organizzano balli di beneficenza, con tutti i più bei nomi dell'aristocrazia romana a 15 mila lire d'ingresso per poter sfoggiare abiti che, altrimenti, sarebbero considerati offensivi. L'aristocrazia nera è però un mondo che si va sempre più limitando, ed anche se i Colonna, Sacchetti, Massimo, Serlupi, Chigi, uno dei Torlonia conservano la loro burbera riservatezza, si formano anche nelle loro famiglie incrinature che si dilatano fino a diventare larghe brecce.

La «prima donna»

La contessa Pecci-Blunt, discendente di papa Leone XIII, fu la prima ad aprire i suoi salotti alla mondanità, gestendo prima una galleria, poi il teatro della Cometa, e rivale per molti anni la prima donna di Roma: posizione che la principessa Isabel Colonna le insidiava, ma solo con scopi politici, per conservare al clan di coloro che erano definiti i «vice papi» le posizioni dominatrici di un tempo.

Ninni Pallavicini, di aristocrazia già non più nera, apre i suoi saloni al bel mondo che transita per Roma, mentre i figli dei papalini, quelli che il principe Rolando Bruncaccio, estenuato cantante di motivi romantici, definisce i vieux garçons, incominciano a frequentare l'aristocrazia considerata minore, i Crespi, Pallavicini, Spinola, Cicogna, oltre a un gruppo di playboys che vivano i tardi meriggi e le notti di Roma in compagnia di cover girls, attrici, indossatrici, cantautrici.

E' il jet internazionale, che vola a New York per il Winter Ball, a Parigi per un'anteprima, a Londra magari per comparsi una cravatta, nel Centro Africa per un safari. E' un mondo composito, il solo un po' divertente di Roma.

Francesco Rosso

LA LEZIONE DELLE ESPERIENZE AMERICANE

Auto-difesa del consumatore

Negli Stati Uniti, accanto agli enti governativi che perseguono le frodi commerciali, operano potenti associazioni private - La Federazione delle casalinghe è, fra molte, la più dinamica

Come tante altre cose, buone e cattive, di questi tempi, il «consumerismo» ci viene dall'America. In sostanza, esso sta al consumatore (*consumer* in inglese) come il consumismo — altra orrenda parola ormai entrata nell'uso corrente — sta alla società dei consumi. Proprio perché i moderni sistemi di produzione, distribuzione e pubblicità pongono il cittadino-consumatore di fronte a occasioni, tentazioni, pressioni e manipolazioni senza precedenti come varietà e intensità, è sempre più necessario che egli acquisti una coscienza adeguata dei suoi diritti, nonché dei metodi e degli strumenti per farli valere.

Pubblicità vigilata

E' dunque naturale che il «consumerismo» — inteso appunto come risposta a tali esigenza — abbia preso corpo anzitutto negli Stati Uniti; avendo varcato per primi le soglie del «consumismo» di massa, sono stati i primi ad averne i benefici, ma anche a pagarne il prezzo e conoscerne i rischi.

Senza dubbio, diversi enti governativi operano già da decenni per la difesa del consumatore americano. La *Food and Drug Administration*, per esempio, ha funzioni di vigilanza, controllo e sperimentazione soprattutto nel settore degli alimentari e dei medicinali. La *Federal Trade Commission* deve accertare, fra l'altro, che la confezione e pubblicità di un prodotto non siano tali da ingannare gli acquirenti sulla sua qualità e convenienza.

Ricadono quindi sotto la competenza e le sanzioni della Ftc, tanto per citare alcuni casi, la mancata indicazione dell'infiammabilità di un tessuto; ogni discrepanza fra l'effettiva proporzione di grassi contenuta in un salsicciotto e quanto è affermato sull'etichetta; la vantata (e inesistente) efficacia di un preparato a base di enzimi; l'infondata assicurazione che un dentifricio «vince la carie»; una presentazione ingannevole o incompleta di quanto un prestito in banca o un acquisto a rate viene realmente a costare a chi ne beneficia; la propaganda data con espressioni quali «*Liquidazione straordinaria sotto costo*» o «*Confezione extragrande a prezzo economico*», quando non corrispondono alla realtà.

Anche gli enti locali sono impegnati nell'opera di indagine e di controllo a protezione del consumatore. Non molto tempo fa, le autorità dello Stato dell'Illinois disposero che a quaranta diverse ditte di riparazioni venissero portati altrettanti televisori che erano stati già messi perfettamente in ordine, e in cui era stata poi inserita una valvola difettosa. In nove casi su dieci, le ditte presentarono un conto di gran lunga eccessivo per le riparazioni, asserendo che occorreva sostituire altre parti che funzionavano benissimo. La faccenda ebbe grande risonanza e le ditte colpevoli dovettero fornire spiegazioni in pubbliche udienze.

Una donna-ministro

Nei casi più gravi, del resto, i responsabili di violazioni alle norme per la tutela del consumatore vengono condannati non solo a pesanti multe, ma a pene detentive. In questi ultimi anni, inoltre, rappresentanti dei consumatori sono stati chiamati a far parte di uno speciale comitato consultivo presso la Casa Bianca, ed è stato creato persino il posto di assistente presidenziale per le questioni d'interesse per il consumatore (sempre affidato a una donna).

Il fattore determinante rimane tuttavia la vigilanza da parte dei consumatori stessi e la loro capacità di organizzarsi a difesa dei propri interessi. La «Federazione delle casalinghe» è forse la più dinamica di queste organizzazioni. La più importante è la *Consumers Union*, che si occupa soprattutto di controlli relativi alla qualità dei prodotti più usati, valendosi a tale scopo di oltre 200 ricercatori e scienziati, e pubblica i risultati in un periodico che tira oltre un milione di copie.

In tutti i paesi industrializzati, le organizzazioni del genere tendono attualmente ad allargare il loro campo d'azione impegnandosi contro tutti i fenomeni (si pensi agli attentati alla natura e all'ambiente) che rappresentano una minaccia sempre più grave e insidiosa per una civiltà a misura dell'uomo. Negli Stati Uniti, la mobilitazione dell'opinione pubblica in tal senso è facilitata sia dalla tradizionale propensione degli americani ad associarsi per fini di interesse civico, sia dallo speciale talento pubblicitario che singoli cittadini dimostrano nei battersi per simili obbiettivi.

Leo J. Wollemborg

E' SEMPRE PIU' DIFFICILE TROVARE PARCHEGGIO IN CENTRO

NOI abbiamo cercato di aiutarVi, installando nella Galleria Metropolitana di via Roma dell'Automobile Club di Torino, un nuovo e modernissimo impianto di **AUTOBANCA TV.**

POTETE così effettuare le Vostre operazioni bancarie rapidamente senza scendere dalla Vostra autovettura.

Ingressi da: piazza Carlo Felice
via Lagrange
via XX Settembre.

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

Via XX Settembre 31 - TORINO - Tel. 57.66
RISERVE 42 MILIARDI

SERVIZIO PUBBLICITA' C.R.T.

Le revisioni decise per l'imposta di famiglia

Forti aumenti per novanta notai presto toccherà a 500 impresari

La Giunta ha approvato i ruoli per il '71 - Gli elenchi saranno pubblicati domani nella scuola di via Valfrè - Riguardano 133.653 contribuenti (7803 in più dello scorso anno)

Nuove tariffe da applicare per le imposte sui consumi

Da domani fino al 31 dicembre saranno esposti nella palestra della scuola Ricardi di Netro, in via Valfrè 8, i ruoli di prima serie dei tributi comunali relativi al 1970 e in pagamento nel 1971. La pubblicazione riguarda 133.653 contribuenti, cioè 7803 in più rispetto allo scorso anno, per quanto concerne la sola imposta di famiglia; il relativo gettito risulterà aumentato di circa un miliardo.

Per il '70 era previsto un introito di 7 miliardi 594 milioni, più 1 miliardo 71 milioni di arretrati, totale 8 miliardi 665 milioni. Per il '71 le previsioni sono di 6 miliardi 192 milioni, più un miliardo 404 milioni di arretrati, totale 9 [illegible] 596 milioni. Rispetto all'anno precedente, saranno quindi 931 [illegible] di supero. Ma le previsioni si riferiscono soltanto ai ruoli di prima serie, quelli che saranno in visione da domani; con i suppletivi del prossimo giugno, il miliardo verrà largamente superato. Nel '70, tenendo conto dei ruoli suppletivi (un miliardo 420 milioni), il gettito totale dell'imposta di famiglia è stato di 10 miliardi 85 milioni, contro i 9 miliardi 785 milioni [illegible] '69 e gli 8 [illegible] 335 milioni del '68. Per il prossimo anno il Comune ha iscritto nel bilancio di previsione la somma di 15 miliardi.

L'imposta di famiglia è sempre il tributo comunale più importante. I ruoli di prima serie comprendono anche: valore locativo, gettito 36 milioni (+ 3 di arretrati), aree fabbricabili, 502 milioni, suolo pubblico, 755 milioni (+ 16 di arretrati), imposta sui cani 87 milioni (+ 4), contributo fognature 693 milioni (+ 30), tassa raccolta rifiuti 360 milioni (+ 3), imposta di patente 94 milioni (+ 7), imposta sulle insegne 245 milioni (+ 7), contributo miglioria specifica 6 milioni. Con gli interessi sulle maggiori rateazioni, sono in totale 12 miliardi 455 milioni di introiti (contro gli 11 miliardi 810 milioni del '70) relativi a 329.165 pratiche per il '71 (364.053 compresi gli arretrati).

Qualche osservazione. Il gettito dell'imposta sulle *aree fabbricabili* è sceso da 541 a 502 milioni perché l'apposita commissione di controllo è scaduta nel maggio scorso, con la vecchia amministrazione civica, e non è stata rieletta; dovrebbe venire nominata presto, con tutte le altre commissioni. Anche l'introito sulle *insegne* è calato da 251 a 245 milioni, sembra che professionisti ed esercenti ne abbiano soppresse un certo numero per risparmio. Per l'imposta sui *cani* siamo saliti da 81 a 87 milioni: pare si sia particolarmente intensificato il controllo su queste bestiole.

Sono [illegible] a 603 milioni il contributo *fognature* dovuto dai padroni di casa, l'aumento sarebbe [illegible] del maggior numero di alloggi costruiti con l'adozione della legge-ponte urbanistica. Stabile sui 755 milioni la tassa sul *suolo pubblico*; però il gettito aumenterà di circa 300 milioni con i ruoli di giugno, perché si sta facendo il censimento di tutti i passi carrai (a Torino sono circa 30 [illegible] i cui proprietari dovranno versare da 8 a 20 mila lire all'anno per il privilegio del divieto di sosta davanti al portone. Molti non pagano tuttavia questa imposta, e [illegible] il Comune ha intimato tutti gli inadempienti al fine di tassarli per l'anno in corso e per i due precedenti, secondo legge.

Torniamo alla tassa di famiglia, la più pesante. Ai primi di dicembre gli uffici hanno compiuto [illegible] revisioni riguardanti professionisti (di cui 98 clinici), industriali (82) e commercianti (70), per un maggior gettito di circa 372 milioni. L'operazione però non è finita. In questi giorni l'ufficio tasse di corso Vittorio sta compiendo accertamenti a carico di circa altri 500 contribuenti, i cui nomi saranno resi noti entro gennaio. Siavulta, a quanto pare, verranno presi in particolare [illegible] costruttori ed architetti, le cui maggiori imposte figureranno nei ruoli suppletivi. Seguiranno una alla volta, con metodo, come hanno annunciato il sindaco e l'assessore ai Tributi, tutte le altre categorie. Con le revisioni il Comune conta di recuperare 3 miliardi in più, di cui un miliardo e mezzo dai grossi redditi, un miliardo dal ceto medio e mezzo miliardo dai piccoli contribuenti. Verrebbe così raggiunta, tra ruoli principali e suppletivi, il gettito di 15 miliardi previsto nel bilancio del '71.

Quest'anno una categoria colpita in modo considerevole dagli accertamenti sull'imposta di famiglia, è stata quella dei notai. Nei ruoli principali 90 di essi risultano con imponibili notevolmente aumentati, già definiti per la maggior parte o ancora in contestazione. In testa c'è Edoardo Prevete, con un imponibile di 7 milioni 400 mila a ruolo e 38 milioni di accertamento (in contestazione). Seguono Remo Morone, imponibile di 27 milioni definito (ruolo precedente 37 milioni); Oscar Ghione [illegible] milioni e mezzo a ruolo dal '67, accertamento (contestato) del '69 per 35 milioni; Arturo Cunsolo con 5 milioni a ruolo e 28 milioni accertati; Dario Morano con 28 milioni e Giovanni Re con 25 milioni (a ruolo per 11 milioni); tutti in contestazione. Pure di 25 milioni l'imponibile di Gianluigi Betti, di 19 milioni quello di Silvio Petitti e di 16 milioni quello di Luigi Fissore, tutti definiti.

Altri professionisti con imponibile in contestazione sono i notai Giorgio Gardini con 15 milioni (a ruolo 6 milioni e mezzo) e Carlo Vicario con 15 milioni per il '68-'69 e 20 milioni per il '70 (a ruolo 2); Luciano Prost con 18 milioni (a ruolo 2 e mezzo), Federico Bottino pure con 19 milioni (a ruolo 5 e mezzo), Pietro Astore 16 milioni (a ruolo 7) e Placido Astore 15 milioni (a ruolo 1 e mezzo), Giuseppe Gili 12 milioni (a ruolo 4) e infine una donna, Emma Rosani, 13 milioni (a ruolo 5 milioni).

Hanno invece concordato l'imposta di famiglia: Cesare Deorsola e Mario Levati con imponibile di 14 milioni; Aldo Billia e Piero Bouriot con 13 milioni; Franco Lobetti Bodoni, Emilio Terra Abrami e Giuseppe Pavese con 11 milioni di imponibile. Ancora in [illegible]ione Pellegrino Amato: 1 milione e mezzo di imponibile a ruolo dal '65, accertamenti di 7 milioni per il '67-'69 e di 11 milioni per il '70. Pure con 10 milioni di imponibile Mario Muzzi; tutti gli altri, imponibile inferiore ai 10 milioni.

La delibera che approva i ruoli dalle imposte di prima serie in pagamento nel '71 è stata approvata ieri sera dalla Giunta comunale. Approvate anche le nuove tariffe per l'imposta di [illegible], in base al decreto in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Tali norme [illegible] stabilite dal ministero in sede nazionale, ma vengono applicate secondo valori differenziali stabiliti per gruppi di province e di Comuni, secondo le richieste dei Comitati provinciali prezzi. Mentre infatti l'imposta di consumo era finora stabilita su valori fissati dall'Intendenza di Finanza, dal '71 tali valori saranno stabiliti dalla Prefettura attraverso il Comitato provinciale prezzi. Per l'anno prossimo l'introito previsto nel bilancio comunale è di 23 miliardi; con l'applicazione della riforma tributaria l'imposta di consumo verrà soppressa e sostituita dall'imposta sul valore aggiunto.

Scuole più tranquille in attesa delle vacanze

In vista delle vacanze invernali nelle scuole (da domani 24 al 6 gennaio) torna la normalità. Ieri non ci sono state manifestazioni. Soltanto piccoli [illegible] di studenti hanno marciato le insegne per ricordi all'Università di via S. Ottavio. Al *Liceo Artistico* di via Mercanti e al [illegible] Accademia Albertina le lezioni sono riprese regolari dopo alcuni giorni di chiusura della scuola.

Gli iscritti dell'*Istituto d'Arte* hanno sospeso lo sciopero perché i professori stanno [illegible] le loro richieste circa le modifiche di orario. E' probabile che i giovani vengano accontentati. Assemblea invece all'*Istituto per Tessili e Chimici Tintori*. I giovani hanno riconfermato le richieste della « carta rivendicativa » che riguarda orario, laboratori, trasporti, libri, mensa gratuiti.

Restano ancora chiusi l'*Avogadro* ed il *Peano*. Queste due scuole da oltre un mese non riescono a funzionare per i continui scioperi, le violenze a cose e persone da parte di gruppi di esagitati. La scorsa settimana i presidi hanno deciso di sospendere i corsi diurni fino a dopo le vacanze. Entrambe riapriranno l'8 gennaio.

Ieri mattina attentato terroristico nel Palazzo del Comune

Bottiglie molotov esplose nel Municipio vigili ustionati per spegnere le fiamme

I due ordigni scoppiano davanti all'anticamera del Sindaco - Vetri infranti, bruciate le poltrone preparate per la cerimonia del pomeriggio: la distribuzione dei « premi di bontà » - Due vigili domano le fiamme

Sgomberato lo Standa nell'ora di punta "per una bomba,, ma è un falso allarme

I mobili distrutti dall'esplosione nella sala del palazzo comunale - La folla sgombera i magazzini Standa di via Roma per la minaccia di una bomba

Alle diciassettemiladue, ieri mattina, in Municipio due bottiglie Molotov, fatte scappiare con una miccia, hanno provocato l'incendio di una catasta di poltrone. Sono andate in frantumi delle vetrate, le poltrone sono inservibili, i muri sono stati danneggiati dal fuoco. Tutto questo a pochi passi dall'ufficio del sindaco, sull'ampio piano che è in cima allo scalone d'onore e che precede l'anticamera nella quale si apre la porta dell'ufficio del sindaco.

L'ing. Porcellana era assente. Nell'anticamera era di servizio l'usciere Giovanni Martino, sullo scalone c'era passaggio perché [illegible] dà anche accesso al corridoio che conduce agli uffici di stato civile. Sui piano alla sommità dello scalone erano state ammonticchiate [illegible] quarantina di poltrone che dovevano servire nel pomeriggio per la cerimonia dell'assegnazione dei premi di bontà, nella sala delle Congregazioni. Alle 10,30 è uscito dal corridoio, dopo aver denunciato la nascita di un figlio, Adriano Boscolo, abitante in via Bernardino Luini. Racconta: « *Stavo già per scendere dallo scalone quando ho avvertito del fumo che saliva dal mucchio di poltrone. Mi sono fermato per rendermi conto di quello che stava accadendo e mi sono avvicinato alle poltrone. Ho visto distintamente il fumo salire dal pagliericcio, in un punto nascosto dal groviglio del materiale. Allora mi sono precipitato giù, alla guardiola dei vigili urbani, per dare l'allarme* ».

Mentre il Boscolo stava dicendo che cosa aveva visto, si è udito il fragore dello scoppio che ha mandato in frantumi la vetrata dell'anticamera. I vigili Giovanni Cerutti, 42 anni, e Rosario Seccia, 30 anni, sono accorsi al piano superiore. Le fiamme divampavano fra le poltrone. Le guardie hanno afferrato due estintori e hanno incominciato l'opera di spegnimento. Per [illegible]la, hanno smosso delle poltrone togliendole dal centro del fuoco; si sono ustionati alle mani, guariranno in sei giorni. Sono poi intervenuti alcuni uscieri e impiegati. I danni sono pochi. Alle 15, prima dell'inizio della cerimonia, ogni cosa era a posto e i segni dell'incendio non si notavano più.

In Municipio non si riesce a capire quale motivo possa avere causato il grave gesto di violenza. Si fa l'ipotesi di un esaltato o anche quella di un atto di protesta da parte di qualche inquilino delle case municipali. Delle indagini si sta occupando l'ufficio politico della questura.

★ Ore 18,15 di ieri, al grande magazzino Standa di via Roma-via Viotti. Improvvisamente, tra i clienti che affollano i saloni, si alzano delle voci amplificate da megafoni: « *Invece di pagare le merce versate i soldi a noi di Potere operaio* »; « *Sostenete Potere operaio* »; « *Potere operaio ha bisogno del vostro aiuto, non date i soldi allo Standa, dateli a noi* ». La gente si è guardata attorno allibita. C'erano una decina di giovani, alcuni con i megafoni, altri senza, che gridavano e si agitavano per diffondere quelle assurde richieste a favore dei loro gruppo di estrema sinistra.

Il personale ha avvertito la direzione dalla quale è partita una telefonata ai carabinieri. Una decina di minuti dopo entravano il cap. Fussone, il cap. Frascarolo, il ten. Carnielli e alcuni agenti di P.S., ma i disturbatori [illegible]visti erano già usciti.

Tuttavia l'episodio non poteva dirsi concluso, perché uno dei giovani uscendo aveva detto: « *Faremo scoppiare una bomba* ». Per precauzione è stato quindi deciso di far sgomberare lo Standa. Erano le 16,25. Ben presto in via Roma e in via Viotti s'è andata affollando la gente che voleva entrare e non capiva il motivo di quella chiusura anticipata. All'interno, frattanto, è stata compiuta una minuziosa ispezione, che però non ha dato alcun esito. Quindi alle 18,50 le porte sono state riaperte al pubblico fino all'orario consueto delle 19,30.

La vertenza giudiziaria si è trascinata per 5 anni

Chirurgo e ospedale condannati a pagare 12 milioni per una operazione sbagliata

Li riceverà una ragazza di quattordici anni - Quando ne aveva sei fu sottoposta all'intervento; le fu sezionato un tronco nervoso - Ora ha un braccio quasi completamente paralizzato

Caterina Chirico, 14 anni

Il chirurgo prof. Pier Luigi Bruzzone e l'Ospedale Maggiore S. Giovanni Battista, nella persona del suo legale rappresentante, sono stati condannati dalla [illegible] sezione civile del [illegible]nale a pagare 12 milioni di risarcimento per i danni subiti da una quattordicenne in seguito a un intervento chirurgico.

Il 20 giugno '63, Caterina Chirico, allora di 6 anni, abitante con i genitori in via Pinchia 1, fu operata dal prof. Bruzzone per l'asportazione di un nodulo al collo. Gli esami medico-specialistici diagnosticarono che si trattava di un *adenoma tiroideo* ma, durante l'intervento, un controllo istologico accertò la presenza di un *neurinoma*, cioè un tumore che poteva diventare maligno. Il chirurgo, allarmato dal responso, senza avvisare i familiari, andò con i ferri in profondità, *e sezionando* — come si legge nella perizia del prof. Gilli — *un tronco nervoso* ».

Successivamente, un altro esame istologico stabilì che le precedenti diagnosi erano sbagliate e che si trattava di *ganglioneuroma*, cioè una neoplasia di gravità assai minore la cui evoluzione maligna è « *decisamente rara* ».

Nella sentenza si afferma che la colpa del medico è data da due elementi: « *L'omissione non giustificata della richiesta dell'assenso ai genitori della minore in relazione alla gravità dell'intervento quale si era profilata dopo l'esame al congelatore, la resezione dei tronchi nervosi, non giustificata dalla situazione obiettiva e pertanto interamente evitabile con una sufficiente attenzione e prudenza dell'operatore chirurgico* ».

« *Non solo* — prosegue la sentenza — [illegible] *né subito né nei giorni seguenti l'intervento, quando ormai si erano pienamente manifestati gli esiti di paralisi, non si tenne di ricorrere a quei mezzi tecnici (neuroriessia, neurorrafia) che pure potevano in qualche* [illegible], *a forse in gran parte, alleggerire tali esiti* ».

Oggi il braccio della ragazza è inerte: riesce soltanto a muovere le dita e a stringere una penna. Scrive in maniera lenta e corretta, ma, quando deve andare a capo, è costretta a spostare il braccio destro con la mano sinistra. Il padre di Caterina, nel novembre '65, si rivolse all'avv. Macrì perché tutelasse gli interessi della figlia. Chiedeva 13 milioni, mentre il prof. Bruzzone e l'ospedale, rappresentati dall'avv. Castellari, ne offrivano 8. I giudici della quarta sezione (pres. Romano, rel. Rocca) hanno liquidato i danni in 8 milioni e 400 mila lire, più gli interessi di legge. In totale, 11 milioni e 900 mila lire.

Inchiesta della Procura sulle cliniche torinesi

Il magistrato non visiterà altre cliniche (per ora) e non interrogherà nessuno

Dopo il profondo turbamento dei giorni scorsi, nelle cliniche universitarie sta ritornando la calma. Per due ragioni: il consiglio della facoltà di medicina, riunito l'altra sera alla presenza del rettore, si è orientato verso un'interpretazione della legge che rassicura i direttori d'istituto; il sostituto procuratore dott. Zagrebelsky ha deciso che non si recherà, per ora, in altre cliniche, che non manderà a chiamare i direttori per interrogarli e non sentirà neppure il rettore.

Interpretazione della legge. Il clinico, è detto nel comunicato diffuso al termine della seduta del consiglio di facoltà, ha una doppia funzione: docente universitario e primario ospedaliero. Conclusione: i suoi proventi di primario non dovrebbero essere versati all'Università; si attende comunque un chiarimento. Resta no di competenza delle casse universitarie, perché li ripartisca, i proventi delle prestazioni a pagamento, come sempre è avvenuto. Quanto alla suddivisione dei compensi fissi, se qualcuno è disposto o applica il 4, 2, 1, libero di farlo. Gli altri fanno presente che a differenza degli organici ospedalieri, gli aiuti e gli assistenti sono in [illegible] molto maggiore; in ripartizione deve quindi avvenire secondo altri criteri. Per il rinnovo entro gennaio delle convenzioni con l'ospedale i clinici hanno formato una commissione composta dai professori Gilli, Beretta Anguissola, De Michelis.

Inchiesta della Procura. Le indagini iniziate dal dott. Zogrebelsky equivalgono a quelle normalmente eseguite dalla polizia giudiziaria. Si: reperimento di elementi e di documenti, statistiche. Quando il magistrato avrà concluso l'esame sui materiale raccolto, o ci sarà l'archiviazione del caso, o avrà inizio in vera e propria istruttoria che, presentandosi estremamente complessa e laboriosa, non potrà essere sommaria (durata massima 15 giorni) ma formale e pertanto di precisa competenza del giudice istruttore.

L'indagine preliminare è diretta ad accertare eventuali responsabilità penali. Qualora il sostituto procuratore decida che non sussistano, la vicenda sarà chiusa; altrimenti seguirà la formalizzazione dell'istruttoria. Il giudice per prima cosa farà gli « avvisi di reato » invitando i presunti imputati a nominarsi un difensore (il prof. Doglietti ha già dovuto farlo non perché sia emersa qualche responsabilità a suo carico, ma perché è la prassi, in caso di sequestro di documenti), poi darà inizio agli interrogatori, nomineràperiti tecnici, commerciali ecc. L'istruttoria potrebbe ugualmente concludersi con una sentenza di archiviazione, oppure con il rinvio a giudizio di tutti o parte degli imputati.

temperatura di ieri

massima +1,5
minima —5,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media —2,3; press. 729,5; umidità 60%. Cielo quasi sereno. Previsioni: nuvolosità variabile con locali precipitazioni; visibilità ridotta per nebbia; venti moderati settentrionali; temper. in diminuzione. Temperatura a Caselle: massima +5,4; min. —11; med. —3,1. Sole: [illegible] 8,6; [illegible] 16,51. Temperatura dell'anno scorso: massima +2,4; minima —2,8.

«Cacciatori di divorzi»

Il Consiglio degli avvocati minaccia provvedimenti

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino nella sua ultima seduta ha votato un energico richiamo nei confronti di « taluni colleghi che, in occasione della promulgazione della legge 1° [illegible]mbre 1970, n. 898, sulla " disciplina dei casi di scioglimento di matrimonio ", hanno assunto atteggiamenti non confacenti alla dignità ed al decoro della professione forense, rendendo, tra l'altro, dichiarazioni chiaramente ispirate, o comunque idonee, ad attirare clientela e tendendo di attribuirsi la qualifica di specialisti della materia ».

Il documento conclude [illegible] rando che, contro i responsabili, il Consiglio procederà a termini di legge, in sede disciplinare.

Specchio dei tempi

Risposta alla « respectueuse » timorata (è di moda accusare la società) - Una studentessa al corteo - Il sorriso di un bimbo può illuminare una vita - I giorni dell'amore

Una lettrice ci scrive:

« La lettera della "respectueuse innorata e gentile" ha messo in luce un aspetto [illegible] difficilmente i benpensanti [illegible] disposti ad accettare e che cioè, in partenza, le prostitute [illegible] donne come tutte, in un mondo [illegible] che è di tutti, per un lavoro indispensabile come tutti gli altri che è diventato, sì, appannaggio della malavita ma solo perché [illegible] all'infuori di [illegible] abietti sfruttatori l'ha seriamente presa in considerazione.

« Dove sono e come funzionano gli istituti di rieducazione previsti dalla legge Merlin? Chi [illegible] messo in pratica i magnifici propositi della Convenzione Internazionale (New-York 1950) alla quale abbiamo aderito (meglio tardi che mai) [illegible] 1967? Disprezzo e condanne non hanno mai risolto problemi. Questo in particolare meriterebbe indagini approfondite psico-sociologiche di ambienti familiari, di carenze culturali e di frustrazioni economiche. Per molte, moltissime di loro, se qualcosa si fosse potuto offrire in tempo, la vita sarebbe diversa, [illegible] che alternative di lavoro [illegible] no trovate di fronte?

« Immagino il coro di signore che [illegible] hanno più cameriere, ma quante di loro si metterebbero in casa una prostituta che [illegible] deciso di battere tappeti invece che marciapiedi? Conosco personalmente una ragazza che, facendo la sua triste provenienza, era riuscita a sistemarsi in un'ottima famiglia: tutto è andato avanti benissimo con reciproca soddisfazione per sette mesi, fino al licenziamento in tronco il giorno [illegible], in un attimo di slancio riconoscente, l'ingenua ha raccontato alla padrona [illegible] cosa faceva prima. E allora come la mettiamo?

« Non tutte sono recuperabili, ma neanche quelle che vogliono salvarsi possono farlo. Le vediamo sgualate sugli angoli delle strade, offendono il nostro pudore igienico e morale, ma chi ha mai insegnato loro [illegible] cosa sia l'uno e l'altro? Sono nelle mani degli sfruttatori: quali altre mani sono loro tese?

« Vogliamo tentare di capirle, aiutarle, almeno quelle che lo desiderano? Se le invitassimo a scrivere al giornale i loro problemi, le loro disperazioni, le loro speranze, un'*équipe* di medici, psicologi e giuristi potrebbe trarre materiale preziosissimo da passare, per esempio, al vaglio legislativo del nostro attivissimo Governo Regionale ».

dott.ssa Caterina Brunicardi

Una lettrice ci scrive:

« Sono una studentessa delle magistrali; il giorno 15, dietro insistenza di amiche e amici, ho partecipato a un corteo studentesco di protesta, e devo aggiungere che per persuadermi a parteciparvi, mi era stato promesso che la dimostrazione aveva lo scopo di protesta sui problemi della scuola, primo fra tutti quello del prolungamento a 5 anni di studio per le magistrali.

« Sul posto del raduno, ho visto studenti attivisti, di varie tendenze, che non riuscivano a mettersi d'accordo sul percorso del corteo e si iniziarono le prime baruffe. Ho poi visto saltar fuori bandiere rosse e altri vessilli strani, meno che la bandiera italiana; gli slogan che gridavano non si riferivano alla lamentele sui 5 anni per le magistrali, ma bensì: "Vogliamo giustizia; vogliamo la libertà; vogliamo vendetta ": e via con altri *slogan* anche incomprensibili".

« Ma quale libertà democratica vogliamo come cittadini italiani più di quella che abbiamo? Direi che il più delle volte confondiamo la libertà esistente nel nostro Paese con un'ultra libertà non democratica e cioè quella di voler fare quello che si vuole. Pertanto, a mio giudizio, la manifestazione non riguardava i problemi della scuola. Inoltre, mi è sembrato di capire che molti degli studenti attivisti sono guidati da quei partiti politici che hanno pochi scrupoli e li mandano allo sbaraglio.

« Confermo che non parteciperò mai più ad altra protesta che non sia di attinenza ai problemi della scuola e se una bandiera dovrà esserci, sia quella italiana. Invito tutti gli studenti che non hanno pallini per la testa a una serena meditazione. Solo così la scuola italiana potrà andare avanti sulle riforme e progredire ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Belmasco:

« Quando mio padre era all'ospedale (3 anni in sanatorio), un giorno tu sei venuto a trovarmi, le chiesi a mia mamma: "Chi è?" e lei mi disse: "L'amico dei bambini poveri". Non l'ho mai dimenticato.

« Adesso mio padre è a casa e lavora, per Natale mi ha fatto il regalo che io desideravo e per il quale aveva osservato questi soldi con grande sacrificio. Allora ho pensato: "Il regalo ce l'ho, i soldi non mi servono più". Ho spiegato la cosa a mia sorellina; ha solo 13 mesi, ma mi ha capito subito e ha vuotato anche lei il salvadanaio. Così te li portiamo perché tu li dia a qualche bambino povero, e sia anche lui felice come noi il giorno di Natale.

« Lo so che è poco, ma certe volte basta poco per far felice un bambino! Ti faccio tanti auguri *Specchio dei tempi*, e a tutta la tua grande famiglia. Tanti auguri di lunga vita, perché più a lungo tu vivrai e molti di più saranno i bambini che sorridono ».

Achille Zucco

Allegate lire 5000.

Due lettori ci scrivono:

« In questo momento in cui l'umanità è protesa ad alimentare dissidi, tumulti o a provocare vere e proprie catastrofi, ci sentiamo in dovere di rivolgere, in memoria dei nostri cari, un piccolo pensiero ai bambini poveri e alle persone anziane più bisognose affinché in ricorrenza del Santo Natale godano di un spiraglio di luce e serenità fra le tante imprevedibili vicissitudini della vita ».

Mario e Clelia Bauducco

Allegato un assegno di L. 200 mila.

Ancora nulla di nuovo per la gomma continuano gli scioperi Ceat e Pirelli

Un incontro all'Unione Industriale ha però consentito la ripresa parziale dei rifornimenti alla Fiat - Evitate per ora le sospensioni a Mirafiori e a Rivalta

Nessuna schiarita nella lunga vertenza dei lavoratori della gomma e della plastica, impegnati in una lotta sindacale per il rinnovo del contratto. In tutte le aziende proseguono gli scioperi articolati. Anche ieri vi sono state interruzioni di lavoro nelle maggiori industrie, tra cui le due fabbriche Pirelli di Settimo e la Ceat. I lavoratori chiedono aumenti di paga e miglioramenti di carattere normativo.

Il pericolo che la Fiat debba interrompere il montaggio delle vetture negli stabilimenti di Rivalta e di Mirafiori è per il momento allontanato. I lavoratori del settore gomma, in sciopero per il contratto, al termine di alcune assemblee svoltesi ieri, hanno allentato il blocco dei magazzini consentendo che già nella mattinata di ieri alcuni autotreni di pneumatici e di particolari di gomma venissero inviati alle linee di montaggio degli stabilimenti di Rivalta e di Mirafiori.

Il materiale è sufficiente per equipaggiare le vetture che saranno montate oggi. Si spera che in giornata giungano altri rifornimenti per l'attività di domani (che è limitata al primo turno) e per la ripresa di lunedì 28, dopo la pausa natalizia.

Nella mattinata di ieri i sindacalisti del settore gomma si erano incontrati con i dirigenti dell'Unione Industriale i quali avevano sottolineato che « *il blocco dei magazzini stava per creare pesanti conseguenze per altre attività produttive* ». Seguivano le assemblee dei lavoratori con la decisione di consentire rifornimenti sia pure in misura ridotta all'essenziale.

In serata l'Unione Industriale ha emesso un comunicato che dice: « *Un lieve miglioramento si è avuto nella fornitura di pneumatici e di particolari di gomma che lunedì aveva denunciato un notevole appesantimento a causa delle forme di agitazione attuate nelle aziende del settore gomma. Il miglioramento, se sarà consolidato nei prossimi giorni dal necessario arrivo di particolari nella misura richiesta dalla produzione automobilistica, consentirà di evitare — almeno per il momento — le temute conseguenze negative sull'attività produttiva di alcune aziende Fiat.*

« *La situazione* — conclude il comunicato dell'Unione Industriale — *continua tuttavia a rimanere delicata: è auspicabile che la tendenza a riprendere le forniture possa svilupparsi, in modo da scongiurare i pericoli di una riduzione dell'attività lavorativa nell'azienda automobilistica* ».

Contestati in serie — Non si è ancora raggiunto un accordo per il contratto. Proseguono le interruzioni del lavoro.

Elettrici — Si è avuto ieri all'Enel uno sciopero di 4 ore indetto dalle organizzazioni sindacali per la mancata applicazione degli accordi relativi alla scala mobile, i rapporti con la direzione, la previdenza e la pensione. I rappresentanti dei lavoratori informano che in tutto il Piemonte ha aderito allo sciopero il 90-98 per cento dei dipendenti tecnici dell'Enel. Negli uffici le astensioni sono state del 40-45 per cento.

La segreteria regionale della Cgil « denuncia il grave senso di irresponsabilità della direzione che ha rifiutato ancora una volta l'offerta di concordare le modalità per il mantenimento dei servizi indispensabili ».

L'agitazione proseguirà sino alla mezzanotte di domenica 27 dicembre con lo sciopero dello straordinario e della reperibilità.

«Cacciatori di divorzi»

Il Consiglio degli avvocati minaccia provvedimenti

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino nella sua ultima seduta ha votato un energico richiamo nei confronti di « taluni colleghi che, in occasione della promulgazione della legge 1° [illegible]mbre 1970, n. 898, sulla " disciplina dei casi di scioglimento di matrimonio ", hanno assunto atteggiamenti non confacenti alla dignità ed al decoro della professione forense, rendendo, tra l'altro, dichiarazioni chiaramente ispirate, o comunque idonee, ad attirare clientela e tendendo di attribuirsi la qualifica di specialisti della materia ».

Il documento conclude [illegible] rando che, contro i responsabili, il Consiglio procederà a termini di legge, in sede disciplinare.

Un orefice con negozio presso piazza Statuto viene arrestato per la rapina dei cento milioni

Avrebbe ricettato dei preziosi e aiutato a venderne altri - Perquisizioni senza risultati, ma il magistrato ha elementi validi per l'arresto - Fattorino scippato di mezzo milione davanti alla banca

Altri due arresti per la rapina nella gioielleria di via S. Tommaso 4. Sono stati eseguiti ieri dai carabinieri del Nucleo investigativo al comando del capitano Formato, gli stessi [illegible] hanno già mandato in carcere Salvatore Palbo, Carmelo Castiglione e Sergio Graspi. Gli arrestati sono un siciliano di 25 anni, Natale Clemente detto « Natalino », abitante in via Goito 11, e il titolare dell'oreficeria di corso S. Martino 1, Roberto Messina, 31 anni, abitante a Grugliasco in via Echirolles 26 con la moglie e tre bambini.

L'orefice Roberto Messina

Il Clemente è accusato di aver avuto parte nella rapina, alla quale secondo gli investigatori si sarebbero impegnati [illegible] individui: quattro nell'oreficeria e due per vigilare nei paraggi e coprire, se necessario, la ritirata dei complici. Il Messina deve rispondere di aver acquistato dai banditi parte del bottino. Le indagini si sono indirizzate su di lui un paio di giorni fa. Sono state [illegible] in casa e nel negozio, che ha aperto circa [illegible] anno fa nei pressi di Porta Susa, perquisizioni presenze Giampiero Venialè, il gioielliere rapinato. L'esito è stato negativo. Nonostante ciò, in base ai risultato delle indagini, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Marzachì ha ordinato prima il fermo del Messina e poi il suo arresto.

Com'è noto, la rapina al Venialè fruttò un bottino di cento milioni. I carabinieri del capitano Formato avevano recuperato monili per 40 milioni nell'alloggio di via Gerdil in cui Maria Nada De Santi, arrestata per favoreggiamento, aveva ospitato Palbo, Castiglione e Graspi. Altri del valore di 10 milioni sono stati trovati ieri nell'auto dei Graspi, una « Flaminia coupé » che egli aveva parcheggiato a Porta Palazzo. Si fruttà di tre anelli con diamanti. Erano legati insieme e nascosti in un guanto di donna chiuso nel cassetto del cruscotto.

Le indagini continuano per recuperare ciò che resta del bottino. Quelli finora rintracciati sono i monili di maggior pregio, più difficili da vendere. I carabinieri ritengono che gli altri, bracciali d'oro e orologi, siano già stati svenduti, probabilmente per mezzo dell'orefice Messina.

★ ★

Un giovane appena arrivato dal Sud ha strappato la borsa con oltre [illegible] milione a un fattorino di banca. Mentre scappava sulla motoretta di un complice è caduto ed è stato preso dai carabinieri. Si chiama Paolo Puglisi, ha 19 anni ed è di Catania. E' accaduto l'altra sera dal «Tre [illegible] del sole » e lui subito trovato un amico che gli ha proposto di « fare soldi in fretta e facilmente ».

Ieri alle 11, su una motoretta in via Verdi, hanno inseguito il fattorino del Credito Italiano Luciano Morieri, 38 anni, che aveva una borsa con un assegno di mezzo milione e seimila lire in contanti. Il Puglisi gliel'ha strappate, ma ha perso l'equilibrio ed è caduto mentre il complice accelerava ed è fuggito senza essersi accorto di avere « perso » il compagno.

Il Puglisi è scappato a piedi verso piazza Castello, inseguito dal Morieri e si è imbattuto in una pattuglia di carabinieri che lo ha catturato. E' stato portato in caserma e interrogato dal capitano Frascarolo, che [illegible] ora di identificare il complice.

★ Tre ladri hanno tentato di rubare un camion carico di caffè: scoperti e affrontati dai passanti e da un'agente, due sono scappati, il terzo è stato arrestato. E' accaduto ieri alle 15,40 in via Millo angolo via Aosta. Due giovani salgono su un camion della ditta Deorsola, fermo davanti ad una turrefazione. L'autista è nel negozio per una consegna, ma con la coda dell'occhio vede il veicolo che si muove, seguito da una utilitaria. Esce gridando. Ferdinando Andriola, 20 anni, da Rivoli, fermo sul marciapiede opposto, accorre.

Intuito l'accaduto, si affianca al camion, balza sulla pedana accanto alla cabina di guida e costringe l'autista a fermare. Dalla « 500 » che seguiva il veicolo, scende il diciassettenne Giuseppe Rosa, [illegible] Palermo [illegible]. Ha un lungo pugnale in pugno, affronta l'Andriola, lo costringe a retrocedere mentre i complici tentano di rimettere in moto il camion. La scena è vista dall'appuntato Di Stadio, della squadra mobile. L'agente accorre, affronta il Rosa, dopo una violenta colluttazione riesce a disarmarlo. I complici fuggono, abbandonando il veicolo carico di caffè.

Perché i medici si agitano e gli ammalati protestano

Mandati in fumo novecento milioni quest'anno all'ospedale Molinette

E' la cifra corrispondente al tempo che ogni ricoverato ha perso aspettando esami e interventi - Motivi: scarsi servizi di diagnostica, soprattutto di radiologia, pochi chirurghi per interventi sempre più impegnativi - Il dramma dei « pronto soccorso »: ci sono, ma non funzionano - Alle Molinette un ferito può aspettare due ore prima che ci si occupi di lui

L'ospedale Martini, aperto venti giorni fa, è al completo. Cominciano ad affluire alle Molinette i primi malati respinti per mancanza di posto. Si dirà: è inverno, la stagione che trasforma gli ospedali in lazzaretti. Vero, ma solo in parte. L'indice di spedalizzazione è in costante ascesa, indipendentemente dal clima rigido. Dalla cintura, dalla provincia, dalla regione e anche da fuori Piemonte i malati continuano ad affluire negli ospedali torinesi. La ricettività è inadeguata rispetto alla richiesta. Mancano letti. Ma anche personale, medici, servizi, organizzazione.

Dice il prof. Cravero del Consiglio sanitario centrale S. Giovanni: *«Prima di costruire nuovi ospedali sarebbe necessario ristrutturare dall'interno, sfruttando in modo organico e razionale i letti disponibili; mettendo i medici in grado di garantire un tipo di assistenza quale i malati di Torino e quelli che vengono da fuori, nella speranza di essere curati meglio, hanno il diritto di pretendere »*.

L'anno scorso è stata fatta un'indagine su cento letti di chirurgia. Se ne è dedotto che, al minimo, ogni infermo sta per 4,6 giorni a « villeggiare » in ospedale, cioè senza che gli facciano niente. Semplicemente aspettando un esame, un altro esame, l'intervento. Totale (sulla base della retta che nel '69 era di 7500 lire al giorno): 34.500 lire sprecate. E calcolando un « passaggio annuo » in quei cento letti, di 2000 ammalati, 69 milioni.

I posti-letto delle Molinette sono più di 800 e la « villeggiatura » forzata negli altri reparti non è diversa. Somma totale sprecata 621 milioni ai prezzi del '69. Nel '70, con una retta di 11.150 lire e sia pure tenendo per buono l'indice di 4,6 che nel frattempo è cresciuto, oltre 900 milioni buttati via.

Perdita di denaro e di tempo prezioso per il singolo, le mutue e la società. Danno gravissimo per chi aspetta di essere curato o che sia finita la « villeggiatura » di un altro per essere accolto in ospedale a sua volta.

Motivi di tutto questo? In primo luogo la deficienza dei servizi diagnostici, soprattutto radiologici. Un malato che, ad esempio, abbia bisogno di una coleistografia perché il chirurgo decida se fare l'intervento, aspetta in media 5 giorni.

Stessa deficienza per i cosiddetti « servizi diagnostici maggiori ». Un esempio: un esame particolarmente in clinica neurologica, può farsi attendere anche una settimana, durante la quale l'ammalato occupa il letto inutilmente per sé e a scapito degli altri.

Lentissimi anche i trasferimenti da divisione e divisione: il malato a cui è stata fatta la diagnosi in medicina, decidendo che debba subire questo o quell'intervento, aspetta per essere in chirurgia che si liberi un letto: 7-8-10 giorni in periodi di punta. E viceversa: un malato chirurgico (per esempio un ricoverato per appendicite che risulti invece affetto da colite) aspetta 2-5 giorni prima di prendere il posto giusto nella divisione di medicina.

Ottenuta la diagnosi finale, per il malato « chirurgico » delle Molinette incomincia l'anticamera dell'operazione. Abbiamo detto ieri, illustrando i risultati di agitazione dei medici del S. Giovanni, che le sale operatorie funzionano con le stesse équipes di una quindicina d'anni fa, malgrado gli interventi siano aumentati fortemente di numero e diventati, dal punto di vista della qualità, molto più impegnativi.

Osserva il prof. Cravero: *« Una volta si facevano 10 interventi e magari più in una mattinata. Adesso la maggioranza richiede da 3 a 4 ore e noi siamo sempre le stesse quattro persone con due mani ciascuno. Che cosa succede? Che l'ammalato aspetta »*.

Purtroppo l'attesa è più lunga per chi ha bisogno dell'intervento importante. *« Spesse volte l'operazione di poco conto entra nei ritagli di tempo, mentre l'intervento grosso, massimo o difficile pronosticato di una durata intorno alle 2-3 ore e più deve aspettare il suo turno. Dal punto di vista del tempo, il piccolo rischio è più avvantaggiato che il grande rischio »*.

E' giusto? Certamente no. Anche se aumentano il numero e la qualità dei posti-letto, non si potrà contare sulla partecipazione all'intervento di tutta l'équipe, mentre la piccola operazione può essere sbrigata dal solo chirurgo affiancato dallo strumentista.

In medicina i decorsi eccessivamente prolungati sono dovuti al fatto che le caratteristiche di questo settore è proprio la diagnostica. Se in chirurgia il malato entra spesso con diagnosi già fatta e gli esami che subisce sono di superaccertamento o di preparazione all'intervento, in medicina il malato è di osservazione. Prima di giungere alla diagnosi occorrono due o tre esami radiografici, due o tre del sangue, anche di più, spesso condizionati l'uno dall'altro, quindi con intervalli notevoli per superare l'insufficienza dei servizi. Degenze di 60 giorni non va vu bene.

« Si risolverebbe questo problema — dice il prof. Cravero — *solo nel modo che abbiamo prospettato durante il recente congresso di Saint-Vincent: un ospedale "diurno", cioè un centro diagnostico all'americana o all'inglese in cui i malati possano subire tutti gli esami necessari in 24 ore ed essere poi ricoverato solo se il medico lo giudica necessario »*.

Cose del futuro. Nel frattempo i medici si chiedono perché le autorità sanitarie non si rendano conto di quanto frutterebbero, investite in ampliamento di organici e di attrezzature, le cospicue somme che ora vengono buttate al vento.

I servizi sono intasati, i medici sono pochi. Così pochi da dover far fronte oggi, con lo stesso numero di quindici anni fa al doppio di malati. E in ospedali senza centri emodialitici, senza unità coronariche. Soprattutto con servizi di pronto soccorso del tutto negativi.

« Ci sono, ma non funzionano come dovrebbero — dice Cravero —, *non sfruttano le attrezzature di cui sono forniti. A nulla serve avere tre camere operatorie che restano sempre chiuse, moderni impianti di monitoraggio da guardare ma non toccare, impianto radiologico perfezionato, se il tecnico ci lavora solo nelle ore d'ufficio e lo specialista è a disposizione a domicilio in pontole, con la tacita intesa di disturbarlo il meno possibile, perché ha già lavorato troppo »*.

Ambulanze che traversano la città con il loro carico dolente, angoscia: più presto, più presto. E quando si arriva? E' di pochi settimane fa il tragico episodio del bimbo con l'aracnide nel polmoni, che ha atteso dalle 23 all'1 per essere operato ed è morto, perché dopo un'inutile tappa all'Astanteria Martini, quando i barellieri lo hanno scaricato al pronto soccorso delle Molinette lo specialista era a casa e l'anestesista era occupato in un altro intervento.

Alle Molinette il pronto soccorso è autonomo al mattino: il malato, se in gravi condizioni, viene avviato nel reparto. Dalle 15 alle 8 si alternano « di guardia » divisioni di medicina e di chirurgia. In realtà la divisione si riduce a uno solo, il più delle volte aiutato da un giovane laureato o da uno studente: senza strumentista e con un anestesista di fortuna.

Se mentre il chirurgo opera, supponiamo, un'ulcera perforata arriva un ferito, per due ore nessuno lo guarda. *« Potremmo forse lasciare un addome aperto? »* Allora il nuovo arrivato strilla, e non ragione, ma che razza di ospedale è questo. Può darsi, nel migliore dei casi, che si occupi di lui il medico di passaggio. Ma non sempre capita.

Oppure si svolgono quei drammi che i più per fortuna ignorano: l'anestesista si precipita per esempio a fare una lavanda gastrica alla donna che s'è avvelenata. Il chirurgo urla dall'altra sala: *« Corri che il malato si sveglia »*. Lui torna alla macchina, poi si precipita di nuovo fuori. Cose di tutti i giorni.

Al pronto soccorso dell'Astanteria Martini, turno di 24 ore continuative. Ci sono due sole divisioni chirurgiche, si è immessi nei turni perfino l'urologo. Teoricamente uno con un proiettile nella schiena può trovare ad accoglierlo l'urologo, e uno con la colica renale, il chirurgo.

Ancora peggio al San Giovanni. Non essendoci medici sufficienti, c'è la guardia unica. Uno può arrivare con l'infarto e trovarsi a ricevorlo un ortopedico o con una ulcera perforata e trovare un cardiologo.

Se ci fossero tutti i 91 medici richiesti sarebbe possibile migliorare i servizi? *« Certamente, la situazione non è fatta a caso: corrisponde all'aumento di 3 medici per ogni divisione. Al mattino, quando si siamo tutti e le corsie operatorie funzionano a pieno ritmo, uno di questi tre nei nostri programmi, dovrebbe a turno scendere al pronto soccorso. Dalle 13 al mattino dopo, dovrebbe ruotare l'équipe di guardia, non più formata dall'individuo isolato ma da due « tre persone »*.

Con l'aumento degli organici si potrebbero risolvere i gravi questioni del pronto soccorso e delle sale operatorie. Non quelle della radiologia, per la quale è stato richiesto, a parte, uno sdoppiamento.

Gabriella Poli

Da Francoforte verso Napoli a mille chilometri l'ora

Le acrobazie di un collaudatore di aerei per soccorrere un "F101,, delle forze Usa

L'apparecchio militare americano ha avuto un'avaria a 12 mila metri: si è spezzato il parabrezza I piloti non riescono a captare i segnali - Da terra si leva un F 104, li raggiunge e li guida a Caselle

I due piloti americani hanno corso un pericolo mortale - Il ten. col. Trevisan e il comandante Mario Quarantelli

Una chiamata d'emergenza ha impegnato uomini e macchine dell'aeroporto di Caselle verso le 11,30 di ieri. Il parabrezza di un aereo F 101 delle Forze Armate americane si era spezzato a 12.000 metri di quota. Il cap. Hoyt Coupland ed il magg. Dan Du Boise, che erano a bordo, si sono trovati improvvisamente a 30 gradi sotto zero, nel cielo di Genova, investiti da un turbine d'aria che rendeva loro difficile qualsiasi manovra. In quei momenti volavano alla velocità di 1000 chilometri orari.

Le schegge li avevano feriti, la cabina di pilotaggio era devastata. Non potevano comunicare fra di loro neppure via radio. A terra si riceveva la loro voce, ma il rombo assordante impediva loro di sentire quello che il ten. col. Pietropaolo Trevisan della sala ascolto Fiat e la torre di controllo di Caselle tentavano di trasmettere.

La chiamata di soccorso era stata captata a Milano. L'aereo, che viaggiava da una base in Germania a N. poli, subito dopo l'incidente ha invertito la rotta verso il più vicino aeroporto militare, quello di Caselle. *« Non riuscivamo quasi a tenere le mani sui controlli* — raccontano i piloti —, *il vortice aveva portato via le carte di bordo che cercavamo di consultare per localizzare Torino. Eravamo stremati. Avevamo deciso di lanciarci col paracadute, quando improvvisamente abbiamo visto un aereo davanti a noi »*.

A Caselle era entrato in azione il « Gea », il sistema che permette di condurre automaticamente a terra un aereo. Intanto il comandante Mario Quarantelli, sottocapoverse Fiat, che stava per effettuare un volo di prova su di un « F 104 », aveva deciso di decollare per trarre in salvo i due piloti. *« E' stato l'elemento uomo a salvarli* — racconta — *le preziose indicazioni che il ten. col. Trevisan e la torre di controllo mi fornivano, la bravura di chi presiedeva al "Gea". Il mio aereo era pronto, sono partito immediatamente. Li ho avvistati sul cielo di Pinerolo, volavano a circa 2000 metri di quota e ad una velocità di 360 chilometri l'ora. Ho compiuto delle evoluzioni per attirare la loro attenzione: per due volte mi sono accorto che straparlavano, non mi avevano visto. Infine mi hanno seguito »*.

Da terra si sentivano le istruzioni dei due piloti: *« Lanciate dei razzi, non riusciamo a seguire la rotta »*. Poi, quando hanno avvistato l'aereo del comandante Quarantelli: *« Rallentate »*. Non avevano perso la calma. All'un quarto d'ora dal decollo dell'« F 104 », l'aereo americano si posava sulla pista. *« Volevamo abbracciare il ragazzo che ci ha portati a casa. Gli italiani ci sono sempre stati simpatici »*.

Ha cercato di uccidersi per una gonna di renna

Una ragazza di 20 anni, la madre non poteva comprargliela

Al rifiuto della madre di comprarle un vestito, una ragazza di 20 anni, ha tentato di uccidersi ingerendo dei tranquillanti. Si chiama Graziella Secchi, originaria di Cagliari, abita in corso Orbassano 285 con la madre Assunta Mattia, 49 anni, operaia Fiat, e la sorella Sandra, 8 anni. Il padre è in Inghilterra da molto tempo: fino ad aprile Graziella era impiegata, poi ha lasciato il lavoro.

Ieri la giovane è uscita per cercare una gonna di renna. Ne ha trovata una in un negozio di via Po, ma il prezzo era troppo alto per le possibilità della madre: « Se ti comprassi la sottana non potrei più fare il regalo di Natale a Sandra ».

Ne è seguito un litigio. Graziella piangeva, la madre cercava di convincerla a volere cose più accessibili alla sua borsa. « Tutte le mie amiche l'hanno — rispondeva la ragazza — non posso essere diversa da loro ». Alle 20 Assunta Mattia è uscita per andare da un medico. Quando è tornata, la figlia non era in casa. Verso mezzanotte è rientrata, si è chiusa in camera come tutte le sere. Poco dopo la donna ha sentito dei gemiti: « Aiutatemi, sto morendo ». Graziella si lamentava, riversa sul letto. Nell'ambulanza che l'ha portata al Centro di rianimazione delle Molinette è consegnata alla madre un tubetto vuoto di tranquillanti. E' la terza volta che la ragazza tenta di avvelenarsi. Guarirà in pochi giorni.

★

E' la una crisi di sconforto un pensionato di 69 anni, Danese Pompei, ha detto ieri pomeriggio alla moglie: « Sono stanco, me ne vado ». Poi è salito sulla ringhiera del balcone della sua abitazione al secondo piano di via Venasca 5 e si è lasciato cadere nel vuoto. Sotto correva i fili della luce, il corpo è rimasto impigliato, sospeso a cinque metri dalla strada.

Alcuni passanti hanno assistito con raccapriccio alla scena. Subito hanno steso un telo sotto il corpo che, ormai privo di forze è precipitato. Il Pompei è ricoverato al Maria Vittoria con prognosi di 50 giorni.

Il bilancio della Provincia approvato a maggioranza

Contrari soltanto pci e msi - Il gruppo liberale: « Il nostro consenso servirà da pungolo » - Proposta una commissione per controllare le cliniche

Il bilancio preventivo della Provincia per il '71, in pareggio sui 45 miliardi, è stato approvato ieri dal Consiglio con 38 sì e 13 no. Hanno espresso parere favorevole i partiti del Centro Sinistra (dc, psi, psu e pri) ed i liberali *« per ragioni amministrative e non politiche »*. Contrari comunisti e missini.

Prima del voto l'assessore Picchioni ha parlato della scuola che deve diventare centro di formazione, aperto alla « partecipazione » degli utenti, allievi innanzi tutto. E' necessario che la Provincia si prepari a rendere operante le riforme tra cui l'istituzione del distretto obbligatorio dopo la media, previsto per il '72. *« Le nuove costruzioni e il loro inserimento dovranno tener conto di questa prospettiva »*.

L'assessore alle finanze, Martina, in polemica con i comunisti ha dichiarato: *« Il bilancio non è un libro dei sogni, non è stato fatto con leggerezza »*. Ha difeso con calore il pareggio affermando che *« è reale e sostenibile »*. Ha aggiunto: *« Rifiuto l'ipotesi che si siano iscritte nel documento delle cose dubbie »* e ha sottolineato l'impegno politico posto nella scelta delle opere più importanti, *« un modo nuovo di amministrare la Provincia »*.

Arrigo (pli) ha annunciato il voto favorevole del suo gruppo. *« Condividiamo lo sforzo che la Giunta si propone di compiere nel settore dell'assistenza psichiatrica. Vigileremo perché i propositi diventino realtà. Approviamo anche i piani a lunga scadenza della scuola. Il nostro voto favorevole non è di comodo o di assentimento: ma di pungolo. Controlleremo il vostro operato, pronti a togliere il nostro appoggio se la Giunta farà del piccolo cabotaggio »*.

La discussione è stata chiusa dal presidente Borgogno. *« Con questo dibattito* — egli ha detto — *la Provincia ha dimostrato la sua vitalità e confermato l'esigenza della sua funzione di ente intermedio tra la Regione ed i Comuni. Il preventivo rappresenta una saldatura tra un passato che non rinnegheremo ed un futuro che ci vedrà impegnati in un modo nuovo di realizzare le cose »*.

★

Nella seduta di ieri sono state discusse alcune interrogazioni. I consiglieri Re e Negro (pci) hanno sollecitato l'interessamento della Provincia per la vicenda amministrativa dell'università. Negro ha anche proposto di sospendere ogni iniziativa in favore dell'ateneo *« fin che la situazione non sia chiarita e non soltanto per i camici bianchi ma per tutti i settori »*. Ha detto di essere stato incaricato come legale di presentare due esposti alla Procura, in uno dei quali si parla di dipendenti dell'università che ricevevano buste paga non ritenute non giustificate. Si diceva che servissero per le spese di trasporto dei soldi dalla banca alla cassa dell'ateneo. Ma nelle scritture del bilancio non figuravano. Ora le trattenute sono state abolite.

Il presidente Borgogno ha risposto di aver nominato il rappresentante della Provincia nell'amministrazione dell'università prof. Rotta e di avergli chiesto una relazione scritta. *« Mi ha informato* — ha detto — *di essere stato uno dei promotori della commissione di indagine sui proventi delle cliniche. Ma questa commissione non ha mai funzionato »*. Circa gli aiuti all'ateneo saranno corrisposti quelli a cui la Provincia è impegnata per convenzione.

Nuova vicedirettrice generale Inail — I dirigenti e il personale sanitario e amministrativo dell'Inail del Piemonte, hanno avuto un incontro presso la sede Inail di corso Galileo Ferraris, con il dott. Filippo Orsi che ha assunto la carica di vicedirettore generale Inail.

Abbiamo portato la "tredicesima,, a chi non ha pensione

Dono di Natale di "Specchio dei tempi,, agli anziani e ai bambini negli istituti

Distribuite finora un milione e 815 mila lire per allietare le feste a chi non ha nessuno - Cioccolatini a quattro istituzioni benefiche - In quindici giorni abbiamo ricevuto per le piccole opere di bontà lire 7.394.925

Anche quest'anno Specchio dei tempi *ha ritenuto doveroso allietare il Natale degli anziani e dei bambini che sono senza famiglia o ne vivono lontani. Un piccolo dono, un pensiero gentile a nome dei nostri lettori, e naturalmente senza interrompere la consueta opera di solidarietà verso le singole persone colpite da sventure.*

Tra i ricoverati nelle « case di riposo » di corso Unione Sovietica, di corso Casale e nel congelescenziario della Crocetta molti non usufruiscono di pensione. Il municipio versa un sussidio mensile quasi simbolico, che la rubrica — come aveva fatto l'anno scorso — ha triplicato con una specie di « tredicesima ». In totale, abbiamo lasciato tre istituti 865 mila lire.

Parecchi collegi di Torino e del Piemonte assistono esclusivamente fanciulli orfani o sottratti alla famiglia per questioni morali. Anche a questi bambini sfortunati Specchio dei tempi ha recato un po' di gioia nella ricorrenza più suggestiva. Purtroppo non potevamo visitarli tutti, ci siamo limitati a portare un contributo in denaro a quelli maggiormente bisognosi, per un importo di 150.000 lire (che aggiunte alle 865 mila per gli anziani rappresentano complessivamente 1.815.000 lire).

Quattro istituzioni che accolgono i bambini più meritevoli di comprensione — la « Pro infantia derelicta », il « Comitato per la difesa del fanciullo », l'« Opera Pia Viretti » e l'istituto « Charitas » — hanno ricevuto anche un graziosa dono natalizio. Il comm. Pietro Arturo Strella, sempre generoso collaboratore della nostra rubrica, ci aveva messo a disposizione 250 serie colme di cioccolatini: hanno fatto la felicità di altrettanti bimbi e bimbe ospiti dei suddetti istituti.

Un'attestazione di simpatia ha ricevuto anche Specchio dei tempi. *I fratelli Ciari, produttori delle arance « Birichin » e di altra frutta pregiata, hanno istituito un premio annuale destinato ad enti > persone che svolgono un'attività umanitaria: il « Birichin d'oro ». La prima medaglia — che inaugura l'iniziativo dei fratelli Ciari — è stata assegnata alla nostra rubrica.*

In quindici giorni la sottoscrizione di Specchio dei tempi *ha ricevuto 7.394.925 lire. Ecco la prima elenco:*

Dr. Giov. Batt. Piras, Sanremo L. 500.000; G. S. 10.000; N. N. in memoria dei miei cari defunti 10.000; In memoria della Mamma, Asti 10.000; B. D. Castiglione Tor. 10.000; In memoria di Albuga Giuseppe, Albuga Emma 10.000; N. N. 10.000; G. M. 10.000; Conti 10.000; In onore a Papa Giovanni XXIII implorando la sua protezione, una vecchia abbonata di Callabiana 5000; Filippa Maddalena per grazia ricevuta 5000; In memoria a Papa Giovanni XXIII Antoniotti Nele 2000; V. A. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; M. T., Acqui T., per una pensionata 5000; A. P. per grazia ricevuta 5000; Fumirola Cadorni 5000; Maggi Antonietta in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Aimone Bice in onore di Papa Giovanni XXIII ringrazia 5000; Maggiorino G. 5000; In onore di Padre Pio 5000; Ricordando Papa Giovanni XXIII per grazie ricevute, Della Egidio, Sagliano Micca 5000; In memoria dei miei cari defunti, U. D. L. 5000; E. V. 5000; Luca per i suoi focomelici 5000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII e per impetrare la sua protezione per i miei cari, la nonna di Barbara 5000; Maria Antonietta Perrone in memoria della Mamma 5000; Giuseppina in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; In onore di Sant Giovanni Bosco e S. Maria Mazzarello, C. Q., Genova Quarto 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, M. Giovanna 1000; Pregando per ottenere una grazia, Angela Oderda, Cuneo 1000.

Vaccari De Maria 100.000; Laura e Alberto 35.000; I. B., Biella, in memoria di Papa Giovanni XXIII perché mi protegga 10.000; In onore a Papa Giovanni XXIII per g. r., S. P. e M., Perosa A. 10.000; Luigi Meinero in memoria del fratello Mario, Cuneo, 10.000; Gea e Mario 10.000; Per ricevere la memoria del Capitano Bolognini, Comandante 1°11° Compagnia del 11° Regg. Fanteria caduto sul Carso, un pensionato delle FF.SS. 10.000; A. e C. 10.000; In memoria di Giuseppe G. 10.000; N. N. 10.000; In onore e in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, L. M. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII invocando la sua protezione per me e i miei cari, Chivarello Maria 6000; In onore e ricordo del buon Papa Giovanni XXIII perché preghi per tutti i miei cari defunti e per la salute mia e di tutti i miei cari figli e nipotini, Assunta Taviani 3000; L. M. T., in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Anna 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, un pensionato 5000; In ricordo della Nonna da Enrico e Luigi 5000, Maria e Virgilio 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, F. M. 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII e per opere di Misericordia, Elena Alba 5000; A. G. 5000; A. Germinario, Vercelli 3000; M. A. in onore di S. Rita da Cascia 1000.

Maria in ricordo del marito Giovanni 50.000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, Y. M. 50.000; Alfa Tao 30.000; M. E. B. a ricordo dei propri morti 20.000; M. R. in onore di S. Antonio 10.000; Jeanne e Giuseppe in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000, Pierino 10.000. In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, S. P. 10.000; Ida e Clelia 10.000; il suffragio dei miei cari defunti, Caluso, per i poveri offro 10.000; C. V. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; Gian Luca per un bimbo bisognoso 5000; R. M. per un sorriso 5000; Per i poveri in onore e memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; In memoria di Anna e Giorgio, Ettore C. 5000; In memoria di mio padre per un anziano bisognoso 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII perché protegga mio figlio, N. N. 5000; In onore di S. Rita perché protegga la mamma di Laura 5000; Un gruppo di Combattenti e per essi G. Ardissone da 40 anni abbonato a « La Stampa » 5000; Roberto B. F. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Chiedendo la protezione della Consolata per i miei figli, una Mamma di Torino 5000; In memoria di E. G. 5000; N. G. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII come promessa 5000; N. O. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per ringraziamento N. N. 5000; B. P. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; P. P., Alessandria 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII perché protegga la mia famiglia, Adamino Giuseppina 2000; E. G. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Emma 1500; N. N. 2000; Vivino Elena in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; A. e B. in memoria dei loro morti 1000; R. U. 1000.

In memoria di Sergio L. 250.000; Per i sogni dei bimbi infelici, in attesa del Santo Natale, Id. e F. Dalla Ferrera 200.000; V. P. M. C. 100.000; Per chi soffre il freddo e la solitudine, in memoria di Papà e Mamma, Rina B. C. 50; A nome di Marcello e Alessandra 50.000; Ricordando la mia cara Mamma 50.000.

N.N. per il Natale dei poveri 50.000; N.N. 20.000; R.B.M. 20.000; Averano e Rina 10.000; Per il Natale di una persona bisognosa 10 mila; N.N., Sanremo 2000; Marco e Guida 5000; G. V. 5000; Angela in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Nonna Teresa per una vecchietta 5000; Fiorentino Giorgio e un gruppo di amici 5000; P. L. in memoria di Genta Lorenzo 5000.

Manuela F. per un bambino povero e malato 4000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Canale Minima 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, A.R. 5000; Z. S. 2000; Dorlina 2000; Un fiore per Gigi Meroni, una tifosa granata 2000; S. A. in onore di Papa Giovanni XXIII invocando protezione per me e la famiglia 1000; In cesare a S. Antonio per i vecchi bisognosi, Franca 1000.

Implorando la protezione di Papa Giovanni XXIII 20.000; Parachini 20.000; Grazie a Don Bosco 20.000; F.V.D. 20.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII N.N. 10 mila; Giordanetti Maria 10.000; T. A. 10.000; Rossi Graziella, Ivrea, per un bisognoso 10.000; Con immutato rimpianto nel terzo anniversario della morte di mio marito, E.G.V. 6000; Nilde 5000; Maria Torre 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N.N. 5000; In cesare e riconoscente a Papa Giovanni XXIII intercedendo protezione ed in ringraziamento, Conhugi Beccaria, Cigna 5000; In memoria di un caro mio scomparso, Maria Monti 5000; Matilde per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 5000; R. E. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, D. A. 3000; Riconoscente a Papa Giovanni XXIII, Nonna Delia 3000; In onore di Papa Giovanni XIII implorando su tutta la mia famiglia, Cremascoli Luigia in Maccio 2500; Bruna e Renato Ormenese 2000; Per Enrico 1000; Bono Lina in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000.

N.N. 30.000; Gli amici dell'Ille in memoria di Cesare Eugenia di Ostellino 27.000; Italo Menni per alleviare qualche sofferenza, da Ancona 15.000; Angela, Genova in suffragio di Giovanni 10.000; Del Fabbro ing. Ettore 10.000; Un piemontese in terra toscana per un vecchio solo e bisognoso 10.000; Giuseppina Vigo per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII di mia; Donatella Gautier in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; N.N. a Papa Giovanni XXIII invocando la sua protezione e in ricordo del papa scomparso 10.000; B. M. ricordando il marito a Papa Giovanni XXIII invocando la sua benedizione 10.000.

(Continua)

Alcuni bimbi degli istituti torinesi

ECHI DI CRONACA

ultimissimi giorni

di vendita prima della definitiva chiusura e ritiro del commercio il 31 p. v. della Galleria Aprato in via XX Settembre 60 (tortile) tel. 545.627. Quanto è rimasto di invendute alla importante asta tenuta all'Hotel Ambasciatori con speciale riferimento alla grandiosa e stupenda collezione di autentici tappeti persiani, caucasici e cinesi sarà realizzato a prezzi di assoluta autentica occasione. Orario normale dei negozi.

Centro Revlon Estetica

Sono aperte le iscrizioni ai corsi diurni e serali per il conseguimento del diploma di: Estetica del viso e del corpo, manicure e pedicure. Via S. Teresa 15 - telefono 542.369.

TV teleriparazioni TV Rossini tel. 870.439

Tecnico esperto ripara in casa Vostra qualsiasi marca.

Moroni sport

Elegante abbigliamento per sci e doposci delle migliori marche. Attrezzi sportivi, pelle e maglierie. Corso Unione Sovietica 209, tel. 393-554.

se il TV è da riparare telef. 483.577 - 488.289

Interventi immediati con specialisti. Servizio diurno, serale, festivo.

offerta speciale tavolo allungabile 23.000

Direttamente dalla Torintavoli v. Altessano 148, tel. 253-511.

TV da riparare, chiamate Telecolor 760.111

596.879. Tecnici esperti ripara-no qualsiasi televisore.

TV centro assistenza TV tel. 72.81.24

Riparazioni immediate, servizio continuato dalle 8 alle 22.

tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!

E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spenderete per far tappezzare una camera, tappezzerete da soli l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci: le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

Finalmente è in uso il ponte-diga ma a quando la tangenziale Est?

Aperto il primo tratto del collegamento interno da strada Settimo a Sassi - Però corso Casale e corso Moncalieri saranno sempre sommersi dal traffico pesante

Costruito nel '40 con una spesa di 450 milioni, dimenticato per oltre venti anni, il ponte-diga sul Po è stato aperto al traffico ieri, con l'inaugurazione della prima parte della tangenziale est interna, la nuova arteria che va da piazza Coriolano (Sassi) a largo Damiano Chiesa (strada di Settimo). Sono occorsi 15 mesi di lavoro ed oltre 320 milioni per realizzare questa nuova strada che, lungi dal risolvere il problema del traffico, apporterà tuttavia qualche beneficio alla circolazione nei corsi Belgio e Regina Margherita.

La tangenziale est interna, infatti, è stata concepita per offrire un nuovo sbocco ai veicoli che, provenienti da Casale e dal traforo del Pino (ovvero delle autostrade di Piacenza, Genova e Savona) sono diretti alle autostrade di Milano e della Valle d'Aosta. Passando sul ponte-diga, ora questi automezzi potranno di inserirsi nel tessuto urbano, ma il problema non è stato risolto se stesso, perché l'intasamento dei corsi Moncalieri e Casale perdura ancora. Anche con il prolungamento della nuova tangenziale da Coriolano a piazza Pasini, previsto entro pochi mesi, la situazione non migliorerà, perché il traffico dovrà sempre incanalarsi sull'unica via possibile: corso Casale.

Gli abitanti di quella zona hanno scritto più volte a « La Stampa » invocando provvedimenti. A tutte le ore del giorno e della notte sui corso transitano veicoli di ogni tipo: dagli autosnodati agli articolati che trasportano vetture. Incolonnati, i veicoli procedono a rilento, fra rombo di motori, strepitio di clacson. L'amorbante fumo dei gas di scarico. Il Comune aveva promesso di raddoppiare corso Casale all'altezza del parco Michelotti, ma la proposta è stata accantonata per le proteste degli abitanti, che si sono opposti all'eliminazione di una parte del verde pubblico, unico « polmone » per la abitate case lungo il corso.

Per risolvere il problema della circolazione ovest di Torino, occorre un atto di coraggio. Signora si è fatto un gran parlare delle due tangenziali esterne, nord e ovest, in corso di realizzazione. « Un anello che racchiuderà la città, smistando il traffico al di fuori del centro urbano », era stato detto. Ma l'anello è incompleto se non si provvede a costruire l'ultima parte, quella tangenziale est esterna che, passando sotto la collina, da Settimo, punto di incontro con la tangenziale nord, raggiungerà Santena, inizio della tangenziale ovest.

Un'impresa costosa, ma l'unica in grado di affrontare e risolvere definitivamente il problema. L'arteria inaugurata ieri dall'assessore ai lavori pubblici Carli, da sola non è sufficiente. Ancora una volta si è aggirato l'ostacolo, costruendo una strada utile, ma non adeguata alle reali esigenze del traffico. Porterà indubbiamente dei benefici, assorbendo parte del flusso di veicoli che finora si riversava nei ponti di corso Regina e corso Belgio. Ma l'intasamento di corso Casale rimane.

I responsabili obiettano che quando la tangenziale ovest sarà ultimata, i veicoli provenienti dall'autostrada di Piacenza, di Genova e Savona, diretti verso Milano e la Valle d'Aosta, potranno raggiungere i caselli di quelle autostrade passando all'esterno della città, senza percorrere corso Moncalieri e corso Casale.

In teoria è vero. Ma quanti automobilisti si assoggetteranno a questo maggior percorso, lungo oltre 10 chilometri? La maggior parte continuerà a servirsi dell'unica arteria esistente, a ridosso della collina, lungo il Po, notevolmente più corta anche se più intasata, preferendo le soste ai semafori al più lungo tragitto intorno alla città. Per questo la costruzione della tangenziale est esterna non può essere rinviata.

Un rene artificiale donato dalla Provincia

La sottoscrizione annunciata dal presidente Elio Borgogno

L'Amministrazione provinciale di Torino stanzia 12 milioni per un rene artificiale. Lo ha annunciato ieri il presidente Elio Borgogno durante la seduta del Consiglio per il bilancio del '71. Egli ha detto di voler aprire una sottoscrizione per dotare il Piemonte di un congruo numero di centri di emodialisi).

« E' una esigenza — ha dichiarato — *che il profano vede soprattutto sotto l'angolo visuale delle attrezzature tecniche, cioè del rene artificiale. Ma si tratta invece di un servizio complesso. Ogni posto-letto emodialitico costa 12 milioni, di cui la metà per le attrezzature e l'altra metà per il personale. In Piemonte, secondo gli studi fatti dal Comitato regionale per la programmazione ospedaliera, occorrerebbero 120 posti-letto »*.

AZIENDA ACQUEDOTTO MUNICIPALE DI TORINO

AVVISO AGLI UTENTI

Questa Azienda comunica che, a seguito di indifferibili lavori inerenti la rete nei giorni di mercoledì e giovedì 23 e 24 dicembre, nelle zone adiacenti ai Corsi Giambone, Cosenza e Agnelli, potranno verificarsi limitati casi di trascinamento di sostanze in sospensione, senza pregiudizio per la potabilità dell'acqua.

L'Azienda adotterà ogni possibile provvedimento atto ad evitare tali inconvenienti.

Per eventuali segnalazioni rivolgersi al Servizio Guardia (tel. 482.996 - 486.427).

TELEVISORI - AUTORADIO
REGISTRATORI - STEREOFONIA
RADIO PORTATILI TRANSOCEANIC
una vasta gamma di nuovi modelli originali ZENITH americani
Massima garanzia - Assistenza tecnica
carmine C.so F. TURATI 63 C. VITTORIO EM. 44

SPETTACOLI MOSTRE CONFERENZE

LA STAMPA
Mercoledì 23 Dicembre 1970
Anno 104 - Numero 276

TEATRI E RITROVI

ALFIERI: ore 21,15 Catherine Spaak e Johnny Dorelli in « Promesse, promesse ». Bigl. botteghino Teatro, t. 535.440.
CARIGNANO: ore 21,15 Carlo Dapporto, Liana Orfei con Gianni Bonagura in « Il visone viaggiatore » di Cooney e Chapman. Regia di C. Di Stefano. Biglietti « La Stampa », telef. 535.113. Oggi ore 19 termina la vendita degli abbonamenti a 5 spettacoli.
TEATRO STABILE - GOBETTI: questa sera ore 21,30 « La figlia e l'opera di Don Lorenzo Milani » con Renzo Giovampietro e Giulio Oppi a cura di P. G. Gili. Prenotaz. v. Rossini 8, tel. 879.342-43.
TEATRO ERBA: stasera ore 21,15 prima di Mucenio in « Basilon centrael ». Pren. teatro Erba tel. 680.467 e teatro Alfieri tel. 535.440.
UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: questa sera ore 21,15 Luigi Ferdinando Tagliavini organista. In programma musiche di M. Rossi, Pasquini, Vivaldi-Bach e Bach. Bigl. p. Castello 29, t. 544.523 e dalle 20,30 al Conserv.

ALCIONE: Compagnia M. Ferrero in « Natalissimo 70 ». Or.: 16,15-21,30.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): domani ore 16 « Pinocchio ».
DA GINO (Ristorante tipico) via Cigna (ang. c. Francia, tel. 723.090 - 724.033: tutte le sere Gino Fernaino e Tony Santagata.

TEATRO ALFIERI
Stasera ore 21,15 la Sist presenta
Catherine SPAAK — Johnny DORELLI
nella commedia musicale
Promesse, promesse
con
Mario CAROTENUTO
Duilio DEL PRETE
e con
Adriana INNOCENTI
Regia di GARINEI e GIOVANNINI
Bigl. botteghi. Teatro t. 535.440

TEATRO CARIGNANO
Questa sera ore 21,15
la Genesio S.p.A. presenta:
CARLO DAPPORTO — LIANA ORFEI
con GIANNI BONAGURA
in
Il visone viaggiatore
di R. Cooney e J. Chapman
Regia di Carlo Di Stefano
Vendita bigl. «La Stampa» 535.113

CARIGNANO - ABBONAMENTI
Oggi alle ore 19 termina la vendita degli abbonamenti a 5 SPETTACOLI
Biglietti « La Stampa », t. 535.113

MACARIO
Ore 21,15 al TEATRO ERBA
Bastian contrari

TEATRO STABILE - GOBETTI
ECCEZIONALE RIPRESA
dello spettacolo su
DON LORENZO MILANI
con
RENZO GIOVAMPIETRO
e GIULIO OPPI
STASERA e DOMANI, ore 21,30
VENERDI' riposo; SABATO ore 16
Pren.: v. Rossini 8, t. 879.342/43

Unione Musicale - Conservatorio
Ore 21,15
LUIGI FERDINANDO
TAGLIAVINI
ORGANISTA
Bigl.: p. Castello 29, tel. 544.523 e dalle 20,30 al Conservatorio

PALAGHIACCIO: 9-11,30 - 15-17,45 - 21-23,30.

AL BAGATELLE (Cavoretto 2): nuovo impianto T.V. circuito chiuso.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822): ore 21 Compl. I Misteriani.
ARLECCHINO: ore 21 Iscopo.
CASTELLINO: 21 Giorgio + Giorgio.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16,30-21 Los Amigos.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 Franco e I Giusti.
GIPSY (Collegno, C. Battisti 21): domani Veglione di Natale. Complesso Any Flower.
LA PERLA: ore 21 L'Elite.
LE ROI: ore 21 Don Mizo.
REPOSI: 21 Roby e i Gentlemen.
TROCADERO: ore 21 Renzo Bado.
AL 2000 (v. Stradella 93, t. 298.714): tutte le sere New K Sis.
ASYLUM (Volta 8): 21 Disc Jockey.
BOCCACCIO (Alpignano 145, tel. 8661.
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (v. B. Galliari 9, tel. 659.092): ore 21 Ricki Maiocchi.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK 1 (via Cumiana 11).
ROUGE NOIR (via Frejus 80): 21.
SAN GIORGIO VALENTINO - Ristorante Dancing: Trio Vianale.
SHAKER CLUB (v. C. Battisti 3, tel. 530.416): 21 Chet Lewis Group.
SWING (v. Bologna 15): concerto trombettista U.S.A. Dizzy Reece, sino 26 c.
VOOM VOOM (v. Borgo 10, t. 331.040): 21 Lillian (Prenotaz. Fine Anno).
WEST END NIGHT CLUB (str. Traforo Pino, t. 690.020): Attraz. internazionali. Guido Chiri e i Da-Da-Da.
ABATJOUR (Savoia 28, t. 541.025): 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE - Ristorante. Tel. 394.213. Tr. Pino Tor. 100.
CAPRICE (Savoia 16, t. 531.520): 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, t. 511.736): 21.
LA GROTTA (via S. Tommaso 16, telefono 545.207): Compl. The Green. Prenotazioni Natale-Capodanno.
LERI CLUB DISCOTECA (c. Vittorio 64, t. 534.941): tutte le sere 21-2. Prenotaz. Veglioni Natale e Fine Anno.
LIDO WHISKY (c. Moncal. 422): 21.
SCOTCH CLUB (v. Capua 32, Rivoli).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (t. 687.563): ore 21 Compl. I Samurai. (Pren. Fine Anno).

SAN GIORGIO
Valentino - telefono 682.131
Lu 24 dicembre 1970 ne la notte
NOCTE SANCTA
GRANDE CENONE et VEGLIONE
Lo 25 dicembre 1970
ne lo iorno de lo
SANCTO NATALE
uno pranzo con spettacolo magno per li parigoli
presenta ROSANNA CANAVERO
canta ALMENTINA BOSCO
Orch. I CASTELLANI

LA PERLA
Ore 21 alle vecchie glorie tutto
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il cantante
CARLO PIERANGELI
tra il suo migliore repertorio
G. Musso - A. Giorda - A. Zoppi

LA PERLA
Domani 24 ore 21-5
VEGLIONISSIMO
BUON NATALE
GIOCHI - PREMI - COTILLONS
Compl. L'ELITE
C.so A. De Gasperi 26, t. 585.928

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12,30: **Sapere:** « Cavour »
13 —: **Mare aperto**
13,30: **Telegiornale**
17 —: **Il gioco delle case**, per i più piccini.
17,30: **Telegiornale**
17,45: **La tv dei ragazzi:** « Racconti italiani [illegible] '900 »
18,45: **Opinioni a confronto**
19,15: **Sapere:** « Storia del teatro »
19,45: **Sport - Cronache del lavoro** « dell'economia - **Oggi al Parlamento**
20,30: **Telegiornale**
21 —: **Sotto processo:** « Processo accusatorio - Processo inquisitorio », a cura di F. Graziani, R. Matelio, G. Momoli. Quarta puntata. Nella trasmissione di stasera un dibattito imperniato sul confronto tra i processi inglesi e quelli italiani
22 —: **Un anno di sport**
23 —: **Telegiornale. Oggi al Parlamento.**

Secondo programma

21 —: **Telegiornale**
21,15: **La grande illusione** [illegible] di Jean Renoir, per la serie « Maestri del cinema », con Jean Gabin, Pierre Fresnay, Eric von Stroheim. La vicenda è ambientata in un campo di prigionia tedesco, dove sono detenuti gli ufficiali francesi, durante la guerra '15-'18. Al di sopra delle parti, si crea fra uomini dei due gruppi l'illusione di una fraternità illusoria, fondata sulla appartenenza alla stessa classe. Ma l'aspirazione alla libertà, negli ufficiali francesi, si rivela più forte.
23,05: **L'approdo:** « Strenna in libreria: per chi? »

TELEVISIONE SVIZZERA — 18,10: « Una mattina tutta speciale », documentario; 18,35: « Vroum », programma per i piccoli; 19,15: « A cavallo della scopa », telefilm; 21: « Merluzzo », tre atti di Marcel Pagnol; 22,30: « L'uomo sulla Luna », documenti [illegible] sull'impresa dell'Apollo XI.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
Giornale radio: ore 7 - 8 - 10 - 12 - 13 14 - 15 - 17 - 20 23,20	Giornale radio: ore 6,25 - 7,30 - 8,30 9,30 - 10,30 - 11,30 12,30 - 13,30 - 15,30 16,30 - 17,30 - 18,30 19,30 - 22,30 - 24	Giornale radio: ore 18 - 21
6,00 Mattutino musicale	6,00 Il mattiniere	9,00 Trasmissioni speciali
6,54 Almanacco	7,35 Billardino a tempo di musica	10,00 Concerto di apertura: Bach - Beethoven
7,10 Taccuino musicale	7,58 Canta Maria Doria	10,45 Concerti di Tomaso Albinoni
7,30 Musica espresso	8,14 Musica	11,15 Polifonia
7,45 Ieri al Parlamento	8,40 I protagonisti: Pianista Richter	11,40 Musiche italiane d'oggi
8,30 Le canzoni del mattino	9,00 Romantica	12,00 L'informatore etnomusicologico
9,00 Voi ed io	9,45 Sergio Mendes e Brasil 66	12,20 Il Novecento storico: Ravel - Satie
11,20 La nascita di Cristo, di Lope de Vega	10,00 Poker d'assi	13,00 Intermezzo: Mendelssohn-Bartholdy, Schubert, Schumann
12,10 Contrappunto	10,25 Chiamate Roma 3131	14,00 Piccolo [illegible] do musicale
12,43 Quadrifoglio	12,35 Formula Uno	14,30 L'opera dei mendicanti
13,15 La radio in casa vostra	13,45 Quadrante	15,30 Olivier Messiaen
14,15 Buon [illegible] riggio	14,05 Juke-box	16,15 Amici, di Cesare Pavese
14,30 Per voi giovani	15,00 Channucca	16,45 Dave Brubeck e il [illegible] Quartetto
18,15 Carosello musicale	15,15 Motivi scelti	17,20 Sui nostri mercati
18,30 Parata di successi	15,40 Regioni [illegible] primo	17,25 Fogli d'album
16,45 Cronache del Mezzogiorno	15,55 Pomeridiana	17,40 [illegible] fuori schema
19,00 Musica ?	17,35 Classe unica	18,45 Piccolo pianeta
19,20 Luna-park	18,00 Aperitivo in musica	19,15 Concerto di ogni sera: Dvorak - Janacek
20,15 Ascolta, si fa sera	18,45 Stasera siamo ospiti di...	20,15 La politica estera italiana
20,20 I tre colpi di mezzanotte	19,00 Piacevole ascolto	20,45 Idee e fatti della musica
22,15 Concerto del violoncellista Willy La Volpe e della pianista Marta De Concilis	19,55 Quadrifoglio	21,30 Opera prima
[illegible] Il girasketches	20,10 Il mondo dell'[illegible]	
	21,00 [illegible] Natale	
	21,55 Taccuino di viaggio	
	22,00 Poltronissima	
	22,40 Aquila Nera, di Puskin	
	23,35 Musica	

PRINCIPE
Domani 24 ore 21-5
VEGLIONISSIMO
AUGURI di NATALE
GIOCHI - PREMI - COTILLONS
Compl. LE STAGIONI
Via Pr. d'Acaja 45, tel. 760.951

le roi
Giovedì 24, ore 21,30
VEGLIONISSIMO DI NATALE
e per le Feste
RENATO
dei Profeti
Orchestra DON MIKO

le roi
BAL MUSETTE
Questa sera ore 21
VALZER, POLKA, MAZURKA
COPPA LE ROI
Gara di ballo - Premi a tutti
Orchestra carattistica
LA CAMPAGNOLA

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Venerdì 25
Veglionissimo
Prenotazioni telefono 0172/71.280

danze arlecchino
Ore 21 la più elegante serata di
BALLO LISCIO
e semifinale torneo di
tanghi, valzer, polke, mazurke
2 ORCHESTRE
Domani: Serata prolungata con
CRISTINA HANSEN

danze REPOSI
Ore 21 elegante trattenimento
Domani serata prolungata con
ROBY e I GENTLEMEN
danze castellino
Ore 21 trattenimento
Domani serata prolungata con
CRISTINA HANSEN
e GIORGIO + GIORGIO

MACK1
Via Cumiana 11 - telef. 535.552
Da PARIGI
F.R.DAVID
Domani ore 22
VEGLIONE di NATALE
Prenotazioni telefono 339.010

SHAKER Club
Via C. Battisti 3 - telef. 532.492
Giovedì: ECCEZIONALE
VEGLIA DI NATALE con
ANNA ZAMBONI
ALEX
FRANCO ROGGERO
RENATO 33
Sino al 27 dicembre
Compl. Chet Lewis Group
PRENOTATEVI

HOLLYWOOD
Domani ore 22-5
Veglione di Natale
ricchi premi - cotillons
giochi
Orch. LOS SANTOS

CHIVASSO
Via Platis angolo via Torino
Danze BACCARAT
Venerdì 25, ore 16 e 21
VEGLIONE di NATALE
Ricchi premi - Cotillons, ecc.
TRATTENIMENTI FESTIVI
ore 15,30 e 21
Compl. THE ROGERS

CHIVASSO
Via Platis angolo via Torino
Danze BACCARAT
Giovedì, ore 21,30
Gran Galà d'inaugurazione
Compl. THE ROGERS

GIAGUARO
CHIERI - telefono 942.232
24 DICEMBRE
VEGLIONISSIMO DI NATALE
con ROMY
Orch. DANILO e i DRAGHI
Cotillons

Trecadero
Via A. Doria 9 - telef. 553.771
RENZO BADO

SALA GAY
I GIUSTI
VILLA GAY
DISCOTECA
La più divertente serenata natalizia: un ballo da GAY
M° GAY

WHISKY NOTTE
NATALE con
I SAMURAI
Prenot. FINE ANNO tel. 687.563

VOOM VOOM
GRAN SERATA di NATALE con
LILLIAN
Prenot. FINE ANNO [illegible] 331.040

FARO
Domani ore 22-5
VEGLIA DI NATALE
Prenotazioni presso locale stasera dalle 21 alle 24
anche per veglia Capodanno

ASYLUM
Via Volta 8 - telefono 559.888
...Pasqua con chi vuoi:
NATALE con noi...
PRENOTAZIONI

GARDEN
Strada Valsalice 2 (cap. 52 sbarr.)
Domani ore 21,30
VEGLIONE DI NATALE
Prenotazioni telefono 659.912

BRISTOL
Via Foligno, 106
Veglionissimo di Natale
Orch. THE BATS
Prenotaz. telef. 731.274, 314.922

SCOTCHclub
Via Capua 32, Rivoli, t. 950.462
Tutte le sere
DISCOTECA

al 2000
VEGLIONE di NATALE
Prenotazioni telefono 390.714

Ristorante CAMBIO
Augura alla sua affezionata Clientela
BUONE FESTE
e un FELICE ANNO NUOVO
CENONE - SAN SILVESTRO
Prenotazione tavoli telef. 546.690

LA DARSENA
GRAN RISTORANTE
augurando BUON NATALE
e un FELICE 1971
ricorda il
CENONI con Veglione di Natale e Capodanno
Prenotazioni tel. 642.448, 641.126
Strada Torino 29 (proseguimento corso Moncalieri) MONCALIERI

NUOVO RISTORANTE
MAXI
Via Torino 156 - NICHELINO (vicino Ippodromo Vinovo)
Saloni per ricevimenti
Pregiate specialità internazionali
GNOCCHI alla PARIGINA
QUAGLIA al COGNAC
PAELLA alla VALENCIANA
SANGRIA
Prenotazioni telefono 620.845

LE CASCINE
RISTORANTE - STUPINIGI
CENONE di NATALE
e
Veglione S. Silvestro
Orch. Happy Ruggero
Prenotazioni telefono 902.581

Ristorante Hotel ROYAL
Settimo Torinese, via Milano 177
VEGLIONISSIMO di SAN SILVESTRO
Prenotazioni tel. 561.348, 564.565

GALLERIE E MUSEI

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9): 110ª Esposizione annuale. Or. 17-20.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18): Personale di Giulio Aristide Sartorio.
OPERE PIE C.M.P. (v. Berrolo 47/A): espone pittore Ettore Della Savina.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: Bruno Cassinari.
CARLO ALBERTO (12): tel. 541.585: Disegni inediti di Pio Semeghini.
DANTESCA (p. C. Felice 19): Mario Calandri.
GALLERIA ACCADEMIA (v. Acc. Albertina 3): espone Giovanni Bolla.
GALLERIA DEL CORTILE (Negroni 4, Novara): Salvatore Fiume.
GISSI (p. Solferino 2, t. 534.473): De Chirico, acquarelli. Or.: 10-13: 16-20.
IL FAUNO: Antologia 1970.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Miró: disegni disegni e grafica. Orario: 10-13, 16-20.
LA LANTERNA (v. S. Croce 7, Moncalieri): Personale di L. Pezzato.
LA MINIMA (p. S. Carlo 175): Collettiva di Natale.
RIDOTTO (Rocca 33): Personale Egi Volterrani. Vasto assortimento dipinti. Opere grafiche.
QUAGLINO - INCONTRI (p. S. Carlo 177): « La mia città ». 50 immagini di Torino.
SETTEBELLO (v. Gaito 6, t. 669.762): mostra contemporanea.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.657): Enrico Carmassi. Personale scultura.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Personale di Alexis Reuca.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Pers. di E. Dmytryk « L'ultima notte a Warlock » R. Widmark, A. Quinn, H. Fonda, D. Malone (Stati Uniti, 1959, colori, mm. 120).

PERSONALE di
GIOVANNI UGHETTI
Promotrice Belle Arti - Valentino
Orario 10 - 12; 14,30 - 18
Sino al 24 dicembre

RENATO GUTTUSO
LE VISITE - DIPINTI
DISEGNI 1970
LA PARISINA - c. Moncalieri 85

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « La figlia di Ryan » di David Lean, nella splendore del 70 mm., con Robert Mitchum, Trevor Howard, John Mills, metrocolor. Vietato minori 14. Orario: 14,30; 18,30; 22.
ASTOR: « Scusi, dov'è il fronte? » Jerry Lewis, colori. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE: « I ragazzi della via Pal » Anthony Kemp, William Burleigh, col. Or.: 10,15; 12,20; 14,25; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORSO: « I senza nome » Alain Delon, Gian Maria Volonté, Yves Montand, colori. Or.: 14,25; 17,15; 19,40; 22,20.
CRISTALLO: « Nini Tirabuscià, la donna che inventò la mossa » Monica Vitti, G. Moschin, F. Clementi, S. Koscina, tech. Or.: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: « Il gufo e la gattina » Barbra Streisand, G. Legal, col. Vier. 18. Or.: 14,30; 16,25; 18,30; 20,20; 22,30.
GIOIELLO: « Il prete sposato » Rossana Podestà, L. Buzzanca, tech. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
IDEAL: « Gli orrori del liceo femminile » Lilli Palmer. Vietato minori 14. Or.: 14,10; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
LUX: « La moglie del prete » S. Loren, M. Mastroianni, colori. Or.: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
METROPOL: « Il presidente del Borgorosso football Club » A. Sordi, tech. scope. Orario: 15; 17,20; 19,40; 22,20.
NAZIONALE: « Vendo « mister Campbell » F. Nero, T. Milian, J. Palance, technicolor. Or.: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI: « La spina dorsale del diavolo » con R. Fehmiu, R. Cremna, J. Huston, a colori, panavision.
ROMANO: « Dal muovili! » Elliot Gould, G. Wale, tech. Viet. 18. Or.: 14; 15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,30.
VITTORIA: « Il falso testimone » con G. Kennedy, A. Jackson, Wallach, col. Or.: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: « La carica dei 101 » di W. Disney, tech. Orario: 14,15; 15,50; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30.
ARLECCHINO: « Quando le donne avevano la coda » S. Berger, G. Gemma, colori.
AUGUSTUS: « Un elmetto pieno di fifa » Peter Mc Enery, A. Beurvit, panmancolor. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL: « Barsalino », tech. scope, con Alain Delon, Jean-Paul Belmondo.
ERBA: giovedì — « Il vecchio e il bambino ». Da lunedì 28 tutti i giorni un film per ragazzi, mattino e pomeriggio.
MAFFEI: « Foto proibite di una signora per bene » D. Lavender, P. P. Capponi, technicolor. Vietato 18.
TORINO: « Anonimo veneziano » con Florinda Bolkan, T. Musante, technicolor. Vietato minori 14. Orario: 10,20; 12,20; 14,20; 16,20; 18,20; 20,25; 22,35.

ALEXANDRA: « La calata dei barbari » L. Harvey, R. Hoffman, S. Koscina, tech. scope.
COLOSSEO: « I due maghi del pallone » F. Franchi, C. Ingrassia, col.
FARO: « La calata dei barbari » L. Harvey, R. Hoffman, S. Koscina, tech. scope.
FIAMMA: « Operazione S. Gennaro » di L. Risi, N. Manfredi, C. Auger, S. Berger, tech. scope.
FORTINO: « Le castagne sono buone » di Pietro Germi, con G. Morandi, S. Casini, colori.
HOLLYWOOD: « I due maghi del pallone » F. Franchi, C. Ingrassia, colori. 1ª vis. Torino. Ap. 14,45 - Ult. 22,30.
LA PERLA: « Topolino Story » di Walt Disney, colori.
MASSAUA: « I due maghi del pallone » F. Franchi, C. Ingrassia, cantmanc.
MASSIMO: « Le castagne sono buone » di Pietro Germi, con G. Morandi, S. Casini, colori.
ORFEO: « Tora! Tora! Tora! » J. Caan, J. Robards, T. Tamura, colori scope. Orario: 14,30; 17; 19,30; 22,15.
PRINCIPE: « Topolino Story » di Walt Disney, colori.
STATUTO: « La calata dei barbari » Orson Welles, S. Koscina, tech.

ADRIANO: « Una vedova tutta d'oro » M. Mercier, C. Rich, F. Lulli, tech.
ALCIONE: Comp. M. Ferrero in « Natalissimo 70 », riv. 16,15; 21,20. Film: « Satiricosissimo ». tech.
ALPI: « Viva le donne » Little Tony, P. Franchi, C. Ingrassia, colori.
REGINA: « Il corsaro » Robert Wood, T. Alvarado, tech.

CRAVESANA: « Un uomo chiamato cavallo » R. Harris, D. I. Anderson, col.
MILANO: « I due pericoli pubblici » P. Franchi, C. Ingrassia. « Viva Grings », colori. Ap. 10.
OLIMPIA: « Wanted Johnny Texas » colori.
PO: « Giuseppe venduto dai fratelli » G. Horne, technicolor.
P. NUOVA: « I 3 centurioni », colori. « Rapporto Fuller base Stoccolma », colori. Ap. 10.

GIARDINO: domani « Amiri reggenti ».
MIRAFIORI: « I vagabondi » Stanlio e Ollio.
SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 590.751): « El Condor » Van Cleef, technicolor.
VINZAGLIO: « I due maghi del pallone » F. Franchi, C. Ingrassia, 7ª visione a Torino.

AMERICA: « Dramma della gelosia » (Tutti i particolari in cronaca) M. Mastroianni, M. Vitti, tech. colori.
ARALDO: « I girasoli » M. Mastroianni, S. Loren, colori.
ELISEO: « Bento tra le donne » Louis De Funes, tech. colori.
SAN PAOLO: « Airport » Burt Lancaster, technicolor.

ARIZONA: « I due magnifici più matti del mondo » P. Franchi, C. Ingrassia, tech.
ARTISTI: « Cincinnati Kid » S. Mc Queen, E. G. Robinson, tech.
ERIDANO: « C' pistolone generale » A. Sordi, N. Sanapo, tech.
ORDPA: « Bionde rosse brune » Elvis Presley, tech.
VITT. VENETO: « Dracula il vampiro » C. Lee, P. Cushing, colori.

ASTRA: « Beato tra le donne » Louis De Funes, tech. scope.
BERNINI: « L'isola delle svedesi » di S. Amadio con C. Dumont, E. Green, colori. Viet. 18.
CIBRARIO: « Peggio per me, meglio per lei » L. Tony, tech. « Macchia cinese i nostri », tech.
ELIOS: « Nell'anno del Signore » N. Manfredi, C. Cardinale, A. Sordi, col.
ODEON: « I nudisti all'isola di Syt » tech. Viet. 18.
STAR: « Aeroporto » Burt Lancaster, Dean Martin, in technicolor scope.

ADUA: « Arizona al crepuscolo e il fiore fuori tutti » A. Steffen, tech.
AURORA: « Sandio e Ollio allegri eroi ». Apert. 17,30.
FALCHERA: « Satanik » Magda Konopka, colori. Vietato 14.
MAIOR: « Il divorzio » V. Gassman, Anna Mosio.
NORD: « Il prezzo del potere » Giuliano Gemma, colori, scope.
ORIENTE: « La rivolta di Frankenstein » Peter Cushing, colori.
PALERMO: domani « Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs ».
SOCIALE: « Monty Walsh un uomo duro a morire » L. Marvin, J. Palance, in technicolor.
ZENITH: domani « Il dramma della gelosia ».

ACAPULCO (v. Duilecti 6, p. Nizza, t. 651.264): « Mash » D. Southerland, E. Gould, colori. Vietato min. anni 14.
CABIRIA: « La bella addormentata nel bosco », cart. anim., col. di W. Disney.
CONTINENTAL: « I due maghi del pallone » F. Franchi, C. Ingrassia, col.
ITALIA: « Il corsaro » R. Wood, tech.
PIEMONTE: « L'inafferrabile invincibile Mr. Invisible » D. Jones, C. Moschin, J. Schoner, colori.
S. LUIGI (Ormea 4): « Guerra e inferno parallelo X-9.
SPEZIA: « Il matrimonio perfetto » technicolor. Vietato min. 18. Ap. 15.

DIANA: « Twinkl » Charles Bronson, T. Howard, technicolor.
DORA: « L'altra faccia del pianeta della scimmie » C. Heston, colori.
ROMA: « Io non sapevo fuggo » Alighiero Noschese, E. Montesano, colori.

ADUA: « Arizona al crepuscolo e il fuoco fuori tutti » A. Steffen, tech.
AURORA: « Sandio e Ollio allegri eroi ». Apert. 17,30.
FALCHERA: « Satanik » Magda Konopka, colori. Vietato 14.
MAIOR: « Il divorzio » V. Gassman, Anna Mosio.
NORD: « Il prezzo del potere » Giuliano Gemma, colori, scope.
ORIENTE: « La rivolta di Frankenstein » Peter Cushing, colori.
PALERMO: domani « Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs ».
SOCIALE: « Monty Walsh un uomo duro a morire » L. Marvin, J. Palance, in technicolor.
ZENITH: domani « Il dramma della gelosia ».

ACAPULCO (v. Duilecti 6, p. Nizza, t. 651.264): « Mash » D. Southerland, E. Gould, colori. Vietato min. anni 14.
CABIRIA: « La bella addormentata nel bosco », cart. anim., col. di W. Disney.
CONTINENTAL: « I due maghi del pallone » F. Franchi, C. Ingrassia, col.
ITALIA: « Il corsaro » R. Wood, tech.
PIEMONTE: « L'inafferrabile invincibile Mr. Invisible » D. Jones, C. Moschin, J. Schoner, colori.
S. LUIGI (Ormea 4): « Guerra e inferno parallelo X-9.
SPEZIA: « Il matrimonio perfetto » technicolor. Vietato min. 18. Ap. 15.

DIANA: « Twinkl » Charles Bronson, T. Howard, technicolor.
DORA: « L'altra faccia del pianeta della scimmie » C. Heston, colori.
ROMA: « Io non sapevo fuggo » Alighiero Noschese, E. Montesano, colori.

ALBA: « L'uomo venuto dalla pioggia » C. Bronson, technicolor.
AMBRA: « La sfida dei Mc Kenna » L. Ireland, A. Ihnemorca, colori.
APOLLO: « Beato tra le donne » Louis De Funes, technicolor, scope.
EDERA: « Chisum » John Wayne, B. Cabot, technicolor, scope.
JOLLY (v. Veronese 130, t. 290.161): domani « Judo Black sai che ti dico, sei un gran figlio di... ».
LUTRARIO: « Monty Walsh, un uomo duro a morire » L. Marvin, J. Palance, technicolor.
SPLENDOR: « Io non scappo fuggo » A. Noschese, E. Montesano, tech. sc.

CASELLE
ITALIA: « Angeli bianchi, angeli neri » colori. Vietato ai minori di anni 16.
ROMA: « Amore mio musical » Alberto Sordi, Monica Vitti, in technicolor.

ORBASSANO
MODERNO: « La squadra dell'impossibile » P. Graves.

SETTIMO
BECCARIS: « Ma chi ti ha dato la patente? » Franco Franchi, C. Ingrassia.
GARIBALDI: « Un uomo chiamato cavallo » R. Harris, colori.

Riduzioni Enal-Agis — Cinematografi: Adriano, Ambra, America, Attisani, Centrale (50%), Fortuna, Major, Massaua, Miralfiori, Odeon, Po, Porta Nuova, Smeraldo, Torino, Vittoria, Italia (Moncalieri). — Teatro Carignano: Comp. Dapporto-Orfei: biglietti ridotti all'Enal per domenica. — Piscina della Stadio: riduzioni Enal alla cassa. — Palaghiaccio: Enal 40% alla cassa. — Torino-Milano: biglietto ridotti all'Enal.

Marionette Gianduja — Al teatro di via S. Teresa 5, ogni giovedì, sabato e festivi alle ore 16, la compagnia di Luigi Lupi replica lo spettacolo natalizio « Pinocchio '70 ».

OGGI
all'AUGUSTUS
[illegible] presenta
un ELMETTO pieno di... FIFA
(IL MURO DELL'ATLANTICO)

UN ELMETTO PIENO DI FIFA
MARCEL CARNÉ
SIMONE SIGNORET - JEAN ROBERT
SARA FRANCHETTI - MARIANO MICCICHÈ
PIER LUIGI — TERRY THOMAS
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

IN ECCEZIONALE PRIMA VISIONE
OGGI AI CINEMA
ALEXANDRA-FARO-STATUTO
IL PIU' COLOSSALE E SPETTACOLARE FILM CHE IL CINEMA ABBIA MAI PRESENTATO
Titanus

LAURENCE HARVEY
ORSON WELLES
SYLVA KOSCINA
HONOR BLAKMAN
ROBERT HOFFMANN
LA CALATA dei BARBARI
TECHNICOLOR
MICHAEL DUNN - INGRID BRETT - LANG JEFFRIES
HARRIET ANDERSSON
ARTUR BRAUNER - ROBERT SIODMAK
IL FILM NON E' VIETATO

OGGI al cinema ASTOR

« PRIMA » COMICISSIMA !

LE PIU' FRAGOROSE E LUNGHE RISATE DELLE FESTIVITA' POTRETE FARLE CON

JERRY LEWIS

SCUSI, DOV'E' IL FRONTE?
e con JAN MURRAY - JOHN WOOD
STEVE FRANKEN - DACK RAMBO
TECHNICOLOR

Il film è per tutti * Orario spettacoli: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

ELLIOTT GOULD l'attore del momento

Oggi al NUOVO ROMANO

per una carica d'allegria...

DAÏ... MUOVITI

è Pazzo è Controcorrente

è M·A·S·H in borghese

PANAVISION® COLORE DE LUXE®
20th CENTURY FOX
ELLIOTT GOULD · PAULA PRENTISS · GENEVIEVE WAITE
BAL MUOVITI
Una produzione HANDRO S. BERMAN - STUART ROSENBERG
Sceneggiatura di JOEL LIEBER e STANLEY HART tratta dal romanzo di JOEL LIEBER musica di MARVIN HAMLISCH

Orario spettacoli: 14 - 15,30 - 17,10 - 19 - 20,50 - 22,30 * Vietato ai minori di anni 18

Cinema International Corporation

Oggi all'ARISTON: finalmente!

WALT DISNEY
PRODUCTIONS presenta
LA CARICA dei 101
TECHNICOLOR
E IN PIU' IL CARTONE ANIMATO: PIERINO E IL LUPO
ISPIRATO AL CELEBRE BALLETTO DI SERGE PROKOFIEV
Distribuzione: Cinema International Corporation

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà - Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 530.682

divisette SIRACUSA e SCHULTZ
porte pieghevoli e a soffietto
TORINO - VIA BARETTI 28
TELEF. 761.471 - 745.121

Ilke come Elke, o quasi

Roma. Ilke Sommer, fotomodella tedesca, sorella di Elke, è a Roma per un film (f. Team)

Lo ha deciso il Comune

Previtali dirigerà l'ente lirico Regio

La figura del musicista, che succede a Giorgio Ferrari

(b. a.) Il Comitato di amministrazione dell'Ente lirico Teatro Regio, presieduto dal sindaco, ha designato ieri il maestro Fernando Previtali direttore artistico. La nomina è avvenuta con 7 voti favorevoli e 6 astensioni. Il maestro Previtali, attualmente direttore dell'Accademia di Santa Cecilia in Roma, prenderà possesso della nuova carica il 1° settembre 1971; a causa degli impegni in corso, dal 1° gennaio al 31 agosto svolgerà le funzioni di consulente artistico del Regio. Durante la riunione, il Comitato ha inoltre preso atto delle dimissioni del sovrintendente dr. Bruno Tedeschi, che però rimarrà in carica fino alla nomina ministeriale del successore. Il Comune intende proporre l'impresario teatrale comm. Erba; il Consiglio comunale lo designerà in gennaio.

Fin dalla ripresa dell'attività nei primi anni dopo la guerra, l'E. A. Teatro Regio ha goduto d'una gestione particolarmente oculata e prudente, vietata ai grandi voli, ma lontana dal rischio dei precipizi. Eppure neppur esso è riuscito a sfuggire, in questi ultimi tempi, ai turbamenti e al disagio che si sono manifestati nei teatri lirici dopo l'applicazione della legge Carona. Dimissioni a ripetizione, nuove nomine, incarichi scoperti a livello dirigenziale testimoniano d'uno stato d'inquietudine dal quale si crede ingenuamente di poter guarire cambiando le persone, così come il malato spera di star meglio cambiando il lato su cui giace.

La nomina di Fernando Previtali a direttore artistico è una delle poche che, nello stato attuale delle cose, potessero rendere meno inesplicabile la sostituzione del direttore precedente, per la quale — ricordiamo — non è mai stata portata una ragione valida. Non potendosi considerare tale l'umoristica motivazione che fosse troppo occupato per l'insegnamento al Conservatorio.

Nato a Adria nel 1907, Previtali ha compiuto gli studi musicali a Torino, e nella nostra città possiede radici e contatti che sono certamente un viatico utile per la carica alla quale viene ora chiamato. La sua esperienza teatrale e la sua autorità nel campo della musica sono fuori discussione. Direttore d'orchestra apprezzato in tutto il mondo, è stato dal 1936 al 1955 direttore dell'Orchestra Sinfonica di Roma (E.i.a.r., poi R.a.i.), con una interruzione volontaria nel biennio 1943-45, di cui non sfuggirà il significato a chi abbia sensibilità per certi aspetti e problemi della vita pubblica. Dal 1953 è direttore e consulente artistico dell'Accademia di Santa Cecilia.

E' stato per molti anni uno dei direttori più impegnati nella difesa e nella diffusione della musica moderna. Da quando ha preso l'incarico di Santa Cecilia sembra che questo suo interesse si sia intiepidito. Eppure un artista non può essere cresciuto, come lui, nel segno della lezione di Busoni, senza svolgere la propria attività sempre con gli occhi ben puntati in avanti.

Previtali è un carattere forte, e un lavoratore infaticabile. Per la sua azione di direttore artistico del Teatro Regio ha progetti vasti e coraggiosi, che potrebbero anche fare del nostro teatro un esempio, un teatro-guida per nuovi sistemi di conduzione artistica. Non appena sarà riuscito a liberarsi dai residui impegni romani, è presumere che sotto la sua direzione il Teatro Regio potrà lavorare con solerzia ed efficacia, su base cittadina e regionale. Lavorare con coscienza: la ricetta migliore per combattere, a Torino ed altrove, i mali di cui soffre il teatro lirico. m. m.

Unione Musicale — Stasera alle 21,15, al Conservatorio, per l'Unione Musicale, in abbonamento di serie pari, concerto dell'organista Luigi Ferdinando Tagliavini. In programma musiche di Michelangelo Rossi (Toccata III), Pasquini (Passacaglia, Pastorale, Tre Arie), Vivaldi-Bach (Concerto in re minore), Bach (Pastorale in fa maggiore BWV 590, Preludio al Corale «Wir glauben all'un einen Gott, Vater», Preludio e fuga in do maggiore BWV 547).

LE PRIME VISIONI SULLO SCHERMO

Due amori "difficili,,

«Il gufo e la gattina» di Ross: una felice riuscita cinematografica, sulla baruffa fra un romanziere respinto e una prostituta: protagonisti Barbra Streisand e George Segal - «La moglie del prete» di Dino Risi: il celibato ecclesiastico tra farsa e dramma, con la Loren e Mastroianni

(Doria) - *Ci è grato segnalare, una volta tanto, una perfetta riuscita cinematografica come il «primo tempo» del film di Herbert Ross* Il gufo e la gattina *(dalla commedia di Bill Manhoff adattata allo schermo da Buck Henry), una novella mirabilmente scandita nei toni d'una baruffa tra due giovani derelitti di New York: Doris, riflosa prostituta, e Felix, romanziere respinto.*

La baruffa si accende nella topaia di lui, quando la ragazza, sua coinquilina, credendolo «a checca» e voyeur, lo assalta come una furia: è continua in casa di un collega che ospita i due sfrattati e poi li lascia soli, e finire di togliersi la pelle. Una pausa erotica non fa che attizzare il fuoco sopito; e di primo mattino, con un diavolo per capello, i due si lasciano più nemici di prima. Se infatti si è dissipato l'equivoco dell'omosessualità, si è fatta più evidente la repugnanza tra la ragazza di vita, splendidamente naturale, e l'intellettuale intirizzito nei suoi pregiudizi.

Ora questo mezzo film (che viceversa è interessante) è un modello di ritmo e d'arguzia. Si tocca con mano che quando l'intelligenza presiede e ribatte, le porcherie, per sé prese, non hanno più nessuna importanza. La mimesi erotica di Il gufo e la gattina *è quanto mai particolareggiata e cruda; e più crudo ancora è il suo linguaggio, che risuona di tutti i vituperi. Eppure proprio su questa materia, e in particolare sui suoi risvolti linguistici, si fa uno dei divertimenti più densi, spiritosi e sereni cui da un pezzo in qua ci sia accaduto di assistere: il divertimento di quella tamburreggiante tenzone, continuamente reinventata, ma anche dei due umanissimi ritrattini che ne traspaiono.*

Per un'ora le cose vanno così bene che sarebbe umanamente impossibile continuassero. Infatti. Che cos'è il film di Ross? E' la commedia rosa dei litiganti che si amano, voltata in chiave di spregi contemporanei. Nella prima parte la dissimulazione è totale: nella seconda, che pur non manca di disegno e di trovate, il «genere» impone la sua legge fino a ingrullire l'epilogo. Non importa: bisogna imparare a vedere i film veri dentro i falsi.

Egregiamente doppiata da Anna Di Mauro, Barbra Streisand, finalmente levata dal miele, si rivela grandissima attrice comica, e, quel che non avremmo mai creduto di dover dire, persino bella: della bellezza soggettiva che solo conta. Altrettanto irresistibile George Segal nella parte del raggomitolato Felix.

* *

(Lux) — *Valeria, focosa meridionale trasferita nel Veneto, scoperto che il suo uomo era già sposato, risolve d'uccidersi coi barbiturici, ma «voce amica», da lei interpellata all'ultimo istante, non solo ne la dissuade, ma l'innamora di sé, tanto è virilmente dolce. Breve, l'impulsiva ragazza vuol conoscere il suo salvatore, e quando si trova davanti a don Mario, un placido sacerdote quarantenne, nonché scoraggiarsi, moltiplica le sue iniziative femminili per vincerne la ritrosia.*

Il poveretto ne ha la vita sconvolta; e dopo aver resistito con tutti i mezzi canonici, sente appiccarsi il fuoco, soffre d'incubi, concepisce la gravità del problema, ne intravede la soluzione (conciliare la missione del sacerdozio con le gioie della famiglia), confortato da persone autorevoli si prende anche qualche anticipo sul permesso di quelle gioie, e insomma finisce che chiede la dispensa delle nozze, come appunto voleva Valeria, che frattanto prepara il «nido».

A Roma, dove lo convocano, don Mario va ben risoluto a difendere fino al martirio i suoi principii. Ma quando è vicino alla maestà della Chiesa, quando soprattutto lo fanno monsignore, i suoi propositi battaglieri danno giù, e a Valeria, ch'egli non vuol perdere, propone una sistemazione da «amica». La ragazza rifiuta sdegnata, e nascondendogli di aspettare un bambino, manda al diavolo il brutto fariseo.

La moglie del prete segue a ruota Il prete sposato: *al nostro cinema, con tutte le scorte di buon senso che si ritrova, non par vero di occuparsi della questione del celibato ecclesiastico.*

Lo può fare nei toni pungenti e riflessivi di questo film diretto da Dino Risi e scritto da Maccari e Zapponi, scevro di grosse trivialità; ma al momento la situazione del chiericato in fiamme risulta troppo acerba e la sua rappresentazione complessivamente frettolosa e ingrata. Ciò detto in generale, La moglie del prete, *inzuppato di spirito anticlericale, è sciolto nell'azione e vivo nei caratteri, e non fa troppo sentire il salto fra l'intonazione comica della prima parte e la seria o addirittura drammatica della seconda.*

Vi si sente piuttosto, come spesso nei film di Risi, l'effusione aneddotica, l'aggiungersi dei motivi e delle trovate sul fondo neutro della composizione spettacolare. Non c'è problema, per questo regista assai più ameno che problematico, il quale non possa adattarsi allo schema piacevole, ma riduttore, della «commedia di costume», dove il dramma di coscienza, la satira e la barzelletta, il ritratto e la caricatura, il singhiozzo e il tazzo, vengono a trovarsi, più o meno, allo stesso livello. Ma che ci confondiamo? E' Natale; e così tra l'amaro e il grassoccio, La moglie del prete *serve bene la ricorrenza, come anche fanno i due bravi e popolari protagonisti Sophia Loren e Marcello Mastroianni, «coppia di ferro» del nostro cinema attivo. Degni di nota, fra gli altri, Giuseppe Maioli (lo sfrattato), Gino Cavalieri (il vecchio prete) e Pippo Starnazza. La bella fotografia è di Alfio Contini (l'operatore di* Zabriskie Point). l. p.

Il "leone,, di Rocha bloccato in censura

Roma, 22 dicembre.

Il leone dalle sette teste, il film realizzato, per una produzione italiana, dal regista brasiliano Glauber Rocha, è stato bocciato in prima istanza dalla commissione di revisione cinematografica.

I componenti della commissione avevano chiesto ai produttori di tagliare due scene del film nelle quali l'attrice Rada Rassimov posa nuda. I produttori hanno spiegato ogni ai giornalisti di non aver voluto aderire alla richiesta della commissione di censura non solo perché *«è assurdo mutilare un'opera cinematografica senza il consenso del suo autore»*, ma anche perché *«le richieste fatte sono tali da snaturare il significato del film e da recare all'opera di Rocha un grave danno svalutandone la qualità e abbassandone il livello artistico»*.

I responsabili della «Polifilm», dopo aver precisato che le due scene di nudo *«non hanno il minimo carattere erotico, ma sono state inserite nel film da Glauber Rocha per precise ragioni simboliche»*, hanno affermato che, producendo *Il leone a sette teste*, hanno sostenuto *«un notevole sforzo finanziario»* e vantano *«il merito di aver realizzato un'opera significativa dal lato culturale»*.

Il leone a sette teste è stato girato in Congo e presentato, quest'anno, alla Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia. Glauber Rocha, autore di *Il dio nero e il diavolo biondo*, *Terra em trance* e *Antonio das mortes*, viene considerato il caposcuola del «Cinema novo» brasiliano. *(Ansa)*

Maria José querela un settimanale milanese

Roma, 22 dicembre.

Una querela per diffamazione aggravata è stata presentata oggi contro un settimanale milanese, in nome dell'ex regina Maria José, dall'avv. William Andreu Colabucci. Il legale, che è procuratore dell'ex sovrana, contesta la veridicità delle notizie contenute nel servizio a puntate che il settimanale dedica alle presunte memorie dell'ex autista di Benito Mussolini, Ercole Boratti. Già quando apparve la prima puntata delle «Memorie», sul numero di della rivista, Maria José incaricò Colabucci di presentare una querela. E Boratto dichiarò che le «Memorie» gli erano state attribuite falsamente dal settimanale. *(Ansa)*

Le altre novità del cinema

«Compañeros» italiani nel western sul Messico

(Nazionale) - Il Messico dittatorialmente governato da Porfirio Diaz fa un'altra volta da sfondo a un western: *Vamos a matar compañeros*, comproduzione in scope a colori italo-spagnolo-tedesca girata in Castiglia e a Cinecittà per la regia di Sergio Corbucci. Episodi di violenza, di astuzia, di malvagità caratterizzano la storia di due avventurieri, il Basco e lo Svedese (Tomas Milian e Franco Nero), che, al servizio di un generale gagliuffo, s'industriano per liberare da un forte americano un idealista rivoluzionario, il professor Xantos, in possesso della combinazione occorrente per aprire una certa cassaforte piena di soldi, bramati dal generale canaglia.

In questa premessa, si sviluppa un racconto che ha l'ambizione di accontentare sia gli appassionati delle scene truculente sia quanti preferiscono le pause ironiche. Nel complesso un film tradizionalmente spettacolare, senza alcuna pretesa storica, recitato con giusta ricerca di effetti. Agli attori nominati vanno aggiunti Jack Palance (un cappellone farabutto) e, nel quasi mistico personaggio di Xantos, Fernando Rey, l'attore spagnuolo che fu Don Lope in *Tristana* di Buñuel. Fotografia in seppia a colori assai suggestiva di Alejandro Ulloa. vice

le grandi produzioni presentate dalla
EURO INTERNATIONAL FILMS
OGGI all'ARLECCHINO
FINALMENTE RITORNA
IL PIU' COMICO, FAVOLOSO, ALLEGRO, ESILARANTE FILM DELL'ANNO!
GRANDE STREGANZA!
NON SI RIDEVA COSÌ DALL'ETÀ DELLA PIETRA! LA SCOPERTA DELLA DONNA E DI ALTRE PIACEVOLI "COSETTE" DA PARTE DEI NOSTRI ANTENATI.
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
GIULIANO GEMMA | SENTA BERGER
QUANDO LE DONNE AVEVANO LA CODA
FRANK WOLFF - RENZO MONTAGNANI - LINO TOFFOLO
FRANCESCO MULE' - ALDO GIUFFRE' - LANDO BUZZANCA
prodotto da SILVIO CLEMENTELLI per la "CLESI CINEMATOGRAFICA"
EASTMANCOLOR / regia di PASQUALE FESTA CAMPANILE
GIULIANO GEMMA era ULLI "IL FUSTO"
SENTA BERGER era FILLI "L'ANIMALA"
FRANK WOLFF era GRAR "IL PREPOTENTE"
RENZO MONTAGNANI era MALUC "LA CHECCA"
LINO TOFFOLO era PUT "IL FRESCONE"
FRANCESCO MULE' era UTO "IL CICCIONE"
ALDO GIUFFRE' era ZOG "IL PENSATORE"
LANDO BUZZANCA era KAO "L'INVENTORE"

La Direzione del Cinema FIAMMA ha scelto 2 eccezionali e divertenti film per fare trascorrere allegramente le feste natalizie alla sua affezionata Clientela
Da oggi al Supercinema FIAMMA C.so Trapani 57 Telefono 372.057
esplode la comicità di NINO MANFREDI alle prese con il più contestato dei Santi
NINO MANFREDI - SENTA BERGER
MARIO ADORF - HARRY GUARDINO
OPERAZIONE SAN GENNARO
CLAUDINE AUGER - TOTO'
DINO RISI - ULTRA FILM - INTERFILM
EASTMANCOLOR

Domani all'IDEAL
Contro i mori in Terrasanta con sua gente tutta quanta
Titanus presenta
MARIO CECCHI GORI presenta
VITTORIO GASSMAN
BRANCALEONE ALLE CROCIATE
con (in ordine alfabetico) ADOLFO CELI
SANDRO DORI - BEBA LONCAR
LUIGI PROIETTI - GIANRICO TEDESCHI
LINO TOFFOLO - PAOLO VILLAGGIO
STEFANIA SANDRELLI
soggetto e sceneggiatura AGE - SCARPELLI
Regia di MARIO MONICELLI
Una produzione FAIR Film S.p.A. in collaborazione con O.N.C.I.C. di Algeri
TECHNICOLOR

Cinema International Corporation
Domani al VITTORIA
Un cast eccezionale per un grande film di spionaggio
dov'era la notte in cui fu abbattuto l'aereo del Barone Rosso?
OPERAZIONE CREPES SUZETTE
BLAKE EDWARDS
JULIE ANDREWS - ROCK HUDSON
OPERAZIONE CREPES SUZETTE
JEREMY KEMP
Cinema International Corporation

DAL 26 DICEMBRE
Titanus presenta
MARIO CECCHI GORI presenta
VITTORIO GASSMAN ANN MARGRET
ELEANOR PARKER
IL TIGRE
regia di DINO RISI
AGE - SCARPELLI | una produzione FAIR FILM S.p.A. | EASTMANCOLOR | SPES

MASSIMO - Fortino NUOVO
L'ultimo grande successo di PIETRO GERMI
le Castagne sono buone
EASTMANCOLOR
UN FILM DI PIETRO GERMI
con GIANNI MORANDI • STEFANIA CASINI

CORTALDO Via Borgaro 72 • FAGNOLA Via Garibaldi 33 • MOROSINI Via Nicola Fabrizi 26 (Piazza Risorgimento) • RIGOLI Via Chiesa della Salute 17
Vi augurano buone feste e vi invitano ad assistere questa sera alle 21 al
CAROSELLO-DOCUMENTARIO
"l'uomo comanderà il tempo dallo spazio"
un eccezionale documentazione sul futuro delle conquiste spaziali, offerta da
OMEGA
OMEGA Speedmaster
l'unico orologio da polso che è stato sulla luna

OGGI al CINEMA CENTRALE D'ESSAI
LA 20th CENTURY-FOX presenta
15 MILIONI D'ITALIANI HANNO AMATO IL LIBRO. ADESSO UN BELLISSIMO FILM!
I RAGAZZI DELLA VIA PAAL
UNA PRODUZIONE BOHEM - BROSKOPF E HUNGAROFILM - MAFILM
con ANTHONY KEMP - WILLIAM BURLESON
SUPERVISIONE DI ENDRE BOHEM e ZOLTAN FABRI
PRODOTTO DA ENDRE BOHEM PRODUTTORE ESECUTIVO BUD GRUSKOFF
REGIA DI ZOLTAN FABRI TRATTO DAL ROMANZO DI FERENC MOLNAR
COLORE DE LUXE

CINEPRESE PROIETTORI
Bolex paillard
APPARECCHI FOTOGRAFICI
Rollei
DA
BERRY
VIA ROMA 33 - TORINO
ASSISTENZA GARANZIA RICAMBI

seguite la cometa

fate il colpo di Natale

Seguite il percorso indicato dalla cometa alla **sma supermercati**, Vi guiderà dritto dritto alle offerte più sensazionali. Gli Champagnes Pommery Brut, Veuve Clicquot Brut, Monopol Dry Brut, Piper Brut, Moet & Chandon, a **L. 2.850.** Gli Whiskies Ballantines, White Label, John Haig, White Horse, Wat 69, Black & White, a **L. 2.900.** E le Grappe Bocchino Sigillo Nero, Tokai Candolini e Julia Stock, a sole **L. 1.600.** E poi i vini tipici e pregiati, tutti i dolci tradizionali delle feste natalizie, il caviale russo e le aragoste, le primizie e tutto un assortimento di specialità per festeggiare il Natale in tavola.

Offerte senza rivali per qualità e prezzo, come il tacchino fresco intero a sole L. 880 al Kg.

sma supermercati

sma supermercati
del gruppo *la* Rinascente

TORINO corso Francia, 31 • via Cesana, 78 P • corso Telesio, P ang. corso Francia
VERCELLI • piazza Municipio, 25
ASTI • corso Alfieri, 111
BIELLA • via Gramsci
NOVARA c.so Torino, 33 P
GENOVA via Vernazza *la*Rinascente
CORNIGLIANO piazza M. Canti
PEGLI via Martiri Libertà, 15
SAMPIERDARENA • via C. Rolando, 3

• ABBINATI AI MAGAZZINI UPIM

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Maurizio 32
MILANO	Via Cerva 35
	Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12
	Largo del Tritone 155
GENOVA	Via E. De Amicis 2
IMPERIA	Corso Matteotti 16
BOLOGNA	Via Rizzoli 36
PADOVA	Galleria Ezzelino 5
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Diaz 148

risarcirà presto tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità Spa... Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Etas-Kompass Pubblicità, via Bligny 32 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità SpA (via Roma 80 e via Maria Vittoria 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 2/24907 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole emittendo dieci, sbloppiando quelle artificiosamente composte per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta dello imposte in ragione dell'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. La tariffa delle rubriche e di lire 320 per parola. La tale rubriche «Domanda di lavoro» o «Domande di impiego» lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) e su «Stampa Sera» (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le «Domande di impiego o di lavoro» e gli annunci che compaiono su «La Stampa» della domenica per i quali è prevista la sola pubblicazione su «La Stampa». Annunci composti in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda «La Stampa», la ripetizione su «Stampa Sera» è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette spedendo al tesio dell'avviso la frase: «Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità n...., Torino», computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità SpA, in base al capitolato di concessione di esercizio del cavallario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di apertura — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

AEROTERMO Drayo 140 mila calorie vende privato. Tel. 263.522, oppure 519.709.

CHIAVI «Unga» per il servizio auto e aratori sollevatori idraulici per lavorazioni meccaniche. Frapolli, via Nizza 32.

OCCASIONE: senatori 350 mila-150 mila calorie-ora completi di bruciatori nafta vendonsi. Tel. 785.222.

PRESSA Schuller 350 doppio montante Luce 1200 occasione vendesi. Telefonare 986.091.

RISCALDATORE Drayo 160 mila kl vendo, occasione. Tel. 786.297.

② Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542.854, 530.445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **ACCORDIAMO** prestiti immediatamente a proprietari solo di alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, negozianti. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542.854, 530.445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. **FINSARDA**, via Cernaia 22, Tel. 544.334, 530.538. Prestiti mutui immediati 9% lunghe rateazioni.

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A. **PRESTITI** a tutti fiduciari e impiegati Piemonte Liguria e Lombardia, tasso 9%, richiesta 100 mila, 30 milioni, lunghe rateazioni. Via Sacchi 38. Tel. 394.760.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **FIDAUTO**, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto, pensione formalità ad incasso immediato. Mutui ipotecari fino a sei anni. Riservatezza assoluta. Telefonare 545.809.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** Impiegati ed ipotecari tutto Piemonte tasso 10% rimborso 12/60 mesi. Via Madama Cristina 74. Tel. 652.339.

A.A.A.A.A. A.A.A.A. **FINCOTEX**, corso Francia 13. Tel. 760.205, 779.826. Prestiti a tutti in giornata. Modernità. Riservatezza.

A.A.A.A.A.A. **MUTUI** ipotecari dilazionabili fino ad 8 anni, concedinsi su alloggi. Finceter, corso Francia 15. Telefonare 760.205, 779.826.

A.A.A.A. **PRESTITI** immediati, autosovvenzioni. Tel. 540.879.

A.A.A. **ACCORDIANO** subito prestiti senza garanzia operai impiegati artigiani commercianti. Pinat, Tel. 518.890, 530.342.

A.A.A. **ALI'S** prestiti operai impiegati. Piazza Adriano 15. Tel. 775.652.

A.A.A. **AVVIATO** bar pizzeria centrale. Vista mare, vendo causa malattia. Maggio, corso Garibaldi 30, Imperia. Telefonare 0183/79.403.

A.A. **ALIMENTARI** importante, modernamente attrezzato, direttamente ceduto. Telefonare 851 844.

A.A. **CONFIAS** prestiti a tutti anche autosovvenzioni. Tel. 882.095.

ADATTI nuclei familiari lavorabile posizione cedesi 3 negozi blocco oppure separatamente. Vendibile pane 3 milioni, lattaria 4 milioni 400 mila, drogheria 5 milioni. Canalegno, Tel. 885.962.

AFFARONE nuova apertura latteria zona nuova popolatissima cedesi causa malattia. Tel. 546.360 oppure 727.515.

AFFERMATO tipico moderno ristorante bar zona Porta Nuova attrezzatissimo vendesi 32 milioni facilitando massimo. Telefonare 760.813.

ALASSIO cedesi attività forte reddito poco impegno. Immobiliare Doria, Telefonare 40.312.

ALASSIO cedesi pensione avviata vent camere giardino, immobiliare Doria. Tel. 40.312.

AVVIATISSIMA elegante boutique cedesi con o senza fondi. Tel. 380.760.

AVVIATISSIMA officina riparazioni con attrezzature Piggio, banco prova, compressore, mola, trapani, banchi ecc. cedesi 1 milione 300 mila. Covolo, Giulio Cesare 157.

BAR angolare 60 mila giornaliere più glochi, antistico 2 milioni, prova banco, ceda. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR redditizio varie licenze privato cede o garenzia. Tel. 898.046.

BAR superaccolti semicentrale avviato, improbabilità conduzione, cedesi. Casalegno, Tel. 885.962.

BAR vicinanze corso Francia, bellissime superaccolti, banco frigo, televisione, cede 5 milioni 400 mila. Tel. 519.346.

BLOCCASI cartoleria panetteria alloggio via Tripoli 10, borgata Lesna, zona Pininfarina.

CACCIA pesca, cartolibreria, giocattoli, unica zona, cedesi convenientemente. Casalegno, Tel. 885.962.

CAUSA altra attività cedesi boutique donna bambini centralissima zona forte passaggio pedonale, richiesta con mercè lire 8 milioni. Tel. 545.635, 678.500.

CARTOLIBRERIA giocattoli avviatissimo moderno zona commerciale cedesi. Casalegno, Tel. 885.962, 812.904.

CARTOLIBRERIA giocattoli cedo vicinanze scuola elementare, media, chiesa. Tel. 795.990.

CASA salute vende negozio strumenti musicali dischi. Via S. Chiara 4. Telefonare 538.645.

CEDESI a Chivasso ferramenta casalinghi causa età, avviatissimo trentenale. Scrivere a Etas-Kompass Pubblicità 2413 — 10100 Torino.

CEDESI avviatissima cartoleria giocattoli fronte scuole. Tel. 330.697.

CEDESI bar tavole causa malattia, reddito 500 mila mensili. Telefonare 768.931.

CEDO negozio confezioni maschili ottima posizione angolare, vetrine, senza merce, 2 milioni 800 mila. Corso Peschiera 341.

FIORI freschi cedesi, avviato, buona posizione. Telefonare 384.515.

FIORI freschi cedo via Vigone 44 bis, Torino.

HOTEL 40 camere recente costruzione, Finale Ligure, cedesi vendesi. Scrivere: Cassella 65, Finale Ligure.

LIBRERIA cartolerie avviatissima cedesi. Telefonare 519.506.

MOBILIFICIO centralissimo avviatissimo trentennale cedesi per motivi salute. Telefonare 652.371.

NEGOZIO angolare con 6 vetrine in corso Giulio Cesare, vendesi con licenza articoli sportivi e piccola rimanenza. Unico nella zona. Cedesi 6 milioni trattabili. Tel. 260.141.

OFFICINA meccanica elettrauto vendesi, vera occasione. Tel. 399.785.

PANIFICIO 4 milioni 900 mila vendiamo fra, eventuale agenzia, referenziatissimi. Nautilcamping, Tel. 965.116, Lo Loggia.

VENDESI negozio polli conigli agnelli, zona centro. Tel. 542.781.

SALUMERIA annesso laboratorio in grossa palazzina attrezzatissima redditizia gestione famigliare centenario. Trattasi corso Regina 168.

VENDO licenza bar vicinato con alloggio. Tel. 745.756.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A.A.A. **ACQUISTIAMO** alloggi pagamento immediato. Tel. 543.419.

A.A.A. **ACQUISTO** contanti alloggetto purché mansarda. Tel. 634.673.

A. ACQUISTA alloggio piccolo grande contanti subito (privato). Tel. 834.001.

A. AFFITTASI corso Traiano 109 negozi collegati magazzini. Tel. 510.359.

A. BAIA Mimosa Residence Capo Cervo, via Aurelia, ultimi mesi. Appartamenti abitabili subito, signorili, nuovissimi, 3 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 135 milioni. Sottrilenio 30% contanti più mutuo fondiario più dilazioni pagamento. Ipi. Telefonare 537.068.

A. BARDONECCHIA, viale S. Rocco 18, appartamenti signorili, nuovissimi, rifiniti accuratissimo, giardino privato, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno. Ingresso 14 milioni 500 mila. Soggiorno, 2 vanitre, cucina, doppi servizi, ingresso 17 milioni, sufficiente 30% contanti più mutuo fondiario più dilazioni pagamento. Ipi, Tel. 537.066.

A. CLAVIERE-Residence golf. Appartamenti mansardini, signorili, panoramici. Soggiorno, 2 camere, cucina, bagni. Ingresso, terrazzi 8 milioni 600 mila. Salone, cucina, 3 camere, tripli servizi, ampi terrazzi 15 milioni 800 mila. Informazioni, Ipi. Telefonare 537.066.

A. CORSO Francia 240 (Collegnal, abitabili subito, nuovi: soleocino 2 camere cucina doppi servizi 5.500.000, mutuo 4.100.000. Tecnimmobil 512.562.

A Parella, via Nicomede Bianchi 100, quasi angolo via Pietro Cossa, impresa vende pronti maggio 1971, alloggi 1-2-3-4 camere cucina, semplici e doppi servizi, mutuo, ratealmenti. Rivolgersi in cantiere.

A. COURMAYEUR, a 10 minuti strada Traforo, località Derby-Residence Le Cascatelle. Appartamenti vacanze estive-inverno, nuovissimi, ogni confort. Camere, soggiorno, angolo cottura, bagno. Ingresso 4 milioni 550 mila. Due camere, soggiorno, cucinino, bagno. Ingresso 7 milioni 700 mila. Posti macchine, parlamentare, riscaldamento centrale. Sull'intero 30% contanti. Ipi. Telefonare 537.066.

ABITABILI immediatamente. Corso Roma 3 (piazza Bengasi). Quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio. 2 milioni 700 mila, mutuo 6 milioni 300 mila. Gabetti 5767.

ACQUISTA privato mansarde alloggetti multivi costruzione, liberi, terreno. Telefonare 518.679.

ACQUISTO alloggetto in Torino qua munque zona panoramica ottimi fete mutuo 345.345.

ACQUISTO interessantissimo: via Onegna 23 fronte Lesna. Tre camere, cucina, ingresso, bagno: 4 milioni 700 mila, mutuo 3 milioni 900 mila. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno: 1 milione 200 mila, mutuo 2 milioni 800 mila. Gabetti 5767.

ADIACENZE Dante vendo libero tre camere cucinotta servizi. Tel. 683.510.

AFFARE adiacente corso Peschiera: 3 camere, cucinotto e bagno: 1 milione 750 mila compreso mutuo. Subentri 581.735.

AFFARE, via Barletta 83. Due camere, cucinina, ingresso, bagno: 1 milione 150 mila, mutuo 2 milioni 730 mila. Gabetti 5767.

AFFARE via Tripoli: moderno, due camere, cucina 7.100.000, sufficienti 2 milioni 100 mila. Subentri 581.735.

AFFARONE, via Madama Cristina 48. Appartamento adatto famiglia numerosa 170 mq) 5 milioni 600 mila, mutuo 4 milioni 300 mila. Gabetti 5767.

ALASSIO appartamento bilocale vendesi panoramico salone due camere cucinetta, camerata, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, terrazzi, zona condizionata, acqua calda ventilazione, finitissimo, libero subito (volendo box), mutuo, trattabilissimo ulteriori minima contante. Tel. 0182/64.485.

ALLOGGETTO libero camera tinello servizi privati piazza Rivoli 5 milioni 600 mila. Tel. 543.545.

ALLOGGETTO moderno corso Rosselli 90 (Crocetta), camera cucina servizi, 5 milioni 850 mila dilazionando. Capello 557.790.

ALLOGGETTO libero febbraio camera tinello cucinetta servizi 5 milioni 200 mila. Tel. 599.654.

ALLOGGI signorili in costruzione 3 camere cucina doppi servizi, vendiamo, mutuo ai agevolazioni pagamento. Via Baiardi 5 (zona via Nizza). Rivolgersi in cantiere.

ALLOGGIO centralissimo (piazza Chironis) camera, cucina, servizi 1 milione 500 mila, mutuo 2 milioni 150 mila. Torinese, Tel. 517.249.

ALLOGGIO in palazzetto zona residenziale Orbassano: 2 camere salone cucina servizi box vendo 3 milioni più mutuo. Telefonare 510.395.

AMPIO salone 3 camere tinello cucinino servizi zona Parella vende 14 milioni 600 mila. Casalegno Tel. 885.962.

APPARTAMENTI affasc corso Regina Margherita 209. Tre camere, ingresso, servizi: 1 milione 200 mila, mutuo 2 milioni 600 mila. Quattro camere, ingresso, servizi: 1 milione 700 mila, mutuo 3 milioni 900 mila. Gabetti 5767.

APPARTAMENTI a vicenza in palazzo signorile Marpano-Leinì: 2-3 camere servizi, antivicendo 1 milione, rimanenza 35 mila mensili. Tel. 472.205.

APPARTAMENTI in villa signorile Valsalice capolinea 52, salone, 3 camere, cucina. Tel. 472.205.

APPARTAMENTI moderni via Cardinal Massaia 40 (largo Giachino). Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1 milione 620 mila, mutuo 3 milioni 280 mila. Quattro camere, salone, ingresso, bagno, ripostiglio 2 milioni, mutuo 7 milioni. Gabetti 5767.

APPARTAMENTI modernissimi, spaziosi. Via Asiago 47/5: Venchi Unica. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno: 1 milione 600 mila, mutuo 3 milioni 600 mila. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno: 2 milioni 400 mila, mutuo 5 milioni 500 mila. Gabetti 5767.

APPARTAMENTI piccolissimi via Goito 39/2 (corso Vercelli). Due camere, cucinetta, ingresso, bagno: 2 milioni 100 mila, mutuo 4 milioni 700 mila. Tre camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio: 3 milioni 200 mila, mutuo 6 milioni 800 mila. Gabetti 5767.

APPARTAMENTI occasione via Canova 34: 2 camere cucina servizi b milioni 100 mila dilazionabili: visite sul posto. Eurocasa, Tel. 599.000.

APPARTAMENTI 2 camere cucina servizi garage volendo ampliabile, richiesta 4 milioni. Casalegno, Tel. 885.962.

CEDESI fabbricato 30 km da Torino due alloggi piano rialzato uno al primo piano, cause trasferimento. Telefonare 611.194.

CENTRALISSIMI, lussuosi appartamenti ultimi saloni, una o tre camere, camera servizio, bellissimi bagni, office, terrazzi, autorimessa mutuo, nuova costruzione. Desideratis, Tel. 540.405.

CENTRO città vendonsi o affittansi 700 metri quadri anche frazionabili in mezzi metri quadri anche frazionabili in mezzi in via costruzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2404 — 10100 Torino».

CORSO Agnelli angolo via Buttigliera 1 (Stadio). Appartamenti convenientissimi. Due camere, cucinino, ingresso, bagno: 1 milione 200 mila, mutuo 2 milioni 800 mila. Tre camere, cucinino, ingresso, bagno 1 milione 700 mila, mutuo 3 milioni 900 mila. Gabetti 5767.

CORSO Bernardino Telesio 80 bis. Tre camere, soggiorno, bagno, ripostiglio: 2 milioni 300 mila, mutuo 5 milioni 700 mila. Gabetti 5767.

CORSO Re Umberto-Telesio 87 vendonsi pronti subito alloggi due camere, cucinetta, doppi servizi, mutuo, lunghe rateazioni.

CORSO Chieri: 2 camere tinello servizi 7 milioni, negozio reso servizi 5 milioni, box 1 milione 500 mila, facilitazioni pagamento. Casalegno, Tel. 832.904.

CORSO Cosenza 56 angolo via Tripoli. Due camere, cucinetta, ingressi, bagno: 1 milione 300 mila, mutuo 3 milioni 250 mila. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno: 2 milioni 300 mila, mutuo 5 milioni 700 mila. Gabetti 5767.

CORSO Galileo Ferraris 132. Appartamenti signorilissimi soggiorno, 2 camere, cucina, ingresso, bagno: 4 milioni mutuo 9 milioni 500 mila. Gabetti 5767.

CORSO Lombardia «Pulazzo Cristina» circondato da ampia zona verde, alloggi in fabbrione 2-3-4 camere cucina mutuo S. uoto e dilazioni. Tecnimmobil 512.562.

CORSO Tassoni libero appartamento moderno 3 camere tinello servizi vendesi dilazionando. Casalegno, Telefonare 885.962.

CORSO Turati, nuova, lussuosa costruzione, grande salone, tre ampie camere, cucina, tripli bagni. Desideratis, Telefonare 540.405.

CORSO IV Novembre vendonsi moderni 2-4 camere visite libertà facilitazioni pagamento. Casalegno 885.962.

CUMIANA: strada provinciale del Sivip. Posizione tranquillissima, eleganti villette abitabili primavera. Salone, tre camere, cucina, ingressi, bagno, ampio giardino: 12 milioni, mutuo 15 milioni. Gabetti 5767.

DUE passi piazza Subalpina: corso Peschiera 217. Tre camere, ingresso, bagno. Libero. 2 milioni 700 mila, mutuo 6 milioni 300 mila, Gabetti 5767.

FABBRICATO nuova costruzione 1500 mq su due piani affittato 800 mila mensili vendiamo pura occasione 124 milioni trattabili meno forte mutuo. Telefonare 549.675.

IMPRESA Corso vende appartamenti in costruzione e finiti subito Lodoli, Pettra, Borgaretto. Ufficio: via Aurelia 14b, Borgaretto. Tel. 96.210.

IMPRESA vende appartamenti signorili 2 camere tinello cucinino, corso Cosenza angolo via Buenos Aires 112. Telefonare 388.419.

IMPRESA vende direttamente alloggi rifinitissimi, pronti subito, tre camere, cucina, ripostiglio, doppi servizi, camera, tinello, multo San Paolo disponibili. Tel. 616.332, visite in loco 15-17,30 sabato 10-12. Via Brione 35.

INVESTIMENTO assicurato zona grande sviluppo commerciale industriale privato vende direttamente scala 31 camere, mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 751.964, 752.879.

LIBERO Vanchiglia tre camere cucina ingresso servizi 30 milioni 500 mila. Casalegno, Tel. 885.962.

LOANO Borghetto impresa Navoni Bianchi vende alloggi dilazioni pagamento. Tel. 483.933, 774.339 Torino.

LOANO Borghetto S. Spirito impresa Cappellutto vende appartamenti posizione bellissima, vasto assortimento, facilitazioni. Tel. 632.532.

LUNGO Po Antonelli, con vista spettacolare, signorilissimi, grande salone, quattro camere, cucina, tripli bagni, terrazzino angolare. Desideratis, Telefonare 542.808.

CASA 18 camere, laboratorio, luminoso stato, vendesi, accetto parziale pagamento con alloggio Torino, Riviera. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8004 — 10100 Torino».

CASETTA collinare panoramica vende 32 chilometri Torino: 2 camere, cucina, 2000 metri quadri terreno 1 milione 900 mila. Tel. 981.369.

CASETTA Feletto 2 camere cucina servizi garage volendo ampliabile, richiesta 4 milioni. Casalegno, Tel. 885.962.

CEDESI fabbricato 30 km da Torino due alloggi piano rialzato uno al primo piano, cause trasferimento. Telefonare 611.194.

CENTRALISSIMI, lussuosi appartamenti ultimi saloni, una o tre camere, camera servizio, bellissimi bagni, office, terrazzi, autorimessa mutuo, nuova costruzione. Desideratis, Tel. 540.405.

CENTRO città vendonsi o affittansi 700 metri quadri anche frazionabili in mezzi in via costruzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2404 — 10100 Torino».

CORSO Agnelli angolo via Buttigliera 1 (Stadio). Appartamenti convenientissimi. Due camere, cucinino, ingresso, bagno: 1 milione 200 mila, mutuo 2 milioni 800 mila. Tre camere, cucinino, ingresso, bagno 1 milione 700 mila, mutuo 3 milioni 900 mila. Gabetti 5767.

CORSO Bernardino Telesio 80 bis. Tre camere, soggiorno, bagno, ripostiglio: 2 milioni 300 mila, mutuo 5 milioni 700 mila. Gabetti 5767.

CORSO Re Umberto-Telesio 87 vendonsi pronti subito alloggi due camere, cucinetta, doppi servizi, mutuo, lunghe rateazioni.

CORSO Chieri: 2 camere tinello servizi 7 milioni, negozio reso servizi 5 milioni, box 1 milione 500 mila, facilitazioni pagamento. Casalegno, Tel. 832.904.

CORSO Cosenza 56 angolo via Tripoli. Due camere, cucinetta, ingressi, bagno: 1 milione 300 mila, mutuo 3 milioni 250 mila. Tre camere, cucinotta, ingressi, bagno: 2 milioni 300 mila, mutuo 5 milioni 700 mila. Gabetti 5767.

CORSO Galileo Ferraris 132. Appartamenti signorilissimi soggiorno, 2 camere, cucina, ingresso, bagno: 4 milioni mutuo 9 milioni 500 mila. Gabetti 5767.

CORSO Lombardia «Pulazzo Cristina» circondato da ampia zona verde, alloggi in fabbrione 2-3-4 camere cucina mutuo S. uoto e dilazioni. Tecnimmobil 512.562.

CORSO Tassoni libero appartamento moderno 3 camere tinello servizi vendesi dilazionando. Casalegno, Telefonare 885.962.

CORSO Turati, nuova, lussuosa costruzione, grande salone, tre ampie camere, cucina, tripli bagni. Desideratis, Telefonare 540.405.

CORSO IV Novembre vendonsi moderni 2-4 camere visite libertà facilitazioni pagamento. Casalegno 885.962.

CUMIANA: strada provinciale del Sivip. Posizione tranquillissima, eleganti villette abitabili primavera. Salone, tre camere, cucina, ingressi, bagno, ampio giardino: 12 milioni, mutuo 15 milioni. Gabetti 5767.

DUE passi piazza Subalpina: corso Peschiera 217. Tre camere, ingresso, bagno. Libero. 2 milioni 700 mila, mutuo 6 milioni 300 mila, Gabetti 5767.

FABBRICATO nuova costruzione 1500 mq su due piani affittato 800 mila mensili vendiamo pura occasione 124 milioni trattabili meno forte mutuo. Telefonare 549.675.

IMPRESA Corso vende appartamenti in costruzione e finiti subito Lodoli, Pettra, Borgaretto. Ufficio: via Aurelia 14b, Borgaretto. Tel. 96.210.

IMPRESA vende appartamenti signorili 2 camere tinello cucinino, corso Cosenza angolo via Buenos Aires 112. Telefonare 388.419.

IMPRESA vende direttamente alloggi rifinitissimi, pronti subito, tre camere, cucina, ripostiglio, doppi servizi, camera, tinello, multo San Paolo disponibili. Tel. 616.332, visite in loco 15-17,30 sabato 10-12. Via Brione 35.

INVESTIMENTO assicurato zona grande sviluppo commerciale industriale privato vende direttamente scala 31 camere, mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 751.964, 752.879.

LIBERO Vanchiglia tre camere cucina ingresso servizi 30 milioni 500 mila. Casalegno, Tel. 885.962.

LOANO Borghetto impresa Navoni Bianchi vende alloggi dilazioni pagamento. Tel. 483.933, 774.339 Torino.

LOANO Borghetto S. Spirito impresa Cappellutto vende appartamenti posizione bellissima, vasto assortimento, facilitazioni. Tel. 632.532.

LUNGO Po Antonelli, con vista spettacolare, signorilissimi, grande salone, quattro camere, cucina, tripli bagni, terrazzino angolare. Desideratis, Telefonare 542.808.

(Continua a pag. 12)

APPUNTAMENTO A VERONA

7-14 febbraio 1971
SAMOTER
8° Salone internazionale macchine per movimento terra, da cantiere e per l'edilizia

14-21 marzo 1971
FIERA DI VERONA
73ª internazionale dell'agricoltura e zootecnia
24° salone della macchina agricola
3° salone delle tecniche nuove

LA CRONACA TELEVISIVA

Una scelta difficile tra sesso e Goldoni

Ieri sera la scelta era abbastanza curiosa: o Goldoni o sesso.

Spieghiamoci subito. Sul «nazionale» è andata in onda una natalizia edizione de *Il burbero benefico* di Carlo Goldoni. Diciamo natalizia perché lo spettacolo era bonario e cordiale, improntato alla più rigorosa tradizione. La regia di Ludovici, con l'ausilio delle musiche di Haydn, delle scene e dei costumi, hanno calato il testo in una dimensione da recita per famiglie, senza nessuna ambizione all'infuori di quella di metterne in evidenza la piacevolezza dei caratteri e l'umorismo delle battute.

Ancora una volta abbiamo ritrovato Goldoni con la faccia di Cesco Baseggio. Vogliamo dire che da anni in tv non c'è che Baseggio a cercare di accostare la massa del pubblico ad un autore che desta tuttora sospetti assurdi di pedanteria e di noia, forse alimentati a distanza di tempo da spiacevoli ricordi scolastici. Si potrà discutere sulla validità o no — oggi — delle interpretazioni di Baseggio: sta di fatto che la sua attività è stata sempre sincera ed appassionata e si deve a lui se la platea televisiva ha conosciuto parecchie cose del teatro goldoniano, assai più incisive e più significative di questo «Burbero».

Il quale, comunque, è tutto sodibile, e anche nella versione — come dire? — edulcorata e un po' manierata di ieri, ha costituito senza dubbio un divertimento di buon livello, certo raccomandabilissimo: accanto al caro e illustre Baseggio s'è imposto un ottimo Foà e si sono gradevolmente esibiti il Valdemarin, la Danieli, la Carli e Marisa Solinas che era la nipote Angelica desiderosa di talamo e non di convento.

* *

Ma sull'altro canale c'era il sesso: ossia è andata in onda la seconda puntata dell'inchiesta *L'adolescenza* di Giulio Macchi, una puntata espulsa quindici giorni or sono dal match di Cassius Clay e martedì scorso soppressa per lo sciopero.

Capitolo estremamente delicato e interessante perché affrontava gli aspetti fisici e psicologici della maturazione sessuale degli adolescenti e dei turbamenti che ne derivano. Dobbiamo dire che la trattazione è stata adeguata alla materia, vale a dire su basi squisitamente scientifiche e con linguaggio e con spirito esclusivamente scientifici. Troppo ovvio. Ma sorprendeva sentir discutere di sesso e pronunciare parole come organi genitali, testicoli, ovaie ecc. ecc. da un teleschermo dove, si può dire sino a ieri, erano state considerate riprovevoli, indecenti, scandalose.

Tornando al «nazionale», dopo la commedia c'è stato l'esordio di *Beethoven*, un programma di Glauco Pellegrini che intenda stabilire — e l'idea ci sembra molto concreta — quali rapporti possano esistere tra la musica di Beethoven e gli uomini del nostro tempo.

* *

Stasera sul canale nazionale *Sotto processo* con un dibattito dal titolo «Processo accusatorio - processo inquisitorio», con la partecipazione del senatore Giovanni Leone e del prof. Giovanni Conso.

Dopo le 22, un numero-bilancio di *Mercoledì sport*: si rievocherà il campionato mondiale di calcio in Messico, e quindi anche le varie partite dell'Italia, compresa quella, ormai «storica», con la Germania.

Sul secondo canale un «classico» del cinema francese e del cinema di tutti i tempi: *La grande illusione* di Renoir, con Jean Gabin, Pierre Fresnay e Erich von Stroheim.

Alle 23 (e oltre) *L'approdo* si occuperà dei lati positivi e dei lati negativi delle strenne natalizie.

Segnaliamo nel tardo pomeriggio, alle 19 e 15, per la rubrica «Sapere», la prima puntata della *Storia del Teatro* a cura di Vito Pandolfi.

* *

Radio: sul «nazionale» alle 20,20 *I tre colpi di mezzanotte* di André Obey e alle 22,15 *Musiche di Prokofiev*; sul «secondo» alle 20,10 *Il mondo dell'opera*» alle 21 *Cantiamo il Natale*; sul «terzo» alle 16,15 *Amici* da un racconto di Cesare Pavese.

u. bz.

Morandi è già primo (e trascina la Zanicchi)

Iva Zanicchi nello studio di «Canzonissima» (Foto Team)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 dicembre.

(c. b.) *I nomi dei quattro finalisti che ancora mancano nel cartellone della Canzonissima '70 si conosceranno solamente il giorno di Natale. Lo spoglio delle cartoline per la semifinale di sabato scorso è appena incominciato: sono già pervenute mille cartoline, molte delle quali però si riferiscono alla trasmissione vinta da Ranieri.*

Dalle prime cifre, in vantaggio la coppia Gianni Morandi-Iva Zanicchi, seguita da quelle formate da Mino Reitano e Marisa Sannia, da Little Tony e Rita Pavone.

Al Teatro delle Vittorie si sta preparando la prima «trasmissione finale», che vedrà sabato prossimo impegnati gli otto cantanti superstiti. L'ospite cinematografico di turno è Vittorio Gassman. Si prevede l'intervento del prestigiatore Silvan, che da undici settimane fa il suggeritore a Raffaella Carrà per i «giochetti».

La Gestione Lotterie Nazionali ha confermato che la «Lotteria di Capodanno» sarà dotata, quest'anno, di otto premi principali (negli ultimi anni erano stati sei) abbinati ai cantanti finalisti.

Il "decentramento teatrale„ a Genova

Brecht fra i portuali

«Madre Courage» allestita nella "Sala della chiamata" Gli spettacoli per i ragazzi, all'Auditorium della Fiera

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 22 dicembre.

Spettacoli per ragazzi e decentramento teatrale sono ormai tra i compiti che, volenti o nolenti, gli Stabili si sono trovati sulle spalle e che, spesso con notevoli sacrifici di bilancio, debbono svolgere per il semplice motivo che altro ente pubblico vuole impicciarsene e soprattutto sborsare quattrini. Si può discutere se sia giusto, o conveniente, che tutte le attività culturali di una città, di una provincia, talvolta di una regione, siano accentrate in una sola istituzione con il rischio di paralizzarne, per elefantiasi, le strutture, ma non si può ignorare quanto oneri Stabile fa, ad esempio, per le scuole e per la gente dei quartieri e dei centri, grandi e piccoli, limitrofi.

Di Torino si è spesso parlato, anche di recente (e fra breve si avrà occasione di riparlarne). Di Milano e degli spettacoli itineranti del «Piccolo» anche si è detto qualcosa. Vediamo ora cosa avviene a Genova, dove, proprio in questi giorni, si è cominciato o si è ripreso a lavorare sia per i giovani sia per un pubblico nuovo o rinnovato o diverso, ma ancora abbastanza indefinito.

Con «*I dodici mesi*» di Samuil Marsak, che si rappresenta due volte il giorno nel grande Auditorium della Fiera gremita di bimbi delle elementari (il biglietto costa 350 lire e comprende il trasporto in pullman), lo Stabile genovese prosegue un discorso iniziato lo scorso anno con «*Cento scudi d'oro*», destinato a un pubblico anche più piccino, e con «*Il re nudo*» che si rivolgeva a spettatori dai dieci ai quattordici anni.

Teatro «per» i ragazzi, in ogni modo, e non «dei» ragazzi come quello che Franco Passatore fa a Torino e che, deplorevolmente, non ha trovato quest'anno di che sostentarsi e proseguire la sua attività. E si sottolinea la distinzione soltanto per ribadire che entrambi sono forme legittime e che sarebbe insensato sceglierne una per escludere l'altra.

Quanto alla commedia di Marsak, messa in scena con ogni cura da Vittorio Mellone il quale Gianfranco Padovani fornisce scene e costumi che vagamente ricordano, senza averne la dismisura, certi bozzetti scaligeri dei Benois, gli esperti loderanno soprattutto l'efficace didascalismo di una leggenda tipicamente russa (il suo autore, morto sei anni fa, è stato uno dei più delicati e penetranti scrittori sovietici per l'infanzia). «*I dodici mesi*», raccontando il felice incontro di un'orfanella perseguitata con le personificazioni dei dodici mesi riuniti a Capodanno nella foresta, svela i segreti e mostra i benefici della natura, esalta il valore del lavoro, e all'arida scienza libresca di un vecchio professore antepone l'esperienza di vita di un giovane soldato.

Lo spettacolo, che s'impone ai bambini con tale forza di suggestione da indurli a parteggiare fragorosamente per i «buoni», ad insultare i «cattivi» e a denunciarne a gran voce le trame, sarà anche portato nelle delegazioni e nei centri della Liguria collegando così l'attività per i ragazzi con quella di decentramento alla quale lo Stabile genovese offre da quest'anno una cospicua parte del suo bilancio.

Allo «spontaneismo» che vorrebbe un teatro autogestito nelle scelte e nell'esecuzione dalle «basi» alle quali si rivolge, Genova preferisce per ora la formula già collaudata e meno rischiosa di portare i propri spettacoli, gli stessi presentati nelle due sedi cittadine, là dove il pubblico non vuole o non può muoversi per vederli.

Proprio in questi giorni è stata varata la stagione di teatro che lo Stabile, dopo un assaggio due anni fa con «*Cinque giorni al porto*», intende presentare in modo organico ai portuali nel posto stesso dove essi lavorano. Per due sere la «Sala della chiamata» del porto di Genova ha ospitato la piattaforma girevole e l'ormai celebre carretta di «*Madre Courage*» (gli altri spettacoli in programma sono «*L'obbedienza non è più una virtù*» di Mina Mezzadri, «*8 settembre*» di De Bernart, Squarzina e Zangrandi, e «*I due gemelli veneziani*» di Goldoni): erano la 129ª e la 130ª replica del teatro brechtiano e quel pubblico particolare, attento alla rappresentazione e accalorato nel dibattito, è servito tra l'altro allo Stabile genovese per superare il traguardo dei centomila spettatori.

Alberto Blandi

A Delon il manoscritto dell'«appello» di De Gaulle

Parigi, 22 dicembre.

Il manoscritto originale del famoso appello che il generale De Gaulle lesse ai francesi dai microfoni di radio Londra il 18 giugno 1940, è andato ad Alain Delon. L'attore lo avrebbe acquistato per impedire che lo storico documento finisse all'estero, pagandolo 270 mila franchi, circa 30 milioni di lire. (Associated Press)

Ieri la Spaak-Dorelli e stasera tre debutti

Dapporto, Macario e il «Don Milani»

Tanto teatro, tanti spettacoli, per le feste natalizie. C'è la commedia con musica, la commedia brillante, la commedia dialettale, e c'è anche lo spettacolo «impegnato», che avrà probabilmente richiamo per il pubblico più giovane.

Il primo spettacolo è quello che ha debuttato ieri sera all'Alfieri, e del quale pubblicheremo domani la recensione. E' «*Promesse, promesse*» di Neil Simon, il commediografo americano già noto al nostro pubblico per «*La strana coppia*» e «*Plaza suite*». La commedia è stata allestita dalla compagnia di Catherine Spaak e Johnny Dorelli, con Mario Carotenuto.

Stasera, ben tre debutti contemporaneamente. Al Carignano andrà in scena Dapporto, con la Orfei, e tante altre ragazze (Daniela Podestà, Lia Rho Barbieri, Ivana Novak), oltre Gianni Bonagura. L'attore comico che ha lasciato quest'anno la rivista per la prosa, presenterà *Il visone viaggiatore* di Cooney e Chapman, con la regia di Carlo Di Stefano. Al Teatro Erba, Erminio Macario porterà un classico del teatro piemontese: *Bustian contrari* di Berseglo, nell'allestimento curato da Massimo Scaglione, con Nuto Navarrini, Carla Maria Puccini, Renzo Lori, Ivana Erbetta e Candida Di Monte.

Al Gobetti, infine, esordirà l'unico spettacolo presentato in questi giorni dal Teatro Stabile; l'«*Azione scenica sul pensiero e la figura di don Milani*», con Renzo Giovampietro. E' la famosa rappresentazione che, nella primavera scorsa, fu bloccata da un veto della censura, e diede luogo alla clamorosa occupazione del teatro da parte di alcuni gruppi giovanili torinesi.

Agitati "Vespri„ alla Scala

Renata Scotto risponde ai nemici "callasiani„

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 22 dicembre.

Guerra alla Scala tra i partigiani della Callas ed i sostenitori di Renata Scotto, interprete dei Vespri siciliani. Dal loggione urla e fischi all'indirizzo della soprano figure hanno movimentato la quarta replica dell'opera verdiana. Mentre la platea tentava una timida difesa della cantante in nome al grido di «vedovi della Callas», dall'alto si rispondeva con «Renata vai via».

I «callasiani» avevano aperto le ostilità fin dalla sera della «prima» quando riservarono un calorosissimo omaggio alla loro beniamina interrotto come spettacolo. Non potevano dimenticare l'interpretazione della soprano greca, che proprio con I Vespri siciliani aveva inaugurato la grande stagione scaligera nel 1951.

Cosa pensa Renata Scotto di quanto sta accadendo?

«Preciso che io sono sempre stata un'ammiratrice della Callas. Sul piano artistico è stata ineccepibile, è stata una delle più grandi cantanti degli ultimi anni. Proprio perché ho sempre stimato Maria Callas non riesco a spiegarmi le chiassate dei suoi invasati sostenitori».

«Le critiche sono state favorevoli a me, proprio per questa edizione dei "Vespri". E' chiaro, quindi, che il disappunto dei sostenitori della Callas è stato provocato non tanto da motivi squisitamente critici, quanto da pura e semplice avversione per una cantante che non è la loro preferita».

Abbiamo fatto notare a Renata Scotto che i fischi di sabato sono stati provocati, probabilmente, dalle dichiarazioni apparse su un giornale. In quell'intervista, Renata Scotto disse che la Callas è ormai «sul viale del tramonto» e che gli applausi «rubati» (quelli della serata inaugurale della stagione) erano l'unica cosa che ormai restasse alla «poverina».

«La mia dichiarazione è stata una reazione polemica che credo sia giustificatissima. Mi sono preparata per un anno proprio per "I Vespri" e mi sono trovata, poi, di fronte ad un pubblico che inseguiva un mito. Io capisco che la Callas possa riscuotere ancora tanti consensi. L'errore che fanno i suoi *fans*, però, è quello di ritenere che dopo la Callas non possa esserci un'altra cantante degna di questo nome».

g. m.

Mostre d'arte torinesi

Le città fantastiche di Giuseppe Lanza

Fino a non molto tempo fa Giuseppe Riccardo Lanza dipingeva dei profili di città fantastiche, sognate nella penombra della sua coscienza. Spesso quelle città che nessuna persona viva avrebbe potuto abitare ma che invece parevano accogliere lo spirito, la memoria di civiltà remote, si riflettevano su immobili specchi d'acqua non per dare le immagini urbanistiche pensate dai grandi utopisti dell'Umanesimo, ma per accentuare il mistero dell'inconscio. Oggi, mantenendosi sulla stessa linea surrealistica, Lanza non dipinge più le sue città misteriose, le costruisce coi materiali nuovi che gli offre la tecnologia.

La sua mostra al «Fauno» (piazza Carignano 2) è l'affermazione di un architetto-scenografo più che di un pittore; e proprio ad un ampio sviluppo scenografico, cioè alla pratica del teatro, ci sembrano prestarsi queste intelligenti, sensibili e tecnicamente ingegnose proposte, inserite con sicurezza nel panorama artistico d'oggi, dove i tradizionali linguaggi delle arti plastiche tendono a uno scambio, a una sintesi, delle loro antiche peculiarità.

mar. ber.

Oggi al METROPOL
Il film più allegro dell'anno
LA P.A.C. PRESENTA
ALBERTO SORDI

IL PRESIDENTE
DEL BORGOROSSO FOOTBALL CLUB
ALBERTO SORDI ... IL PRESIDENTE DEL BORGOROSSO FOOTBALL CLUB
... MARIBERTO LEZIANO DANIELE VARGAS CARLO TARANTO TINA LATTANZI
TECHNICOLOR ... TECHNISCOPE
IL FILM E' PER TUTTI

apertura e veglia giovedì sera al college
via le chiuse 81 TORINO (piazza Statuto) 47.11.50 61.66.67

Cinema International Corporation
DOMANI
al REPOSI
SORDI - VITTI
L'ACCOPPIATA VINCENTE

ALBERTO SORDI MONICA VITTI
LE COPPIE
ENZO JANNACCI - ROSSANA DI LORENZO
FAUSTO SARACENI
VITTORIO DE SICA
MARIO MONICELLI
ALBERTO SORDI
COLORE
Cinema International Corporation

Giovedì 24 dicembre 1970 ore 21,30
inaugurazione del
FREEDOM CLUB DISCOTHEQUE
CARBONARA SCRIVIA
(a 3 km da Tortona)
VEGLIONE DI NATALE
CAPODANNO CON KATTY LINE
Sono aperte le prenotazioni: telefono 0131/87.303

SEIKO

CRONOGRAFO AUTOMATICO
CALENDARIO GIORNO E DATA
CON MESSA A PUNTO ISTANTANEA
GIORNO DELLA SETTIMANA IN DUE LINGUE
SEIKO Certificato di origine e garanzia
RICORDATE:
SOLO CON QUESTO CERTIFICATO E' ORIGINALE E GARANTITO DALL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE SEIKO

Il Veneto sta cercando una nuova struttura

Il sindaco di Verona: "Assurde le pretese regionali di Padova,,

La città scaligera si è inserita nella polemica sull'assegnazione degli uffici regionali - Ma il problema, dicono i veronesi, è un altro: bisogna eliminare gli squilibri tra zona e zona

(Dal nostro inviato speciale)

Verona, 22 dicembre.

« Non sono d'accordo. Questa è una visione del Veneto campanilistica, provinciale e parrocchiale ». Il sindaco di Verona, Carlo Delaini, accendendosi al fervore della polemica, risponde così al sindaco di Padova, Ettore Bentsik, il quale propone che la propria città ospiti un certo numero di servizi dell'Ente Regione.

Anche Delaini è un uomo nuovo alla guida di uno dei più importanti centri del Veneto. Proviene dalla presidenza della Camera di commercio, alla quale ha dato un orientamento moderno, dinamico, ed è stato scelto all'ultimo momento per capeggiare la Giunta comunale di Centro Sinistra. *« Si può dire che io sia diventato sindaco per caso. Sono giunto alla candidatura dieci ore prima della scadenza delle liste. Mi hanno telefonato a casa di notte, per chiedermi se ero disponibile».* La dc veronese, in quegli istanti, era travagliata da una crisi che rischiava di rivelarsi insuperabile: non vi era possibilità di accordo sui nomi dei designati alla carica di primo cittadino. *« Così, si sono rivolti a me. Ho accettato con una certa preoccupazione, ma poi il risultato della votazione mi è stato particolarmente favorevole, e questo mi ha confortato molto nell'affrontare l'incarico. Però, non è affatto un compito facile, lo assicuro. Spesso si finisce per urtare contro concezioni ormai superate da tempo ».*

Ora Carlo Delaini, chiamato all'ultimo momento a Palazzo Comunale, esponente della « nuova frontiera » del Veneto, conduce avanti con tenacia i suoi propositi. Ed esprime le sue opinioni senza fare ricorso a quei termini che di solito si definiscono diplomatici. Lo dimostra chiaramente nella disputa con Padova a proposito degli istituti dell'Ente Regione. Come è noto, l'amministrazione patavina rivendica il diritto e sottolinea l'opportunità di diventare il centro d'appoggio dell'attività regionale, sostenendo che la città è particolarmente adatta ad assumere questa funzione.

« Il problema — replica il sindaco di Verona — *non è fatto di uffici. Sì, anche questo non è da trascurare, ma il discorso fondamentale è diverso: qui si tratta di equilibrio territoriale. Che il luogo di funzionamento dell'Ente Regione sia a Venezia o a Mestre, oppure a Padova, per me non significa proprio niente. Noi non ne facciamo affatto una questione di prestigio. L'importante, invece, è che il Veneto si consideri tale come entità, abbia una struttura unitaria, e non si concentri tra Venezia, Padova e Treviso con situazioni di privilegio. Occorre che le prerogative delle aree contermini siano intese come supporto e integrazione a ciò che manca alla nostra Regione, che sembra relegata al margine di una parte d'Italia ».*

E' evidente come attraverso queste osservazioni affiori quella che è la maggiore preoccupazione di Verona: evitare il pericolo di rimanere isolata rispetto all'assetto che va assumendo il Veneto di oggi. La città, all'estremo della fila in senso territoriale, è aperta verso la Lombardia, il Trentino-Alto Adige e l'Emilia, di cui avverte certi influssi e soprattutto i richiami economici. Inoltre, è conscia di una sua vocazione internazionale, europea. *« Dal cannocchiale del Brennero* — si dice — *i tedeschi vedono Verona ».* Ma se gli interessi le imprimono una spinta verso l'esterno, i suoi slanci affettivi, il suo carattere, la sua disponibilità per il futuro si riversano del tutto nella Regione.

Dice Delaini: *« Se la nostra città ha la fortuna di trovarsi in una posizione geografica particolarmente favorevole, che la pone come centro più importante della Padania, questo è un fatto veneto. Il discorso degli uffici regionali non serve, si svuota, diventa soltanto una questione burocratica. Il sindaco di Padova faccia pure tutte le distinzioni che vuole: a me non interessa. L'obiettivo principale, ripeto, è quello di raggiungere presto un riequilibrio del Veneto, che si potrebbe definire una Calabria del Nord. E poi, non dobbiamo concepire le regioni come entità chiuse economicamente, perché sarebbe davvero la divisione di tutto, quando si parla addirittura di integrazione europea. Se c'è un capoluogo di provincia che ha tutti i presupposti per far intercorrere utili rapporti con altre regioni, è proprio il caso di adoperarlo ».*

Verona, dunque, aspira a consolidare un suo ruolo ben preciso nel quadro dell'attività regionale: quello di collegamento, il dialogo economico con altri territori. Il suo sviluppo in questi ultimi tempi è stato piuttosto considerevole: la città ha raggiunto i 260 mila abitanti. Ma l'espansione non è stata armonica, ha comportato problemi la cui soluzione appare ora piuttosto urgente. Si è registrata, soprattutto, una crescita dei sobborghi in misura superiore al previsto, attorno alle zone industriali ed ai centri di smistamento delle merci. Il moto dei pendolari provenienti dalle valli è andato aumentando, e poi vi sono stati massicci spostamenti dalle campagne vicine.

La città manca nuovi spazi per il suo sviluppo. E vuole crescere ordinatamente, non essere aggredita, soffocata dalla sua periferia anche lontana. Le direttrici per un progresso armonico dell'intera provincia sono due: da un lato le zone di San Bonifacio, Bovolone, Cerea, Legnago e Nogara, vecchi « bastioni » agricoli, alcuni già in posizione abbastanza favorevole per il fiorire dell'artigianato del mobile e per l'inserimento di qualche industria; dall'altro lato, la fascia che gravita sul Lago di Garda, suscettibile anche di ulteriori incrementi turistici.

Questi sono i propositi, le speranze di una delle parti più vitali del Veneto. Che cosa si aspetta Verona dall'istituto della Regione? *« Che questo ordinamento* — risponde il sindaco — *lo Stato lo sia più vicino all'ente locale e quindi ai suoi cittadini ».*

Giuliano Marchesini

Il Nettuno nella bufera

Bologna. Con l'abbondante nevicata di ieri si prepara il bianco Natale. Nella foto, Piazza Maggiore con la statua di Nettuno avvolta dalla neve (Telef. Associated Press)

Imposta di famiglia Gli elenchi di Milano

In testa Attilio Monti con 250 milioni di imponibile - Luisella Riva tassata per 200 milioni

Milano, 22 dicembre.

L'industriale Attilio Monti, con un imponibile di 250 milioni e una imposta di 36 milioni di lire, apre l'elenco dei maggiori redditi per l'imposta di famiglia (ruoli unici, principale e suppletivo di prima serie) per il 1971. L'industriale è però inscritto a ruolo « con riserva » avendo concordato con gli uffici comunali. L'elenco decrescente dei maggiori redditi vede al secondo posto Angela Maria Barbizzoli e Giuseppe Branca, ciascuno con 230 milioni di imponibile (« con riserva ») e una imposta di 33 milioni 120 mila lire. Segue Giulia Falck vedova Devoto con un imponibile (con riserva) di 214 milioni e una imposta di 30 milioni 816 mila.

Luisella Stabile in Riva, la moglie separata dell'industriale condannato in Italia per bancarotta fraudolenta e che ora vive in Libano, figura a ruolo, « con riserva », con un imponibile di 200 milioni e una imposta di famiglia di 28 milioni e 800 mila lire. Le stesse cifre, sempre « con riserva », figurano anche per Italo Monzino.

L'elenco decrescente dei maggiori redditi comprende poi undici contribuenti con un imponibile superiore al cento milioni di lire. Sono Bruno Falck, con un imponibile « con riserva » di 193 milioni e una imposta di 27 milioni 792 mila lire, Giovanni Falck, con un imponibile (a ruolo « con riserva ») di 182 milioni e una imposta di 26 milioni 208 mila lire, Gian Gerolamo Carraro con un imponibile (riserva) di 180 milioni e una imposta di famiglia di 25 milioni 920 mila lire, Luigi Innocenti e Angelo Moratti con imponibili (entrambi iscritti « con riserva ») di 170 milioni e imposte di 24 milioni 480 mila lire ciascuno, Giuseppe Bolchini, con un imponibile (a ruolo con « iscrizione provvisoria ») di 155 milioni e una imposta di 22 milioni 320 mila, Ferdinando Borletti, con un imponibile (riserva) di 150 milioni e una imposta di 21 milioni 600 mila, Angelo Farsura con un imponibile (a ruolo con « iscrizione provvisoria ») di 140 milioni e 20 milioni 160 mila lire di imposta, Camilla Ciceri vedova Falck con 118 milioni di imponibile (riserva) e 16 milioni 992 mila lire di imposta, Mario Borletti con un imponibile (riserva) di 115 milioni e una imposta di 16 milioni 560 mila.

(Ansa)

L'inverno è cominciato ma non per tutti

Sole caldo sulla Riviera dei fiori Gelo e neve nella bassa Padana

Anche in Piemonte il sole ha fugato la nebbia - Nevicate in Lombardia, nel Polesine, a Bologna - Brusco mutamento del tempo a Roma: dopo il clima primaverile nevischio e pioggia - Freddo a Napoli

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 22 dicembre.

(f. d.) Brusco mutamento del tempo a Genova. Dopo una serie di giornate quasi primaverili, oggi il cielo si è coperto e soffia un vento freddo. Le previsioni per le feste di Natale sono incerte.

Savona, 22 dicembre.

(n. s.) Nella Riviera di Ponente, dove continua a splendere un sole stupendo, la temperatura è frizzante. Le passeggiate incominciano ad animarsi di turisti, soprattutto lombardi e piemontesi.

Imperia, 22 dicembre.

(b. v.) Sulla Riviera dei fiori giornata limpidissima, con temperature miti, che da una minima notturna di 7° è salita a 14° alle ore 14. Spira un leggero vento, piuttosto fresco, e il mare è leggermente mosso. Sempre più animato il traffico sulla via Aurelia.

Alessandria, 23 dicembre.

(l. m.) Sono migliorate le condizioni atmosferiche in provincia di Alessandria, dopo il gelo e la fitta nebbia di domenica e lunedì. E' ricomparso il sole.

Milano, 22 dicembre.

(g. m.) La morsa della nebbia che stringeva Milano s'è finalmente allentata. Questa mattina, dopo una eccezionale brinata, la città lombarda ha goduto di un bel sole e di un sensibile aumento della temperatura. La colonnina del mercurio si è infatti mantenuta intorno allo zero. Su una vasta fascia della Pianura Padana, comunque, è nevicato in giornata.

Rovigo, 22 dicembre.

(e. f.) Dopo vari giorni di fitta nebbia e di temperatura rigida (stanotte il termometro è sceso a — 5°), la prima neve della stagione è caduta su Rovigo e su tutto il Polesine. La nevicata fortunatamente è caduta soltanto per quattro ore, il cielo per tutta la giornata è rimasto coperto.

Trieste, 22 dicembre.

(l. s.) Le condizioni del tempo su tutto il Friuli-Venezia Giulia hanno segnato oggi un brusco peggioramento. La neve è caduta sui rilievi sopra i 400 metri, mentre la temperatura è notevolmente scesa.

Bologna, 22 dicembre.

(m. g.) L'inverno è cominciato a Bologna non solo con grosse brinate ma anche con una nevicata, la prima dell'inverno, nel capoluogo. La precipitazione è avvenuta nelle prime ore, e in breve il manto nevoso ha coperto tutta la città. Il traffico si è fatto difficile. Numerosi tamponamenti, cadute di pedoni e ritardi nel servizio filotramviario. La temperatura è ancora rigida, dopo che ieri ha toccato primati: minima di meno 7,2, e massima di meno 2,4.

Roma, 22 dicembre.

(r. r.) Di colpo stamane, con l'inizio dell'inverno è tiepido autunno romano, durato sino a iersera, ha ceduto il posto ad un freddo intenso e lo splendido sole ad una fastidiosa pioggia, forse neve sfatta. Di notte il termometro ha toccato le punte più basse della stagione con meno cinque gradi a Roma Nord, meno quattro a Fiumicino e meno tre nel centro della città.

Napoli, 22 dicembre.

(a. l.) A pochi giorni dal lungo weekend natalizio la temperatura è bruscamente cambiata ed ha assunto carattere invernale.

Il tempo che farà

Al nord da poco nuvoloso a nuvoloso con nevicate sulle Alpi centro orientali e sui rilievi appenninici: nebbie in Val Padana. Al centro, al sud e sulle isole condizioni di tempo perturbato con precipitazioni che sui rilievi centrali oltre i cinquecento metri assumeranno carattere nevoso. Temperatura: *in sensibile diminuzione.* Venti: *moderati a forti settentrionali e centrali molto mossi.*

Queste le temperature minime e massime registrate ieri:

Bolzano	-4	4	L'Aquila	-1	1
Verona	-4	1	Roma	-2	5
Trento	-3	2	Campobasso	0	5
Trieste	4	5	Bari	3	11
Venezia	-2	4	Napoli	3	15
Milano	-6	0	Potenza	-1	5
Genova	4	8	Catanzaro	8	14
Bologna	-5	0	Reggio C.	12	16
Firenze	-1	6	Messina	12	15
Pisa	-2	9	Palermo	11	16
Ancona	-3	6	Catania	11	17
Perugia	-1	4	Alghero	6	11
Pescara	0	7	Cagliari	7	11

Queste le temperature minime e massime registrate nelle principali città straniere:

Parigi	1	6
Londra	1	6
Berlino	-6	-2
Amsterdam	0	3
Bruxelles	-4	3
Madrid	-1	8
Mosca	-14	-5
Stoccolma	-2	3
New York	0	1
San Francisco	7	11
Los Angeles	9	14
Chicago	-2	0
Miami	22	24
Tokio	2	11
Hongkong	19	24
Buenos Aires	14	26
Montreal	-22	-15
Toronto	-8	-7
Rio de Janeiro	19	26

Si era fatto arrestare per sfamarsi in prigione a Natale: scarcerato

Il giovane aveva rubato tre lettere - Colletta in tribunale per un primo aiuto

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 22 dicembre.

« La condanno a tre mesi e 17 giorni di reclusione e a 11 mila lire di multa per tentativo di furto, ma sono costretto a farla scarcerare immediatamente ». Con queste parole si è rivolto oggi il presidente della seconda sezione del tribunale penale di Milano, dott. De Luca, al protagonista di una insolita vicenda giudiziaria, Eros Corradini, nato a Verona 28 anni fa.

Senza famiglia e privo di mezzi di sussistenza, il giovane si era fatto arrestare l'11 novembre scorso rubando tre lettere e costituendosi subito dopo al dirigente dell'ufficio postale della stazione ferroviaria di Milano. Al funzionario aveva detto: *« Arrestatemi. Sono digiuno da tre giorni e non so dove andare a dormire ».*

Oggi, nell'aula del tribunale, il giovane Corradini, assistito d'ufficio dall'avv. Ricci, ha tentato di convincere i giudici perché lo condannassero e gli facessero così trascorrere in carcere le prossime feste, ma non stesso è stato rimesso in libertà.

La storia di questo giovane disoccupato è molto triste. Non ha conosciuto i genitori e ha trascorso in vari collegi l'infanzia e la giovinezza, imparando il mestiere di rilegatore di libri. Tempo fa si trasferì a Milano, ma tentò invano di trovare una occupazione. L'11 novembre scorso, si recò allora nella stazione ferroviaria centrale, scese nel sotterraneo e prelevò da un carrello pieno di corrispondenza un plico con tre lettere-espresso.

Dopo averle aperte per « perfezionare » il reato di furto, il Corradini si presentò spontaneamente al signor Canestri, dirigente dell'ufficio postale, chiedendo di essere arrestato.

Il tribunale, nel condannare l'imputato, ha disposto la sospensione condizionale della pena e la non menzione sul casellario giudiziale.

Il presidente, i due giudici che lo affiancano e il pubblico ministero hanno quindi voluto partecipare personalmente alla colletta che era stata frattanto indetta nell'aula da avvocati e giornalisti in favore dell'imputato.

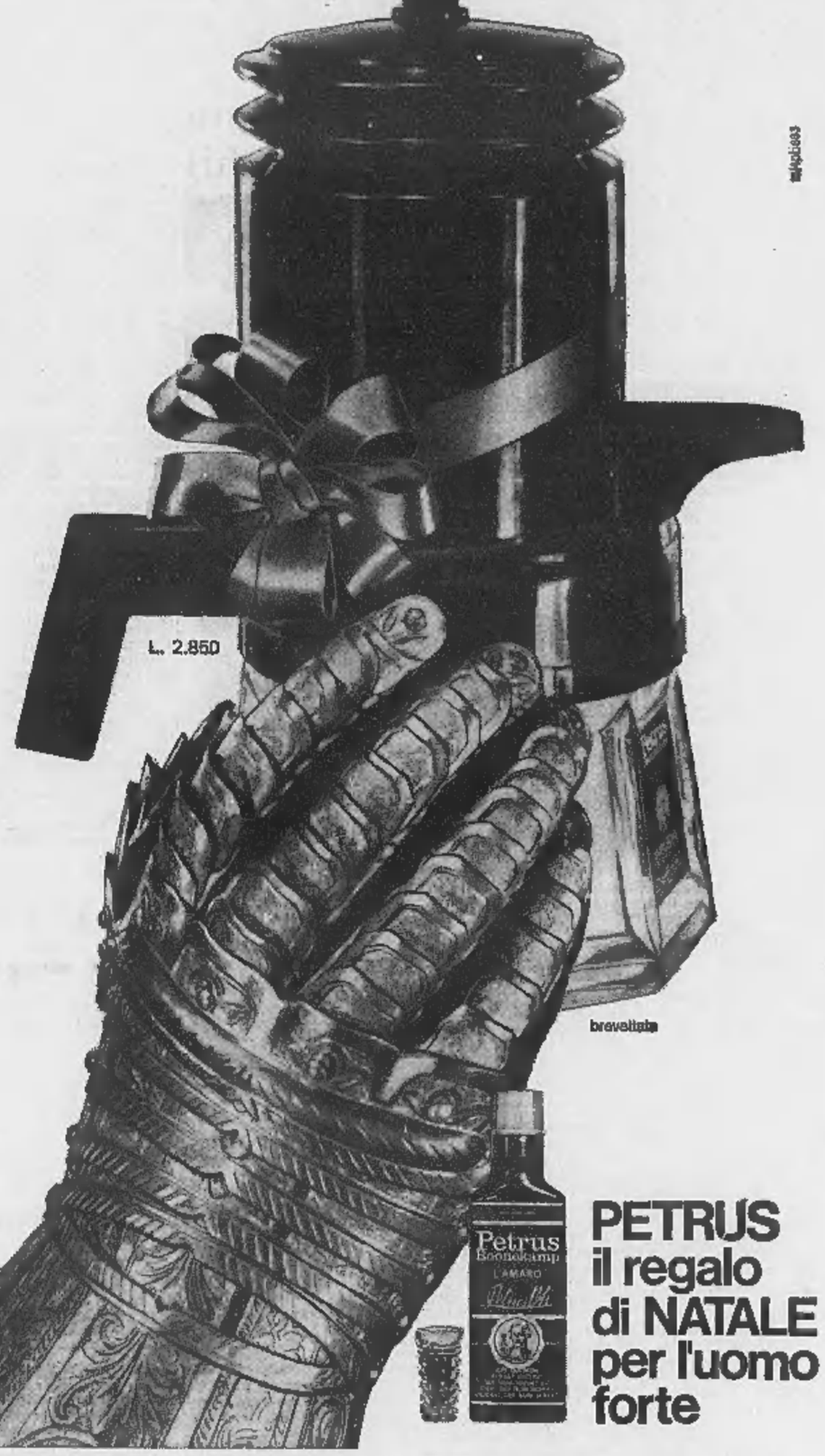
g. m.

amaro Petrus

CONFEZIONE CAFFETTIERA A PRESSIONE

CONTIENE 1/2 LITRO DI PETRUS "L'AMARISSIMO CHE FA BENISSIMO,,

DIVENTA UNA NUOVISSIMA CAFFETTIERA A PRESSIONE PER 6 TAZZINE DI BUON CAFFE'



PETRUS il regalo di NATALE per l'uomo forte

20.000 copie vendute in pochi giorni

Charles de Gaulle
Memorie della speranza

Traduzione di Lydia Magliano, Giovanni Borsa, Alberto Pozzolini, Domenico Tarizzo

In queste memorie de Gaulle conferma la sua statura eccezionale di uomo e di politico e insieme offre un ampio e motivato giudizio storico sulla propria epoca

« DOCUMENTI »
280 pagine L. 3000
Edizione lusso L. 4500

RIZZOLI EDITORE

ATTENZIONE!!!
Migliaia di articoli regalo nella nostra grande SVENDITA NATALIZIA
IN VIA PO, 55 UNICA SEDE
tutto a prezzi ridottissimi da
AVOGADRO VIOLETTA
DETTAGLIO - INGROSSO
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT - RAI - ENAL

BORSE modelli e linie di moda L. 2590 in più. Vera lucertola L. 9900-12.900. Vero coccodrillo L. 14.900. Vera tartaruga e pitone L. 7990-15.900 in più.
GUANTI lana L. 990. Capretto L. 1790. Sciatore Lire 1790-1990.
PORTAFOGLI cinghialino Lire 990. Coccodrillo L. 2990. Cintura L. 990. Coccodrillo L. 1990. Cinturone L. 1290 in più.
OMBRELLI nylon L. 1490. Fantasia L. 1790. Accorciabili L. 1790 in più.
COMPLETI REGALO Pariure auto L. 1490. Parure cinghialino L. 1590. Vitello L. 1990. Coccodrillo L. 4990.
VALIGIE lavabile L. 1790. Tessuto L. 2790. Wunder L. 1990. Napal L. 3990. « 007 » Lire 4990.

REPARTO ARTICOLI REGALO
Servizio scrittoio L. 2990. Lampada auto L. 2290. Parure cipria L. 1990. Parure fumo L. 1990. Clessidre L. 990. Salvadanaio, porta cenere, borracce, baroneari, thermos auto e mille altri articoli.
NECESSAIRE Manicure L. 790. Barba Lire 1790. Viaggio L. 1990.
CARTELLE sottobraccio L. 490-990. Diplomatiche L. 990. « 24 ore » L. 2590.
Borse pelle - Porta scarponi - Guanti sciatore tutti i tipi
Posteggio a 10 metri: Piazza Vittorio

Milly e Lalla
Giocattoli da favola in un negozio diverso per persone di gusto
C.so Peschiera 291, tel. 729.442 - Torino

Tortona diocesi inquieta

Vuole eleggere il suo vescovo

Sono molti i preti favorevoli a introdurre il principio della eleggibilità E' in corso un referendum tra i fedeli

(Dal nostro inviato speciale)

Tortona, 22 dicembre.

Dopo un lungo silenzio il Vaticano ha parlato, ma a Tortona continuano ad essere perplessi. Hanno letto su *La Stampa* di ieri che il vescovo sarà nominato, la diocesi sarà mantenuta. *« Io non » uno di quelli che ritengono utile e possibile ora eleggere il vescovo,* don Piero Maini, rettore del seminario e assistente dell'Azione cattolica, *ma certo che un vescovo inviatoci così, dopo tante proteste, non lo sento tanto vicino a noi. Quanto alla riduzione territoriale della diocesi sarei anche disposto ad accettarla, purché ci diano le debite giustificazioni dal punto di pastorale e purché il provvedimento sia uguale per tutti. Non vedo, per esempio, restringimento della diocesi di Tortona e il mantenimento in vita di altre, tipo Como, è ultra-estesa ».*

Quello che nella dichiarazione dell'alta personalità vaticana, turba i preti di Tortona, è l'affermazione: *« Sarebbe necessario che il vicario capitolare trovasse, invece, piena collaborazione in ogni ambiente della diocesi ».*

« Non ci sentiamo proprio di meritare questo rilievo, dice don Giovanni Agnes, direttore del settimanale diocesano *Il popolo dertonino, e anche la prima mozione indicata nella scheda del referendum è una conferma di questa collaborazione ».* Ma quali poteri possono questi collaboratori di un vescovo che, nella sua qualità di vicario capitolare ha nessuno? I problemi da risolvere, anche solo la distribuzione del clero, sono molti. Nella di Tortona ci sono 311 parrocchie, ma soltanto hanno un parroco. I sacerdoti sono circa trecento ma mentre la zona del Duomo, ha mila abitanti, ha due soli preti, ci sono paesini, nelle valli Scrivia, Staffora, Curone, con abitanti e un parroco. Bisogna rivedere questa distribuzione, ma nessuno ha l'autorità e farlo.

Sull'accusa di non collaborazione anche mons. Angeleri, il settantasettenne vicario capitolare è chiaro: *« I sacerdoti mi hanno dato sempre la loro collaborazione. E' innegabile che oggi c'è un inasprimento nell'animo di molti fedeli, i motivi ben noti ».* Mons. Angeleri ritiene che la diocesi debba essere salvata nella sua integrità territoriale: *« Potremmo cedere qualche frangia estrema, qualche parrocchia verso Pavia e Genova,* dice, *ma se ci portassero via l'Oltrepò per noi sarebbe la fine ».*

discutere questi problemi aveva indetto la riunione del 13 dicembre sfociata nelle tre mozioni già da noi illustrate. E parlato di ribellione. *« Bisogna far tutto il possibile senza cadere nell'illecito e nella rivoluzione »,* disse don Mario Varni, parroco di Canevino, un piccolo paese provincia di Pavia, e propose *« per richiamare decisamente l'attenzione di Roma sulla nostra situazione »* le dimissioni del vicario e il blocco completo del lavoro della curia. *« Dopo di che* — aggiunse — *Roma dovrà pure farsi viva e non continuare ad ignorare una situazione inammissibile che si protrae da più di un anno. Vediamo di uscire una volta tanto dai nostri schemi di sicurezza e comodità, non continuiamo ad aver paura del rischio, mascherando tutto con i termini prudenza, sottomissione, diplomazia ».*

Ma soprattutto parlò, in quella riunione di preti e laici, del problema della Chiesa locale, che dovrebbe avere una sua autonomia amministrativa e pastorale. E anche dell'elezione di un vescovo: *« Quando ce lo saremo dato, il Vaticano penserà a consacrarlo ».* Del resto, dicono i sostenitori di questa tesi, Sant'Ambrogio fu eletto dal popolo e in alcune parrocchie tortonesi, tra cui Molino de' Tosti in provincia di Alessandria, e Salogni nell'alta Valle Curone, sono i capifamiglia che eleggono il parroco e per lo segnalano una di nomi tra i quali il vescovo è invitato a scegliere.

Su questi argomenti in so la votazione i membri dei Consigli pastorale e presbiterale. Lo spoglio delle schede sarà fatto la mattina del 31 dicembre.

Tortona è da tempo una diocesi inquieta. Mons. Melchiorri morì nel marzo 1963 e nell'aprile fu nominato suo successore mons. Francesco Rossi, che prese possesso della diocesi il 23 giugno. Trovò una situazione difficile. Subito il rettore del seminario, don Masino, si sposò con una suora e ora fa il pastore protestante a Genova. Altri preti chiesero la riduzione allo stato laicale e, nell'agosto '69, lo stesso mons. Rossi celebrò per due di loro il matrimonio nella sua cappella privata. I quattro anni di attività così contrastata nulla hanno tolto alla sua salute e fu costretto a dimettersi. *« Da allora,* si dice, *aspettiamo il nuovo e ora apprendiamo che era già stato nominato e che si annunciò. Speriamo che accada altrettanto a quello che, secondo quanto ha detto l'alta personalità vaticana, dovrebbe essere nominato tra non molto ».*

Domenico Garbarino

L'autostrada dei trafori si inizierà la primavera

(Dalla redazione romana)

Roma, dicembre.

La costruzione dell'Autostrada del Traforo si inizierà nella prossima primavera. I lavori riguarderanno soltanto il primo tratto dell'importante arteria, il Voltri-Ovada-Alessandria di 37 chilometri.

Alle spalle del futuro porto di Voltri, l'autostrada salirà fino al passo del Turchino con un andamento pressoché rettilineo e con una pendenza che non dovrebbe superare il 3,5 conto per poi attraversare la galleria di Valico, lunga un chilometro e posta a metri quota.

Superato il Turchino, l'arteria scenderà lungo il Masone, Campo Ligure e Rossiglione, per seguire, quindi, le valli dell'Orba e della Bormida. Presso Alessandria si allaccerà all'autostrada Torino-Piacenza.

Sarà anche collegata con la Genova-Serravalle-Milano: a Predosa Ovada, si « staccherà », infatti, un ramo che, attraverso la zona di Novi Ligure, confluirà in quella autostrada tra Tortona e Bo

La nuova arteria avrà nei tratti all'aperto tre corsie carreggiata; nelle gallerie le corsie saranno due. Il sarà di circa 90 miliardi.

La Voltri-Alessandria costi il primo tronco dell'intera arteria che raggiungerà i trafori Sempione, del Bianco e del Gran S. Bernardo, costituendo un collegamento diretto del porto di Genova con il e il nord-ovest dell'Europa.

In tribunale il caso della "dama bianca„ di Cagliari

Non confessa di amare Gigi Riva perché teme le tolgano il figlio

Gianna Tofanari ha respinto definitivamente la riconciliazione con il marito - Il giudice ha affidato il bimbo nato dal matrimonio alla donna, potrebbe tornare sulla sua decisione e consegnarlo ai nonni materni - Il nome del calciatore compare in una « memoria » depositata con i documenti in Cancelleria

(Nostro servizio particolare)

Cagliari, 23 dicembre.

« Gianna non vuol parlare con nessuno, non ha niente da dire », assicura Chicchi Tofanari che in questo periodo si preoccupa anche di proteggere la sorella dagli di curiosi della gente. Nella boutique di Cagliari, «Bang-Bang», Gianna, la discussa « dama bianca » di Gigi Riva, è tornata al lavoro, serve i clienti con il consueto affascinante sorriso, i biondi capelli fermati dietro alla nuca, ma nei suoi movimenti appare chiara una certa impazienza, nell'attesa di risolvere una situazione che appare sempre più delicata, e quantomeno troppo esposta all'attenzione popolare.

Ha respinto anche l'ultima offerta di una riconciliazione con il marito, dott. Alessandro Caputo, ma così facendo ha consentito al legale di quest'ultimo, avv. Mario Goracci, di inserire ufficialmente il nome di Gigi Riva nella «memoria» depositata presso la cancelleria del Tribunale di Cagliari, da allegare al fascicolo con il quale si chiede la separazione « per colpa ».

Il ritorno in Tribunale dei due coniugi avverrà il 10 febbraio 1971 davanti al giudice istruttore, dott. Gianluigi Ferrero. corso della prima istanza, il 30 novembre scorso, è apparsa chiara, comunque, l'intenzione da parte di Gianna di non ricomporre più quella famiglia che la presenza di Gigi Riva avrebbe sciolto.

Gli equivoci stanno per scomparire. Il fatto stesso che Gianna non accettò di parlare dopo la denuncia ufficiale del marito, conferma che la bella sposina non ha neanche più la forza per difendersi respingere le accuse. Il 30 novembre scorso, Gianna mi aveva detto che la crisi matrimoniale nata in un periodo antecedente giorno in cui le era stato presentato Rivi *« che comunque conosco appena ».* Alessandro Caputo, invece, replica asserendo che ha perso in pratica la moglie dopo che questa ha conosciuto il popolare calciatore.

Nella « memoria », che si dice lunga dieci cartelle dattiloscritte, ci sarebbero le prove della relazione fra Gianna Tofanari e Gigi Riva. Nulla di scabroso, né scandaloso, soltanto particolari di cui a suo tempo abbiamo già parlato, cioè i cartellini telefonici Cagliari a Città Messico, da Cagliari a Leghinno e molti testimoni.

parlerebbe anche un incontro fra Alessandro Caputo e l'atleta, nel corso del quale a Riva sarebbe stato chiesto di troncare la relazione, senza risultati apprezzabili, stando a quanto si è visto. Sarebbe vera anche la storia di minacce anonime rivolte all'indirizzo di alcuni testimoni perché tengano la bocca chiusa.

Tuttavia, a questo punto, nasce un sospetto. E cioè che persa la moglie, Alessandro Caputo abbia perso anche parte delle velleità che lo animano fino alla vigilia del 30 novembre. In definitiva a questo ragazzo giovane, simpatico e sfortunato non interessa molto una « vittoria Pirro ». Forse sperava che il clamore vicenda servisse a svegliare la moglie dal torpore di un « flirt » inopportuno, per riprenderla con sé, ma Gianna non ha accettato, né, crediamo, accetterà in seguito. Perché come mi diceva lei, l'accordo familiare non è più possibile, è stato sbagliato tutto fin dal primo giorno. E perché, come spetta il marito e comincia a credere la gente, la « dama bianca » si è davvero innamorata del suo « cavaliere » che alla domenica indossa i calzoncini corti, scende in campo con la maglia numero 11 e segna i gol.

Soltanto stupisce a questo punto, Gianna non ammetta la sua debolezza. Forse perché non vuol perdere il figlio di due anni che ora Alessandro Caputo chiede venga affidato ai nonni materni, anziché alla mamma com'era stato deciso dal giudice Todde in tema provvedimenti urgenti.

Fino al 10 febbraio probabilmente di questa storia non parlerà più. Sembra escluso, però, che possa venire richiesta la convocazione in Tribunale di Gigi Riva, tranne diversamente a quanto si diceva, si credeva. Il campione ha ancora la gamba ingessata dopo il noto incidente di Vienna, ed è fase di recupero fisico anche per l'intervento chirurgico con il quale gli sono state asportate le tonsille. Naturalmente di questa storia non parla e volta sdegnato le spalle a chiunque imposti il discorso su argomenti extracalcistici. Ad alcuni suoi amici, però, avrebbe assicurato che appena gli verrà tolto il gesso e potrà muoversi la consueta agilità e scioltezza provvederà a « ripagare » chi gli ha recato tanti fastidi in questo periodo.

Alessandro Caputo, invece, è rientrato a Cagliari ed ha ripreso, al pari della moglie, il lavoro di tutti i giorni. Il piccolo Sergio trascorrerà il Natale in compagnia del papà, come ha stabilito il giudice Todde.

Franco Costa

Firenze. Gigi va in clinica per togliersi il gesso. A destra, la signora Tofanari (Ansa)

Fallito un "colpo„ nel quartiere Parioli a Roma

Banca assaltata da due studenti bloccati, uno spara e si ferisce

Sono un universitario milanese di 24 anni uno studente di Scienze politiche, di 31, da Pavia Quest'ultimo in gravi condizioni - Armati di mitra e pistole, sono stati affrontati e catturati da carabiniere - Durante la colluttazione è partito un colpo - Avevano rubato 30 milioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 dicembre.

Un carabiniere romano di anni, Gino Fioroni, è riuscito catturare due banditi che, armati di mitra e pistola, stavano uscendo dall'agenzia 19 del Banco di Santo Spirito, in via Stoppani, al quartiere Parioli, dopo aver rapinato trenta milioni in biglietti di piccolo taglio.

Il più giovane dei rapinatori, l'universitario milanese Alberto Moron, 24 anni, si è subito arreso, gettando a terra il mitra che imbracciava; il secondo, lo studente di scienze politiche di Pavia, Orlando Lozzi, 31 anni, ha affrontato il carabiniere: nella colluttazione, dalla sua rivoltella cal. 9, è partito un colpo che l'ha ferito al fianco sinistro. bandito ora in gravissime condizioni nel reparto chirurgico del Policlinico: i sanitari, che l'hanno operato subito dopo il ricovero estraendogli il proiettile, si riservano la prognosi.

Via Stoppani, ore 16,40: cinque minuti prima della chiusura dell'agenzia del Banco di Santo Spirito, Orlando Lozzi e Alberto Moron discendono da una « Fiat 124 » che lasciano in sosta dinnanzi al cinema « Embassy » e di corsa attraversano la strada.

Nella banca sono presenti undici impiegati: alcuni stanno « quadrando » il bilancio della giornata, altri servono alla cassa gli ultimi tre clienti.

Alberto Moron, che imbraccia mitra, entra per primo si pone dinanzi porta. Grida: *« Mani in alto, tutti contro il muro con la faccia alla parete: se vi muovete vi uccido subito ».* Lo segue Orlando Lozzi: salta sul bancone, con la destra impugna la pistola, nella sinistra ha una borsa di cuoio. Afferra alcune mazzette da diecimila lire ed altre da cinquantamila, per un totale di trenta milioni.

I due rapinatori tornano indietro; sulla porta, quando il passo è loro sbarrato da un giovane carabiniere, Gino Fioroni. (Un passante l'aveva fermato pochi secondi prima mentre percorreva via Stoppani a bordo di una Campagnola, avvertendolo della rapina; senza esitazioni, il carabiniere era corso all'ingresso della banca, mentre ne uscivano i banditi). Impugnando la pistola, ordina: *« Mani in alto; buttate le armi e fermatevi ».* Moron ubbidisce e getta il mitra; il Lozzi, invece, spiana la rivoltella contro il carabiniere che gli si scaglia addosso, bloccandogli il braccio destro per disarmarlo. Nella colluttazione un colpo raggiunge il bandito che cade a terra in una pozza di sangue.

A questo punto interviene un secondo carabiniere, Antonio Fedele, che, pistola spianata, ammanetta Moron, portandolo nella caserma dei carabinieri ai Parioli.

La procura della Repubblica ha incaricato il sostituto procuratore, dott. Vitalone, di svolgere le indagini sulla rapina di via Stoppani che ha sconvolto per tutto il pomeriggio il quartiere Parioli.

Il magistrato, stasera, per molte ore, ha interrogato Alberto Moron, il più giovane due banditi. Per Orlando Lozzi, invece, l'interrogatorio è rimandato: potrà essere sentito dal magistrato soltanto quando le sue condizioni miglioreranno. Ha perso molto sangue e i sanitari disperano di salvarlo.

Sui due banditi la questura romana ha chiesto notizie a quella milanese. Si così saputo che sia il Lozzi che il Moron già noti per furti e rapine.

Francesco Santini

Marito e moglie morti intossicati dalla carne

Morenti tre figlie - La donna è deceduta mentre vegliava la salma del marito - La disgrazia presso Napoli

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 22 dicembre.

(a. l.) Un uomo e una donna sono morti tre bambine in di vita per un'intossicazione dovuta forse a ingestione guasta. La disgrazia è accaduta a Qualiano, in provincia di Napoli: vittime l'operaio Pasquale Paola, di 42 anni, e la moglie Rosa Palumbo, quarantaquattrenne; le loro tre Fiorita di anni 14, Giovanna di 13 e Luisa di 10 sono ricoverate all'ospedale prognosi riservatissima.

Alle 15 dopo aver consumato il pasto pomeridiano, Pasquale Paola si è sentito improvvisamente male con violenti conati di vomito. Il fratello Michele e la moglie Rosa Palumbo lo hanno trasportato subito all'ospedale Cardarelli di Napoli dove però l'uomo giungeva cadavere.

Circa due ore dopo decesso Palumbo vegliava sconvolta dall'angoscia la salma del marito nella sala mortuaria dell'ospedale, avvertiva gli stessi sintomi del malore che colpito il coniuge. Soccorsa dal cognato Michele morta dopo pochi minuti.

I carabinieri inviavano il brigadiere Vani presso l'abitazione della famiglia Paola, per indagare sui cibi mati nel pasto pomeridiano. Qui giunto, accorgeva le tre figlie dei accusavano dolori lancinanti e provvedeva a trasportarle all'ospedale. Le tre bimbe sono state ricoverate al centro di rianimazione. Il loro stato permane molto grave.

La famiglia aveva mangiato della pasta cotta in brodo di manzo. stata trovata una pentola con i resti della carne, che stati consegnati ai tecnici dell'Istituto di farmacologia dell'Università di Napoli per gli esami che il caso impone.

Una quarta figlia dei Paola, Antonia anni 12, è scampata all'avvelenamento perché fermata a pranzare presso alcuni parenti.

Mancanza di indizi per l'amico di Valpreda

Bagnoli è uscito ieri dal carin libertà provvisoria

Roma, 22 dicembre.

(g. g.) Emilio Bagnoli, l'amico di Valpreda, ha lasciato il carcere nel pomeriggio. Il numero di coloro che saranno giudicati dalla Corte di Assise per la strage di Milano e per gli attentati di Roma si è ridotto a quattro: Pietro Valpreda, Mario Merlino, Roberto Gargamelli Emilio Borghese. Infatti, Roberto Mander, figlio del noto direttore d'orchestra, sarà con ogni probabilità prosciolto per incapacità di intendere e volere e verrà ricoverato in un manicomio giudiziario perché, secondo i medici, è immaturo; Emilio Bagnoli, invece, è stato liberato perché l'accusa non è stata in grado di fornire sufficienti indizi di colpevolezza.

Tuttavia lo studente di architettura, figlio di un ingegnere, nipote un senatore del Regno non è uscito in modo definitivo dal processo, perché deve difendersi dalla accusa di associazione per delinquere. Ma molto difficilmente questa imputazione porterà nuovamente in carcere: anche se fosse ritenuto colpevole ha già scontato in pratica l'eventuale condanna.

E' per questo che il giudice istruttore gli ha concesso la libertà provvisoria.

Tre banditi trampano e un ufficio delle Poste

Rapinano e fuggono, augurando "Buon Natale a tutti"

Vinovo, 22 dicembre.

(c. s.) Due impiegati e tre clienti dell'ufficio postale di Vinovo stati messi con le spalle dai banditi che, in pugno, hanno rapinato 1 milione e mezzo tra contanti, francobolli e marche. Il capobanda, mentre si allontanava con i complici armati, è rivolto con un sorriso ai cinque che lo stanno terrorizzati e ha detto: « Buon Natale a tutti e non prendetevela ».

E' accaduto ieri alle 13,30, nel centro del in via Marconi 19. Nell'ufficio postale c'erano gli impiegati Luigi Ercolano, anni, e Guido Altobelli, di 31, entrambi residenti a Vinovo in via Giovanetti 1. Il direttore, Luigi Vitalucci, Candiolo, era andato a fare un versamento alla Cassa di Risparmio del paese. Allo sportello dei vaglia — l'unico aperto a quell'ora — si trovava l'Altobelli, mentre è collega era accanto alla cassaforte. Tre persone attendevano il loro turno: l'impiegato Banca Sergio Gorzegna, 43 anni, di Carignano, l'ostetrica di Vinovo, Cristina Bruno, 54 anni e una donna.

In quel momento sono entrati tre giovani, vestiti dimessamente, che si sono messi in coda allo sportello. Immediatamente, il primo ha chiesto all'impiegato: « Scusi, potrei avere un modulo compilare? ». *L'ha preso con un* « grazie » *e ha cominciato a scrivere. Quando i tre hanno capito che tutto era calmo e sospettava loro, hanno deciso di agire.*

Uno, estratta dalla tasca della giacca una pistola a tamburo, l'ha puntata ai clienti e agli impiegati. Il secondo complice, impugnando una pistola eguale, si è avvicinato alla porta d'ingresso, il terzo, quello che chiesto il modulo, ha raggiunto con un balzo lo spazio riservato agli impiegati.

Raccolti i valori in una borsa i tre sono fuggiti una « 1750 » rubata a Torino.

autostrade

CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S. p. A.

GRUPPO IRI

OBBLIGAZIONI

"AUTOSTRADE IRI 6 % - 1967-1987„

SECONDA ESTRAZIONE PER IL RIMBORSO

Il 27 ottobre 1970 stati sorteggiati i seguenti numeri, validi per tutte le serie, per un importo nominale complessivo di L. 3.430.000.000, da rimborsare a partire dal 1° gennaio 1971:

titoli da 100 obbligazioni			titoli da 500 obbligazioni		titoli da 1000 obbligazioni
40	554	1267	2017	2376	2806
67	668	1297	2028	2387	2853
73	585	1299	2063	2392	2862
74	567	1364	2114	2427	2883
76	594	1398	2128	2431	2921
93	611	1475	2232	2465	2946
100	763	1508	2245	2475	2947
135	779	1592	2266	2511	2953
147	859	1611	2274	2535	2961
152	901	1632	2314	2570	2970
193	959	1715	2325	2629	3080
195	972	1722	2356	2701	3115
255	988	1772	2364	2743	3130
301	1029	1773		2787	3195
310	1036	1778			
311	1054	1816			
330	1061	1824			
344	1073	1828			
435	1133	1866			
463	1143	1872			
474	1154	1917			
528	1219	1974			
	1246	1994			

Quanto sopra è pubblicato sul supplemento straordinario (Bollettino Estrazioni n. 57) alla Gazzetta Ufficiale n. 284 del 10 novembre 1970 in un apposito bollettino a disposizione degli interessati presso tutte le filiali dei principali Istituti di Credito.*

OBBLIGAZIONI

"AUTOSTRADE IRI 6 % - 1968-1988„

PRIMA ESTRAZIONE PER IL

27 ottobre 1970 stati sorteggiati i seguenti numeri, validi per tutte le serie, per un importo nominale complessivo di L. 3.230.000.000, da rimborsare a partire 1° gennaio 1971:

titoli da 100 obbligazioni			titoli da obbligazioni		titoli da 1000 obbligazioni
	1251	1562	2043	2502	
	1269	1583	2055	2522	2843
137	1325	1572	2075	2550	2886
187	1347	1587	2081	2569	2893
300	1392	1597	2163	2588	2907
313	1411	1632	2166	2625	2913
394	1424	1638	2176	2646	2915
399	1437	1699	2207	2665	2926
471	1447	1725	2288	2669	2946
494	1460	1737	2368	2699	3048
598	1462	1774	2379	2720	3062
636	1464	1782	2483	2723	3167
	1476	1794	2492	2734	3191
	1495	1825			
1078	1498	1833			
1080	1525	1835			
1107	1533	1842			
	1546	1845			
1177	1547	1893			
1201	1556	1948			
1217	1558	1967			

Quanto è pubblicato sul supplemento straordinario (Bollettino Estrazioni n. 57) alla Gazzetta Ufficiale n. 284 del 10 novembre 1970 e in un apposito bollettino a disposizione degli interessati presso tutte le filiali dei principali Istituti di Credito.*

OBBLIGAZIONI

"AUTOSTRADE 5,50 % - 1963-1988„

TERZA ESTRAZIONE PER IL RIMBORSO

Il 3 novembre 1970 stata sorteggiata la seguente serie intera da nominali L. 1.000.000.000 da rimborsare a partire dal 1° febbraio 1971:

SERIE 44

Quanto sopra è pubblicato sul supplemento straordinario (Bollettino Estrazioni n. 60) alla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 20 novembre 1970 e in un apposito bollettino, disposizione degli interessati presso tutte le filiali dei principali Istituti di Credito.*

* *Gli obbligazionisti potranno richiedere gratuitamente sia l'invio dei suddetti bollettini, il controllo dei titoli sorteggiati (anche per le future estrazioni) alla « AUTOSTRADE - CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A. - Via A. Nibby n. 19 - 00161 ROMA ». Nella richiesta dovrà essere fatto esplicito riferimento alle obbligazioni che interessano, poiché, per ciascuno dei tre prestiti, esiste un apposito distinto bollettino.*

La MANIFATTURA BOTTONI

produttrice e distributrice dei modelli

Secondo Stefano Pavese

ricerca

Viaggiatori o rappresentanti

ai quali affidare il mandato vendita le zone di: TORINO CITTA' - TORINO prov. - AOSTA e prov. - CUNEO e prov. - ASTI e prov. Nelle zone indicate operiamo da molti anni e contiamo una numerosa clientela con notevole fatturato che consentirà a chi verrà preposto ragguardevoli vantaggi economici. Le vendite sono sostenute da interventi pubblicitari e promozionali. I candidati dovranno possedere doti di personalità, dinamismo, tatto e signorilità ed una specifica pluriennale esperienza nel settore confezionistico. E' richiesta conoscenza dell'articolo e introduzione presso la clientela di dettaglio-merceria. Pregasi astenersi dal rispondere se privi dei requisiti richiesti. Precisare età, referenze, zona interesse, posti occupati, attuale incarico e d'introduzione.

Scrivere a: MANIFATTURA BOTTONI via Montenapoleone 3 20121 Mil

CENTRO MONCALIERI

costruzioni 5 camere servizi, grande mansarda uso servizi, abitabile recuperabile con l'ottagono, garage. Vendesi 20.000.000. Sufficiente 50% contanti.

Casano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CERVINO S. p. A.

Cerca SCIATORI buone capacità da adibire al servizio

BATTITURA PISTE

e

PRONTO SOCCORSO

possibilità di stagionale esami insegnamento sci professionistico.

Presentarsi o scrivere:

DIREZIONE SPORTIVA - 11021 BREUIL - CERVINIA

volete risolvere i problemi che dà vostra

dentiera?

provate il plasto-adesivo per dentiere topdent

FOTO-CINE-OTTICA

BERNO

C.SO SEBASTOPOLI 42

EXAKTA con Pancolar

un prezzo che non scriviamo perché ci credereste...

...ma è possibile

Prezzi da L. 55.000

Telefonate al 690-174

Dott. P. ADLER - Specialista

Malattie della pelle e veneree

Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma

Ore 10,30-12; 18-20; fest. 10-12; t. 543-000

PELLICCE

TUTTO L'ABBIGLIAMENTO ANCHE A RATE

FART

PIAZZA ADRIANO 15

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag.)

LOANO Ceriale: impresa Sanna vende appartamenti 1-2-3 camere. Telefonare 019/98.398 Ceriale.

MAIENS de Hôtes: splendide ville di Verbier in Svizzera e Verbier. Vallese-Svizzera, collocate a 1o metri di altitudine. Vendita diretta dal costruttore appartamenti a partire da 3, 4, 5 locali e appartamenti da 2 a 5 locali. Chalet con 6 locali, locali commerciali. Servizi: Immobiliare Imprenditore Michel Mottet, Rolles, Vallese 1936, tel. 027 87.431 e André Monnet, Via Arbrezet, Ch 1227 Genève-Svizzera. I.I. pf/24961. L'Office Mayens de Hôtes vitale, aperto durante le ferie. Tel. 027-87.243.

SUSA fabbricato nuova costruzione, abitativo, vendesi 5 milioni 300 mila, trattabili. Scrivere Torinese. Telefonare 937.975.

NEGOZIO buon sedime 3 vetrine, pressi Lombardia (ex Lattaia Verde). Telefonare 361.736.

SICILIANO cerca locale tutti servizi box e milioni 500 mila trattenibili. Casalegno, Tel. 885.992.

NICHELINO vendo vendiamo alloggetti moderni libera subito e abitati, buon reddito, 2-3 camere servizi, mutuo, facilissime facilitazioni pagamento. Telefonare 630.063.

OCCASIONE, appartamento signora cedesi urgentemente disponibile subito vendo direttamente impresa 3 camere cucinino servizi, corso Sebastopoli 247, L. 3 milioni contanti, rate mensili anni 7 e oneroso mutuo S. Paolo. Tel. 310.077 ore ufficio.

OCCASIONE invendibile. Via Ascoli 17 (corso Regina Margherita). Appartamenti tutto lusso, pezzi introvabili zona. Camere, cucina, ingresso, bagno: 1 milione 200 mila, mutuo 2 milioni 500 mila. Gabetti 5767.

PARAGGI piazza Bengasi vendo camera tinello servizi 6 milioni 600 mila. Telefonare 502.380.

PORTANUOVA splendido mansardato con tetto, ascensore 3 milioni 500 mila più 2 milioni mutuo. Capello 532.780.

PRIVATO vende alloggio Fiat Rivalta 4 pezzi più ingressi, altissimi reddito. Telefonare 345.488.

PROSPICIENTI parziale Chieri San Paolo, via San Bernardino 8. Appartamenti finitissimi, pronti subito. Tre camere, cucinetta, ingresso, bagno: 4 milioni, mutuo 8 milioni 400 mila. Gabetti 5767.

RAPALLO: località Sottoripa, bilocale appartamento in signorilissima villetta vista mare, ingresso, soggiorno, cucinetta, servizi, giardino, piscina, tennis: prezzo da 4 milioni 350 mila, mutuo 6 milioni 400 mila. Gabetti 5767.

RESIDENZIALE. Via Packenill 28 (piazza Bernini). Tre camere, ingresso, bagni: solo 1 milione 800 mila, mutuo 4 milioni 300 mila. Gabetti 5767.

RIVALTA, zona Fiat Ingegnoli direttamente vendiamo ultimo negozio alloggi signorili: 2-3 camere servizi anche ottimo impiego capitale, mutuo e dilazioni fino 10°c. Tel. 753.879, oppure ore pasti Tel. 900.775.

SANREMO Vitn, Matteotti 185, Telefonare 85.687, ufficiale, vende appartamento tre camere, cucina, doppi servizi, riscaldamento centrale, garage, vicinissimo mare.

SENZA intermediari vendo terreno riserva caccia provincia Alessandria. Telefonare 0142/95.055.

SERVIZIO VIE per lavoratori italiani all'estero. Interpellateci. Servizio gratuito consulenze immobiliari, previdenziali casa-casa, appartamenti redditizi garantiti. Sconti speciali, massime facilitazioni. Gabetti 5767.

SOFFITTE camere mansarde palazzo completo pagamento contanti. Tel. 760.761.

SPLENDIDA occasione vacanze, bilocale Lloret. Appartamento libero, signorile, ottimamente arredato. Due grandi camere, cucinotta, ingresso, bagno, ampio ingresso, solarium, parco condominiale: 6 milioni 800 mila. Facilitazioni pagamento. Gabetti 5767.

SUPERCONVENIENZA. Via Vanchiglia. Salone, tre camere, ingresso, bagno: 3 milioni 600 mila, mutuo 6 milioni 200 mila. Gabetti 5767.

TERRENI industriali con servizi ciascuno ad Torino vendonsi. Tel. 937.251.

TERRENI INDUSTRIALI Torino Nord lottizzati urbanizzati convenzionati occorrendovi. Tel. 510.202.

TERRENO per industria anche piccola, prima cintura Torino, metriquadrati 15 mila, capannone, acqua, luce, telefono, fronte strada, vendesi anche a lotti. Telefonare 344.615.

TERRENO pianeggiante cerasi Kossut 1500 metri quadrati 7 milioni 950 mila. Sabatelli, Tel. 581.735.

TERRENO Rocca lotti vari meravigliosa posizione vendo privato. Tel. 777.915.

TESORIERA vendesi casa 7 camere laboratorio alta 200. Tel. 790.527.

VENDESI alloggio ceppo ristrutti 4 camere cotta signorile. Tel. 346.376.

VENDESI alta Valle Susa edificio su piano fuori terra più seminterrato, adibito a negozi, magazzini, autorimessa. Telefonare 682.178.

VENDESI casetta 4 camere 3700 mq terreno 35 km Torino lire 3 milioni 600 mila. Tel. 574.030.

VENDESI libero 6 milioni 300 mila, 1° piano, 3 camere, cucina, servizi. Monchiero 38, ingresso via Gradisca. Telefonare 356.218.

VENDESI per realizzare locale 70-100 mq, affittasi. Tel. 739.804.

VENDESI terreno S. Carlo Canavese mq 22 mila 500. Possibilità tre villette. Telefonare 925.562.

VENDO appartamento 11.500.000 contanti alloggio 3° piano zona Fiat, 2 camere tinello servizi box, costruzione 5 anni. Telefonare 346.164.

VIA Castelgomberto angolo via Nuovo Lanzo Siracusani. Appartamenti nuovissimi, subito abitabili. Tre camere, ingresso, bagno: 3 milioni 300 mila contanti, 3 milioni mutuo, 4 milioni 700 mila dilazioni. Gabetti 5767.

VIA Castelgomberto angolo via Nuovo Lanzo Siracusani. Appartamenti nuovissimi, subito abitabili. Tre camere, ingresso, bagno: 3 milioni 300 mila contanti, 3 milioni mutuo, 4 milioni 700 mila dilazioni. Quattro camere, ingresso, bagno: 3 milioni contanti, 4 milioni 500 mila mutuo, 7 milioni dilazioni. Gabetti 5767.

VIA Madama Cristina nuovissimo libero 4 vanate cucinino servizi vendesi mutuo dilazioni. Casalegno 885.962.

VIA Pallieri, su piazza, signorilissimo salone, quattro camere, due grandi bagni, bagni rivestiti, cucina, autorimessa forte mutuo. Dezzutto, Tel. 542.808.

VILLA nuova panoramica vicinanze Torino, disdetta garage, vendo 6.000.000 più mutuo. Tel. 550.393.

VILLA S. Raffaele Cimena, lussuosa, nuova costruzione, con ampia vista collinet salone, quattro camere, bagni, cucinetta, camera e bagno servizio, taverna, autorimessa, piscina mq 3600 circa. Dezzutto, Tel. 540.405.

VILLA Valsalice 9 vani tripli servizi 4000 mq terreno valore 90 milioni vendo 60 milioni. Tel. 593.545.

VILLETTA fine pestampa, chalet, terreni ottima posizione vendonsi. Vigna, Telefonare 45.04, Pinerolo.

VILLETTA (Sestriere) 2 camere sala cucina servizi garage giardino 506 mq recintata 12 milioni. Casalegno. Telefonare 853.954.

ZONA Cavoretto villa grandiosa soleggiata tranquillità vendo subito. Telefonare 535.773.

ZONA corso Francia vendesi mansarda ristrutt., tutti servizi. Tel. 533.775.

2-3 camere, tinello servizi nuovi liberi vendo minimo contanti. Casalegno 885.962.

5.000.000 vendesi libero Crocetta alloggio piccolo-medio. Tel. 590.654.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ARBISOGNA alloggio artigiani coniugi referenziati. Tel. 688.755, 301.740.

A. ARBISOGNA alloggiero coniugi referenziati referenziati, alcuni impiego. Telefonare 774.936.

ARBISOGNA locali industriali, magazzini mq 150, 500, 1000, 5000. Telefonare 379.331.

AFFITTASI magazzino 100 mq Collegno. Tel. 747.437 pomeriggio, escluso sabato.

AFFITTO alloggio uso ufficio zona Milano Madonna Campagna. Telefonare 855.681.

ALLOGGIO 2 camere servizi zona collinare preferibilmente in villa cercano giovani coniugi soli. Tel. 270.764.

CASETTA o villetta, anche cintata Torino, affittasi; scrivetemi: Telefonare 264.850, ore 15.30-14.30.

CERCASI locale industriale preferibilmente mq 200-500-1000. Tel. 369.417.

CERCO locale per ristoro. Telefonare 327.594.

CERCO 1-2 camere possibilmente servizi, anche fuori, referenze. Tel. 343.401.

DESIDERATE affittare un appartamento piccolo anche grande. Intercalari, abbiamo innumerevoli disponibilità. Gabetti 5767.

PENSIONATA decorosa cerca camera o due soleggiate, acqua. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 2402 — 10100 Torino».

PER affittare locali industriali centralissimi Immobiliare Alfa, tel. 687.462, massima serietà.

SPOSI referenziati affitterebbero alloggio zona Aurora, Monterosa, M. Campagna. Tel. 584.392, 874.963.

SPOSI referenziatissimi cercano camera tinello anche dintorni. Tel. 210.259.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A.A. PIEB-à-terre moderno ammobiliato affittasi. Tel. 387.185, Agenzia.

A.A. AFFITTASI piazza Bengasi alloggetto prossimi spost. Tel. 683.187.

A.A. IMMOBILIARE fabbisio, corso Francia 124, affitta alloggi varie dimensioni, varie ammobiliati. Tel. 751.826.

A. REFERENZIATO ammobiliato vendo tutto, affittasi 1-2 camere servizi. Re Umberto 2a. Tel. 538.594.

AFFITTANSI Valentino alloggi signorili. 1) 5-7 camere servizi. Tel. 510.581, ufficio.

AFFITTASI a prossimi spost camera tinello servizi. Tel. 245.971.

AFFITTASI a prossimi spost camera cucina 22 mila, borgo Vittoria. Telefonare 252.805.

AFFITTASI a prossimi spost b. Paolo camera tinello servizi. Tel. 352.865.

AFFITTASI alloggio corso Adriatico 26, 3 camere salone servizi. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI alloggio signorile corso Francia 130, 9 vani, doppi servizi. Ute box posto mensili. Tel. 391.510, pomeriggio.

AFFITTASI alloggio via Baltimora 123, 4 camere servizi. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI alloggio zona Valentino libero subito salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 634.912.

AFFITTASI Druglieria e cartoleria tinello servizi 25 mila prossimi spost. Telefonare 644.423, mobilificio.

AFFITTASI locale industriale mq 1000, uffici, riscaldamento, cortile, zona Borgaro Torinese. Tel. 359.886.

AFFITTASI locale mq 480 uffici cartello forza libero. Tel. 359.886.

AFFITTASI locale industriale mq 1250 cortile 400 cartello forza luce gru via Gaudenzio, libero, zona Vanchiglia. Telefonare 510.432.

AFFITTASI locali uso ufficio via Goffredo Casalis 35. Rivolgersi Russo, via S. Donato 5.

AFFITTASI magazzini via Cernaia angolo via Lauro Rossi, mq 1300-350, utile cantiere. Tel. 273.804.

AFFITTASI magazzino laboratorio seminterrato mq 200 via Belardi 5 (zona via Nizza). Rivolgersi in cantiere.

AFFITTASI negozio con magazzino mobile, mq 500. Corso Napoli 14.

AFFITTASI negozio II vetrine, mq 270, esposizione, alloggi nuovi 3, 4, 5 vani, ingresso salone. Borgata Parella. Telefonare 721.356.

AFFITTASI salottino 3 camere cucina doppi servizi e ripostigli. Rivolgersi Berta oppure Debiani, corso Inghilterra 51.

AFFITTASI 4 vani e servizi zona Berlinit. Tel. 754.041, ora pasti.

AFFITTIAMO locali 300 - 2000 mq. Alta via Sant'Anselmo 13. Tel. 687.462.

ALLOGGIO centrale, tranquillo, affittasi arredandolo a nuovo cinquantacinquemila. Tel. 676.792.

AMMINISTRAZIONE Immobiliari Torinesi affittano alloggetto piede-à-terre semiarredato 15 mila. Moncalieri. Telefonare 510.777.

AMMINISTRAZIONE Immobiliari Torinesi, via Madama Cristina, affittano 2 camere, cucina, servizi 40 mila. Telefonare 510.777.

AMMOBILIATI piedi-à-terre eleganti riservatissimi: 45 mila, 50 mila (stabile nuovo). «Elle» 650.503.

AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia, prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 697.031, Moncalieri.

AUTOTRASLOCHI assicuri garantito operai specializzati sollevazione mobili. Tel. 689.497, Caddi.

AUTOTRASLOCHI Dichio 4000 camere, furgone imbottito operai specializzati. Tel. 366.607.

AUTOTRASLOCHI Doria garanzia operai fidati furgoni prezzi modici. Telefonare 510.858.

CAPANNONE libero 500 mq coperto, 2500 scoperti, corrispondente, affittasi, vendesi. Tel. 543.543.

CENTRALISSIMO ufficio 5 camere 2 servizi affittasi subito 90 mila. Telefonare 533.773.

CENTRO storico Pinerolo affittasi fabbricato quattro piani fuori terra (mq 350 per piano) adatto qualsiasi attività commerciale, alberghiera, istituto scolastico, ecc.ra. Possibilità box, parcheggio interno. La ristrutturazione potrà essere pronta per gennaio 1972. Esaminasi qualsiasi trattativa. Gabetti 5767.

CORSO Francia adiacenze piazza Bernini stupendi saloni 2 camere cucina doppi servizi doppi ingressi box auto affittasi. Tecnimmobili 542.540.

ELEGANTE signorile panoramico appartamento 200 mq libero subito piazza Adriano, ingresso e salone vestibulo 4 camere cucina doppi servizi lire 130 mila mensili. Visibile telefonando 426.688.

CORSO Stupinigi affittasi 2 camere cucinino terzo bagno. Telefonare 655.461.

GIURIA 6, piano 3o, affittasi alloggi signorili 4-5 camere, salone, doppi servizi. Tel. 688.858.

LOCALE luminosissimo mq 1000 saloni unica con uffici e servizi, ingressi carrai, adatto attività artigianale, deposito, magazzino, altezza metri 4.20, corso Trapani angolo via Pio VII, affittasi. Telefonare 416.352.

PERCHE' sprecare tempo ricercando spesso inutilmente l'inquilino ideale, Affidatevi Vostri appartamenti: entro 24 ore saranno affittati con massima garanzia. Gabetti 5767.

PINO Torinese salone, tre camere, cucina, due bagni, terrazzi, giardino condominiale 120 mila metriquadri più spese. Deferrante, Tel. 540.405.

UFFICIO modernamente attrezzato primo piano casa signorile vicinanze Allamano salone, tre stanze, locale deposito, ripostigli, doppi servizi, affittasi. Telefonare 774.896.

34.000 affittasi Madonna Campagna alloggetto moderno prossimi spost. Telefonare 853.401.

27.000 affittasi alloggetto zona Parella prossimi spost. Tel. 853.401.

27.000 affittasi alloggio 3 camere cucinino, Portanuova. Tel. 853.401.

28.000 affittasi via Tripoli alloggetto moderno prossimi spost. Tel. 853.401.

⑦ Locali villeggiatura

A Borgheito sul mare vende alloggi La Pianchetta. Informazioni: Torino, Telefonare 342.834.

AGENZIA 5, Rita vende alloggi al mare senza speculazione dall'acquirente via mare o zona tranquilla in Loano Borgheito Ceriale Pietra Ligure con 70% mutuo. Recapito: Torino, Telefonare 393.005. Ufficio: via Aurelia 140 Borgheito S. Spirito. Tel. 96.092, aperto tutti giorni.

AFFITTASI ammobiliato confortevole televisione Lenkrand vicinissimo mare, S. Bartolomeo Mare. Tel. 851.098.

RAPALLO Imperia vende direttamente in zona panoramica bellissima, vista mare, ex hotel Elisabetta, appartamenti lusso 2-3 locali, studi superiori, attici, super attici, ultimi condizioni. Edilizia Elisabetta, piazza Scrivia 37/1, Telefonare 57.035 Rapallo, Torino, Telefonare 766.850, 544.510.

RIVIERA affittasi mensilmente appartamentini arredati, riscaldati, fronte mare, completamente attrezzati biancheria, posate, acqua. Scrivere: Museo Residence, Lavagnola.

SESTRIERE affittasi vacanze natalizie alloggio sei letti. Tel. 687.351, Torino.

⑧ Alberghi e Turismo

SAN Michele, Casa di Cura - Medical Hotel, Albergo. Tel. 0182/51.494. Cura, soggiorno, convalescenza controllate. Gradite richieste informazioni.

⑨ Collegi Istit. Scuole

ACCONCIATURE ex tecnico Orial Italia specializzato acconciature femminili, piega Lagliè decolorazione tinture permanenti. Corsi estivi. Diploma conseguibile, tel. 486.585, piazza Statuto 24.

DECISI tutte qualifiche impiego frequentando scuola Arlem, estetica visagistica manipolare, taglio. Lungo Dora Napoli 31, Tel. 859.888.

⑫ Domande impiego

CAPO officina esperienza pluriennale costruzioni meccaniche attrezzature stampi stampaggio lamiera organizzazione preventivi offresi serio ditta, Pinerolo stabilito. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8067 — 10100 Torino».

CAPO-OFFICINA tecnotecnico, capacità direttive e organizzative, decennale esperienza nella carpenteria metallica, cercherebbe serio impiego da medio industria. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2500 — 10100 Torino».

DATTILOGRAFA offresi dalle ore 20 in poi. Boccardini Lelio, via Piave 7, Leinì (Torino).

DIPLOMATO nautico macchinista militare assolto cinque anni esperienza pratica meccanica generale, impiegherebbesi. Tel. 387.347.

DIPLOMATO 25enne bella presenza massima serietà et moralità offresi come impiegato di fiducia sempre soddisfacente. Tel. 772.237 anche ore pasti.

DIRIGENTE tecnico esperto progettazione e costruzione macchine e impianti industriali, pratico gestione piccole e medie industrie cercasi proposte. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 332 — 10100 Torino».

DISEGNATORE meccanico stampi gomma lamiera offresi media grande industria. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2406 — 10100 Torino».

GEOMETRA trentaduenne, pluriennale esperienza trasporti internazionali, pratico trattative clientela, conoscenza francese, esaminerebbe adeguate offerte. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2523 — 10100 Torino».

LAUREATO scienze politiche, buona cultura, vasta esperienza, assolto servizio militare, ottima conoscenza francese inglese impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1045 — 10100 Torino».

NEO diplomata scuola d'arte cerca impiego. Tel. 217.530.

PENSIONATO quarantacinquenne accetterebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2450 — 10100 Torino».

PERITO tessile 30enne esperienza decennale offresi. Scrivere Cascia 6/1: Pubblimmi 13051 Biella.

PROGRAMMATORE Cobol neodiplomato ventisettenne, maturità scientifica, triennale esperienza elaborazione amministrativo, offresi preferibilmente Torino. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 357 — 10100 Torino».

SIGNORA referenziatissima occupando al più efficacemente ricupero crediti garantirebbe inoltre sbrigo completa pratiche ore libere. Tel. 615.873, pasti.

25ENNE, bibbie presta, diplomata, libero subito, eventualmente qualsiasi proposta di lavoro. Tel. 863.003.

⑬ Offerte impiego

A. DISTINTO signore signorine offrirsi lavoro di interesse pubblico femminile in Torino città messa giovanile 80 mila mensili e possibilità miglioramento. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 350 — 10100 Torino».

A. GRANDE società in forte espansione necessita personale da inserire in settori diversi della sua organizzazione. Non sono indispensabili precedenti esperienze di lavoro, perchè corso di addestramento retribuito precederà inquadramento definitivo che prevede assegno mensile e previdenze legge. La serietà della società è garanzia della stabilità dell'impiego e la dinamicità della stessa al rapido carriera per i meritevoli. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 334 — 10100 Torino».

ARBISOGNANI impiegata per facili lavori ufficio, anche prima impiego. Vicolo piazza Bengasi. Telefonare ore ufficio 910.307. Dopo ore 19 al 883.054.

ALBERGO montagna 1ª categoria cerca portiere giorno, cuoco extracomunitario, lucidatino piani. Tel. 334.190.

ADVEX cerca studenti, impiegati ambosessi, cultura media, da preparare per brillanti alcune carriere, stipendi 170 mila - 300 mila mensili, seguendo facile conveniente corso completo di specializzazione su calcolatori elettronici Honeywell 200. Per esegnito prova pisco-attitudinale gratuita: Viarigi, scrivere, telefonare Adecs, via Santa Teresa 12 Torino, 537.807/539.273; Milano via Bordoni 30, 666.343; Genova via Roma 6-1, 55.804.

AZIENDA commerciale cerca sottufficiale carabinieri in congedo patentato per lavori fiduciari. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6666 — 10100 Torino».

CANTANTE ambosessi cerca casa discografica. Presentarsi via Montebello 21. Telefonare 876.030.

CASETTE con alloggi 3-3-5 vani impresa cerca persone per affidare incarico di vendita. Tel. 543.688.

CERCASI giovane esperto contabilità industriale. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8638 — 10100 Torino».

CERCASI attivo diplomato, dinamico. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 353 — 10100 Torino».

CERCASI ragioniere perfetta conoscenza prima nota e contabilità generale da inserire in una società di specializzati internazionali. Scrivere: Studio Botta, corso G. Ferraris 18 — 10121 Torino.

DITTA importatrice settore vinicolo assume rappresentante trattativa industriale referenziato. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2521 — 10100 Torino».

FUNZIONARI per vendita qualificata di specialità chimiche industriali assume azienda internazionale. Zona di lavoro Emilia Romagna. Sicurezza, rimborso spese, provvigioni. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 316 — 10100 Torino».

IMPIEGATA amministrativa, cassa, fatturazione, paghe, anzianità assumesi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 331 — 10100 Torino».

IMPIEGATA pratica lavori ufficio cerca ditta zona Mirafiori. Tel. 613.350.

INDUSTRIA elettromeccanica importanza internazionale cerca responsabile laboratorio prove e studi elettromeccanici ed idraulici. Offresi 1ª categoria e stipendio adeguato. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 316 — 10100 Torino».

OTTICO diplomato pratico fotocine cercasi per conduzione negozio centro Torino. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3272 — 10100 Torino».

SEGRETARIA esperta ufficio commerciale, cercasi per completamento ufficio acquisti, vendite, organizzazione interna. Tel. 771.926.

SPECIALIZZARSI sui computers vuol dire impiego sicuro. Affidatevi ad un istituto con esperienza internazionale che dispone di grandi elaboratori elettronici. Test psicoattitudinale gratuito gerontologico idoneità. Prenotate, oggi stesso, il test telefonando a: COMPUTER S. S.33.498/501 Torino, via Arsenale 28; S. 21.142 Novara, Sal. Lamarmora 19; tel. 65.262 Alessandria, via dei Martiri 8; Milano, Roma, Bari, Bologna, Firenze, Genova, Mestre, Napoli, Padova, Parma, Udine, Varese, Verona, Vicenza.

⑭ Domande lavoro

AUTISTA con auto offresi dicembre-gennaio. Tel. 211.511, 290.477.

AUTISTA 26enne patente B pratico città offresi. Tel. 599.283.

CAMERIERE extra offresi festività, telefonare pomeriggio. Tel. 299.770.

CUOCO trentaquattrenne specializzato, esperto, disponibile trasferirsi, offresi. Telefonare 651.843, ore pasti.

CUSTODISCE bimbo/a nel suo alloggio signora infermiera riconosciuta diplomata referenze. Tel. 393.877.

ESPERTO potatura piante frutto vite offresi. Tel. 782.046.

FALEGNAME ebanista, conoscenza disegno, specialista preparatore lavoro, offresi a terzi ditta. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2421 — 10100 Torino».

GIOVANE con auto disposto viaggiare offresi. Tel. 211.511, 290.477.

GIOVANE cui auto offresi qualsiasi lavoro, libero dicembre-gennaio, eventualmente anche in seguito. Tel. 211.511, 290.477.

GIOVANE signora diplomata offresi propria domicilio barriera Nizza ristretta bimbo piccolo grande volendo doposcuola. Tel. 698.323.

ISTITUTRICE tirsa, referenziata offresi cura bimbi. Tel. 598.947 ore 8-13.

MURATORE referenziato conoscenza disegno pratico tracciamenti offresi a terzi ditta. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2414 — 10100 Torino».

OFFRESI autista patentino veicolo pratico città, referenziato, patente B, libero subito. Tel. 556.264.

OFFRESI facchino albergo pratico grazie continuato oppure pulizie uffici private giornata. Tel. 877.830.

PENSIONATO cinquantenne valenteroso, dinamico, bella presenza, offresi qualunque lavoro. Tel. 733.768.

PENSIONATO con patente offresi. Telefonare 623.377 oppure 687.240.

PENSIONATO ex decoratore ornamenta da Lenci, offresi mezza giornata. Telefonare 591.023.

PENSIONATO ufficiale fornitore in congedo, Tel. 279.483, dopo ore 19.

VENETO 30enne referenziato Torino offresi a famiglia autista dimostrativo. Telefonare 799.915.

(Continua a pag. 23)

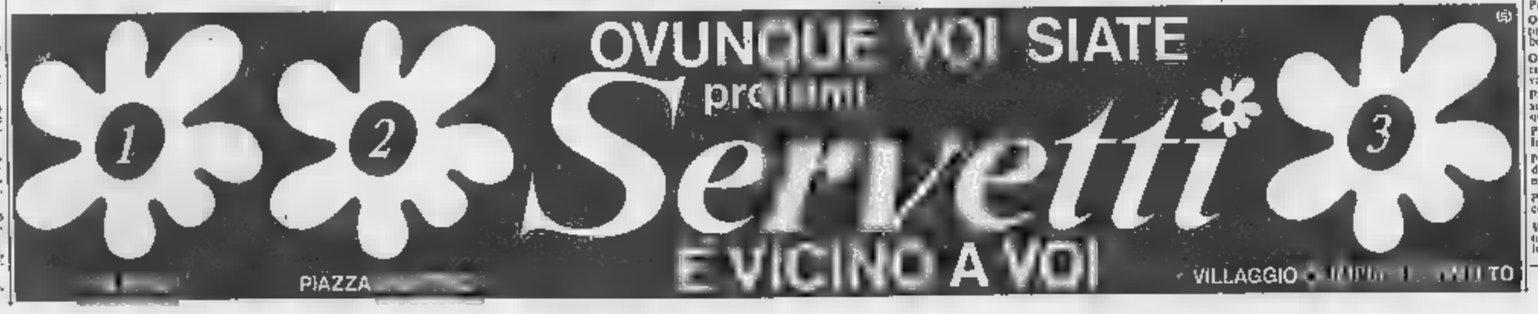
Gancia

Quando è Gancia lo spumante è un'arte.

Un'arte cominciata nel 1850 con Carlo Gancia. L'arte di trattare l'uva, di invecchiare uno spumante, di giudicarlo. Così nascono gli spumanti Gancia. Il gusto dolce, da dessert, di Asti Gancia. Il gusto secco, da gran spumante, di Riserva Reale: dal raccolto di uva Pinot. Infine, lo spumante di alto prestigio. Lo spumante d'annata Carlo Gancia, con il gusto brut. Sono tre prestigiosi spumanti di Casa Gancia.

Brindate Gancia!

OVUNQUE VOI SIATE pratici Servietti È VICINO A VOI



ANALISI

Armi pronte in M. Oriente

(Gli egiziani chiedono aiuti a Mosca, in Giordania arrivano forniture americane)

La missione egiziana a Mosca, il dibattito in seno al governo israeliano, le inquietudini dei *fedayn* per i rifornimenti americani alla Giordania: questi i temi all'ordine del giorno in Medio Oriente. L'egiziano *Al Akhbar* scrive che il ministro degli Esteri Riad, oggi a Mosca con Aly Sabri e il generale Fawzi, incontrerà nei prossimi giorni l'ambasciatore svedese Jarring, mediatore dell'Onu, che il 5 gennaio dovrà presentare al Consiglio di sicurezza un rapporto sull'esito della missione esplorativa affidatagli da Thant. Il presidente Sadat ha più volte ribadito il punto di vista egiziano: la Rau riaprirà le ostilità se Israele non tornerà a negoziare «prima» della scadenza della tregua e se non comincerà ad abbandonare i territori occupati.

Gli egiziani non sono andati a Mosca solo per chiedere aiuti economici e militari; circa questi ultimi sembra esagerata la notizia, diffusa a Beirut, dell'arrivo «massiccio» di personale militare sovietico in Egitto. E' vero che armi convenzionali e «sofisticate» giungono continuamente, ed è chiaro che insieme con il materiale arrivano tecnici e soldati. La missione della Rau è soprattutto politica. Gli egiziani chiedevano ai sovietici, a quanto si sa, una condanna aperta di Israele per il suo «*costante e deliberato sabotaggio d'ogni iniziativa pacifica*». Dal discorso di Kossighin (la troika sovietica al completo partecipa ai colloqui con i tre inviati egiziani) risulterebbe come Mosca non abbia corrisposto alle richieste egiziane.

A Mosca, come del resto a Washington, si spera che il dibattito in seno al governo israeliano sulla ripresa della missione Jarring si concluda positivamente. Si sa che la maggioranza è orientata per la ripresa del negoziato. Sia Mosca, con la distinzione di Kossighin che ha fatto esplicito riferimento nel suo discorso «*a quanti ancora in Israele non hanno perduto il senso di responsabilità e non vogliono essere coinvolti in un attentato contro la pace*», sia Washington, con pressioni dirette, cercano di facilitare lo sforzo delle «colombe» per isolare i «falchi».

E' scontato fin d'ora come sia praticamente impossibile un voto unanime del Gabinetto sul problema della ripresa dei negoziati. Se prevarranno le «colombe» non è improbabile che si arrivi a una crisi, ben più grave di quella che nell'agosto scorso costituì il «prezzo» dell'accettazione del piano Rogers. Il partito nazionale religioso, che è un po' l'ago della bilancia, come già lo fu Gahal, è diviso sicché non è esclusa una sua crisi al momento del voto. L'eventuale uscita dal governo del partito religioso potrebbe riproporre la necessità del ricorso anticipato alle urne per quelle elezioni generali scongiurate nell'estate scorsa. Comunque, scrive il *Maariv*, i ministri della coalizione dovranno trovare un accordo sul come e sul quando riprendere la missione Jarring, «*e questo in ultima analisi non è impossibile, ancorché estremamente difficile*». Sarà molto più difficile prendere una decisione sul come e sul quando fare la pace con gli arabi.

In Giordania, proprio ieri l'esercito reale si è insediato a Irbid, i guerriglieri sono ormai costretti nei loro rifugi semiclandestini. Ad Amman non si vedono più milizieni in giro, i beduini controllano praticamente tutta la capitale. A giorni cominceranno le forniture di materiale militare americano, nel quadro degli aiuti per 30 milioni di dollari concessi al regno hascemita dagli Usa. Gli arrivi del materiale si concluderanno prima dello scadere della tregua. L'esercito giordano ha già ricevuto diverse migliaia di tonnellate di munizioni americane con un ponte aereo aperto poco prima che si concludesse la guerra civile. Alla fine di novembre, un cargo statunitense ha sbarcato ad Akaba diversi carri armati. Queste forniture sono state pagate dal governo giordano. Quando sarà giunto tutto il materiale bellico americano, l'esercito giordano non solo avrà recuperato quanto perduto in settembre, ma sarà più forte di prima. «*Quando saranno finite le piogge, i beduini del re marceranno la "soluzione finale" per liquidare la resistenza palestinese*», dicono al quartier generale dei guerriglieri. I *fedayn* hanno chiesto aiuto ai «*paesi fratelli progressisti*», finora soltanto la Siria, e piuttosto genericamente, si è dichiarata solidale coi palestinesi.

Igor Man

Dopo il minaccioso appello del governo

Violenze falangiste in Spagna gli operai decidono lo sciopero

Dalle grandi adunate franchiste si è ora passati alle aggressioni contro preti baschi - In crisi i ministri «moderati» - Le illegali «comisiones obreras» organizzano un'azione di protesta nel corso di condanne a morte a Burgos

(Dal nostro inviato speciale)

Madrid, 22 dicembre.

Dall'euforia patriottica, dalle grandi manifestazioni che si susseguono in tutta la Spagna al grido di saluto romano e canti falangisti, si è passati ormai agli episodi di squadrismo. Nella tarda serata di ieri, a Ondarroa (Biscaglia), una decina di giovinastri hanno aggredito a colpi di catena il parroco del paese e il suo coadiutore. I due preti baschi, don Emilio Iturrarán e don Jesús Garitanoandia, sono rimasti seriamente feriti. La *guardia civil* (malgrado la forte sorveglianza cui sono sottoposte le province basche per lo stato di emergenza) non ha operato alcun arresto.

L'appello alle destre, lanciato dal regime alla fine del processo di Burgos, comincia a produrre le sue conseguenze. All'inizio tutto è stato puramente retorico: volantini inneggianti all'esercito, applausi scroscianti quando i ballerini della «*zarzuela*» (l'operetta spagnola) si avviavano nei *paso-dobles* patriottici, *banderitas* e «*los voluntarios*». Poi c'è stato l'incendio della chiesa di Tarrasa, dove il giorno prima un gruppo di cattolici di sinistra si era chiuso per protesta contro il processo ai baschi; ora si è al pestaggio dei sacerdoti antifranchisti. La «scalata» è preoccupante.

Se le destre conoscono un rilancio insperato, grande confusione regna invece tra le file cosiddetti «moderati». Una fonte assai vicina al gruppo dei ministri economici dell'Opus Dei definiva il governo, stamattina, «*assolutamente distrutto*». Mentre il regime è riuscito a mobilitare la piazza col vecchio ricatto franchista, «*o noi o il caos*», il settore liberale del governo s'è venuto a trovare in posizione fortemente emarginata. «*Il governo della Spagna sono oggi Franco, Carrero Blanco, i capitani generali delle regioni, circondati dal coro entusiastico delle vecchie forze del regime, che in questi ultimi anni avevano dovuto cedere il posto a uomini più moderni e di spirito liberale*».

Il ministro degli Esteri Lopez Bravo — che, insieme col ministro del Piano Lopez Rodó, è considerato il capofila del gruppo dell'apertura all'Europa — viene dato qui come politicamente finito. Si è conosciuto il testo di un breve discorso da lui pronunciato qualche giorno fa, quando gli è stata consegnata la Gran croce di Carlo III, che è la massima decorazione spagnola. E' il discorso d'un politico giubilato.

Simile alla sua è la posizione di altri ministri dell'Opus Dei. Si racconta che alla grande manifestazione di giovedì scorso, sul balcone del Palazzo d'Oriente da cui Franco ha poi pronunciato il suo breve discorso, Lopez Rodó sia stato trattato da alcuni presenti con ostentata freddezza. Quando ad un certo punto, girando lo sguardo sulla folla, il ministro Piano ha detto: «*Che magnifica manifestazione*», il medico personale di Franco, Vicente Gil, gli avrebbe risposto: «*Sì, ma non è per noi*». Pochi minuti più tardi, un altro ministro «moderato», che non aveva alzato il braccio al saluto romano, sarebbe stato invitato bruscamente a fare il saluto e a unirsi al coro di «*Cara al sol*».

Nulla intanto è venuto dal palazzo del *gobierno militar* di Burgos, dove i cinque ufficiali del Consiglio di guerra devono emettere la sentenza contro i nazionalisti baschi. Domattina gli avvocati si recheranno a Burgos a visitare i detenuti, e a portar loro qualche regalo di Natale. Il Tribunale si era finora opposto alla richiesta della visita, affermando che, poiché i membri dell'Eta avevano rinunciato alla difesa, gli avvocati non avevano più alcuna veste per visitarli in carcere. Ma gli avvocati hanno ricordato che quel mercoledì 9 dicembre, quando il processo si era chiuso in modo così tempestoso, il Tribunale consentito loro di abbandonare l'aula.

In una conferenza stampa data stamane da due portavoce delle «commissioni operaie» (i sindacati illegali, ma del tutto clandestini), abbiamo domandato se *comisiones obreras* abbiano già deciso l'azione da intraprendere nel che da Burgos escano condanne a morte. «*Abbiamo deciso*», è stata la risposta, «*di effettuare sciopero di 24 ore, fino a quando la pena non verrà commutata. Nel basco e in Catalogna lo sciopero sarà generale, nel senso che chiuderanno anche i negozi. Se poi grazia non venisse, davvero ci dovesse essere una fucilazione, allora allargheremo l'azione*».

I due portavoce hanno poi definito la decisione di non scaricare le navi italiane o francesi attraccate nei porti spagnoli come «*una misura ridicola del sindacato ufficiale*». Com'è noto, il sindacato dei portuali spagnolo aveva stabilito ieri di non scaricare le navi francesi, per protesta contro l'atteggiamento della Francia (della stampa, televisione, dell'opinione pubblica) nell'«*affare*» Burgos. Oggi ha allargato il boicottaggio anche alle navi italiane, e nel pomeriggio lo ha messo in atto a Pontevedra (Galizia) e a Tenerife. «*Le "comisiones obreras"*», hanno detto i due portavoce, «*respingono il gesto franchista del sindacato ufficiale, e hanno dato ai loro membri disposizioni perché non partecipino al boicottaggio*».

Sandro Viola

San Sebastiano. La signora Boni Ikhil, moglie del console rapito, con la figlia Lucia (Telefoto Associated Press)

Chieste 2 condanne a morte per i «pirati» di Leningrado

Mosca, dicembre.

Al processo in corso a Leningrado contro un gruppo di cittadini sovietici accusati di aver progettato di dirottare lo scorso giugno un aereo sovietico, la pubblica accusa ha chiesto oggi la pena di morte per i due dei principali imputati e condanne da 5 a 15 anni di reclusione per altre nove persone.

Come è noto, al processo di Leningrado siedono sul banco degli imputati un numero imprecisato di persone.

(Ansa - Upi)

Esemplare condanna del tribunale di Düsseldorf

Ergastolo al nazista Franz Stangl per massacri d'ebrei a Treblinka

Simon Wiesenthal riuscì a smascherarlo in Brasile, dove si era rifugiato sotto falso nome - La sua difesa è stata: «Ho soltanto obbedito agli ordini» - Dovrà essere processato anche in Austria, per l'uccisione di 18 mila persone nel campo di Harteim

Franz Stangl

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 22 dicembre.

Franz Stangl, il «*boia di Treblinka*», che nel 1942 e nel 1943 fece uccidere almeno 100 ebrei polacchi, tedeschi e olandesi, è stato condannato oggi all'ergastolo dalla Corte d'Assise di Duesseldorf, al termine di un processo durato sette mesi.

Anche oggi, mentre il presidente del Tribunale riassumeva i tremendi capi di accusa, tutti confermati nel corso del processo (grassificazione, colpo alla nuca, impiccagione e morte per tortura di uomini, donne e bambini portati cantando nelle camere a gas e nei «*macelli*»), Franz Stangl è rimasto indifferente. Con i suoi mobilissimi occhi neri fissava pubblico e giornalisti, ascoltava senza scomporsi. Invitato a fare un'ultima dichiarazione, ha detto con voce ferma e convinta di «*avere fatto soltanto il proprio dovere*» e di «*essersi attenuto strettamente alla lettera della legge*». Ha aggiunto: «*Non ho mai ucciso nessuno, provate il contrario, se vi riuscite*».

L'ex capitano delle «SS» naziste, decorato della croce di prima classe, per i «meriti» acquisiti nel campo di sterminio di Treblinka (una ottantina di chilometri a nord di Varsavia), era stato catturato alla fine della guerra dalle truppe americane (che ignoravano con chi avevano che fare) e consegnato per la denazificazione agli austriaci. Questi aprirono contro di lui un'istruttoria penale, perché implicato in un'azione di «eutanasia», ma lo mandarono a lavorare nei campi, sotto una sorveglianza limitata, offrendogli l'occasione di fuggire. Era il 1948. Mediante l'aiuto della organizzazione di ex nazisti «*Odessa*», Stangl passò in Italia con un passaporto della Croce rossa e dal nostro Paese (dove già nel '43-'44 partecipato a rastrellamenti di partigiani) riparò in Siria. Nel 1951, nuovamente con documenti falsi, si trasferì con la moglie e le figlie a San Paolo del Brasile, dove trovò lavoro nella filiale della fabbrica tedesca «*Volkswagen*».

Non sarebbe forse stato scoperto mai, se suo genero non lo avesse tradito, vendendolo per circa 4 milioni di lire al Centro di documentazione ebraica di Vienna, Simon Wiesenthal. Questi riuscì a ottenerne l'estradizione in Germania nel febbraio 1967, soltanto dopo che la magistratura tedesca ebbe promesso formalmente che il «*boia di Treblinka*» avrebbe finito i suoi giorni in un carcere della Repubblica federale. Infatti, i brasiliani avevano garantito al governo austriaco che Stangl sarebbe stato processato anche dalla magistratura austriaca.

Pertanto ora si attende che il primo ministro della Renania-Vestfalia (la regione dove si è svolto il processo) tramuti la condanna all'ergastolo in una condanna a un numero limitato di anni. Quando Stangl l'avrà scontata, verrà estradato in Austria, dove lo attende un altro processo: quello per la uccisione di 18 mila persone rinchiuse nel campo di concentramento di Hartheim.

Tito Sansa

Complotto in Bolivia?

Sventato un progetto di assassinare il Presidente

La Paz, 22 dicembre.

Le autorità boliviane hanno rivelato oggi l'esistenza di un complotto per assassinare il presidente Juan Torres ed instaurare un nuovo governo. Il governo non ha tuttavia fornito indicazioni sulle persone implicate nell'asserito complotto, e non ha precisato se esso sia di natura politica o militare.

Si tratta della prima rivelazione di un progetto di attentato alla vita del presidente boliviano, che è salito al potere l'8 ottobre scorso, dopo avere spodestato una Giunta militare di destra, la quale a sua volta prese il posto del presidente Alfredo Ovando.

Torres aveva tuttavia fatto qualche cenno di un possibile attentato per rovesciare il suo governo, parlando davanti organizzazioni sindacali e in occasione di visite effettuate a città boliviane.

La dichiarazione del capo militare del palazzo presidenziale, il maggiore Simon Cejas, dice che «*informazioni degne di fede hanno indicato che si sta progettando un attentato contro la vita del generale Torres.*

«*Il complotto viene da destra* — ha continuato — *con l'appoggio dei partiti estremisti*». Egli ha però rifiutato di fornire particolari.

(Ap)

Drammatica denuncia sul "New York Times"

"La Cecoslovacchia, dopo le epurazioni è diventata ormai un grande deserto"

Senza processi e senza arresti, la vita culturale e scientifica è paralizzata - Scrittori, giornalisti, insegnanti accettano, per vivere, lavori manuali - Stampa, radio e tv perdono il pubblico - Anche il partito è in declino

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 22 dicembre.

Sulla base di informazioni, in gran parte confidenziali, ricevute da Praga, il New York Times *presenta oggi un angoscioso quadro della situazione in Cecoslovacchia. Le prime parole del lungo articolo riassumono, subito, la tragedia:* «Una vasta epurazione sta devastando la vita politica, intellettuale, culturale, sociale ed economica di questa nazione». *E' un'epurazione che, cominciata dopo la caduta di Dubcek, prosegue implacabile colpendo in tutte le direzioni, creando il vuoto. Senza processi, senza arresti, ma privando la gente del lavoro e di ogni libertà di espressione, il governo ha trasformato la Cecoslovacchia in un deserto.*

Gli uomini più qualificati vengono allontanati dai loro incarichi perché «politicamente infidi», *non riescono a trovare altri posti, devono spesso accettare, per vivere, lavori manuali (molti finiscono disoccupati: ma, poiché la Cecoslovacchia, come gli altri Stati comunisti, non riconosce l'esistenza della disoccupazione, non ricevono alcun sussidio). Il* New York Times *aggiunge:* «A causa della carenza di persone "politicamente fidate", le istituzioni scientifiche accademiche vengono smantellate, le facoltà universitarie private di insegnanti, e le cliniche di specialisti, mentre gli stabilimenti perdono, con grave danno, il personale direttivo più competente e innovatore».

Si odono parole amarissime. «L'attacco contro la vita culturale e intellettuale — *dice una sua vittima* — supera di gran lunga quello perpetrato dai tedeschi». *Gli scrittori scrivono romanzi, saggi e drammi* «che restano nei cassetti o circolano tra pochi amici». *Stampa, radio e televisione* «hanno perso di vista parte delle loro redazioni, e tutte le libertà; di conseguenza hanno perso pure la maggioranza del pubblico». «L'epurazione si è abbattuta con particolare asprezza sui giornalisti» *nel circolo della stampa di Praga, già centro di azione politica, e adesso* «luogo di riunione di disoccupati severamente controllati dalla polizia segreta».

Tra le vittime di questo impoverimento spirituale, culturale e politico e della sempre più diffusa tendenza al cinismo e all'apatia, vi è lo stesso partito comunista. Leggiamo: «Il p. c. cecoslovacco ha ormai una forza in grado di svolgere azioni indipendenti e deve obbedire a Mosca. Secondo le cifre del comitato centrale, gli iscritti sono scesi da 2.400.000 nel 1968 a 880.000». *Il declino non è soltanto quantitativo, è anche qualitativo. A Praga, l'età media degli iscritti è 57 anni e il 55% ne ha oltre 60. Tre tipi di persone conservano la tessera:* «gli individui politicamente inerti, gli opportunisti che cercano di far strada nel partito o mediante il partito, ed i vecchi militanti».

Chi è espulso dal partito non può più servire in incarico che gli dia autorità e influenza su altri: una limitazione applicabile quindi a un capo-reparto e un insegnante. Non basta: qualsiasi datore di lavoro può licenziare un dipendente cui stato di servizio fa apparire che abbia agito contro «la società socialista». *Famosi specialisti lavorano nelle infermerie delle fabbriche, illustri economisti fanno i contabili, docenti universitari siedono negli uffici delle poste, eccellenti scienziati compiono lavori manuali. Oltre settanta insegnanti sono stati licenziati dall'università Karl di Praga, altri fuggiti all'estero. Alexander Dubcek non ha ancora trovato lavoro. Ha chiesto di poter fare la guardia forestale, gli hanno risposto di no. Le autorità stanno studiando adesso se permettergli almeno di fare l'impiegato nell'ente forestale di Bratislava.*

Mario Ciriello

Le citazioni

«In Russia tutti sono convinti che Nixon sia un uomo degno di fiducia, ma un politicante, che fa e disfa parlare di "era dei negoziati", e che in pratica, dalla Cambogia al Vietnam, da Cuba al Medio Oriente, fa di tutto per dare lo sgambetto a ogni reale tentativo di negoziato».

(«Int. Herald Tribune»)

«La sopranazionalità è per l'Europa ciò che il laicismo è per l'insegnamento e le nazionalizzazioni per l'economia: una vecchia questione, sempre pronta a riaprirsi, mai portata a conclusione».

(«L'Express»)

«Cos'è la democrazia per Gierek? Senza dubbio, una certa maniera di spiegare al popolo le decisioni politiche».

(«Le Monde»)

Marcu consiglia all'Egitto una politica più prudente?

Ma ufficialmente promette piena solidarietà

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 22 dicembre.

I colloqui tra la delegazione egiziana e la *leadership* sovietica al completo, che sono continuati oggi al Cremlino, ricordano molto le estenuanti conversazioni sovietoegiziane dello scorso luglio. Ad eccezione del defunto presidente Nasser, gli uomini sono gli stessi da una parte e dall'altra e la crisi mediorientale si trova oggi, come sei mesi fa, in una delicata fase di stallo: tra un mese e mezzo scadrà la tregua e il Mediterraneo sud-orientale potrà ripiombare nella eterna guerra di usura oppure conoscere finalmente qualche concreta speranza di pace.

Che fare dopo il 5 febbraio? Questa è la prima questione di dibattere e risolvere nei colloqui del Cremlino, circondati dalla consueta cortina fumogena di «silenzi ufficiali» e di comunicati che ripetono l'abusata formula: «*L'incontro è svolto in un'atmosfera di amicizia e di comprensione reciproca totale*» (si può notare come il testo diffuso oggi dalla *Tass* sia identico, parola per parola, a quello di ieri) In luglio, i sovietici convinsero Nasser e Ali Sabri — che oggi ha preso il posto del «Rais» alla testa della delegazione egiziana — ad accettare il «piano Rogers». Oggi, è probabile che, nell'incertezza che seguirà allo scadere della tregua, i sovietici consiglino ancora agli egiziani, benché Kossighin abbia tenuto ieri a colazione un discorso abbastanza bellicoso nella forma.

Il secondo tema dei colloqui è l'assetto globale dei rapporti tra l'Unione Sovietica e l'Egitto. Hassanein Heykal, che fu uomo di fiducia di Nasser, ha dichiarato in recente intervista che i sovietici sarebbero pronti a lasciare l'Egitto qualora gli egiziani lo proponessero. Probabilmente, questa affermazione contiene un fondo di verità: l'impegno in Medio Oriente è costosissimo per Mosca e assai impopolare tra la popolazione sovietica. Per giunta, secondo testimonianze pervenute dal Cairo, i sovietici si ogni giorno di più che gli enormi aiuti militari e finanziari essi continuano ad inviare al Cairo sono amministrati con sagacia.

Paolo Garimberti

Campionato a Londra delle "statue di cera"

Hitler guida i "cattivi", Churchill i più popolari

(Nostro servizio particolare)

Londra, 22 dicembre.

Da un sondaggio svolto tra migliaia di visitatori del noto museo londinese Madame Tussaud — collezione di statue di cera che va dai personaggi della Rivoluzione francese ai politici contemporanei e agli ultimi idoli internazionali del cinema o della canzone — è risultato che Adolf Hitler è ancor ritenuto il più fosco «*campione dell'odio e della paura*» di tutte le epoche. Ma alle spalle del *Fuhrer*, la graduatoria popolare ha preso strane svolte: il pubblico ha collocato al secondo posto Mao Tse-tung, al terzo il deputato conservatore razzista Enoch Powell, e al quarto il presidente degli Stati Uniti Richard Nixon.

Più avanti, la classifica mette alla pari, distaccati di poco da Nixon, il vice presidente americano Spiro Agnew, il conte Dracula tratto dalla cupa letteratura dei vampiri, e il primo ministro britannico, Edward Heath. I promotori dell'inchiesta, nel tirar le somme delle risposte, non hanno nascosto una certa sorpresa, né l'impressione che gli intervistati — circa 4000, compilatori di un questionario distribuito il mese scorso — abbiamo voluto prender in giro l'iniziativa.

Il questionario proponeva pure altri temi. Sotto la voce «*Grandi uomini politici*» è emerso John Kennedy, seguito da Sir Winston Churchill, Meir, Robert Kennedy e Martin Luther King.

La «*figura più ammirata*» tra le statue del museo è ancora quella di Churchill: vengono subito dopo lui la regina Elisabetta e la magrissima modella Twiggy.

c. c.

Rispetto allo stesso mese del '69

Gli occupati in ottobre saliti di 145.000 unità

L'occupazione nel mese di ottobre
(in migliaia di unità)

SETTORI	Ottobre 1969	Ottobre 1970	Variazione
AGRICOLTURA	3.925	3.711	— 214
INDUSTRIA	8.128	8.282	+ 352
ALTRE ATTIVITA'	6.801	7.107	+ 206
TOTALE OCCUPATI	18.905	19.110	+ 145
(di cui sottoccupati)	(196)	(224)	(+ 28)
DISOCCUPATI	629	615	— 14
(di cui già occupati)	(255)	(252)	(— —)
(in cerca 1ª occupazione)	(371)	(363)	(— 14)
TOTALE FORZE LAVORO	19.384	19.725	+ 131

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 dicembre.

In ottobre, il numero complessivo degli occupati è ■ lito, rispetto a ■ anno prima, a differenza ■ quant'era avvenuto nell'ottobre dei due anni precedenti. Dal 1964 in poi, anzi, questo è solo il secondo ottobre (l'altro è del 1967), in cui l'Istituto ■ statistica registra un aumento dell'occupazione. Le cause sono molteplici e spiegano l'apparente contrasto tra crescita dell'occupazione e ristagno del reddito nazionale, che ancora caratterizzava il mese d'ottobre.

L'autunno per l'agricoltura è stato eccellente e ha ritardato inevitabili decisioni di esodo dalla terra, che si registreranno certamente in gennaio. Hanno lasciato i lavori agricoli, in ottobre, solo 214 mila persone, contro ■ 393 mila d'un anno prima e le 327 mila di due anni fa. L'ottimo raccolto d'uva ■ la possibilità di lavorare la terra in quasi tutte le regioni sono stati gli elementi frenanti.

A confronto d'un anno prima, in ottobre il numero degli addetti a tutti i servizi è cresciuto di 206 mila persone: un aumento più consistente si registrò solo nel 1964. Fu un autunno, quello di sei ■ fa, di forti aumenti nel consumo ■ nei prezzi al minuto, che gonfiò sensibilmente il settore del commercio. Forse anche quest'anno tale settore ha puntato su analoghe aspettative, che sembrano ora deluse. In tal caso, la situazione dell'occupazione per il commercio potrebbe peggiorare a gennaio.

L'industria, infine, ha registrato in ottobre, rispetto a un anno prima, un aumento di 153 mila addetti. E' il secondo più forte aumento, dal 1964, dopo quello verificatosi nel 1968. Sembra anch'esso contraddittorio, dato il ristagno negli investimenti industriali, ma si spiega facilmente tenendo conto che molti nuovi contratti di lavoro hanno imposto maggiori assunzioni, anche a parità di produzione. Quello dell'industria, comunque, è il solo settore per il quale sembrano da escludere peggioramenti in gennaio, nonostante la crisi edilizia, dato che gli incentivi previsti dal decretone cominciano a venire applicati ■ vantaggio delle medie e piccole industrie.

In ottobre ■ anche cresciuto, rispetto allo stesso mese del 1969, il numero dei sottoccupati (+28 mila), dato non contraddittorio con l'aumento dell'occupazione nell'industria, se si ricorda lo stato di crisi del settore tessile e dell'abbigliamento, ■ ■ terra, all'industria e ai servizi. Ma questa volta, vi è un fatto ■■■: il numero dei disoccupati già occupati è rimasto invariato, mentre i disoccupati assorbiti sono tutti giovani in cerca della loro prima occupazione. Il significato di quest'inversione di tendenza è verosimilmente che ■ Nord si è esaurita la riserva di disoccupazione e si assumono giovani e che tutta la residua disoccupazione esistente (252 mila disoccupati già occupati è da attribuirsi al Mezzogiorno.

Sempre più numerose sono state, negli ultimi tempi, le aziende passate per ragioni tecnologiche in ■■■ integrazione guadagni. E forse in gennaio la situazione non potrà ancora ■■■ migliorata, dati i ritardi nell'approvazione ■■ decretone.

I disoccupati sono diminuiti, sempre nel raffronto annuo, di 14 mila persone appena. Si perpetua, così, il fenomeno d'un aumento dell'occupazione che è frutto quasi esclusivo d'un passaggio di agricoltori, che lasciato le forze di lavoro, infine, dopo tre consecutivi ottobri di flessione, sono tornate lievemente a ■■■: 131 mila unità in più. L'aumento delle forze di lavoro è comunque inferiore al tasso d'aumento della popolazione, per cui continua ad allargarsi, anche se questa volta con minore ampiezza, la differenza tra popolazione attiva e popolazione «inattiva», secondo la definizione statistica.

Giulio Mazzocchi

Il «prime rate» dal 7 al 6,75 %

Il costo del denaro diminuisce negli S. U.

Arthur Burns (Telefoto)

New York, 22 dicembre.

(Ap-Dow Jones) La Chase Manhattan Bank ha ridotto dal 7 al 6,75% il «prime rate», il tasso d'interesse per i clienti di prim'ordine. La decisione, subito imitata da altre banche, s'inquadra nella politica di riduzione del costo del denaro, alla quale ha aderito anche Arthur Burns, presidente del «Federal Reserve Board».

L'indice azionario scende da 66,59 ■ 65,85 (—1,10%)

Pochi affari e nuovi ribassi

Milano, 22 dicembre.

Poche vendite, ma sufficienti, ■ fronte ■ vuoto di affari per doprimere ■ quota, oggi al ■■■ cato mobiliare milanese. I prezzi sono discesi sin dall'apertura, riportando l'indice ai minimi ■■■ l'anno e, per alcuni titoli, facendo segnare nuovi primati negativi. ■ reddito tisso ha confermato la sua sostenutezza.

L'indice generale azionario di «24 Ore» è sceso da 66,59 a 65,85, ■■■ una variazione in ■■■ del-l'1,10 per cento. Indice Mediobanca da 62 ■ 61,25.

Titoli trattati: di Stato per 301 milioni ■ lire; obbligazioni per 1 miliardo 912 milioni di lire; azioni n. 1.388.300, per un valore di 3 miliardi 490 milioni ■ lire.

Seduta pesante, ieri a Torino, per il mercato azionario. Titoli di Stato ed obbligazioni calme.

Deboleza debole. Prezzi tendenziali delle valute: Fiat 2560-2565; Viscosa 2740-2740; Generali 63.500-62.700; Montedison 879-880.

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	21-12	22-12
Londra	37,625	37,675
Zurigo	37,675	37,725
Parigi	37,55	37,62
Francoforte	37,67	37,67
Milano	37,32	37,32
■■■ York	37,90	37,95

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	22	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	95 40	— 0 30
» cons.	95 30	— 0 20
Redimibile 5 ½ %	99 80	—
» cont.	99 80	—
Ricostruz. 5 ½ %	81 10	—
» cont.	81 —	—
» 5 %	84 10	+ 0 80
» cont.	89 —	+ 0 80
Riforma Fond. 5 %	90 —	+ 1 —
Pr. Red. 5 % Tr.	88 50	+ 0 25
» » '54	89 —	+ 1 —
Pr. Ed. Sc. 5½ '62	98 50	+ 0 50
» » '63	96 75	+ 0 50
» » '64	96 —	+ 1 50
Cons.C.T. 9 % '76	98 80	—
» 5 ½ '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
» 5 ½ '77	100 20	—
» » '78	100 —	—
» » '79	100 —	—
B.T.N. 5 % '74	99 85	—
» » '75	97 70	— 0 30
» » '74	94 80	— 0 10
» » '75 I	91 30	+ 0 30
» » '75 II	91 —	+ 0 30
» » '77	89 —	—
» » '78	89 30	— 0 ■
» 5 ½ % '79	97 50	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	85 50	—
» » » II	83 80	—
» » '66 I	82 60	—
» » » II	82 50	— 0 20
» » '67	82 95	— 0 25
» » '68 I	81 80	— 0 30
» » » II	81 85	— 0 45
» » '69 I	81 90	— 0 40
» » » II	82 20	+ 0 10
» 7 % '70	96 30	+ 0 60
» Europa 6 %	88 50	+ 0 70
IRI Sider 5 ½ %	98 —	—
» » '66	97 80	—
» » '67 G.	97 —	—
» » '68-'78	90 25	— 0 05
» » vent.	93 10	—
» » '74 sec.	97 50	—
» 5 ½ % '59	88 75	+ 0 25
» » '60	89 05	+ 0 25
» » '61	89 80	+ 0 30
» » '63-'80	81 40	+ 0 30
» 6 % '64	85 10	+ 0 50
» » '65-'85	85 80	+ 0 10
» Sici 6 % opt.	90 —	—
» Bl. 5½% opt.	83 —	—
Satap 5 ½ % '65	76 50	—
» » '67	76 50	—
Elfer 5 % IV	93 50	—
FF.SS. 5 ½ % '52	98 —	—
» » '53	97 50	+ 1 —
» » '55	95 —	—
» » '59	92 60	+ 1 —
» 5 % '60	92 —	+ 0 80
» » '61	92 —	—
» b % '65 I	85 —	—
» » » II	85 —	— 0 25
» » '66 I	82 70	+ 0 30
» » » II	82 70	+ 0 20
» » '67	83 50	+ 0 50
» » '69 I	82 25	+ 0 35
» » '69 II	92 50	—
» » '70	94 50	—
A.F.S. » 67-87 A	82 10	— 0 40
» » 68-88 A	82 50	+ 1 —
» » 69-89 A	84 —	—
» 7 % 70-90	92 85	— 0 25
P.S.Agr. 5 %	80 80	—
» » II	81 30	—
» » III	84 50	—
» b % Sp. I°	82 50	—
» » » 2°	82 15	—
» » » 3°	84 —	—
» » » 4°	84 —	+ 1 50
» » » 5°	83 —	+ 0 20
» » » 6°	82 50	+ 0 30
» » » 7°	82 20	+ 0 20
» » » 8°	82 20	+ 0 30
OO.PP. 5 %	78 —	—
» 5 ½ %	78 40	—
» b %	81 60	+ 0 30
» 7 %	91 —	+ 0 20
» Case Ag. '64	84 75	—
» » '65	85 —	—
» » '66	80 —	—
» Ldm. 6 % I°	83 50	—
» » » 2°	82 50	— 1 30
» ss. A 6 %	84 50	—
» » B 6 % I	80 —	—
» » » II	85 —	—
» » » III	91 —	—
» » » IV	94 —	—
» » » V	95 —	—
» » » VI	97 —	—
» » » VII	98 50	—
» » » VIII	80 85	— 0 40
» I.St. 6 % '66	82 05	— 0 15
» » » 2°	82 80	— 0 30
» » » 3°	82 50	— 0 30
» » » 4°	82 50	— 0 20
» » » 5°	82 75	—
» » » 6°	80 —	—
» » » 7°	81 —	—
» Anas 6 % '66	84 —	—
» Auton. 6 % I°	86 —	—
» » 2°	87 70	— 0 70
Eni Petr. 6 %	98 —	—
» » '57	98 —	—
» » '58	90 —	— 1 50
» Sp. 6 % '58	94 45	—
» » '64	86 —	—
» » '65	86 25	—
» » '66	85 50	—
» Snd 6 %	87 50	—
» » '67	86 50	—
» » '68	87 —	—
E.S. 5 ½ % '61	83 50	—
» » '62	83 50	—
» » '63	84 —	—
» » '64	88 —	—
» » '65	89 —	—
» 6 % '64	87 50	— 0 50
» Gelt 5 ½ %	90 50	—
S. Paolo 5 %	96 50	—
» b % cons.	96 50	—
» » O.P. 4 %	96 50	—
» » » 5 %	96 50	—
Monte Paschi 5 %	93 —	—
» b % cons.	93 —	—
» » 6 % c.	95 —	—
Migliorati, 5 %	79 50	—
» 5 % '63	87 —	—
» Olivetti 5 %	91 —	—
Cr.I.-B. Sicilia 5 %	96 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	93 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	77 50	—
Cr.I.Sardo 5½ '62	88 —	—
» 5½ % '63	83 10	—
» b % '64	86 50	—
» » '65	86 50	—
» » » II	85 —	—
» » '66	82 50	—
» » '68	79 80	—
» » '69	80 —	+ 0 50
C.F.D. Napoli 5 %	78 —	—
Cvelener 5½% '62	90 —	—
» 5 ½ % '62 4°	89 —	—
» » » 5°	86 50	—
» » » 6°	86 50	—
» » '63 7°	86 —	— 0 50
» » '64 8°	86 —	— 0 50
» » » 9°	83 70	—
» » » 10°	85 —	—
» » '65 11°	85 —	—
» » '66 12°	82 80	—
» » '67 13°	82 50	— 1 30
» » » 14°	82 —	—
» » '68-69 15°	84 50	— 0 50
» » '68-69 16°	81 50	— 0 85
» » 70-85 17°	94 60	—
Cassa R.P.T. 5 %	94 80	—
» O.P. 5 %	94 80	—
Cassa R.P.T. 5 %	94 95	—

Titoli	22	Variaz.
Ediso vent. 5½ %	85 50	—
» » 6%	82 —	— 0 50
» quind. 7 %	93 —	—
» Edison 6% '51	98 —	—
» » » '55	94 —	—
Eridp Ed. 6 % '58	91 —	—
Eridp Calbt. 6 %	91 50	—
» St. Mezz. 6 %	90 —	—
» O.S.M. 6% 44	97 50	—
» » » 5°	97 70	—
» Esp. 6 %	97 30	—
» » » quin.	99 —	—
» » » 11	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B	99 —	—
» Soc. Ind. 5% A	83 50	—
» » » I	85 —	—
» » 7½ B	92 —	—
Iditi b % XVIII	96 40	—
» » XX	94 50	—
» 5 % XXI	96 —	—
» » XXII	86 —	— 0 50
» » XXIII	80 70	+ 0 20
» 5 ½ % XXIV	82 20	—
» 6 % XXV	85 —	+ 0 25
» » XXVI	83 —	+ 0 20
» » XXVII	82 30	+ 0 30
» 7 % XXVIII	92 45	—
» 7 % XXIX	90 30	—
Cr.N. 6 % '68	89 —	— 0 50
» » » 2°	84 80	+ 0 40
» spec. 64 IV	91 05	+ 0 05
» Fin 6 % '66	81 —	—
» » 6% '68	81 —	—
» » I Ant. 6%	79 30	—
Mediocr. C. 6% 67	95 —	—
» » 68	95 —	—
Tatino 6 % '52	91 —	+ —
» Aem 5 ½ '60	90 —	—
» » » '62	89 —	—
Genova 6 % '59	88 —	—
» 5 ½ % '61	80 —	—
Napoli 6% '65	76 75	—
Cr. F. Ligure 5%	77 50	—
Fiat 6 % '49	93 20	—
» » '58	95 50	— 0 30
» » '57	95 20	— 0 25
» 5 ½ % '60	84 50	—
» » '62	79 20	—
» » '63	97 —	—
» » '64	95 —	—
» » '65	99 —	—
» » '66	98 50	—
» » '67	93 20	—
» » '68	95 50	+ 0 30
» » '69	81 50	+ 0 30
» » '70	81 70	—
» » '71	79 —	—
» » '72	79 —	—
» » '73	79 —	—
» » '74	79 —	—
» » '75 I	79 —	—
» » » II	79 —	—
» » '76	79 —	—
» » '77	79 —	—
» » '78	79 —	—
» » '79	79 —	—
Gabetti 6 % '67	90 —	—
» » '68	90 —	—
Gemina 6 % '67	90 —	—
» » '68	90 —	—
Gen. El. 5 ½ %	99 —	—
Magneti 7 % '56	99 —	—
Eternit 7 %	98 —	—
» » '60	98 —	—
» 5 ½ % '63	99 —	—
Vibert 7 % '59 I°	99 —	—
» » » 2°	99 —	—
Sade 6 %	85 50	—
Fornara 7 % '56	92 —	—
Cart. It. 7 % '49	96 40	—
» 5 ½ '62	94 50	—
Cellini 6 % '58	96 —	—
» 5 ½ % '60	94 50	—
» » '61	94 50	—
» » '62	78 70	— 0 30
Meridionale 6 %	92 35	— 0 15
Viscosa 6 % '57	99 50	—
» » '64	94 —	—
Silpel 6 %	88 —	—
Tirso 6 %	96 —	—
Telve 6 %	94 —	—
Terni 6 %	94 50	—
Ilva 6 %	78 70	— 0 30
Siri 6 %	92 35	— 0 15
Filigas 6 ½ %	99 50	—
» 6 % '66	84 —	— 0 50
Medelettr. 7 %	80 70	+ 0 20
Fergas 6 %	85 —	+ 0 25
Cer. Pozzi 5.75 '59	91 05	+ 0 05
» 5 ½ '62	82 —	—
» » '64	79 30	—
Romitasca 5 ½ %	95 —	—
» 5 ½ '62	95 —	—
Lancia 5 ½ % '60	91 —	+ —
» » '62	90 —	—
L'quigas 6 % '59	88 —	—
Torino-Savona 5½	79 —	—
Mbl Italia 5 ½ %	80 —	—
It. Gas 5 ½ % '61	83 —	—
Tr.G.S. Dem. 5 ½	89 50	+ 0 50
Autostrade 5 ½ %	82 60	— 0 20
» b % '65	91 90	+ 0 40
» » '67	81 75	+ 0 45
» » '68/69	82 —	+ 0 85
» » '69	82 10	+ 0 10
Mutua b %	80 —	—
Saiom 6 % '56-64	81 10	—

OBBLIGAZ. CONVERTIBILI

Finalder 5 ½ %	60 —	—
Imm. Roma 6 %	91 50	—
Rumianca 6 %	80 —	— 0 50
Pirelli 68-83 5%	125 —	—
Mediobanca 6% '70	105 —	—

OBBL. IN VALUTA ESTERA

Enel 7½% (8) 70-85	84 —	—

AZIONI
ALIMENTARI

Alivia	1070	— 30
Eridania	1445	— 20
Romana Zuccheri	198	—
Talmone	937	— 8
Ferrero	106	+ 2

MINERARI ED ESTRATTIVI

Amiata	2680	— 195
Talco & Grafite	22800	—
Fornaci Riunite	13800	—

COMUNICAZIONI

Autostrade To-Mi	85845	— 355
N.A.I.	7500	—
Torino-Nord	71	—
Meiti (F. Med.)	1250	— 110
SIP	2040	— 5
Italcable	3700	—
Alitalia	14560	— 615

IMMOBILIARE

Gilardini	2400	—
Risan. (Napoli)	7300	— 50
Sifas	1750	—
Beni Stabili	3250	— 30
Immobiliare Roma	324.25	— 11,75
Fenco	212	—
Sacie priv.	720	— 5

CHIMICI

Montedison	840	— 10
Liquigas	201,75	—
Pibigas	73,25	— 0,75
SAFFA	3910	— 40
Schiapparelli	6100	—
Pierrel	9250	—
Parsmazi	1300	—
Mira Lanza	36500	— 700
S.A.R.O.M.	990	—
ANIC	966	— 8
Rumianca	850	—
Isagas	1004	— 2

FINANZIARI E ASSICURATIVI

Mediobanca	75700	— 1375
Pirelli & C.	2670	—
GIM	3800	—
Ifil	27850	— 900
Lombarda Invest	1345	— 13
La Centrale	5050	— 90
S.M.E.	2080	—
STET	2058	— 7
Finsider	522	— 3
Piemonte Finanz.	1305	—
Invest	2825	—
Assicur. Torino	13650	— 425
Assic. Toro priv.	12410	— 340
Generali	62775	— 1005
S.A.I.	32250	— 240
RAS	67600	— 1300
Ass. Milano	17490	— 550
» priv.	13050	— 380
Italogi (Med.)	1565	— 37
IFI priv.	7110	— 100

METALMECCANICI

Fornara	960	+ 20
Westinghouse	1280	—
Meccaniche	1950	—
Nebiolo	453	— 2
Italsider	804,50	— 9,50
Dalmine	600	+ 2
Olivetti	3650	— 40
» priv.	2558	— 47
FIAT	2570	— 52
» priv.	1812	— 24
Terni	472	+ 4
E. Marelli	474	+ 16
M. Marelli priv.	1215	— 8
Metalli. Ital.	3400	—

TESSILI

Cot. Cantoni	15000	— 350
Chatillon	2945	— 135
Fisac	342	—
Borgosesia	4600	— 390
Viscosa	2752	— 59
» priv.	2130	— 10

DIVERSI

Rinascente	302,75	— 2,25
» priv.	259	— 1
Pirelli	2575	— 45
Cartiera Italiana	805	—
Cartiere Burgo	13610	— 290
Clr	6295	—
Acque Potabili	820	— 10
Acqui Roma	711	— 4
Eteria	2650	—
Ceramiche Pozzi	128	— 5

OBBL. CONV. A TERMINE

Ind. Roma b% 65-83	132	—
Pirelli 5% 68-84	130	—
Mediob. 6% 70-80	105,50	—

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI

Eridania	1934
Fa. Molini	230
Motta	3025
R. Zucch.	164,50
» » pr.	370
Tulmone	948

ASSICURATIVI

Generali	62.800
Ass. Mil.	12.420
Ass. Mil. pr.	12.940
Ass. Tor.	15.320
Ass. Tor. pr.	12.230
Incendio	13.900
Fond. Vita	20.990
Assicur.	115.000
Ras	67.400
S.A.I.	32.100
Abeille	14.800

BANCARI

Mediobanca	75.500
Comit	20.050
Credito It.	2050
Banco Roma	20.150
Interbanca	19.450

CHIMICI

Anic	971
Brioschi	14.000
Gas Napoli	760
Caffaro	379.50
C. Erba	9050
Erba priv.	4520
Montef.	1002.50
Montef. pr.	7400
Liquigas	7830
Montef. pr.	7400
Liquigas	732
Mira L.	36.000
Ossigeno	2550
Pibigas	74
Rumianca	850
Saffa	5920
Saroom	988
Montedison	840
Petrolieri	2201
Pierrel	9060

ELETTRICI

Magneti M.	1218
Marelli L.	475
Sip	2647
Telemontec.	769
Terni	171

FINANZIARI

Agricola	1400
Bastogi	1565
Brioschi	2625
Finanz.	320
Finsider	522
Generalfin	750
Gim	3548
Invest	2800
Italpi	2050
Centrale	5051
Pirelli C.	2620
Sasa	2089
Siet	2955
Sviluppo	2550
IFI priv.	8085

IMMOBILIARI E AGRICOLI

Ardea	2810
Beni Stabili	5245
Beni Fer.	1290
Cirio-a	2571
Cogr	14.400
Holbital	2930
Imm. Roma	325
Fallicentro	826
Italgrtiva	5050
Milano C.	20.500
Rinasc. N.	7310
Sacie	711
Sifos Gen.	1850

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Westinghi.	1200
Fiat	2570
Fiat priv.	1818
Nebiolo	432
Olivetti	2655
Olivetti pr.	2540
Pr. Tost	6125

MINERARI E METALLURGICI

Falck	5740
Falck pr.	3880
Breda-fi.	742
Dalmine	603
Ilva Viola	2755
Italsider	804
Magona	2480
Metallur.	1397
Montef.	2575
Piccinoli	2345
Sacfem	4231
Trafilerie	784

TESSILI

Chatillon	2920
Cantoni	15.000
Olcese	184
Cucirini	5601
Stampati	6850
Cucirini	3510
Fisac	347
Linerotei	2333
Gavardo	1650
Scotti	152.50
Linificio	405
Marz. pr.	1205
Rosani	1215
Rotondi	25.400
Tosi	1820
Facchetti	414.75
Snia Visc.	2750
Viscosa pr.	2071
Tibine	270
Unione M.	14.750

TRASPORTI

Aut. To-MI	33.000
Alitalia pr.	14.500
N. Milano	5400
Ausiliare	2070
Mittel	1790

DIVERSI

De Ferrari	1260
Rinsh	30.800
Burgo	13.199
Donzelli	1400
Cementir	1620
Centenari	272.50
Cer. Pozzi	151
Pozzi priv.	349.25
Ginori	581
Cigy	6450
Acque pot.	868
Esercit	3200
Italcable	1790
Italcementi	20.920
C. Acqua	707
Rinasc.	301
Rinasc. pr.	254
Mondad. p.	3530
Pirelli SpA	2581
Italm. A.	975
Sinergilia	71
Sve	4146
Sges	1732
T. Acqui	886

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

In Italia e sulle nostre linee con l'estero

Aviazione civile: gli anni del boom

Nel '70 il movimento di velivoli è aumentato del 13,7 %, quello dei passeggeri del 17,1 - Nel '71 verranno avviate o completate importanti iniziative - La rete Alitalia nel mondo ha raggiunto 318 mila chilometri

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 dicembre.

Il 1971 sarà un anno di fondamentale importanza ■■ lo sviluppo dell'aviazione civile italiana. Nel corso di ■■■ verranno infatti avviate ■ completate iniziative di particolare rilievo nel settore. Questa la previsione del direttore generale dell'aviazione civile, generale Felice Santini. Il 1970, sotto il profilo del traffico, è stato un ■■■ superiore a ogni previsione. Il movimento ■ velivoli è salito da 337.368 voli del 1969 a circa 430.000, con un aumento del 13,7 per cento e quello dei passeggeri da 14.574.854 a oltre 17 milioni, con un incremento del 17,1 per cento.

«Questo cifre — ha dichiarato il generale Santini all'Agenzia Italia — dimostrano l'importanza del traffico aereo in Italia e la necessità che, da parte governativa, si provveda ■ tutte le esigenze dell'aviazione civile. Queste esigenze riguardano non solo le infrastrutture aeroportuali, il controllo ■■ traffico aereo e l'assistenza al volo, i collegamenti in superficie tra aeroporti e città, ma anche, e soprattutto, ■ perequazione retributiva del personale dell'aviazione civile».

Il gen. Santini ha anche parlato degli aumenti di tariffe già concordati in sede internazionale.

Quanto ai servizi nazionali, il gen. Santini ha dichiarato che «a causa della liberalizzazione di tutti i costi diretti e indiretti, sarà probabilmente necessario ritoccare le tariffe».

Anche il presidente dell'Alitalia, Bruno Velani, in una lettera agli azionisti ha voluto fornire alcuni dati provvisori sul consuntivo 1970: ■ fine anno saranno raggiunti i 5 milioni ■ 600 mila passeggeri trasportati, con un aumento del 14,3 per cento rispetto al '69. Per le merci si prevede, sempre ■ fine 1970, un traffico complessivo di circa 100 milioni di chilogrammi, con un aumento del 14%.

Nella lettera vengono citate anche le principali innovazioni registrate nel 1970 dalla compagnia di bandiera: l'aumento a 96 degli scali serviti dall'Alitalia nel mondo, per una rete di 318 mila chilometri; il raggiungimento dell'accordo di bandiera: l'aumento a 96 degli scali serviti dall'Alitalia nel mondo, per una rete di 318 mila chilometri; il raggiungimento dell'accordo di bandiera tra Italia e Stati Uniti, che ha permesso alla compagnia di ottenere i nuovi scali di Washington, Filadelfia, Detroit e Los Angeles; l'immissione in servizio dei primi due super-jet da 369 posti (questi aeroplani hanno ottenuto il pieno favore del pubblico, tanto che nel corso della stagione estiva numerosi sono stati i voli effettuati a pieno carico); il completamento, nell'ambito della zona tecnica Alitalia presso l'aeroporto di Roma-Fiumicino, di due nuove grandiose aviorimesse destinate a ospitare gli aerei a grande capacità; l'istituzione di una rete di voli notturni nazionali, con tariffe fortemente ribassate, per tutto il periodo estivo.

ar. ba.

Formentini nominato presidente Fonditalia

Roma, 22 dicembre.

(Ansa) Il cavaliere del lavoro Paride Formentini ■ il nuovo presidente della «Fonditalia Management Co.». Il Consiglio della Società, riunito a Roma, dopo avere preso atto, ■■■ rammarico, delle dimissioni dell'on. Pietro Campilli, a seguito della presidenza assunta alla Montedison, gli ha espresso i più fervidi auguri ed ha cooptato, a nuovo consigliere Paride Formentini il quale, subito dopo, è stato eletto all'unanimità presidente. Fino al settembre scorso Formentini era presidente della ■■■ ca europea per gli investimenti, di cui è tuttora presidente onorario.

Il nuovo Consiglio d'amministrazione è composto da Beniamino Andreatta, Felicino Benvenuti, Efisio ■■ di San Marco, Giorgio Cappon, Giuliano Graziosi, Henry Buhl, Bruno Pagani, James Roosevelt, Robert Slater. I primi sei sono designati dall'Imi, gli altri dalla Ios.

Campilli: primi contatti con gli uomini Montedison

Milano, 22 dicembre.

(Ag. Italia) Il presidente della Montedison, Pietro Campilli, ha presieduto una riunione cui hanno partecipato i membri della presidenza, gli amministratori delegati, i capi degli uffici della presidenza e i direttori delle divisioni del Gruppo.

Successivamente, il nuovo presidente ha ricevuto il comitato dirigenti del gruppo, la commissione interna centrale e i consiglieri Augusto Erba e Luigi Madia, che rappresentano nel Consiglio i piccoli azionisti.

Le Partecipazioni statali

Piccoli parla di chimica di acciaio e di radio-tv

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 dicembre.

Il ministro delle Partecipazioni, on. Piccoli, in un'intervista al settimanale «Il mondo» ha detto che compito del suo ministero non è di far aumentare la partecipazione pubblica nella Montedison ma solo di dare «una spinta vigorosa» ad alcuni suoi indirizzi produttivi: *«Più che di riorganizzazione, credo si debba parlare di strutturazione della Montedison».*

Il ministro ha poi accennato al crescente sensibile peso delle importazioni di acciaio e, in questo quadro, ha spiegato che l'accordo tra l'impresa pubblica per l'acciaio (Finsider) e la Fiat, per il rilancio dello stabilimento di Piombino, *«è una combinazione valida nel tempo».* L'impresa resterà inquadrata sindacalmente nell'ambito pubblico.

Il ministro, infine, ha detto che la situazione economica generale ■■■ non consente al governo ■ dare il via alla tv a colori. Urgente è invece scegliere il sistema che sarà adottato in Italia, per permettere all'industria d'orientarsi. E' una scelta che comporta l'ascoltare i consigli tecnici, ma che va poi fatta *«a livello culturale, per la funzione che assumono le trasmissioni entro questo o quel contesto di popoli adottanti lo stesso sistema».*

Quanto all'ente radiofonico, l'on. Piccoli ha annunciato che si sta avviando, a livello di governo, Parlamento e sindacati, *«un laborioso processo di revisione al fine di conseguire più compiutamente gli obiettivi informativi e culturali che attribuiscono alla Rai-tv, per molti aspetti, il compito di pubblico servizio».*

g. m.

Nel '70 rispetto al '69

Bonn: industria chimica 7% ■ fatturato in più

Francoforte, 22 dicembre.

(Ag. Italia) Il fatturato dell'industria chimica della Germania occidentale ammonterà — secondo ■ Federazione dell'industria chimica — a 60 miliardi di marchi nel

Tutto è pronto nei vari centri dello sport invernale

Vacanza di Natale in montagna

Come ogni anno

Alto Adige tutto esaurito

Val Gardena e Val Badia sono le più frequentate

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 22 dicembre.

Gli albergatori dei centri invernali della provincia di Bolzano guardano alle prossime settimane [illegible] ottimismo. Il periodo di S. Ambrogio è trascorso in Alto Adige con gli alberghi deserti, perché i turisti lombardi che durante queste festività si dànno allo sci, si spingono al massimo fino alle stazioni trentine di San Martino di Castrozza e Madonna di Campiglio.

Il pieno [illegible] tutti gli anni in Alto Adige incomincerà nei primi giorni della vigilia natalizia e durerà oltre l'Epifania. Le prenotazioni sono state moltissime.

Anita Corso, funzionaria dell'Azienda di soggiorno di Bolzano, ha dichiarato che è da considerare per la provincia il tutto esaurito. Nelle località di soggiorno più frequentate (ci riferiamo particolarmente alla Val Gardena, alla Val Badia [illegible] a talune località della Pusteria), quest'anno rispetto al 1969 si sono registrati aumenti che possono essere valutati tra il 15 e il 20 per cento.

Nelle località meno note di queste zone gli aumenti possono essere considerati dal [illegible] al 10 per cento. La grande massa dei turisti che giungerà in provincia di Bolzano, non solo nelle vallate che abbiamo citato ma anche nell'alta Val d'Isarco nel notissimo centro di Solda, a Trafoi e [illegible] località nuove della Val Venosta, che si affacciano da poco al turismo, è formata da italiani.

L'ondata dei nordici, in particolare tedeschi e olandesi, seguirà verso la fine di gennaio, quando le condizioni climatiche sono in alta montagna pressoché ideali.

Dopo l'ondata dei tedeschi, che si concluderà a fine marzo, la stagione nei grandi centri potrà considerarsi quasi conclusa salvo che nella zona del ghiacciaio dell'Ortles Cevedale [illegible], come si sa, si può sciare fino a luglio. Tra l'Epifania e la fine di gennaio c'è un periodo morto, definito dall'Ept [illegible] Bolzano quello delle «settimane bianche», e in questa particolare occasione anche numerosi albergatori gardenesi di Ortisei, Selva, Santa Cristina, pusteresi di San Candido, o di Sesto e altri di Colle Isarco concederanno degli sconti per circa il 20 per cento.

e. p.

Cortina d'Ampezzo. La scuola di sci di Pierosà. Sullo sfondo la cittadina dolomitica dominata dalla vetta del Becco di Mezzodì

Bizzarrie ed eleganza fra i turisti delle Dolomiti

A Cortina lo sci non è d'obbligo

Gite a cavallo sulla neve o in sella agli «snow-kart», bagni in piscina, spericolate gimcane sui gipponi, puntate nei ristoranti e lunghe notti nei night sono le maggiori occupazioni degli ospiti

(Dal nostro inviato speciale)
Cortina d'Ampezzo, 22 dic.

In corso Italia c'è già il vigile, il caos natalizio è ad un buon principio. Porsche, Jaguar e Land Rover si avviano a paralizzare il centro. Il maschio quest'anno è, di rigore, in pellicce: la ragazza, in crosta sfilacciata e toppe di coniglio. Niente neve, se non alle Tofane. Ma nessuno [illegible] ne preoccupa. A Capodanno sarà tutto bianco, anche troppo. Ieri l'altro, con perfetto tempismo, quando Cortina era ancora deserta, i primi, ragguardevoli ospiti sono saliti a villa Windrichgreats. Portavano la tradizionale bottiglia di champagne, tedesco e di gran data, alla principessa Lotti. Bavarese, settuagenaria. Il brindisi veloce, punteggiato da dialoghetti molto sfumati in «codice» sulle faccende del mondo internazionale [illegible] corretto dall'arguzia per nulla solenne della padrona di casa, è una sorta di paletta rossa. La si abbassa, ogni stagione, tra queste mura gialle con i tetti a pinnacolo di stile mitteleuropeo: di qui prende il [illegible] la grande kermesse mondana.

Non a caso, «Donna Lotti è uno dei jolly più preziosi per Cortina. Le [illegible] iniziative sono sempre magnifiche» dice Ascanio Palchetti, sapiente public-relation, ed ex proprietario del King's Club, dove da sempre i rampolli della nobiltà e dell'industria da Roma in su, celebrano i propri fasti notturni, la loro sconsolata malinconia di privilegiati. L'anno scorso la «grande nonna» diede una festa per i 18 anni di due nipoti. Vennero da Monaco i discendenti del Kronprinz, durò tre giorni, tra gare di sci, sfilate notturne e il ballo coi debuttanti si presentarono castamente in bianco: ma non tu tulle, in calzamaglia.

Debutto in [illegible]

E' probabile che, fra Natale e febbraio, l'idea sarà imitata. Non per nulla le allieve delle Orsoline hanno lasciato il collegio sotto il Cristallo, ma sono rimaste a Cortina.

L'ingresso ufficiale in società si farà qui, e non a Milano [illegible] a Venezia. E saranno di nuovo coinvolti Ruspoli e Aldobrandini. Donà delle Rose e Castelbarco, consueti pendolari tra la conca ampezzana e Porto Rotondo, con le debite puntate a New York e nella capitale lombarda, ma che [illegible] Cortina, da qualche tempo, tendevano a rinchiudersi, [illegible] vivere in uno scambio fitto [illegible] segreto di incontri «a mezza costa», nelle loro magioni, architettonicamente abbastanza spoglie, ma splendide all'interno, tanto che gli svaligiatori professionisti in trasferta puntano ormai più non sui De Pisis ma sui Renoir.

In tali occasioni avverrà l'incontro con l'intellighentia lombardo-veneta, disponibile [illegible] insieme riottosa, che oscilla tra Buzzati, ancor bello e ruvido, e Milena Milani, sempre più vivace e onnipresente dopo il successo del suo libro e film «La ragazza di nome Giulio», pensato e ambientato a Cortina. Ed anche con gli industriali che rappresentano una sorta di terzo stadio e, appannati dalle fatiche autunnali, di solito preferiscono una discesa tranquilla dai Pocol assolato o un sano podismo lungo i cinque chilometri della pedanale che da Codivilla arriva a Zuel, sotto la luce azzurra del Pomagagnon [illegible] del Cristallo e, [illegible] fronte, la facciata [illegible] delle Tofane.

L'iniziativa dei divertimenti essi la lasciano alle giovani mogli, trentenni superattive, su cui contano, anche per questo inverno, gli animatori della vita locale, tra i quali si prevede una lotta senza quartiere.

Gli unici tranquilli sono gli albergatori. Adesso hanno il tutto esaurito e [illegible] prospettiva di una stagione allungata fino ad aprile [illegible] le «settimane bianche» e riempire i vuoti di gennaio e di marzo. «Il turismo di Cortina [illegible] si allarga, com'è giusto. Ma vogliamo mantenerlo ad un livello "qualificato". Non c'è problema, basta vedere i prezzi. Al Cristallo, 16 mila lire di pensione, si punta sulla riservatezza per la rosa notevole di cavalieri del lavoro, le cui famiglie dispongono di perfetti servizi per raggiungere le piste, una nursery per i bambini, un impianto di sauna «finlandese fino all'ultimo chiodo». Le usano, oltre che i finanzieri in cerca di relax, gli attori. Gassman e Virna Lisi sono stati a gennaio il loro ospite preferito, poiché non fanno più «notizia» (neppure Brigitte Bardot dell'epoca d'oro riuscì, qui, a smuovere la curiosità, e ci vollero venti giorni per farle avere un invito in qualche giro «bene»), saranno le gite a cavallo sulla neve, o in sella ai loro «snow-kart» lunghe escursioni fuori pista.

Aria «démodé»

Il Miramonti, che inaugura oggi la nuova piscina coperta, non è in concorrenza con il Posta, che ha riaperto dopo qualche restauro (e dopo aver inchiodato al muro i suoi Campigli, a scanso di equivoci), ma lasciando intatta la sua aria démodé, le porte nere e la scala di legno con la passatoia frusta su cui si accalcano, per il drink di fine pomeriggio, insieme al play-boy lombardo che [illegible] in «Rolls», ma spende cinquecento lire di benzina per volta, la dama giovanilmente matura [illegible] annoiata, il cinquantenne un po' provato da un incauto exploit sul cavallone diabolik [illegible] della Tofana di [illegible]: tutti in [illegible] di [illegible] qualche assaggio [illegible] i giovani, che qui, in assoluta distrazione, combinano le loro divagazioni serali.

Saranno loro, insieme alla fascia molto esigente dei genitori più freschi, a decidere [illegible] la fortuna del Toulà, dove si mangiano il capriolo [illegible] il camoscio, resisterà quest'anno all'assalto del nuovo Caminetto; a battottare le sorti del Bolognese, con i suoi tortelloni alla gorgonzola e le verdure conservate sotto grappa, e del Foghèr, arcinoto per le grigliate di salsiccia e di radicchio rosso di Treviso.

L'anno scorso, parte della notte era trascorsa sui gipponi in spettacolari gimcane a rompicollo, rivolgorite dallo steinager, al tepore dei plaids di montone o di castoro. Le belle [illegible] quota duemila sono già prenotate per cene riservatissime.

Sciare a Cortina non è certo un obbligo. «Una buona parte degli sci partono impacchettati come [illegible] ti», dicono gli indigeni, con la distaccata ironia dei montanari e l'abitudine a non stupirsi di nulla.

Disc Jockey

Purtroppo manca l'aeroporto. L'aveva fatto costruire, in pauroso deficit, Acquarone. Da quando il poveretto ha finito i suoi giorni nel fondo della piscina di Acapulco la pista è chiusa. «E' un danno molto grave — sottolinea Danilo Endrici, proprietario del Bobbio, basettoni, palandrana nera, ottima presenza. «La mia ultima informata di stranieri fu quella di Peter Sellers e di Polanski quando ancora c'era Sharon Tate. Questa è gente che verrebbe volentieri a far colazione a Pocol, ma per essere di nuovo alla sera al Palace di Saint Moritz o di Gstaad. Impossibile».

La cosa pare davvero maligna: hai il jet e mica sempre lo puoi usare. Quest'anno la sua carta sarà un nuovo lancio al Disc Jockey. Non più un impiegato del nastro magnetico, ma uno showman. Ne ha reclutati tre, due negri di Accra e una ragazza giamaicana, pare, stupenda. Si mescoleranno tra gli ospiti, sarà una bagarre collettiva. La trovata non è isolata, la battaglia tra i night si svolgerà proprio a colpi di disc jockey. Ne ha uno, ancora segreto, il «Monkey», su al Cristallo, altri tre il King's.

Dal King's completamente rinnovato, con le logge superiori in legno vecchio e pellicce e una saletta foderata, così come niente, di daino lieissimo cucito a mano, avverrà a Capodanno una ripresa Tv in diretta. Ma il meglio, naturalmente, resterà fuori dallo schermo: i nomi, le facce, il sapore esclusivo del locale. E il suo snobismo tutto pepato. Anche [illegible] Monaigo del Posta, con [illegible] sua faccia solida e pacata, ha l'aria di snitizzare abbastanza [illegible] le attuali sfuriate, le invenzioni dei giovani. Lui ha assistito agli anni di fuoco, ricorda [illegible] grande calata degli inglesi prima del '30, gli arrivi di fabeschi di re Saud con l'harem, le follie dei gerarchi e quelle di Faruk nel dopoguerra. Erano personaggi che facevano rumore e [illegible] disdegnavano una certa promiscuità.

E' ciò che tenta di riesumare la nuova birreria-pub Il Ponte, ricavata dalla trattoria omonima, rivestita con moquette scozzese e con un angolo arredato con gli avanzi di un vagone del vecchio trenino che univa Calalzo a Cortina. Qui dovrebbe avvenire quest'inverno la grande babele, la confusione delle razze.

Mirella Appiotti

Arrivano da molti paesi per sciare in Val d'Aosta

Pochi i posti ancora disponibili - La situazione delle piste

(Nostro servizio particolare)
Aosta, 23 dicembre.

La valle d'Aosta ha appeso, all'imbocco della Regione, un ideale cartello con la scritta «tutto esaurito». [illegible] realtà un posticino si trova [illegible] sempre, sia pure in un ripostiglio, ma i ritardatari faranno bene ad affrettarsi: da tutte le parti d'Italia, dalla Francia, dalla Svizzera, ed anche dall'America e dal Giappone sono in arrivo carovane di sciatori.

Per adesso difetta ancora l'ospite più illustre e più attesa: la neve. Vogliamo dire l'autentica neve; almeno un metro, farinosa, veloce. Le cifre che giungono dalle varie stazioni non sono confortanti: venti cm a Cervinia, 30 a Courmayeur, 20 a La Thuile, 10 a Pila. Nelle stazioni superiori la situazione è migliore, ma non eccellente: 60 a Plan Maison, 70 allo Chécrouit, [illegible] a Les Suches.

Mancano comunque alcuni giorni e la neve può arrivare abbondante. Per adesso la valle è punteggiata dovunque da alberi di Natale illuminati; si annunziano fiaccolate e cenoni.

I prezzi sono ragguardevoli: fra le venti e le trentamila lire a persona a Cervinia, dove esistono ben cinque *night-clubs*; fra le [illegible] e le 20 mila a Courmayeur (3 *nights*); fra le 6 e le 10 a La Thuile, dove il *night* è uno solo. Qui le piste, la mattina [illegible] 25 saranno aperte da un corteo di babbi Natale, mentre ad Ayas è in programma una gara con la formula «Lui e Lei», che attenda però un mantello di neve un po' più abbondante dell'attuale.

A questa scarsità c'è un compenso: lo stato delle strade è dovunque perfetto. La nebbia si mantiene assente.

c. m.

Bollettino della neve

fg. v.) Il gran freddo che avvolge la pianura padana cresce in misura proporzionale in montagna dove la neve continua a non cadere. I centri che hanno avuto buone precipitazioni in novembre e nella prima decade di dicembre, mantengono piste eccellenti pur su un fondo non particolarmente profondo.

Ecco i dati comunicati dagli enti per il turismo relativi all'ieri pervenuto in alcune stazioni:

Provincia [illegible] Torino: Balme 20-40; Bardonecchia Colomion 100; Jaffernal [illegible] Melezet 100; Cesana-Claviere 50-90; Chiomonte 70-100; [illegible]d 60-100; Prali 35; Sauze d'Oulx 50-170; Sestriere 50-70.

Provincia di Cuneo: Artesina 15; Bagni di Vinadio 30; Canosio 40; Crissolo 30; Frabosa 10; Limone 15; Lurisia 15; Pontechianale 25; Prato Nevoso 15; Prazzo 30; San Giacomo 10; Viola 10.

Provincia di Vercelli: Alagna 20-60; Alpe di Mera 50; Bielmonte 35; Oropa 45.

Provincia di Novara: Alpe Devero 40; Bannio 30; Formazza 25-50; Macugnaga 20-80; Motturone 25; Piana di Val Vigezzo 100.

Valle d'Aosta: Cervinia 25-70; Courmayeur 15-70, La Thuile 50-70.

Lombardia: Madesimo 40-110; Bormio 90; Pontedilegno 60; Tonale 60-120; Temù 110; Aprica 10-45; Foppolo 40.

Trentino-Alto Adige: Ortisei 40; Selva Gardena 40; Madonna di Campiglio 35-80.

Veneto: Asiago 20-40; Recoaro 15-30; Tonezza 15-30; Enego 20-30; San Martino di Castrozza 10-200; Cinnazel 10-60; Cortina d'Ampezzo 60.

Friuli - Venezia Giulia: Forni Avoltri 15-60; Paoni di Sopra 30.

Gara di "piccole frecce" al Colle del Sestriere

E' una delle varie competizioni organizzate per i ragazzi durante il periodo natalizio

(Dal nostro corrispondente)
Sestriere, 23 dicembre.

L'inizio della stagione sciistica invernale al Sestriere coincide con la festività di Natale, anche se un principio si ha ai primi di dicembre, nei giorni dell'Immacolata e di Sant'Ambrogio. Infatti la maggior parte dei turisti italiani e stranieri affollano gli alberghi, pensioni e appartamenti nel periodo delle vacanze natalizie, quando, nell'arco di questi quindici giorni, nel nostro centro invernale si programmano iniziative varie per lo svago degli ospiti.

Le gare che si svolgeranno sono in particolare riservate ai ragazzi e alle loro famiglie, [illegible] il Campionato «Piccole Fr[illegible]», la Coppa d'oro «Sci Club Sestriere», la Coppa «Padre [illegible] figlio», la Coppa Famiglia, la Coppa «Lui e lei». E' prevista poi la tradizionale fiaccolata di fine d'anno dei cento maestri di sci, che scenderanno dal monte Alpette lungo tre piste diverse, riunendosi a valle.

In questo periodo di festività, i ristoranti offriranno ai buongustai piatti particolari ed appettitosi. In quasi tutti gli alberghi nella notte di San Silvestro si svolgeranno i tradizionali cenoni. Nei locali notturni note orchestre rallegreranno le serate dei turisti. In attesa degli arrivi gli alberghi, i negozi, il piazzale del Sestriere sono stati addobbati con alberi di Natale, stelle natalizie, che accrescono la suggestione del colle. La neve è sufficiente sulle piste.

p. m.

VIAGGI-GITE-SPORT

CAPODANNO a Copenaghen volo bis 31-12-70 - 3-1-71 [illegible] jet + Hotel lusso lire 69.000. Giver, via Maragliano 15/R, tel. 585.145, 586.108 Genova o presso la Vs. Agenzia di fiducia.

SC[illegible] da MILANO trovare tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive - Tutto per lo sciatore completo ed elegante. Via Cavour 6, t. 510.244.

Il soggiorno a Limone Piemonte

Una festa in famiglia attorno al caminetto

(Nostro servizio particolare)
Limone Piem., 22 dicembre.

«Il nostro Natale — dicono a Limone Piemonte — da tempo immemorabile è sempre stato una festa trascorsa in famiglia». Una famiglia di oltre 12 mila persone, tante quante si pensa trascorreranno qui [illegible] paese la lieta ricorrenza ospiti dei 37 alberghi e pensioni, delle decine e decine di condomini sorti un po' dovunque negli ultimi anni, e negli alloggi privati ormai tutti affittati. C'è il tutto esaurito fin dopo l'Epifania, i ritardatari debbono accontentarsi di sistemazioni di fortuna, alcuni debbono ripiegare sui centri vicini.

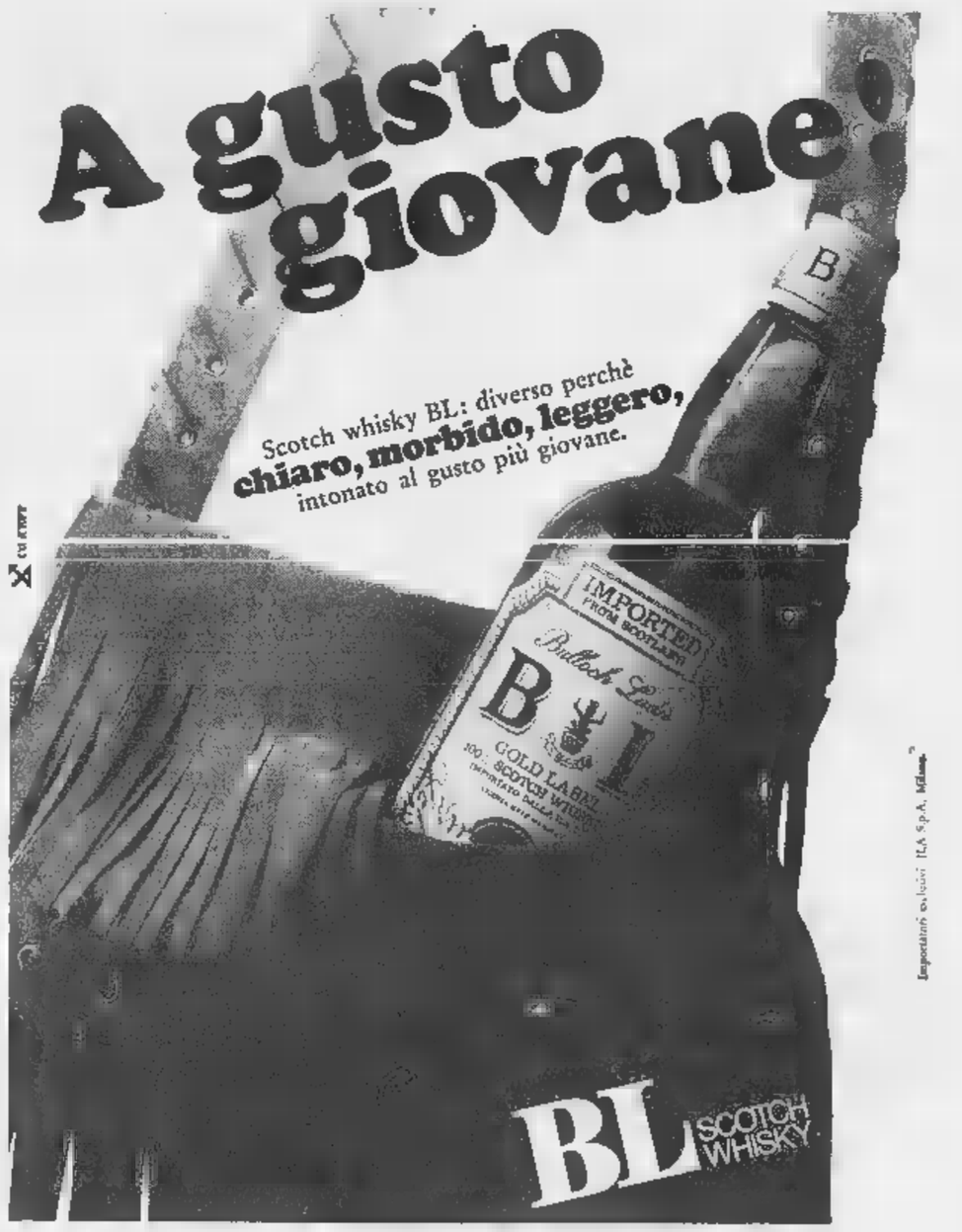
Purtroppo la grande [illegible] te — almeno per il momento — è la neve. C'è n'è poca, le piste per gli sportivi [illegible] esperti sono ancora chiuse perché [illegible] scarso innevamento presenta [illegible] pericoli, funzionano [illegible] alcuni impianti di risalita al «Maneggio» e a «Quota 1400». D'altra parte i turisti che scelgono [illegible] Limone per le loro vacanze natalizie non mettono mai come condizione di avere [illegible] neve abbondante. E' una festa in famiglia, da trascorrere accanto al caminetto, a scambiarsi i doni, oppure nei *dancings* e nei ristoranti, a rinsaldare legami di amicizia. Ecco perché, a differenza di altri centri, Limone non ha sinora sofferto dello scarso innevamento durante le vacanze natalizie. Non [illegible] nemmeno in programma manifestazioni di rilievo *se questo perché* — spiegano gli operatori turistici — *noi speriamo che a Natale tutti gli ospiti vogliono rimanere tranquilli e quindi noi cominciamo a muoverci soltanto verso Capodanno [illegible] la tradizionale fiaccolata di San Silvestro».*

E' stato però aperto giorni fa [illegible] campo per ospitare un centinaio di *roulottes* alla periferia [illegible] paese ed è stata inaugurata [illegible] nuova scuola a Pian del Leone, nella zona del «Tre Amis» che vuole a potenziare la serie di impianti sportivi che hanno fatto di Limone la stazione più attrezzata delle Alpi Marittime.

Nelle altre località delle valli cuneesi, e principalmente a Pontechianale, Crissolo, Prato Nevoso, Frabosa Soprana, Prazzo, Canosio, Entracque, Sampeire, Acceglio, gli alberghi e le pensioni hanno ricevuto numerose prenotazioni ma qualche posto è ancora disponibile. Anche qui la neve è però in questo momento [illegible]

Molti hanno scelto, per trascorrere in piena tranquillità la vacanza natalizia, piccoli centri montani ancora sprovvisti di impianti di risalita. Una comitiva torinese, ad esempio, ha [illegible] assicurato il suo arrivo a Castelmagno, nell'alta Valle Grana, per praticare lo sci alpinistico, altri si sono indirizzati verso Argentera, nell'alta Valle Stura, Elva e Bellino. Si calcola che [illegible] tutto l'arco alpino cuneese gli ospiti supereranno le 50 [illegible] unità.

Gianni De Matteis



LA STAMPA — I GIORNI DELLE FESTE — *Supplemento del turismo e del tempo libero*

Il lunghissimo "ponte della Befana„

SANREMO
CASINO MUNICIPALE
Aperto tutto l'anno
Roulette - trente et quarante - chemin de fer
Programma manifestazioni e spettacoli:
DICEMBRE 1970 - GENNAIO 1971

Dicembre -	25 - 27	Compagnia CERVI-PAGNANI-CARLINI-GRANATA
	30 - 31	Compagnia PISU - COMO - RIC e GIAN
	31	Veglionissimo di San Silvestro
Gennaio -	1°	Compagnia PISU - COMO - RIC e GIAN
	2 - 3	Compagnia RAF VALLONE
	4	Compagnia RAF VALLONE (Teatro Ariston)
	5	Gran Gala bianco e nero
	6	Epifania dei piccoli
	8 - 10	Compagnia DAPPORTO - LIANA ORFEI
	11 - 12	Compagnia DAPPORTO - ORFEI (Teatro Ariston)
	15 - 17	Compagnia MASIERO - GIUFFRE'
		Compagnia MASIERO - GIUFFRE' (Teatro Ariston)
	21	Serata di gala
	22 - 24	Compagnia [illegible] - MULE'
	25	Compagnia MONDAINI - MULE' (Teatro Ariston)
	23 - 31	Espone S. D. CHESINI «La terra [illegible] sole»
	28 - 31	Compagnia SPAAK - DORELLI

CONCERTI SINFONICI - MANIFESTAZIONI CULTURALI
NIGHT CLUB - RISTORANTE - COCKTAILS BAR

Con l'apertura dell'autostrada fino ad Imperia
2 ½ ore da Torino e Sanremo
ROYAL HOTEL
SANREMO: Telefono 0184/84.521 - Telex 27511 ROYALH
Riapertura [illegible] dicembre

HOTEL NIKE
SANREMO
Via Fratelli Asquasciati - Telefono 83.056
Meublé di 1ª categoria - Tutte camere con bagno, doccia, [illegible] vizi, telefono, balcone - Piccola colazione - Bar - Garage privato - In zona residenziale, centrale e tranquilla, a pochi passi da corso Imperatrice e dal Casinò.

HOTEL VITTORIA GRATTACIELO
[illegible] DI TAGGIA Lungomare (telefono 43.495)
1ª categoria, a 6 km da Sanremo - Tutte le [illegible] bagno, doccia, telefono, terrazzo sul mare - Ristorante - Bar - Piscina - Tennis - Spiaggia privata di sabbia finissima

IMPERIA
[illegible] ore di sole

aria pulita ...
... si mangia bene
★ Buoni alberghi e ristoranti eccellenti per i vostri soggiorni in Riviera.
★ A 2 ore d'auto con l'Autostrada dei Fiori.
Azienda di Soggiorno e Turismo - Tel. 0183/79.216 - Imperia

IMPERIA
Le passeggiate [illegible] sede... I [illegible]... I dintorni tra gli ulivi... L'Albergo Croce di Malta... La [illegible] Spiaggia d'Oro.
Soggiorni ideali in ogni stagione
Soc. Balneare Ligure-Lombarda - Imperia

ALBERGO CROCE DI MALTA
(2ª Categoria)
Tranquillo, ridente. Situato sul mare. Ottima [illegible] Parcheggio. Speciali condizioni per soggiorni invernali.
Imperia Pbl. Telef. 0183/77.847 - 77.772.

Case di Nava (Imperia) HOTEL ALPINO
Albergo attrezzatissimo per vacanze invernali
Dancing - Cenone Capodanno
Tel. 0183/38940

HOTEL FORESTA
di Cervo Ligure
2 piscine [illegible] acqua di [illegible] riscaldata
Vasto programma di avvenimenti per il periodo festivo
Autostrada: uscita da Andora
Telefono 0183/45.745 - Telex 27.495.

ALLOGGI AL MARE
Centro residenziale «BORGO FIORITO»
tra LOANO e BORGHETTO: La casa nel verde un prato attrezzato per l'infanzia
Massime facilitazioni di [illegible]
IMPRESA MURIALDO & SARA' - Via Aurelia
BORGHETTO S. SPIRITO tel. 96.080 - MILANO tel. [illegible]
TORINO telefono 878.410

LOANO
Clima ideale per ogni stagione
130 Alberghi e Pensioni
Porto turistico
Manifestazioni sportive e di folklore
Pittoresco entroterra [illegible] le famose grotte di LOANO
Informazioni: AZIENDA DI SOGGIORNO - Corso Europa
Telefoni [illegible]

HOTEL GARDEN LIDO
3ª Categoria
Sul porto turistico - Massimo confort
Il suo ristorante «L'Amfitrione» vi farà degustare [illegible] più raffinate specialità.
Condizioni particolari per la stagione invernale.
Gran Gala di San Silvestro
Telef. [illegible]

Pensione - Ristorante VILLA MARY
Ottimo trattamento - Prezzi convenienti
LOANO - Viale Miniti 6 - Telefono 019 [illegible]

Un fine d'anno disintossicante ed antismog

Lasciano la Costa Azzurra e corrono al sole di Imperia

Imperia, dicembre.

L'ing Ottavio Santorre è romano e adesso è a Roma, ma qui c'è la moglie con i due bambini, Fabiola di 3 anni e Cursio di 5. L'ingegnere verrà a Natale, tornerà a Roma per i 5 giorni di fine anno e poi eccolo di nuovo qui nella capitale delle Riviere dei Fiori e delle Palme per il cenone di S. Silvestro con la moglie alla «Lanterna Blu», già a Porto Maurizio uno dei più famosi ristoranti delle Riviere). Intanto la governante dell'Hotel Croce di Malta sorveglierà Cursio e Fabiola nei loro lettini, ignari che i genitori alzeranno le coppe di champagne per augurarsi un felice 1971, anche per loro, al «Boccaccio» di San Remo, il night-club noto in tutta Europa. Poi l'ingegnere romano [illegible] tratterrà a disintossicarsi nel tepore e nella brezza marina d'Imperia per tutto il lungo «ponte» della Befana. Come tanti altri abili «programmatori» del tempo libero di cui l'ingegnere romano è un esempio.

Due giorni «in conto ferie '71», e cioè il 5 e il [illegible] gennaio, consentiranno a Ottavio Santorre, come a milioni di altri italiani, una brevissima vacanza per inaugurare l'anno: infatti su 6 giorni, quattro sono festivi [illegible] quasi, senz'altro «di diritto» per chi fruisce della settimana-corta.

Come la signora Santorre, qui e in tutta [illegible] Riviera di Ponente, le turiste con figli in età pre-scolastica sono numerosissime. Una piccola inchiesta negli alberghi cittadini fatta gentilmente (e rapidamente) per noi dall'efficientissima Azienda di Soggiorno d'Imperia ha dato questi «campioni»: 40% di torinesi o piemontesi, 30% di milanesi o lombarde, le rimanenti signore con prole provenienti da varie regioni, con la curiosissima presenza nel Capoluogo «più primaverile d'Italia» (com'è stata definita Imperia) di famiglie genovesi o provenienti da punti della costa di Levante meno favoriti, e di stranieri, il che sorprende di meno tranne i turisti che sono venuti qui nientemeno che dalla Costa Azzurra.

Venire sulla Riviera dei Fiori dalla Costa Azzurra per passare l'inverno a San Remo era un fenomeno già noto a livello elite, ma la novità di quest'anno è che c'è anche gente «qualunque». Fra l'altro un gruppo di operai di Nizza.

Sono 11 ragazze in vacanza-premio che la loro ditta ha portato qui a loro richiesta. Il giorno 11 dicembre, appena arrivate, si sono messe in bikini sulla scogliera dietro la signorile «Spiaggia d'Oro» di Porto Maurizio a rimpinzarsi ingordamente di focaccia alla cipolla, sotto un sole splendido, 20 gradi all'ombra, mentre fra Torino e Milano per la nebbia accendevano i tuttuosi massacri autostradali per la «visibilità zero» e il termometro segnava sottozero.

Le «villeggianti anti-smog», come le chiamano qui, che spingono i carrozzini [illegible] i bambini più piccoli lungo la splendida passeggiata Garibaldi, fanno la «struscio» continuato in tutte le ore di sole da Borgo Marina a Borgo Foce e Borgo Prino. La salute dei figli è la ragione principale della scelta di Imperia per svernare al mare, ma alle giovani signore piace soprattutto star qui perché Imperia è una città vera, senza zone morte, il traffico invece di urlare dà una sensazione di cittadina, i negozi, i bar offrono motivi di distrazione, e poi «il passatempo preferito [illegible] mio marito, quand'è qui», spiega la moglie dell'ingegner Santorre) molti sono irresistibilmente attratti dalla vita che si svolge nei due porti. In quello [illegible] Oneglia le navi che portano centinaia di automobili Fiat oltremare e i pescherecci che scaricano cesti di pesce, compresi grossi pescispada azzurri-blu argentei e tartarughe giganti niente affatto rare, e lo spettacolo di color locale la interrompere la passeggiatina igienica ai molti signori [illegible] mezza età e oltre, i quali fanno «il pieno» d'aria pure salsoiodica lungo il molo, un'oretta «in mare» fra l'andare e il venire. Alcuni con la macchina fotografica catturano come souvenir il meraviglioso panorama dall'acqua. Ma ci sono sempre, fissi, dei cavalletti e signori con cappello, e persino una signora: li crediamo pittori e invece scopriamo che il negozio di colori e pennelli registra una novità nelle abitudini sociali. Il tempo-libero degli anziani stimola all'arte, è tempo di pensionati-pittori.

A proposito di pittura, appena cala il sole non tutte le signore vanno dal parrucchiere o al cinema, c'è un affollamento incredibile alla Pinacoteca di Piazza del Duomo, splendida, appena inaugurata, dove sono esposte le opere che concorrono al «Premio Città d'Imperia».

Romano Rinaldi

Ceriale, lo splendido centro della Riviera di Ponente

Lo "shopping„ immobiliare

Borgo Mediterraneo

A Ceriale un nuovo complesso residenziale sepolto nelle bugainvillee

Borgo Mediterraneo sarà una macchia di bugainvillee

Ceriale, dicembre.

Il «gioco» del cercare la casa al mare, già [illegible] si trova lì, pince e continua. E' solo un passatempo per chi ne ha la voglia e non [illegible] i quattrini. Ma (e i quasi pensionati contano il gruzzoletto come contano i mesi che mancano, e magari ce la farebbero a comprarsi «l'ultima casa» se il mutuo cominciasse con l'arrivo della liquidazione) i conti semmai si fanno dopo: trovata la casa ideale, si fa un pisno e, oggi, non è poi così difficile.

Ceriale è quella zona non ancora ricoperta dalla colata di cemento che tutti deprecano, e che probabilmente non lo sarà mai. Sta fra Albenga e Borghetto S. Spirito e, se preferite i due estremi ancora un po' più in là, fra Alassio e Loano. Una borgata ligure con tanto di torrione medievale di difesa, le case vecchie che s'allungano su un arco di spiaggia estesissimo e un anfiteatro di monti alle spalle: Ceriale, la ferrovia, l'Aurelia, e subito la collina che s'alza verso i monti.

Al semaforo sull'Aurelia, veramente a pochi passi dal mare, nella collina che sale [illegible] la strada condominiale che serpeggia fra le case-villa che cerchiamo.

Le cerchiamo perché vogliamo: 1) la vera «vicinanza mare»; 2) un certo tono pur con pochi locali, gli essenziali per stare al mare; 3) il tipo villetta [illegible] non l'isolamento, quindi il condominio che offre [illegible] vantaggi certi, ma nemmeno la barraonda.

E qui, a Ceriale, c'è tutto questo. Un'intera borgata nuova di zecca, tutta da comprare, e piena di pregi considerevoli. La lanceranno proprio come «Borgo Mediterraneo», per via dello stile [illegible] ricorda i borghi sardi. Le [illegible] lazzine [illegible] accucciate nelle ondulazioni della collina, gli interni anzi ne seguono il capriccio del terreno, così che non c'è un alloggio che somigli a un altro. C'è chi ha il giardino, che vediamo già a spalliere di bugainvillee o gelsomini o glicini su quei muretti ingentiliti da volute e sbalzi, sui confini. C'è chi ha [illegible] terrazza sul tetto, oppure chi ha tutto balconi. Con una certa «giustizia», a tutti gli alloggi è stato dato qualcosa di diverso perché in ciascuno ci si possa godere la superba vista sopra Ceriale.

Borgo Mediterraneo ha, inoltre, un ciuffo verde che — diciamolo pure con franchezza e con rimpianto — in Liguria è raro trovare fuori dei recinti di una villa signorile [illegible] gelosamente segreta: pini, cipressi, una macchia densa e poetica che sarà il [illegible] di Borgo Mediterraneo, un «belvedere» in comune, uno spazio ombroso per i giochi [illegible] bambini.

E gl'interni? Le porte di [illegible] gno scuro con vetri comprati [illegible] Belgio, ceramiche sui pavimenti e alle pareti dei servizi [illegible] un gioco di accostamenti capriccioso ma castigato. Non un centimetro di spazio sciupato (il ripostiglio ricavato da un angolo morto). In cucina gli scarichi per le lavatrici. Tutto, tutto è «pensato» e realizzato con inventiva [illegible] un architetto — che va detto perché [illegible] merita, si chiama Gaj ed è di Savo- [illegible] — e da due costruttori che... pur essendo di Borghetto S. Spirito, centro di tante polemiche per la sua urbanizzazione intensa, [illegible] forse proprio per questo, hanno un prestigio da difendere, sono imprenari edili seri, e basti il fatto che uno di loro, il geometra Sarà, è assessore comunale.

Del resto i geometri Murialdo e Sarà, anche nella stessa Borghetto, stanno ultimando il complesso «Borgo Fiorito» che è un esempio di buona [illegible] banizzazione rivierasca: condomini di pochi piani, attorno a [illegible] giardino, l'unico, e stupendo, enorme, persino con una cascata artificiale, e tante magnolie davanti al condominio «Magnolia», tanti cedri del Libano davanti al condominio «I cedri», tanti oleandri davanti al condominio «Oleandri», eccetera, con pergolati a passeggiata attorno al grande spiazzo che i cartelli avvertono «è fatto di prato da calpestare». Prezzo medio sulle 120.000 lì mq.

A Ceriale il riscatto di questi costruttori [illegible] completo. Salvo l'ambiente naturale, salva la vista-mare per tutti (e nessuno la ruberà agli acquirenti di «Borgo Mediterraneo» perché hanno ai piedi l'Aurelia, la ferrovia e il vecchio paese steso lungo il litorale), salva la reputazione per un prezzo a metro quadro che è appena sopra la media, 160.000 lire il mq, [illegible] la costruzione lo vale, sia per l'estetica, sia per le rifiniture. In complesso, un alloggio non arriva ai [illegible] milioni (giardini e terrazze sono praticamente regalati), e basta avere tre milioni per passarci già le prossime vacanze. Il resto lo si paga in 24 rate [illegible] si vuole, all'impresa, oppure [illegible] più anni col mutuo della Cassa di Risparmio di Savona e altre agevolazioni.

Una cucina tutta da scoprire

Anche i grandi alberghi della Riviera stanno recuperando i gustosi piatti tipici popolari

Diano Marina è una festa di luci e di verde tutto l'anno

La pizzalà è una pasta d'acciughe che preparano direttamente i pescatori e che si spalma sopra la pisci'andrea (a Imperia pisci'andrera), un'antichissima pizza ligure che un noto ristorante di Sanremo quest'anno ha messo addirittura nel menù del cenone di S. Silvestro. Cotta al forno, questa «pizzaladiera» assai nota anche sulla Costa Azzurra con alcune varianti, si presenta come una tortafocaccia alle cipolle con uno strato di cipolle fritte, acciughe, olive nere, talvolta con fette di pomodoro crudo e cotto. La pizzalà o pasta d'acciughe la chiamano anche mucheito, e si usa per un'altra variante squisita di pizzaladiera che a Imperia-Porto Maurizio si dice sardenèa e a Sanremo sardenaira. I numerosi pizzaioli della Riviera di Ponente, d'estrazione meridionale, quest'inverno hanno dovuto piegarsi alla riscoperta di questa succulenta pizza ligure, che tutti mangiano con una fame da farla sembrare una moda.

Sanremo ha messo il cartello «tutto esaurito» in molti posti, soprattutto di lusso, pieni di stranieri. Il «più italiano», di questi, è il Royal Hôtel, fra i «più piemontesi» l'albergo Nike. C'è un'atmosfera da alta stagione, per questo Natale, come non s'è visto mai. Il primo dell'anno però ci sarà il cambio della guardia, i «natalisti» cederanno il posto ai piemontesi e lombardi (che si sono accorti del lungo «ponte» che ormai chiamano «il Ponte della Befana».

Se si vuole, a Sanremo non ci si annoia. Il nutrito calendario di manifestazioni [illegible] sente di trascorrere serate e pomeriggi inconsueti, non ci si deve rifugiare in un cinema soltanto, quando è calato il sole. Oltre ai grossi avvenimenti come il Festival della canzone, alle serate mondane, ai convegni culturali e ai concerti (come in una metropoli), anche gli «appuntamenti sportivi» non mancano, come gl'incontri mondiali Arcari-Henriquez (a gennaio) e Benvenuti-Monzon. Pensando alla bora, gli organizzatori del «tempo libero» per gli ospiti di Sanremo hanno tenuto conto anche dei gusti di certi ospiti spesso frasentali.

Paese antico

Il giro della Riviera di Ponente ci ha fatto registrare «alta stagione», però, oltreché a Imperia e Sanremo, anche ad Arma di Taggia, a Diano Marina e a Loano. Sempre più queste tre cittadine rivierasche d'inverno somigliano a quello che sono d'estate, con la differenza che adesso hanno più stile, perché la gente non è «troppa». Ci sono al cinquanta per cento pensionati, ma non si contano le mamme con bambini piccoli. Ne abbiamo sentite alcune che hanno a Torino, Milano, Vercelli, Torino [illegible] di più grandi col padre, poi ci sono non so e quante con i nipotini che aspettano i nipoti più grandi [illegible] i genitori: arriveranno [illegible] periodi, per Natale fino all'Epifania chi studia, da San Silvestro alla Befana chi lavora.

Arma di Taggia, a un passo da Sanremo, ha l'effetto di un paese d'altri tempi, nel suo seno di [illegible] raccolto. Dal magnifico albergo Vittoria-Grattacielo i clienti escono in visita alle serre grandiose, [illegible] antico di Taggia, comprendo piante da spedire in città.

Per la pola

Diano Marina, col suo arco verdissimo sopra il bucino di mare fra Capo Berta e Capo Mimosa col borgo alto e compatto di Cervo, se adesso è piena [illegible] sole e riparata dai venti, a gennaio sarà splendida: qui il gennaio è luminoso, trasparente.

Sul litorale-passeggiata, all'Hôtel Miramare, c'è una piccola folla di teen-agers torinesi (è domenica) che stanno combinando con un noleggiatore per un pulmino a Capodanno. Il programma [illegible] è ovvio: tutto per loro la notte di S. Silvestro «in giro per i night della Riviera». I giorni seguenti il noleggiatore dovrebbe portare la «batteria» in gita turistica da Diano Castello per il panorama, a Diano Arentino, Diano Gorleri, Diano Gorello, San Bartolomeo, Bussana Vecchia. I giovani sanno divertirsi anche en touristne fra i «borghi medievali. Una ragazza dice: «Io [illegible] ci sto, ho giusto da spendere poco più delle 3000 lire il giorno di pensione, e mi vengo dietro in motorino», e rientra al Miramare spingendo il «Lui». Finite le trattative alcuni teen-agers si danno convegno alla piscina riscaldata del «Bellevue» e si involano di colpo come piccioni in allarme.

Loano, appena di là da Albenga e Ceriale, è pure — fra le cittadine rivierasche dove l'estate continua tutto l'anno — quella che offre ristoranti e «piatti» da intenditori. Lo deve non solo alla sua passeggiata a palmizi che è famosa e richiama gran gente anche dal circondario, non solo al suo clima particolare, [illegible] anche al suo porto turistico, pieno [illegible] «utilitarie del mare», di motoscafi grandi e grandissimi per [illegible] gli alberghi devono tenersi la clientela «per la gola».

Al «Garden Lido» abbiamo sentito in [illegible] tempo un mucchio di telefonate [illegible] Torino per prenotare il «ponte della Befana» con l'inclusione del «gran gala di Capodanno». Debbono essere in molti a conoscere le raffinate specialità dell'Amfitrione. Una dei prenotanti evidentemente fra le nebbie torinesi sognava il sole e il [illegible] di Loano perché chiedeva informazioni sulla sua «barca», e dal tuono assentivano che si sarebbero preoccupati di tutto. Che tipo di cliente era? Pura curiosità. «Ha un negozio di sci, scarponi, e roba del genere, a Torino», ci hanno risposto.

r. r.

Le Alpi Marittime sono solo a mezz'ora di auto

Un modo per mettere d'accordo le tendenze familiari per le vacanze — [illegible] preferisco il mare! E io la montagna! — è senz'altro, mi si passi il paradosso, quello di andare al mare.

In Riviera, naturalmente.

Se [illegible] [illegible] tutti d'accordo per la montagna, ebbene si parta per la montagna, ... Dalla Riviera al Monte Bianco, la scelta è vasta.

Per esempio: dicendo Colli di Nava la gente pensa solo alla lavanda dei cassetti per la biancheria. La biancheria alla lavanda ricorda certe ruvide lenzuola della [illegible]. Molte nonne stavano in montagna (nonne di recenti urbanizzati). E il discorso torna alla montagna, a certi monumentali letti dalle lenzuola profumate [illegible] lavanda Col di Nava e allo scaldalatto, che fa [illegible] inverno, gl'inverni di una volta carichi di neve.

Se cercate atmosfere perdute, come questa, eccovi serviti: lasciate l'autostrada a Ceva e percorrete la panoramica statale n. 28 per Garessio e Ormea, fino ai Colli di Nava. Qui fate la vostra «testa di ponte» per l'operazione vacanze della Befana (ferma mandovvi alle lenzuola della nonna di un alberghetto (uno cordiale, che il proprietario cordialissimo gestisce con aiuti di famiglia, è l'Hôtel Alpino [illegible] signor Contestabile, alle Case di Nava).

Da Case di Nava potete andare a sciare a Monesi, la stazione invernale di chi sta in Liguria, e poi fare quanti «salti» volete al caldo della Riviera. Che è a portata di gita quotidiana.

Al contrario, la Riviera di Ponente mette d'accordo tutti in famiglia, per [illegible] [illegible] [illegible] te, della sua eterna primavera, del suo luminoso gennaio, dei carciofi-primizia di Diano Marina, delle viole invernali d'Arma di Taggia, e dei campi di sci di Monesi.

Col di Nava è il nodo di tre strade, a mezz'ora, [illegible] i prudentissimi al massimo un'ora, dal mare. Arma di Taggia è il capo [illegible] nastro n. 1 che va [illegible] annodarsi a Col di Nava lungo il torrente Argentina nelle splendide vallate verso Pieve di Teco.

L'esperienza, in una direzione o nell'altra, va fatta sulle Alpi Marittime tenendo d'occhio il mare, che a gennaio si vede spessissimo, in mare il resto dell'anno è difficile per le foschie. Oppure in [illegible] Viera, voltando la testa anche una sola volta nel corso della vacanza verso le Alpi Marittime le quali non si vedono dalla riva del mare, ma sono subito lì dietro i colli: come lasciarsi i più maritti!

s. t.

Ho scelto... la salute
Ho detto NO alla nebbia e al freddo
Ho scelto
DIANO MARINA
(a 150 [illegible] da Torino)
Quiete, mare, clima temperato e buon trattamento a prezzi vantaggiosi.
Informazioni:
Azienda di Soggiorno - 18013 Diano Marina

HOTEL BELLEVUE
(2ª cat. - prop. dir. Zago)
Direttamente sulla spiaggia, con piscina d'acqua di mare riscaldata. Ogni comfort e servizio. Condizioni particolari per l'inverno.
Diano Marina - Telef. 0183/45.089 - 45.298

HOTEL COLIBRI 2ª categoria - Nuova costruzione
«uno dei più accoglienti Alberghi della Riviera. Offre soggiorno ad un prezzo eccezionale! L. 3800 pensione completa. Posizione tranquilla. Tutti i comfort. Chiedere opuscoli.
Telefono 0183/44.331 - Diano Marina

L'ULIVO HOTEL - MOTEL
Bungalows - Appartamenti - Villette tutte soleggiate e vista mare - Ristorantino - Prezzi speciali per l'inverno - Rinomata cucina - Tutti i comfort - Prezzi modici - Ascensore tutto l'anno.
GRAN VEGLIONE DI SAN SILVESTRO
Informazioni: Diano Marina (IM) - telef. 0183/45.279

HOTEL MIRAMARE (2ª categoria)
Nuova e moderna costruzione situata nella migliore posizione di Diano Marina, sulla passeggiata a mare - Ogni confort - Menu a scelta - Pensione completa L. 3500.
Telefono 0183/43.084 - Diano Marina

VILLA LE GINESTRE
MEDICAL HOTEL
m. 260 s.m. CAMOGLI-RUTA - Autostrada Rapallo
Posizione stupenda - Clima primaverile e balsamico
Questo è la stagione critica: prevenite ricadute e malattie curandovi nel posto adatto e nell'aria adatta. Cura delle affezioni cardiovascolari - reumatiche - asmatiche. Convalescenze controllate per ogni tipo di malattia. Staff medico altamente qualificato. Dietoterapia - relax - check-up. Modernissima attrezzatura radiologica e di laboratorio.
Telefono: Ruta 0185/70.413 - 70.140 — Milano 652.153

LA STAMPA — I GIORNI DELLE FESTE — *Supplemento del turismo e del tempo libero*

Gennaio, il mese della luce magica

Il "fotoamatore,, sulle piste fa concorrenza allo sciatore

L'assenza di foschia, tipica del mese di gennaio, consente di fotografare a distanze di 50 km

Alagna, dicembre.

Il «borsetto» dello sciatore di moda quest'anno è fatto in modo che aderisca anatomicamente al corpo e non dia fastidio in caso di cadute, ma anzi serva ad attutire i colpi alla colonna vertebrale.

Nel borsetto potrebbe starci una cinepresa giapponese il cui ingombro è quello di una mano (guardatevela di taglio, «sul» pollice ci gli obiettivi), una macchina fotografica «micro-camera», ma resto molti sciatori la Tessina da polso.

Il di gennaio è il più luminoso dell'anno, è il mese dei fotografi. Molti — soprattutto le mogli o le madri che non sanno — seguono marito e figli sulle piste di solo per cineriprenderli, fotografare loro e il paesaggio. L'assenza di foschia a gennaio consente di fotografare a distanze di 50-60 km. Le più belle foto turistiche sono quasi tutte di questo periodo dell'anno.

A proposito di fotografia: portatevene una andando a sciare, il vostro viso, intendiamo, se volete la tessera per la libera circolazione negli impianti di risalita che quasi tutti i *forfaits* da Macugnaga e Alagna al Breuil e alla Svizzera, dall'Alta Savoia alla Francia e alle stazioni invernali italiane delle Alpi occidentali praticamo da dopo l'Epifania.

I campi lunghi

Alagna è la stazione invernale di lombardi e piemontesi che offre ai cine-fotoamatori, cioè ai turisti invernali che sciano, i «campi lunghi» più eccezionali: a gennaio la vastità del panorama dal più alto osservatorio le Alpi è incredibile, non lo si constata di persona.

Varrebbe la di andarci almeno una volta a sciare. E' l'osservatorio Regina Margherita, a 4559 m. di quota. Vi si sale in una splendida passeggiata (magari con le racchette da neve o guine di foca agli sci) dalla Punta Indren in una oretta fino alla capanna Gnifetti del Cai che serve da tappa intermedia. Qui ci sono 2 letti e il ristorante.

Punta Indren, 3260 m., è la stazione terminale della funivia che in 20 minuti sale da Alagna, uno dei posti di montagna più pittoreschi di Italia. Alagna è a 1200 m., quota che non pare nemmeno di raggiungere dato che non ci si accorge di salire, praticamente, dall'autostrada Torino-Milano fino lassù. Questa eccezionale strada «di montagna» che sale dolcemente lungo il corso del fiume Sesia, dal casello di Greggio, a Varallo e ad Alagna nel cuore del Monte Rosa, è una delle più pittoresche. Eliminata la strettoia di Balmuccia e completata la rettifica del tracciato stradale, dal casello di Greggio ad Alagna oggi auto procedono come su un'autostrada (da Torino adesso si arriva in nemmeno 2 ore).

Le funivie Monrosa seguono uno degli sviluppi sciistici fra i più apprezzati per le caratteristiche sportive e paesistiche. Dai 1200 m. di Alagna la funivia sale ai 1825 di Zarolità, poi ai 2406 di Bocchetta. Qui una cabinovia porta ai 2900 di Balma oppure una seggiovia a Mulero, 2150 m. Tra i 2406 di Bocchetta e la stazione Indren a 3260 ci sono le stazioni intermedie di Miniere e del Dente Bors. Le possibilità di scelta delle piste sono quindi numerose. E' entrata in funzione la seggiovia Forcella Bors che con una tratta d'oltre un chilometro porta alla quota 3500.

Campeggio invernale

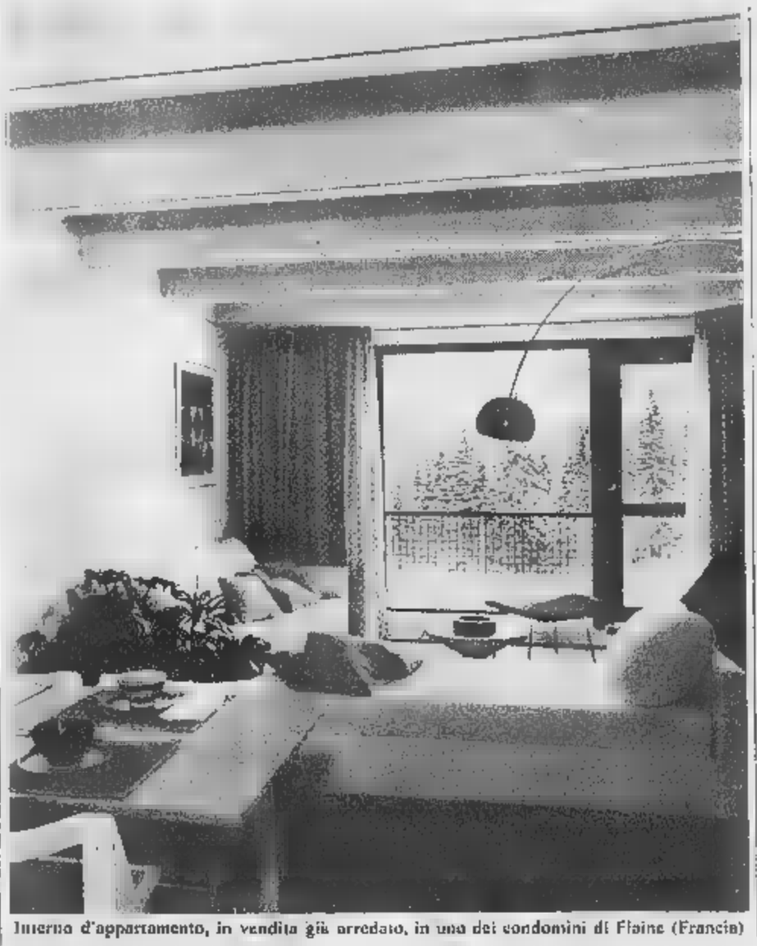
Tenendosi sulla pista alta si rientra cogli sci alla stazione di Punta Indren. E' anche possibile di raggiungere la funivia al punto di risalita intermedio denominato Dente Bors, alla quota 2950, che è generalmente accessibile dalle prime nevi a tutto luglio.

I campi di neve attorno alla funivia sono invece sciabili effettivamente per tutto l'arco dell'anno. Per la loro vastità e conformazione hanno, nelle Alpi, ben pochi rivali durante la stagione estiva e quella autunnale, tanto più avendo presente che essi sono abbinati ai noti campi nevosi sull'adiacente ghiacciaio di Indren Sud serviti dalla omonima scioviа, e che per la più appiattita conformazione e diversa esposizione al sole e ai venti offrono agli sciatori gradite scelte complementari.

Fotoamatori e sciatori hanno ad Alagna la possibilità di guardarsi attorno per il «sogno» della casa in montagna. Il «bicamere» dello sciatore, punto d'appoggio per il suo sport preferito, ma godibile anche in estate (non solo perché si scia sempre sul Rosa ma perché Alagna è stazione montana fra le più dolci), lo si può acquistare grazie a numerose occasioni immobiliari offerte in zona.

Vi si trovano anche appartamenti più completi del «bicamere» o dello «studio» (come cercano i turisti residenziali amanti della Svizzera e della Francia). Chi vuol farsi la villetta, poi, può comprarsi ad Alagna il «fazzoletto di terra» dei sogni. Le lottizzazioni sono accurate, dotate di servizi. Sarebbe perfino un'idea per chi voglia metterci uno *chalet* minimo in legno, addirittura la *roulotte*. Il campeggio invernale oggi non è più da pionieri, il *caravanning* anzi va prendendo piede, visto che si può stare nella *roulotte* fra la neve senza patire il freddo, come in casa propria.

u. v.



Interno d'appartamento, in vendita già arredato, in uno dei condomini di Flaine (Francia)

Oltre confine l'alpiturista

Flaine, sul Bianco, per lo «ski-total»

Due milioni di sciatori italiani per 360 stazioni invernali (in tutta la Penisola), ma la gran parte concentrati in Piemonte e Lombardia. Due milioni di sciatori tutti insieme la domenica.

Le 57 stazioni invernali del Piemonte, le 15 della Val d'Aosta, le 53 della Lombardia «scoppiano». I piemontesi e i liguri vanno talvolta in Lombardia, i lombardi «occupano» il Trentino e il Veneto.

I francesi hanno avuto il boum delle piste e degl'impianti di risalita, qualcuno viene in Piemonte, moltissimi vanno in Svizzera. E' un «travaso». Infatti molti torinesi e milanesi valicano i confini. Ma anche Chamonix sta per scoppiare così sono salve le nostre stazioni «bianche» nate apposta per il boom dello sci, ampiamente previsto, e sempre in aumento.

Negli Anni Ottanta la sesta delle «città delle nevi» francesi, battezzata di recente «Isola 2000», nella Val Tinée, a 65 km. da Cuneo, risolverà il problema già affrontato con lungimiranza dai francesi con la formula «ski-total». Formula semplicissima: i vecchi paesi di montagna sono inadatti al traffico turistico degli sciatori. Occorrono città nuove di zecca, fatte su misura per loro. Sono nate così Courchevel, La Plagne, Avoriaz, Les Arcs, Pra Loup.

Noi non ne abbiamo un solo esempio, eccezion fatta per Sestriere che si può dire una «città delle nevi» su misura per lo sciatore, dato che nel 1931 aveva che 51 abitanti sparsi in alcuni casinali e oggi ha 18 alberghi, 29 ristoranti, 10 night-club, 6000 persone possono dormirci e altrettante sciarci solo durante il giorno per l'uire dei suoi 100 km. di piste con 23 km. d'impianti di risalita, il più grandioso esempio di «città delle nevi», nata all'insegna dello «ski-total» è finora Flaine, costata miliardi su miliardi, inventata di sana pianta in grembo al Monte Bianco di là dal nuovo tunnel, 63 km. di magnifica strada dopo il Traforo.

Gli sciatori della «settimana corta» partono il venerdì o il sabato mattina presto, dal Piemonte o dalla Lombardia, tutti i mesi dell'anno perché lassù c'è sempre neve. Flaine è a 1600 m. e si sale a sciare oltre i 2400.

Tre anni fa Flaine non esisteva. Stabilito un punto sulla carta geografica, si è fatta una strada e si son portati nel gruppo del Bianco scavatrici, betoniere, pre, materiali. Oggi ci sono alberghi per 1400 letti, condomini 150 appartamenti e altri 120 in costruzione, così come gradatamente la città bianca sta crescendo di anno in anno attorno alla sua strada-galleria dove ci sono negozi, bar, ristoranti, cinema, boutique, servizi sociali e ricreativi di alta classe.

Si arriva in macchina o in pullman (anche in aereo a Ginevra, 70 km. col pullman a Flaine) e poi si gira a piedi, le auto sono proibite, c'è un parcheggio per 3000 macchine sulla soglia della cittadina, e altri per residenti o sciatori.

Gli appartamenti, ammobiliati, si acquistano o si affittano (anche per brevi periodi), pure a noleggio si trovano biancheria e altre cose, i mobili forniti sono tali e tanti che a Flaine hanno pensato a tutto, persino a una nursery con sorveglianza elettronica, dei figli che dormono mentre i genitori sono night.

r. r.

Nuovi servizi per il turismo residenziale

Il tecnico del mattone

I «ponti» che son venuti di moda, l'idea di frazionare le ferie nel corso dell'anno, i nuovi periodi scolastici con meglio distribuite vacanze, i sempre più frequenti *week-end* sono gli stimoli di una nuova ondata di «turismo residenziale». Il tempo-libero che di pari passo aumenta, e il desiderio conseguente di vivere più a contatto con la natura spingendo oggi a «farci la» al mare o in montagna, oppure anche solo in campagna, sui laghi numerosi nel Nord o addirittura lungo i fiumi (il turismo residenziale di domani, sperando che risolviamo il problema del loro inquinamento e che si sviluppi da noi come in Germania anche la navigazione fluviale).

Chi sono gli «urbanisti delle vacanze»?

Dalla fase artigianale dei piccoli imprenditori si nota lo sviluppo di un fenomeno imprenditoriale notevole. Prendiamone ad esempio due tipi. Il costruttore di «*residences*», ovvero di villaggi iniziali dotati di impianti ricreativi e sportivi, che possono essere sia a villette sia a palazzine alloggi concomitanti.

Un esempio di questi «tecnici del mattone», che provvedono a pianificare nuovi insediamenti turistico-residenziali oppure riscoprono in zone già troppo edificate «occasioni» per il sogno-casa al mare o ai monti, è una grande impresa finanziaria alla quale ci siamo rivolti per aggiornarci sull'argomento. Si tratta della «Fidimmobil» (collegata alla Fidinam), una società internazionale grande di prestigio che costruisce grattacieli Canada o in Australia, operando nel settore degli investimenti immobiliari).

La Fidimmobil offre sul mercato italiano chiari esempi di un turismo residenziale di domani, di pregio. Ne è una prova l'ex-collegio di Ruta di Camogli, un edificio settecentesco lussuosamente rifatto con rispetto al paesaggio.

Quanto ai particolari, basti dire che in un salone condominiale dell'edificio si pensa di collocare — con un contrasto ardito ma d'indubbio buon gusto — una «anti-scultura» in un ambiente di stile settecentesco. L'antiscultura in questione è ora esposta alla Galleria Angolare di Milano, in via Clerici, dove, oltre a opere di Dali o di Greco sono in mostra sculture moderne di Benevelli, Cavaliere, Sangregorio, Ramous e Azuma. L'anti-scultura, di Amilcare Rambelli, è di non poco valore commerciale, verrebbe così a far parte del patrimonio condominiale di ciascun proprietario degli appartamenti della Fidimmobil a Ruta di Camogli, oltre al parco, alla piscina, e alle altre preziosità della «*residence*» che comprende nella sua invidiabile area nientemeno che un'antica torre di vedetta, dice appunto Torre Saracena come in «*residence*».

Creare zone d'insediamento turistico per realizzare il nostro sogno di casa-vacanza, è per questi «tecnici residenziali» non solo una professione ma un piacere, pensiamo. Il gusto di edificare interi quartieri (come quello della Fidimmobil a Cervinia-Breuil, o della società Terrabella a San Felice Circeo, un complesso turistico-residenziale che si chiamerà Costa della Torre, su un territorio amenissimo di 150.000 mq), somiglia al piacere che provavano gl'imperatori romani, i papi, Napoleone nel progettare e costruire le città.

Tenuto conto che l'opinione pubblica oggi è guardinga, sospettosa, perché non vengano brutalizzati i paesaggi, la sfida si fa ancora più emozionante: questi urbanisti delle vacanze debbono dare le case al mare o in montagna, ma non debbono violentare la natura. E riuscirci. In entrambe le esigenze, ma riuscirci bene, è un compito altrettanto difficile quanto stimolante.

v. d.

«LA BORGHETTINA»
Agenzia Immobiliare
Compra - Vendita
AFFITTI STAGIONALI
AMMINISTRAZIONI
PERMUTE
Borghetto S. Spirito
(Savona)
Piazza Libertà 6 - tel. 96.024

HOTEL
MOTEL
Ristorante
SANREMO corso Marconi 145
tel. 60.256/60.340

Sanremo
L'AGENZIA BONA
Appartamenti - ville - palazzi - terreni - alberghi - esercizi commerciali - amministrazioni - mutui ipotecari.
vende:
APPARTAMENTO vista mare, posizione signorile semicentrale: due camere, cucina, bagno, balcone, impianti termosifone ed acqua calda centralizzati a contatore. Mutuo. Prezzo L. 12.000.000.
APPARTAMENTO arredato, posizione centrale e pianeggiante: soggiorno, due grandi camere, cucina, doppi servizi. Vista sul parco. Impianto riscaldamento autonomo. Prezzo L. 17.500.000.
ATTICO super-panoramico: soggiorno, due camere, cucina, bagno, cameretta e bagno servizio, terrazzo. Impianti termosifone ed acqua calda centralizzati a contatore. Mutuo. Prezzo L. 28.000.000.
AGENZIA BONA
Sanremo - Via Matteotti (telefono 85.781 - 85.758)
Ospedaletti - Viale Regina Margherita 15 (telef. 89.186)

Si sviluppa anche in Italia il servizio clinico-alberghiero

Andiamo al medical hotel per la revisione fisiologica

Camogli, dicembre.

Le indigestioni delle grandi feste, troppo cioccolato, più del solito e liquori, nei brindisi e nei pranzi, si sta più al chiuso e si fuma e si è costretti a respirare il fumo degli altri. E se si esce, magari per sgranchirsi le gambe, per «favorire la digestione», dopo un pranzo abbondantissimo o anche solo per una boccata d'aria? Lo smog. Poco o tanto nelle città ce n'è sempre. Le grandi feste sono un duro colpo per il nostro organismo, già intossicato nel sangue, nei tessuti (i fornicoli di questa stagione ne sono lo «spie») da un modo di vivere urbanizzato.

In tempi di polemiche sull'inquinamento, non è assurdo parlare anche di «corpi inquinati». Abbiamo bisogno di smaltire acidi urici, grassi disordinatamente accumulati in varie parti del fisico, non basterano un po' di moto, la regolazione di ogni funzione, un'alimentazione equilibrata, a rimetterci in sesto. Ci vuole pura, ambiente meno dinamico e frastornante dell'usuale. In poche parole ci vuole una vacanza di riposo, di salute.

Lo sciatore e l'amante della montagna all'aria fine delle sette. Chi preferisce il tepore delle Riviere, all'aria salmastra del mare.

Studenti natalizie finite, impiegati, operai, professionisti che dopo il «ponte della Befana» non possono più star lontani dalle città, tutti quanti tornano. E fra quelli che tornano, fra quelli che non sono partiti per niente, quanti si sentono in perfette condizioni fisiche?

Ecco il segreto per un periodo di ricupero di forze, per una disintossicazione, per una «revisione generale» dell'organismo, così che si fa col corpo quel che si fa ogni tanto con l'automobile: prendersi uno scampolo di ferie.

Per imparare quel che fanno i «più organizzati» siamo andati alla ricerca di quelle «case di cura e soggiorno» di cui abbiamo sentito parlare. Case di cura dove pensiamo che di solito vadano i convalescenti o i malati immaginari, e che sono invece una delle più significative conquiste della nostra civiltà quella che molti definiscono «del benessere» quasi con disprezzo, ma che in realtà è una civiltà protesa verso un modo di vivere sempre migliore.

Gli che la sanno più lunga di noi in proposito, e da parecchio tempo, hanno ad esempio una vera tradizione di «Hotels Sanitaires», un servizio cosiddetto clinico-alberghiero di cui si sentiva la mancanza. Provate infatti a viaggiare spesso (come fa ad esempio un giornalista) e ad avere il problema di fare delle infezioni anche soltanto ricostituenti: se gli alberghi fossero davvero come case private, il problema non si porrebbe, ma così come sono i nostri alberghi, anche quelli di lusso, per farsi una iniezione bisogna che l'infermiera ve la cerchino fuori. Se le cameriere fossero infermiere diplomate, basterebbe schiacciare un pulsante, senza dover prendere appuntamenti e senza altri piccoli fastidi.

La differenza

La clinica-albergo non fa soltanto le iniezioni al cliente (non un «paziente» o un «degente» come si diventa noi nelle cliniche e negli ospedali), ma è in grado di offrirgli tutto. Che differenza ha da una clinica come l'intendiamo noi? La differenza enorme è questa: che di solito la clinica-albergo o «casa di cura e soggiorno» non ha per niente l'aspetto, gli odori, di una clinica, ma subito al primo colpo d'occhio appare come un albergo... extra-super-ultralusso, cioè ambienti confortevoli, personale di prim'ordine, servizi ineccepibili, ma con qualcosa di diverso, e cioè il silenzio, la atmosfera pacata e serena di una casa privata come noi comuni mortali immaginiamo che sia la casa di un miliardario.

Ebbene, tutto questo e molto ancora di più, in un «medical-hôtel» lo si trova.

dove si trova in Italia una clinica-albergo di questo genere, aperta a gennaio, nel clima nel paesaggio più adatti a una vacanza-cura? Non può essere che in Riviera. E infatti ne abbiamo scelta una che assumiamo come esempio, in uno dei posti più belli del mondo.

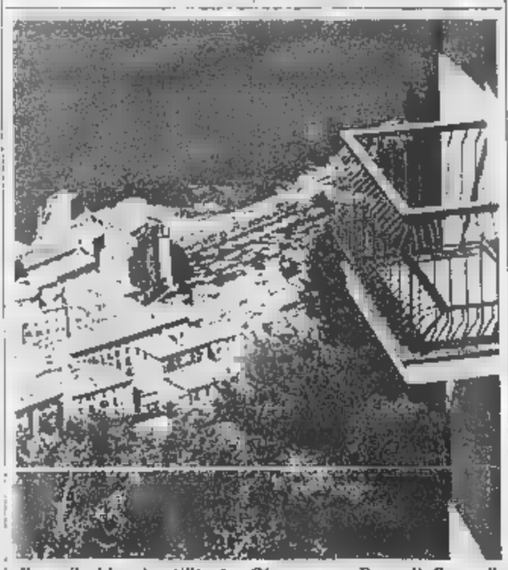
Il surmenage

La verde china sopra Camogli, il monte Esoli tutto al sole, il Golfo Paradiso, a sinistra il Monte di Portofino: a gennaio, il luminoso mese dei panorami all'infinito, da qui si vede San Remo. Nel grembo del Monte Esoli si è al riparo dai venti. Cipressi, pini, agavi, ma anche fiori, una rarità sulla Riviera di Levante. Siamo a Ruta di Camogli.

Il «médical-hôtel» per eccellenze è Villa Le Ginestre. C'è il dirigente che si fa il check-up per revisionare tutto «l'apparato motore» del suo fisico, che è un po' più, non so come né perché, ma lo stress, il surmenage professionale, vaghi timori di mali che lo insidiano lo hanno consigliato a questa «revisione annuale». Intanto riposa, prepara i programmi di lavoro, telefona a Torino. C'è il ministro, per le stesse ragioni, e «in fuga» da un ambiente che stanno per stritolarlo. C'è il cardiopatico. Lo vigilano al filtro da tutti i mali, che qui s'adagia fra le braccia di medici e assistenti sanitarie premurose. C'è la direttrice editoriale di un grande complesso milanese venuta a disintossicarsi dal troppo fumare e dai veleni della «stanza dei bottoni». ha problemi di diete e mangia delizie accoccolata da uno chef d'alta classe. C'è un medico romano che è venuto a fare il cliente di uno staff medici specialisti per «rimettersi in sesto». Sembra la normale clientela di un albergo di lusso (e, strano, una camera costa 12.000 lire al giorno, come in un qualsiasi albergo di Milano o Roma dove si passa una notte in un viaggio d'affari).

L'idea della «revisione fisiologica» per cominciare bene, sotto buoni auspici di salute, il 1971, ci ha condotti a quest'esempio, non certo alla portata di tutti, ma l'esempio resta: se non possiamo permetterci una-due settimane di relax e di ricupero, di visite mediche e controlli di laboratorio, di radioscopie, di cure reumatiche, di «rieducazione motoria» in sala di terapia fisica come potrebbe offrirci questo paradiso della salute sul Golfo Paradiso, be', facciamo mente locale al problema. Studiamo uno scampolo-ferie a gennaio, mettiamo da parte per quel periodo di disintossicazione e di recupero fisiologico «un tanto» della 13ª. Prenotiamo una camera all'aria fina dell'alta montagna o della Riviera, mettiamo «in revisione» il nostro organismo. Per tornare in ufficio o in fabbrica col motore che non perde colpi e parte al primo avvio.

u. g.



Il medical-hotel «Villa Le Ginestre» di Ruta di Camogli

RESIDENZA
TORRE SARACENA
DIFENDE LA VOSTRA PRIVACY

in Ruta di Camogli a 300 metri sul mare con pochi appartamenti di grande standing rifiniti lussuosamente e suddivisi in quattro edifici che conservano il gusto e lo stile delle classiche abitazioni liguri.

due tennis | due piscine riservate
25.000 mq. di parco
maneggio e campo da golf a 5 min.

presentata dalla FIDIMMOBIL S.p.A. Milano
CONSULENZA IMMOBILIARE — AMMINISTRAZIONE E GESTIONE BENI IMMOBILI, CONDOMINI — Via Senato, 12 Tel. 706.420 796061-2-3-4-5

UN NOSTRO INCARICATO E' A VOSTRA DISPOSIZIONE IN LUOGO ANCHE NEI GIORNI FESTIVI.

MONTANA-CRANS
Svizzera - Vallese
Stazione candidata per i Giochi Olimpici Inverno 1980.
Da vendere nell'immobile residente «Europa».
Appartamenti da 2 a 4 stanze
da Fr. S. 50.000
Posizione centrale e soleggiata.
AGIVAL Agenzia Immobiliare Vallese patentata
CLERC & Cie. - Avenue de la Gare 39 - CH - - Sion
Per ricevere, senza impegno, una documentazione illustrata vogliate inviare il tagliando all'indirizzo qui sopra indicato:
Cognome Nome
Via Città
Tel. abitazione Tel. ufficio

MONTREUX
"Tour d'Ivoire"
(24 piani)
vendesi magnifici appartamenti ed appartamentini con balconi.
Vista panoramica lago Ginevra Alpi.
Per informazioni GETISA - 2 Ave Tissot, CH - Lausanne

Montana VALLESE SVIZZERA
VERMALA 1500-3000 metri - «La terrazza invernale»
8 telecabine - 20 sciovie - pista di pattinaggio artificiale - scibob - nuoteggio piscina coperta
Settimana bianca in gennaio e marzo da Franchi 322 tutto compreso.
UFFICIO TURISTICO CH-3962 MONTANA-VERMALA
Tel. 027/73041/42 Telex 38205

SCIATE SPORTIVO
Sciate GRIMENTZ

Altitudine 1570 - 2970 m.
Vallese (Svizzera)
Seggiovie - Teleski - Piste varie - Scibob
Pista di pattinaggio - Curling - Scuola svizzera di sci - Alberghi - Pensioni
Chalets affittabili
Informazioni:
Ufficio Turismo, telefono 027/68.495

HOTEL MARENDA - Grimentz
Prima categoria - Forfait «tutto compreso».
Telefono 027/68.171.

Zero a due col Milan e squalifica del campo per una giornata

Il Napoli paga caro i mortaretti

Sanzione esemplare

«Mettiamoci il lutto», era slogato a Lo Bello negli spogliatoi del San Paolo dopo l'incontro Milan-Napoli. Non era una battuta qualsiasi. Doverosamente, nel suo rapporto Lo Bello ha elencato i gravi fatti provocati d'una esemplare che diventa rischiosa per le tante vite umane ammassate in uno stadio) accaduti non solo durante la gara di football, ma addirittura tra il precedente mezzogiorno e le cinque del pomeriggio. L'avv. Barbè ha tratto le conclusioni, e con esemplare interpretazione del regolamento punisce la società, di per sé non colpevole ma pur sempre responsabile, e i tifosi, che vengono privati d'una gara intera. All'avv. Barbè, come sempre, si può non essere grati per l'implacabile obiettività con cui interpreta le leggi e sua disposizione, per la sua umana capacità di resistere in modo teragono ad ogni pressione di parte.

O si gioca al calcio o si spara. I tifosi napoletani — l'abbiamo detto soltanto ieri — dimostrino una passione e un affetto per il mondo del football che va al di là dei soli interessi per la squadra locale. Incitando festeggiare l'avvenimento sportivo con una esplosione clamorosa, fino ai limiti del pericolo. E qui deve intervenire, come è intervenuta, la legge sportiva, il cui ammaestramento — rapido e crudo, ma intelligente — può costituire insegnamento per tutti.

Spiacevole fatto, infatti, non è più un fenomeno soltanto partenopeo. E' una abitudine che va dilagando in proporzioni geometriche, coinvolge Milano e Torino, Vicenza e Varese: ormai la tecnica dei «mazzarielli» lanciati nel tunnel d'ogni tipo di «botto» si è fatta modernissima: siamo alle pistole lanciarazzi, al tentativo di mira sulla persona, come se un giocatore, un guardalinee, un arbitro, fossero i nemici di chissà quale banda avversaria del West.

Il club di Ferlaino paga duramente le intemperanze dei suoi tifosi. La lezione (una ennesima lezione, purtroppo; magari ci si fosse fermati prima) è necessaria, urgente, logica. Il calcio deve andare avanti con tutti i suoi possibili, tradizionali e meno schiamazzi, dall'applauso all'urlo e, se si vuole, l'invettiva. Ma non può avere nulla che spartire con la polvere pirica e altre armi.

Giovanni Arpino

Un chiaro monito del giudice sportivo ai tifosi

Anche lo stadio di Palermo sospeso per una domenica

Durante l'incontro col Novara, un guardalinee è stato colpito da una bottiglietta Nuova dura punizione al presidente del Catania: inibizione fino al 22 marzo Lo Bello ha giudicato determinante il ferimento di Villa, causato da un petardo

Napoli. Schnellinger sfugge ad una delle «esplosioni» che hanno causato la squalifica. A destra: l'arbitro Lo Bello

«Dal nostro corrispondente»
Milano, 22 dicembre.

Il giudice sportivo della Lega Nazionale ha anticipato di ventiquattro ore il proprio verdetto sugli episodi di indisciplina che hanno caratterizzato la scorsa domenica di campionato. L'avvocato Alberto Barbè ha punito duramente il Napoli per le intemperanze dei tifosi, che hanno sparato mortaretti sino a colpire il rossonero Villa. Le sanzioni sono:

- perdita della gara con il Milan per 0 a 2;
- squalifica del campo di San Paolo per una giornata effettiva di gara, con decorrenza immediata;
- attribuzione alla società partenopea del risarcimento degli eventuali danni riportati dall'attaccante Villa del Milan, colpito al braccio destra da un mortaretto durante il secondo tempo.

Il giudice sportivo ha inoltre sospeso per una giornata di [illegible] anche il campo [illegible] Palermo con guardalinee è stato colpito durante l'incontro col Novara da una bottiglietta lanciata da un tifoso ed ha altresì squalificato Fogli, del Catania, per due turni, Papadopulo, della Lucchese, per una giornata, Martini, del Catanzaro, per tre giornate, e Banelli, del Catanzaro, e Sega, del Bari, per due giornate, Albanese, della Massese, Bertuolo, del Palermo, Carlet del Novara e Dolfi dell'Atalanta per una giornata.

Punito con una ammenda a ricoprire cariche federali e sociali ed a svolgere qualsiasi attività sportiva fino a tutto il 22 marzo '71 è stato inoltre il presidente del Catania, Massimino, per condotta irriguardosa nei confronti degli enti federali al termine della gara con la Roma. L'allenatore del Catanzaro, Seghedoni, è stato invece squalificato a tutto il 22 [illegible] '71 per atteggiamento lesivo del prestigio dell'arbitro e per [illegible] anche il campo [illegible] Palermo con guardalinee è stato colpito durante l'incontro col Novara da una bottiglietta lanciata da un tifoso ed ha altresì squalificato Fogli, del Catania, per due turni, Papadopulo, della Lucchese, per una giornata, Martini del Catanzaro, per tre giornate, e Banelli, del Catanzaro, e Sega, del Bari, per due giornate, Albanese, della Massese, Bertuolo, del Palermo, Carlet del Novara e Dolfi dell'Atalanta per una giornata.

Punito con una ammenda a ricoprire cariche federali e sociali ed a svolgere qualsiasi attività sportiva fino a tutto il 22 marzo '71 è stato inoltre il presidente del Catania, Massimino, per condotta irriguardosa nei confronti degli enti federali al termine della gara con la Roma. L'allenatore del Catanzaro, Seghedoni, è stato invece squalificato a tutto il 22 [illegible] '71 per atteggiamento lesivo del prestigio dell'arbitro e per [illegible] giocatore con un altro non potrebbe costituire di per se evento decisamente ostativo alla regolarità di svolgimento della gara (se quest'ultima è giunta in porto, come nel caso di Napoli-Milan con la vittoria legittimamente conseguita sul campo dalla squadra ospite) il regolamento dà però al giudice sportivo ampi poteri discrezionali per valutare se un episodio abbia o no influito sullo svolgimento della gara, ed in questo caso si è voluto punire il Napoli con lo 0-2 per infliggere alla società partenopea una sanzione che sia esempio e monito non soltanto ai tifosi napoletani, ma anche a tutti quei loro colleghi di qualsiasi parte d'Italia che hanno la cattiva abitudine di manifestare la propria gioia o il proprio disappunto con lanci di petardi.

David Messina

Durante il secondo tempo, inoltre, secondo le indicazioni di Lo Bello, un altro giocatore del Milan, mentre si avviava verso il punto di battuta di un calcio d'angolo, è stato fatto segno ad un fitto lancio di mortaretti e bengala, che terminava in seguito all'intervento dell'arbitro e del capitano della squadra ospitante. Il giocatore non è stato colpito. Il giudice sportivo, nella motivazione del suo provvedimento, ha precisato di aver ritenuto indispensabile punire il Napoli con la sconfitta a tavolino poiché «la sostituzione di un giocatore partecipante alla gara con il giocatore di riserva — avvenuta non per motivi tecnici o per infortunio di gioco ovvero per cause analoghe bensì per illecita azione di uno spettatore — costituisce motivo decisamente lesivo della regolarità di svolgimento della gara».

La sostituzione sia pure forzata di un giocatore con un altro non potrebbe costituire di per se evento decisamente ostativo alla regolarità di svolgimento della gara (se quest'ultima è giunta in porto, come nel caso di Napoli-Milan con la vittoria legittimamente conseguita sul campo dalla squadra ospite) Il regolamento dà però al giudice sportivo ampi poteri discrezionali per valutare se un episodio abbia o no influito sullo svolgimento della gara, ed in questo caso si è voluto punire il Napoli con lo 0-2 per infliggere alla società partenopea una sanzione che sia esempio e monito non soltanto ai tifosi napoletani, ma anche a tutti quei loro colleghi di qualsiasi parte d'Italia che hanno la cattiva abitudine di manifestare la propria gioia o il proprio disappunto con lanci di petardi.

David Messina

Immediato ricorso del club partenopeo

Un danno di sessanta milioni

Chiappella: "Speriamo almeno che ai tifosi la lezione serva" - Negli ambienti sportivi di Napoli non ci si attendeva una punizione tanto severa

«Dal nostro corrispondente»
Napoli, 22 dicembre.

La notizia della giornata di squalifica, della grossa multa e della sconfitta a tavolino per 0 a 2, si è sparsa a Napoli stasera dopo le 20 cogliendo tutti di sorpresa. Le decisioni del giudice sportivo erano attese per domani e si sperava in una sentenza meno dura. Non ha colpito tanto la sconfitta a tavolino, dal momento che il Napoli aveva già perso la gara sul campo, ma piuttosto la squalifica del campo del S. Paolo, sia pure per una sola giornata.

Reazioni ufficiali per il momento non se ne registrano. Il presidente Ferlaino è a Milano, e forse solo è anche l'avv. Dario Angelini, «general manager» della società. Il segretario del Napoli, rag. Enrico Zappardi, ha dichiarato che sarà presentato subito un reclamo alla «disciplinare», ma si ignorano i motivi di fondo del ricorso poiché lo stesso presidente Ferlaino ha manifestato pubblicamente tutta la sua indignazione per quanto verificatosi domenica per le intemperanze esplosive dei tifosi.

«Non mi aspettavo proprio la squalifica del S. Paolo — ha detto il "trainer" Chiappella —, tuttora la società era stata soltanto multata e non diffidata ufficialmente per la questione dei mortaretti. E' proprio una brutta notizia. Dobbiamo andare a giocare a Bari sul campo neutro e chissà come finirà. Speriamo proprio di risalire la china nell'incontro con il Verona e magari di rimanere in testa alla classifica. Ma che si può fare? Il pubblico napoletano è tutto così, tranne pochissimi casi. Speriamo che almeno questa lezione serva».

Intanto la società sarà costretta a rimborsare i biglietti già venduti per la partita Napoli-Verona, messi in vendita una quindicina di giorni or sono sotto la spinta dell'eccezionale entusiasmo che accompagnava la squadra azzurra in testa alla classifica nella nona giornata di campionato. L'esplosione di mortaretti, di petardi, e i fuochi di artificio di domenica scorsa vengono a costare quindi molto cari al Napoli, e si calcola che il danno economico subito si aggiri su una sessantina di milioni.

Questa sera, dopo che la notizia si è propagata in città, nei principali circoli della disciolta partenopea si sono riuniti gruppi di sportivi per organizzare imponenti carovane che seguiranno gli azzurri nel capoluogo pugliese. «La squadra non sarà sola — hanno detto con passione — saremo anche in 5 mila». I più accesi avevano in animo di organizzare anche una grossa manifestazione di protesta, ma sono stati dissuasi dai più ragionevoli. «E' tempo che il pubblico impari ad essere più sportivo — ha detto qualcuno. — Dobbiamo farla finita una buona volta con queste vulcaniche intemperanze».

Adriaco Luise

Domenica la grande sfida tra granata e rossoneri

Il Torino non teme nessuno neppure il Milan capolista

L'ha detto Maddè, che ha aggiunto: «I rossoneri non sono imbattibili e noi abbiamo dimostrato di poterci imporre su qualsiasi avversario» - Oltre al regista granata, sono recuperabili anche Cereser e Puia - Dubbi per Agroppi - Richiesti da Milano diecimila biglietti

Il Torino è deciso a fermare il Milan, ma uno dei presupposti indispensabili per riuscire nell'impresa è il recupero dei quattro titolari assenti a Verona. Rispetto a domenica scorsa la situazione è sensibilmente migliorata. Cereser è guarito dall'attacco di angina, ieri si è allenato e domenica (salvo ricadute) sarà al suo posto. Anche Maddè non avverte le conseguenze dello stiramento muscolare, ha intensificato la preparazione e potrà giocare. Puia e Agroppi sono sfebbrati e dovrebbero riprendere domani l'attività. Per il momento sembra probabile il rientro dello stopper, mentre su Agroppi resta qualche dubbio. Le notizie poco liete riguardano Poletti, che ieri ha disertato l'allenamento perché colpito da mal di gola. Le condizioni del terzino non suscitano comunque preoccupazioni.

Cadè potrà annunciare solo sabato la formazione e, nell'attesa, tiene sotto pressione Mozzini, Zecchini, Lombardo e Crivelli. Il trainer spera di poter opporre al Milan lo schieramento più forte: *«La sosta — dice — non ci danneggerà. La gara coi rossoneri è importante, non decisiva: un'eventuale sconfitta della capolista imprimerebbe comunque una svolta al torneo. Noi punteremo decisamente al successo pieno».*

I granata sono convinti che il Milan si batterà. Cereser, che due anni fa al «Comunale» aveva segnato il gol della vittoria sul Milan facendo nel contempo crollare le residue speranze dei rossoneri di lottare per lo scudetto, dice: *«Un gol come quello è difficile che possa ripetersi, non sono Altafini Tutiaola, se giocheremo come contro le altre "grandi", potremo ottenere qualsiasi risultato. Sarà una gara molto "tirata". La capolista è una squadra pericolosissima. Si ritira sulla difensiva come un serpente, per sferrare l'attacco decisivo».*

Da un difensore ad un centrocampista. L'ex rossonero Maddè, che dovrà coordinare il gioco del Torino, osserva: *«In questo momento possiamo battere qualsiasi avversario. Abbiamo gioco, temperamento e facciamo i gol. Il Milan ha il morale alle stelle dopo la vittoria a Napoli e la conquista del primo posto in classifica, ma noi siamo "carichi" a dovere. Sarà l'occasione buona per cogliere il secondo successo di prestigio dopo quello sulla Juventus. Abbiamo dimostrato di non temere nessuno. L'unica squadra che ci ha sconfitti è l'Inter. Non meritavamo quel risultato negativo. Il Milan dispone di una difesa solida, tuttavia non imbattibile. Per quanto mi riguarda, dovrò vedermela con Benetti o Biasiolo. Sono entrambi forti, ma Napoli non hanno disputato un grande incontro».*

La parola, infine, ad un attaccante. Bui. L'ex veronese dovrà cercare, con Pulici, di sfondare l'organizzata retroguardia milanista. E' ottimista: *«Non so se mi marcherà Rosato, oppure Maldera. Rosato è fra i più forti stopper che esistano. Il mio compito sarà difficile. Il Milan merita il primo posto e può vincere lo scudetto. Noi però scenderemo in campo senza complessi. In difesa ed a centrocampo siamo tranquilli. Davanti si cercherà di fare il massimo. Se saremo al completo abbiamo i mezzi per superare l'ostacolo rossonero».*

Domenica al «Comunale» ci sarà il pubblico delle grandi occasioni: da Milano sono stati richiesti diecimila biglietti.

Bruno Bernardi

Il dubbio di Rocco si chiama Benetti

L'ex juventino, febbricitante, si è allenato - Incertezze per Prati e Combin - Il trainer rossonero: «Al Torino si possono concedere vantaggi»

«Dal nostro corrispondente»
Milano, 22 dicembre.

Il Milan vuole il rientro di Benetti e di Cudicini in netto svantaggio, perché proprio un'imprecisa uscita dello scozzese è venuta a rafforzare gli entusiasmi dei tifosi «cisalpini». Benetti si è presentato stasera all'Arena, per il primo allenamento della settimana, in condizioni fisiche piuttosto precarie. L'ex juventino ha una lieve forma influenzale e la gamba destra escoriata in più punti.

Il medico sociale gli ha controllato la temperatura, ed ha accertato che, alle 11.30, il giocatore accusava 38,3 di volore. Naturalmente Benetti, mentre i suoi colleghi sostenuto la prima temperatura del campo d'allenamento, è rimasto negli spogliatoi. Un'ora dopo, la sua febbre era scesa a 37,8, ma Rocco è ugualmente preoccupato.

«Se Benetti non dovesse allenarsi per due giorni — ha detto il tecnico —, correrebbe il rischio di saltare la partita di Torino e di giocare in condizioni fisiche non ideali. Ciò sarebbe per noi un grosso danno, il Torino non si può concedere questo vantaggio. Cercherò di recuperare a tutti i costi il nostro centrocampista. I medici mi hanno assicurato che non ci saranno successive complicazioni e io spero quindi che il ragazzo si rimetta presto».

Qualche dubbio anche per Prati e Combin: il primo lamenta una fiera distorsione alla caviglia destra, il secondo un leggero indolenzimento alla coscia che lo ha costretto a rimanere recentemente fuori squadra per due settimane.

Secondo il dott. Monti e lo stesso Rocco, i malanni di Prati e Combin non sono affatto preoccupanti. I due giocatori cominceranno ad allenarsi. Perfettamente a posto sono apparsi invece Rivera e Schiavone Villa: il «capitano», a Napoli, aveva lamentato un piccolo dolore alla caviglia, che gli aveva impedito di correre liberamente; il centravanti, invece, è rimasto isolato nel suo braccio e gli è caduto dallo scoppio di un bengala di notevoli dimensioni.

Al termine dell'allenamento, Villa ha detto: «A Torino ho già fatto uno splendido gol, nella partita con la Juventus. Farò di tutto per fare il bis».

d. m.

■ Il Liverpool ha battuto ieri sera la squadra scozzese dell'Hibernian per 2-0, nella partita di ritorno valevole per il terzo turno della Coppa Piere. Il Liverpool si qualifica ai «quarti» con Juventus, Arsenal, Colonia, Twente, Leeds e Bayern Monaco.

Visitato ieri a Firenze

Riva è guarito

Ma per misura precauzionale gli è stato applicato uno stivaletto gessato molto leggero

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 22 dicembre.

(g. m.) Gigi Riva, accompagnato dal massaggiatore del Cagliari, è arrivato stamane all'Istituto ortopedico toscano per un'altra visita di controllo da parte del prof. Calandriello e del medico della Nazionale dottor Elio Fini. Dopo gli esami radiografici il giocatore è stato dichiarato clinicamente guarito. I medici, tuttavia, hanno ritenuto opportuno applicare alla gamba destra un leggero stivaletto gessato che consentirà al giocatore di camminare più agevolmente e nello stesso tempo avrà funzione di sostegno. Gigi Riva ripartirà da Firenze domani o, al massimo, dopodomani. Lo stivaletto gessato sarà tolto dopo le feste di fine d'anno. Con il prof. Calandriello è stato già fissato il programma per la terapia e per le cure fisiche che permetteranno al giocatore di tornare in piena efficienza. Riva ha confermato che riprenderà la preparazione ginnica al centro tecnico di Coverciano.

I tre recuperi di oggi in Serie C

Sono in programma oggi tre incontri di recupero nel campionato di Serie C. Ecco il programma con gli arbitri designati a dirigere le partite:

Girone A (ore 14,30)
Sottomarina-Bertinoro: Enrico Tabanelli.
Triestina-Padova: Gaetano Masciulli.

Girone B (ore 14)
Spal-Spezia: Giuseppe Moretto.

OMEGA Constellation
Orologerie Gioiellerie
STECCO

Via Tripoli 58, tel. 328.524
C.so Francia 2, tel. 512.107
C.so Francia 301, t. 793.173
TORINO
Via S. Massimo 4, t. 781.720
Viale Gramsci 16
Regina Margherita
COLLEGNO

La gara Napoli-Verona è stata assegnata a Bari

«Dal nostro corrispondente»
Milano, 22 dicembre.

(d. m.) La presidenza della Lega, venuta a conoscenza della squalifica del campo inflitta al Napoli, ha deciso che la partita di campionato di domenica, Napoli-Verona, venga giocata sul campo neutro del Bari, a meno che il Napoli non riesca ad ottenere una revoca della squalifica.

La presidenza della Lega ha altresì deciso oggi che la partita Verona-Torino, sospesa domenica al 13° del primo tempo a causa della nebbia, venga recuperata mercoledì 6 gennaio. Monza-Livorno, sospesa anch'essa al 19° del secondo tempo per nebbia, verrà invece ripetuta mercoledì 13 gennaio sul campo neutro di Parma (il Monza sta scontando una squalifica per 5 giornate del proprio campo) ed il 6 gennaio dovrà giocare in Coppa Italia contro la Fiorentina, sul campo neutro di Piacenza.

La presidenza della Lega infine ha deciso anche che il Monza giocherà la partita di campionato di domenica 3 gennaio contro il Catanzaro, sul campo neutro di Reggio Emilia.

Prati perde un gol

Avendo vinto il Milan a tavolino, il gol segnato domenica da Prati non è valido e il rossonero rimane a quota sei. Pertanto la classifica dei marcatori è la seguente: 9 reti, Savoldi (Bologna) e Boninsegna (Inter); 6 reti, Domenghini (Cagliari) e Prati (Milan); 5 reti, Villa (Milan).

A S. Siro un altro episodio decisivo tra i protagonisti più in vista del campionato

Inter-Juve, chi vince nel giro-scudetto

Invernizzi è ottimista - Lo preoccupano solo i troppi gol subiti - Boninsegna, capo cannoniere felice

«Dal nostro corrispondente»
Milano, 22 dicembre

La vittoria sul Varese ha rilanciato l'Inter all'inseguimento del Milan ed ha addirittura elettrizzato l'intero ambiente nerazzurro. Giulio Invernizzi, che ha sostituito Herbert Horton nel ritiro, se sono, ieri, dopo la partita con il Varese, ha ostentato una grossa modestia: «Se fossimo stati in [illegible] della squadra fin dall'inizio del campionato, avesse l'Inter sarebbe in testa alla classifica».

Oggi invernizzi ha un po' mitigato la sostenuta dell'allenatore [illegible] «Da quando [illegible] si è al comando della squadra, l'Inter ha trovato un passo da scudetto. Se avesse tenuto questo passo fin dall'inizio, certo sarebbe oggi in testa con il Milan. Io spero comunque che la squadra mantenga adesso questo ritmo fino alla fine. C'è un solo fatto che mi preoccupa, cioè che l'Inter continua a prendere troppi gol. Se dovessi dire da realizzato ieri il Varese, la Lazio, credo possibile [illegible] il Varese, ha ragionato [illegible] il gioco, quando Corelli ha tirato a segno la sua doppietta, e perché i miei giocatori erano ormai più preoccupati di scrutare il cielo e la nebbia, che minacciava di far sospendere ignominiosamente la partita, e di chiedere a me quanto mancava alla fine, che di controllare gli avversari diretti. Vedremo domenica comunque se prenderemo altri gol, anche dalla Juventus. La partita sarà certamente più difficile, perché la Juve è sempre una grossa squadra, nel senso che ha molti giocatori di livello tecnico superiore e che potrebbe essere già oggi molto più in alto in classifica. Se avesse appena un pizzico di speranza in più. La Juve cercherà di strapparci a tutti i costi un'affermazione di grande prestigio, ma anche noi la cercheremo. Ne scaturirà sicuramente una partita di alto livello agonistico».

*Con particolare ansia è attesa il confronto con la Juve anche da Boninsegna, il quale è letteralmente in [illegible] [illegible] [illegible]

Anche nel basket domenica c'è una "partitissima,,

Ignis e Simmenthal con i giovani rinnovano il loro classico duello

A Varese si affrontano le due "grandi" della pallacanestro italiana - Nomi nuovi fra i protagonisti di una sfida che da 10 anni decide l'assegnazione dello scudetto - La gara in televisione (ore 15)

Tra Milano e Varese ci sono 37 chilometri. Su questa strada, da dieci anni, va e viene lo scudetto del basket. Una sola volta si è inserita nel duello Cantù, spostando di pochissimi chilometri la « zona regina » della pallacanestro italiana. Ma la storia del nostro basket vede sempre nelle sue pagine più importanti la sfida fra Milano e Varese, cioè fra Simmenthal e Ignis. Quest'anno il tema si ripete: per decidere l'assegnazione del titolo bisogna aspettare il doppio confronto fra le due grandi che domenica si affrontano a Varese (e ci sarà anche la tv, con telecronaca diretta dalle ore 15) nel primo incontro diretto.

Il motivo del duello Simmenthal-Ignis si ripete ma non annoia. Troppo fascino, troppi prestigio e pure troppi ricordi sono legati a queste squadre per non regalare ad ogni loro partita tutta una serie di motivi d'interesse e di curiosità. Ed è necessario (ed importante) sottolineare che il costante predominio delle due « regine » non è dovuto a debolezza delle altre, ma ad un facile conservatorismo tecnico ed organizzativo di tutto l'ambiente. Il basket infatti è progredito molto, si è rinnovato moltissimo.

Adesso il basket italiano segue la strada dei giovani. E Simmenthal e Ignis sono state fra le prime a cambiare rotta, a rinnovarsi: così domenica vedremo le sorti della partitissima affidate a Meneghin e Rusconi o a Giomo e Cerioni, nomi che hanno segnato una svolta nelle due formazioni e sono tra i più validi protagonisti del nostro basket degli Anni 70. Non ci sono più gli « eroi » di un tempo, i Pieri i Riminucci i Gavagnin i Vianello. Ma Ignis-Simmenthal resta sempre un avvenimento di cartello, uno spettacolo da vedere per qualcosa che va oltre la tecnica e l'agonismo che ci sono dentro. Come un duello Inter-Juve o Benvenuti-Mazzinghi o Gimondi-Merckx.

Il Simmenthal in un « grappolo »: Kenney su Masini, Giomo e Jellini (foto Bonfiglioli)

I due stranieri

Un messicano il Tampico e un americano d'origine irlandese saranno fra i protagonisti principali di questo Ignis-Simmenthal. Manuel Raga e Arthur Kenney sono i due stranieri in campo e al loro rendimento è legata buona parte dell'esito di una partita che vedrà comunque alla prova tanti « primattori », capaci di risolvere la gara da soli con una serie di prodezze. Gente come Vittori o Meneghin o Bisson, gente come Jellini o Barbiera o Masini.

Manuel Raga *ha 26 anni, è alto 1 metro e 88. Come tutti i messicani è religiosissimo, al punto da sostenere con una parte dei suoi guadagni l'oratorio della parrocchia di casa sua. Ogni mese arriva a Tampico un po' di soldi, una porzione dello « stipendio » (i cestisti sono professionisti di fatto anche se non di nome) che Manuel riceve dall'Ignis. Si dice addirittura che Raga pensi di diventare missionario quando smetterà di giocare, per ora ad ogni modo è intenzionato a restare a lungo nel basket.*

Quando Raga è in campo il pubblico (anche quello televisivo) è sicuro di vedere canestri entusiasmanti, fasi di gioco spettacolari. Raga si muove con l'agilità d'un giaguaro, ha una elevazione che gli permette di « galleggiare » nell'aria (il suo tiro in sospensione è quasi sempre inarrestabile) e di contendere i rimbalzi ai giganti di due metri e passa. Generoso, combattivo, è pure molto ordinato nel gioco ed elegante nello stile. Viene considerato il più forte straniero del campionato.

Arthur Kenney *ha 24 anni, è alto 2 metri e 5. Fu un fisico da uomo-armadio, spalle enormi e grinta splendida. I capelli rossi gli hanno procurato un soprannome (« Art il rosso ») che evidenzia pure il suo carattere battagliero. E' nato a New York, la sua famiglia ha origini irlandesi: vuole diventare un uomo d'affari, un public-relations-man, quando tornerà in patria.*

A differenza di Raga (che è all'Ignis da tre anni) Kenney è al suo primo campionato italiano. Si è abituato presto ai gioco dei nostri campi, grazie all'esperienza fatta in Francia (dove ha giocato l'anno scorso) e soprattutto al suo carattere che lo porta a prediligere il « basket caldo », ricco d'agonismo, di mota in Italia. Tecnicamente ha buoni numeri, ma non è un modello di stile: talmeno a livello americano: però è un combattente prezioso, difende molto bene e soprattutto conquista rimbalzi.

Malgrado i 2 metri e 3 di statura, Kenney ha scatto e agilità da brevilineo: questo gli consente di marcare anche avversari più piccoli di lui senza impaccio e di « anticipare » molto spesso in difesa. Di lui si dice che potrebbe giocare due partite di fila, tutti i giorni, senza stancarsi.

Le grandi rivali ancora imbattute

Ignis e Simmenthal si presentano imbattute alla « partitissima ». Nelle sette giornate di campionato hanno imposto la loro classe quasi sempre senza difficoltà: la Fides Napoli è stata l'unica avversaria capace di fare tremare le due « grandi ». Sinora l'Ignis ha avuto una migliore difesa, subendo 421 punti (media per partita 60,1) contro i 447 del Simmenthal (media 63,8); il Simmenthal ha segnato di più, 573 punti (media per gara 81,8) contro i 556 dei varesini (media 79,42).

Al momento attuale il Simmenthal sembra più in forma ed ha dalla sua la « carica » di chi vuole spezzare un'egemonia che va diventando interminabile; la Ignis appare forse un po' « stanca di vincere » dopo aver dominato nella scorsa stagione ogni avversario in Italia, in Europa e nel Mondo. Ma per una partita del genere è chiaro che i varesini troveranno concentrazione e grinta sufficienti.

Sul piano del gioco l'Ignis ha accusato recentemente qualche difficoltà nel settore degli « esterni »: Rusconi e Ossola, ottimi nella regia e nel contropiede, tirano troppo poco « da fuori » e così ogni azione manovrata poggia sui « lunghi » Finborea, Meneghin e Bisson o sugli spunti di Raga. Determinante allora può risultare Vittori, uomo di grande esperienza e dal tiro preciso.

Il Simmenthal invece fa leva proprio con gli « esterni »: Giomo e Jellini sono in gran tiro, hanno acquistato sicurezza e maturità atletica (soprattutto il primo) e con Brumatti formano un trio di « cannonieri » assai temibile. Masini, Barbiera e Kenney dovranno contendere ai giganti varesini i rimbalzi e il duello è assai incerto. In più c'è Cerioni, un giovane dal temperamento notevole che spesso risulta una « carta vincente ».

Antonio Tavarozzi

Sabato a Roma nel Gran Premio Tor di Valle

Tre grandi "addii,, nel trotto

Froemming torna in Germania, Agaunar ed Eileen Eden lasciano le piste

Frömming dopo uno dei tanti successi in Italia

L'indigena

AGAUNAR è nata nell'allevamento di Narciso Breschini, a Cinquale, in Versilia. Il « nar » finale del nome della cavalla richiama quello del suo allevatore, che lo aggiunge come un marchio a tutti i suoi prodotti. Agaunar si impose all'attenzione, già a due anni: ma era un soggetto troppo nervoso e divenne praticamente inutilizzabile in corsa. Per oltre una stagione rimase assente dagli ippodromi, poi le cure di Odoardo Baldi sulla sua pista privata di Prato Ansolo le ridiedero fiducia. E divenne una delle più famose trottatrici italiane.

Ha vinto fino ad oggi 257 milioni e 30 mila lire, corre per la Scuderia Viscardo-Auto di Bologna. Ha un record di 1'18"2/10 al chilometro sulle brevi distanze (1600-1700 metri), di 2'16"4/10 su quelle di 2000 metri ed oltre. E' figlia di Oriolo e Gautier.

L'americana

EILEEN EDEN è nata negli Stati Uniti, è stata importata a 4 anni dalla Scuderia Reda. Si è ben presto dimostrata uno dei più riusciti acquisti all'estero degli Anni 60: ha vinto decine di corse in Italia, ha gareggiato più volte in tutti i Grandi Premi, è andata a raccogliere successi in Germania, in Austria, in Francia, in Scandinavia.

Originariamente più adatta alle prove di velocità, è stata abituata da Froemming a dare risultati importanti anche nelle prove sulle lunghe distanze. Le sue vincite ammontano a 256 milioni 623.860 lire. Corre per la Scuderia Reda di Milano, è allenata da Johann Froemming, che in parecchie occasioni ne ha affidato ad altri la guida in corsa. E' figlia di Spectator ed Indeed. Il suo record è di 1'15"4/10 sulle brevi distanze, 1'16"5/10 sulle medie.

Ultimo sprint per due regine

(e. r.) Il Gran Premio Tor di Valle è l'ultima grande prova dell'annata sulle piste italiane del trotto; sarà anche la « corsa degli addii » perché sabato a Roma si presenteranno per l'ultima volta al pubblico italiano due cavalle che per anni hanno dato spettacolo e si sono fatte ammirare dagli appassionati per il loro coraggio e la loro potenza: l'indigena Agaunar e l'americana Eileen Eden. Entrambe sono al termine della carriera: il regolamento italiano permette alle femmine di gareggiare soltanto fino a sette anni ed il 1° gennaio Agaunar ed Eileen Eden ne compiranno otto. Le attendono ormai gli cui dell'allevamento, anche se prima addiranno ancora a farsi ammirare in qualche grande prova del ricchissimo gennaio francese.

Ad un avvenimento di tanta importanza — anche per i 25 milioni in palio — non poteva mancare la « regina » del trotto europeo, la francese Une de Mai, che Jean-Réné Gougeon porterà ancora una volta in Italia, alla ricerca del tredicesimo successo sulle nostre piste.

A sessant'anni, lascia l'Italia con rimpianto

L'"omino di Amburgo,, se ne va

Anche un guidatore, uno dei più famosi, darà sabato il suo addio al pubblico italiano. Johann Froemming torna nella sua Germania: « Ormai ho sessant'anni — dice —, non mi sento più di lavorare ogni giorno dall'alba al tramonto; vado ad Amburgo, ma resterò sempre nel mondo del trotto, al quale ho dedicato tutta la mia vita. Alcuni proprietari tedeschi hanno deciso di affidarmi dei buoni cavalli. Mi serviranno per riempire il mio tempo libero ».

Lascia però l'Italia con rimpianto: « Qui stavo bene, i colleghi italiani sono sempre stati gentili con me, i proprietari sono degli amici. Ma non mi sento più di seguire una grande scuderia come la Reda. Ci sono infinità di problemi che impegnano dal mattino alla sera, un giorno dopo l'altro; ed i viaggi, con l'unica di stare lontani il meno possibile. Mi spiace lasciare il vostro magnifico Paese, queste pubblico che non mi ha mai lesinato gli applausi; ma ad una certa età bisogna anche saper dire basta ».

Froemming è nato a Bertino e a Bertino è entrato nel mondo delle corse. Già negli Anni Venti era stato in Italia, allenatore e guidatore dei cavalli del conte Orsi Mangelli; poi andò in Francia, a Parigi. Tornò quindi in Italia cedendo alle pressioni dei signori Fossati, che lo vollero alla testa della loro scuderia. Eileen Eden rimase il suo « capolavoro » italiano e probabilmente la cavalla che ha amato di più nella sua vita di driver. Froemming è per natura portato a dare spettacolo; corre « al risparmio », chiede ai suoi cavalli uno sforzo solo, sulla dirittura finale. Il più delle volte i giudici d'arrivo hanno dovuto ricorrere alla fotografia; ma in sono casi su dieci non c'erano dubbi: « Ha vinto Froemming », diceva la gente. Ed infatti il suo cavallo era primo, magari solo di un soffio, ma primo.

Non solo, è molto noto negli ippodromi di tutta Europa, come l'« omino di Amburgo », la città in cui ha sempre avuto la « sua » casa, dopo la guerra, anche se vivrà in Italia o in Francia. Ha imparato abbastanza bene l'italiano, fuori dell'ippodromo è amabile conversatore, piacevole compagno di una serata, buon bevitore come quasi tutti i tedeschi. Anche se del tipo tedesco proprio non ha nulla. Piuttosto ha uno stile, una cordialità, una gentilezza tutti alla « francese ».

E' un peccato che la sua figura scenda sparisca dai nostri ippodromi. Ha promesso che tornerà, ogni tanto: « Fra i cavalli che correrò in Germania — dice — ci sono anche alcuni americani da cui spero molto; mi mi convincerano, li porterò qui da voi. Mi fa troppo piacere pensare di rivedere questo pubblico, questi ippodromi che mi ricordano tante belle gare ».

Elvio Rossi

Merckx: "Voglio fare il Tour,, Albani: "Non è ancora deciso,,

Il campione belga, in una conferenza stampa, annuncia di voler disertare il Giro I dirigenti della Molteni sono d'accordo? - Albani: « Vuole forzarci la mano »

(Nostro servizio particolare)

Limone Piemonte, 22 dicembre.

(n. m.) Eddy Merckx — salvo sorprese dell'ultima ora, quale quella verificatasi per l'appunto quest'anno — non prenderà parte al Giro d'Italia 1971, anche se indosserà la maglia di una Casa, la Molteni, che, a differenza dalla Faema, svolge la sua attività prevalentemente sulle strade della Penisola. Lo ha confermato oggi personalmente il fuoriclasse belga nel corso di un incontro con i giornalisti avvenuto nei locali dell'Azienda autonoma di soggiorno di Limone Piemonte. Accanto a Merckx sedevano Italo Zilioli (di cui l'asso fiammingo è attualmente ospite assieme alla moglie ed alla figlioletta Sabrina) e Werner Bleiner, lo selatore austriaco medaglia d'argento ai Campionati mondiali di discesa disputatisi in primavera in Val Gardena.

« La mia prima gara ufficiale della stagione — ha dichiarato Merckx — *sarà la "Sei giorni" di Milano, in programma verso la fine di gennaio. Prenderò poi parte a tutte le classiche italiane, belghe e francesi di primavera, e alle gare del Campionato a squadre. Per evitare l'eccessivo logorio fisico di cui ho risentito soprattutto nel finale di quest'ultima stagione, alleggerirò il programma a metà dell'annata. Penso che non correrò il Giro, per prepararmi adeguatamente, con qualche corsa non molto impegnativa, in vista del Tour de France e del Campionato del mondo su strada. Non lo nascondo: punto ad entrambi questi traguardi ».*

Il campione della Molteni, che è reduce da una « kermesse » vinta domenica nel circuito di Bastia, in Corsica, ha confidato di aver tratto profitto dal bel tempo di questo strano dicembre e dall'eccellente stato delle strade per una breve scappatella assieme a Zilioli. Nei prossimi giorni si recherà ad Arcore, per prendere accordi con Giorgio Albani, in vista della preparazione ufficiale con gli altri compagni di squadra, che si svolgerà quasi sicuramente a Follonica, nella Maremma in Toscana.

Anche Zilioli si è dichiarato soddisfatto della preparazione fin qui svolta. E' apparso soprattutto ammirato ed entusiasta del severo regime di allenamento di Eddy, da lui naturalmente adottato durante questa vacanza di lavoro limonese.

Bleiner, il discesista austriaco che qui è considerato limonese a tutti gli effetti, avendo sposato la figlia del locale medico condotto, ha a sua volta annunciato che prenderà parte a tutte le gare della Coppa del mondo di discesa, a partire dal prossimo classico concorso del Lauberhorn di Wengen.

Il parere di Albani

Giorgio Albani, vicepresidente della « Molteni », in merito ai programmi di Merckx ha dichiarato: *« Eddy desidera disputare una sola corsa a tappe e ci ha detto che, dovendo scegliere tra Giro e Tour, preferirebbe il Tour. Ma una decisione definitiva non è ancora stata presa. Merckx, forse, sta cercando di forzarci la mano. Posso confermare, invece, che nel caso il Belga diserti il Giro, molto probabilmente tenterà il primato dell'ora: prima a Milano od a Roma, poi eventualmente a Città del Messico ».*

In bob a 120 km all'ora nei mondiali di Cervinia

Completata l'organizzazione dei campionati - Il 16 gennaio l'apertura

L'organizzazione dei campionati mondiali di bob procede a Cervinia ultimando ogni particolare. Le gare sono ormai prossime e tutti i lavori di base sono già stati completati anche in previsione di più copiose nevicate che finora, fortunatamente per il bob, sono mancate. La pista del Lago blu è ormai gelata.

Il successo per la manifestazione sembra ormai garantito grazie anche all'interessamento dell'ente regionale valdostano che ha contribuito notevolmente allo sforzo organizzativo del comitato costituito a Cervinia. L'assessore Bruno Milanesio ha seguito, praticamente dalla designazione della sede, l'evolversi dell'allestimento dei campionati insieme con il consigliere della Fisi Emilio Pedrazzini che è anche presidente dell'Azienda Autonoma di Cervinia. Sotto il profilo turistico tanto la Regione che la stazione invernale della Valtournanche contano per ottenere un lancio pubblicitario assolutamente al di fuori del comune.

Il maggior apporto propagandistico sarà offerto questa volta dalla televisione che interverrà con un complesso tecnico imponente al fine di soddisfare le richieste di tutti i paesi europei associati all'Eurovisione e all'Intervisione e delle catene americane e canadesi.

Il programma dei campionati impegna tutta la seconda metà di gennaio. La cerimonia di apertura è prevista per il 16 gennaio, poi il giorno successivo cominceranno gli allenamenti del bob a due che si svolgeranno esclusivamente al mattino. Le discese di gara sono in programma per sabato e domenica 23 e 24 con inizio alle ore 9. Dal giorno successivo si inizieranno quindi gli allenamenti del bob a quattro che proseguiranno fino al 28; riposo previsto per venerdì 29, ovvero eventuale recupero per qualsiasi ragione si fosse perduta una giornata di allenamento, e gare sabato e domenica 30 e 31 sempre con inizio alle ore 9.

Le difficoltà incontrate lo scorso anno a Cortina nell'organizzazione dei campionati europei non dovrebbero ripetersi al Breuil. Tra la stazione valdostana e quella veneta c'è una differenza di quota di poco inferiore ai mille metri e la temperatura media di Cervinia permette l'esercizio della pista, praticamente senza interruzioni, per un periodo minimo di due mesi. Quanto alla sicurezza dei piloti, il tracciato di Cervinia offre le migliori garanzie data la moderna tecnica di costruzione. La pista è lunga 1535 metri, copre un dislivello di 139 metri con 14 curve, ha una pendenza media del 9,05 per cento con punte massime del 14,44 per cento. Su di essa si raggiungono velocità medie tra i 90 e i 100 chilometri orari con punte nella parte terminale superiori ai 120.

g. vigl.

NOTIZIE IN BREVE

Killy, nuova ricca

L'ex campione mondiale di discesa Jean-Claude Killy, è diventato un uomo molto ricco: l'afferma il quotidiano « La Suisse » informando che il celebre sciatore francese ha deciso di acquistare una sontuosa villa alla periferia di Ginevra, sborsando qualcosa come un milione di franchi svizzeri, pari a circa 145 milioni di lire. Killy avrebbe intenzione di fissare prossimamente il suo domicilio legale a Ginevra per sottrarsi al fisco

Bossi-Hernandez a Madrid

Il campionato mondiale dei pesi medi junior tra il detentore italiano Carmelo Bossi e lo sfidante iberico Muet Jos Hernandez, campione europeo della categoria, si svolgerà a Madrid il 12 febbraio prossimo. Bossi riceverà una borsa di 53.000 dollari (34.300.000 lire circa) mentre a Hernandez ne andranno 10 mila (6.240.000 lire).

Matricola nel basket

A Milano, è stata presentata ieri mattina alla stampa la squadra romana di basket della Fortitudo, militante in serie C e abbinata alla Edizioni Sale di Torino. La formazione è composta dai seguenti atleti: Mencattini P., Petrocchi, Gulli, Bettinelli, Smargiassi, Polatel, Marietti, Capriotti, Mencattini R.

Peggiora la Board

Le condizioni della campionessa inglese d'atletica leggera Lilian Board sono sensibilmente peggiorate nelle ultime ore. L'atleta è stata trasferita al Policlinico di Monaco, dalla clinica bavarese dove era stata ricoverata per un cancro allo stomaco.

Taccone lascia (davvero?)

Vito Taccone ha per l'ennesima volta annunciato di voler abbandonare il ciclismo. L'abruzzese non ha però escluso di poter ancora cambiare idea: « Se in primavera mi verrà la "fantasia" — ha detto — tornerò in sella ».

Le corse ippiche

Il nuovo calendario suscita perplessità

L'Unire ha pubblicato ieri il calendario delle corse ippiche nei primi quattro mesi del '71 e l'elenco dei Grandi Premi. « *Nulla cambierà nel primo quadrimestre, malgrado le difficoltà di bilancio* » aveva detto il commissario dell'Ente dott. Parsone. Invece per Torino cambierà. Dall'anno scorso era stato anticipato al 25 aprile l'inizio del galoppo per sfruttare quella data, che il trotto doveva lasciare libera per evitare concomitanze con Milano che per tradizione ha in programma, il 25 aprile, il ricchissimo Gran Premio della Fiera di trotto.

Nel 1971, quel giorno cade di domenica. A Vinovo non ci saranno corse di galoppo (e non se ne comprende la ragione) e neppure di trotto. Si arriva addirittura all'assurdo di correre invece alla vigilia, in un giorno feriale. Certo è difficile migliorare il rendimento finanziario con iniziative di questo genere.

e. r.

Oggi vi sarà una nuova riunione

Tre votazioni negative all'Assemblea siciliana

Nessun accordo tra i partiti del Centro Sinistra - In Comune accettate le dimissioni della Giunta presieduta da Ciancimino

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 22 dicembre.

L'Assemblea siciliana ha votato, nel pomeriggio a Palermo, tre volte, ma senza successo, per eleggere la nuova Giunta di governo. In mancanza di un accordo fra i partiti del Centro Sinistra, è stato possibile soltanto dare il via ad una votazione senza prospettiva. I 90 deputati regionali sono stati convocati per domani a mezzogiorno, con all'ordine del giorno sempre l'elezione del presidente e dei 12 assessori.

Nelle prime due votazioni ciascuno ha fatto confluire i propri suffragi sui rispettivi capigruppo; nella terza, di ballottaggio, hanno riportato 26 voti il capogruppo democristiano Antonino Lombardo e 18 voti il capogruppo del pci Pancrazio De Pasquale, i quali non hanno raggiunto il «quorum» necessario di 31 voti su 60 deputati presenti, cioè la metà più uno. Vi sono state 11 schede bianche e 5 nulle.

Sembra da escludere che domani la nuova seduta dell'Assemblea possa condurre all'elezione del governo regionale; quasi certamente, la maggioranza dc, psi, psu e pri voterà per un presidente «civetta» che sarà, a quanto sembra, il capogruppo democristiano. Non si intravedono possibilità di soluzione della crisi almeno per i prossimi giorni.

Il presidente «civetta» accetterebbe l'incarico con riserva, da sciogliere negativamente dopo le festività natalizie. Contemporaneamente, al Consiglio comunale sono state accettate le dimissioni della Giunta tripartita dc, pri, psu, presieduta dal democristiano Vito Ciancimino. Fu l'elezione di Ciancimino a causare la crisi del governo regionale. Il pci presentò all'Assemblea regionale una mozione in cui chiedeva la sospensione dall'incarico sia di Ciancimino che dei presidente della Provincia, dott. Francesco Sturzo, anch'egli democristiano, a carico dei quali sono in corso due procedimenti giudiziari. L'opposizione democristiana e il psi, che non faceva parte né della Giunta provinciale né comunale, dissero che avrebbero votato a favore della mozione comunista e il governo regionale, presieduto dal democristiano Mario Fasino, fu costretto a dimettersi per non essere rovesciato in aula.

Anche le due Giunte palermitane, quindi, nei giorni successivi rassegnarono il mandato. Le dimissioni del sindaco di Palermo sono state accettate con 54 sì e 6 no (10 consiglieri sugli 80 erano assenti), mentre quelle degli assessori, con 72 presenti in aula, hanno dato il seguente esito: 68 sì e 4 no.

La seduta è stata sospesa in attesa di decidere la data della convocazione del Consiglio per votare per la nuova Giunta palermitana. Anche il Consiglio provinciale, convocato per stasera, aveva all'ordine del giorno le dimissioni dei suoi amministratori. Nel corso della seduta sono state presentate le dimissioni della Giunta e del Presidente. **a. r.**

A professori siciliani questionario sulla mafia

Caltanissetta, 22 dicembre.

Presidi e professori delle scuole superiori delle province della Sicilia occidentale dovranno rispondere ad un questionario inviato loro dalla Commissione antimafia in accordo con il ministero della Pubblica Istruzione. Le risposte saranno anonime.

Il questionario — che segue quello compilato di recente dagli studenti delle ultime due classi degli istituti superiori — contiene sette domande: *«Ritiene lei che la scuola siciliana abbia sofferto e soffra di mali e di carenze riconducibili direttamente o indirettamente alla mafia?»*; *«Ha mai constatato il perdurare nelle giovani generazioni di una mentalità mafiosa?»*; *«Che cosa, a suo giudizio, la scuola può fare, soprattutto nel breve tempo, per contribuire alla eliminazione della mafia?»*; *«Quali concreti suggerimenti ritiene di poter dare al potere politico ed amministrativo per l'impostazione di una efficace azione che, nel rispetto delle norme costituzionali, valga a sradicare definitivamente dall'isola il fenomeno mafioso?»*.

Il questionario dovrà essere restituito ai provveditorati agli studi di competenza.

(Ansa)

Energico intervento di Berna

L'ambasciatore Bucher forse in pericolo di vita

Il governo brasiliano si rifiuta di rilasciare tutti i 70 detenuti chiesti in cambio del diplomatico svizzero

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 22 dicembre.

(l. f.) Negli ambienti vicini al governo federale di Berna si fa mistero di una profonda inquietudine per l'improvviso irrigidimento delle autorità brasiliane nei confronti dei guerriglieri, nelle cui mani si trova tuttora l'ambasciatore di Svizzera a Rio, Giovanni Enrico Bucher. In serata il portavoce del ministero degli Esteri di Berna ha osservato che il rifiuto del governo brasiliano di rilasciare 19 dei 70 detenuti politici chiesti in cambio del diplomatico elvetico *«costituisce una grave minaccia per la vita di Bucher»*.

Il ministro degli Esteri svizzero, Pierre Graber, si è messo in contatto con l'inviato straordinario del governo elvetico a Rio, ambasciatore Max Feller, esortandolo ad intervenire energicamente presso le autorità di Brasilia, affinché esse modifichino senza indugi il loro atteggiamento, liberando immediatamente tutti i 70 detenuti che figurano sulla lista preparata dai guerriglieri, e non soltanto 51 di essi. A Berna si è dell'opinione che l'inaspettato irrigidimento del governo brasiliano sia dovuto all'atteggiamento assunto da alcuni alti ufficiali di destra, i quali sarebbero contrari a qualsiasi compromesso con l'opposizione clandestina, anche a costo di mettere a repentaglio l'incolumità dell'ambasciatore rapito.

Parigi, 22 dicembre.

(l. m.) Il giornalista francese François Pélou, corrispondente dell'agenzia *France Presse* a Rio de Janeiro, è stato arrestato dalla polizia brasiliana, che lo sospetta di complicità coi rapitori dell'ambasciatore svizzero Giovanni Bucher. Si tratta di un'accusa ingiustificata: François Pélou è soltanto riuscito ad avere l'elenco dei settanta prigionieri politici di cui i rivoluzionari brasiliani chiedono la liberazione in cambio dell'ambasciatore Giovanni Bucher, e rifiuta di dire in che modo se l'è procurato. E' vecchia regola del giornalismo di non rivelare mai le fonti di informazione.

Perciò, ieri sera, cinque agenti di polizia si sono presentati all'ufficio dell'agenzia *France Presse*, lo hanno perquisito, hanno sequestrato molti documenti e hanno arrestato il giornalista, informandolo che sarà giudicato *«conformemente alle leggi brasiliane»*. François Pélou ha rifiutato di rispondere alle domande finché non sarà assistito da un avvocato. L'ambasciatore di Francia a Rio de Janeiro è intervenuto stamani, ma non è ancora riuscito a farlo rimettere in libertà.

L'arresto di François Pélou ha provocato viva emozione fra i giornalisti francesi, i quali constatano che altri diciotto colleghi di varie nazionalità sono prigionieri dei soldati nordvietnamiti o del «Vietcong» da oltre sei mesi e non si ha nessuna notizia di loro: le autorità di Hanoi, rifiutano infatti di dire dove si trovano e se siano ancora in vita.

In bikini sulla Riviera dei fiori

Alassio. L'inverno è ancora lontano dalla Riviera e la temperatura consente di prendere il sole in bikini. Nella foto, due turiste straniere sulla spiaggia (Telefoto United Press)

La sciagura a Saviano, piccolo centro presso Napoli

Cinque fratellini mentre dormono soli arsi vivi nell'incendio dell'abitazione

I genitori dopo averli messi tutti in un solo letto erano usciti a passeggio - Vani i tentativi di alcuni vicini per salvarli - Le vittime avevano un'età compresa fra i dieci anni e i sette mesi

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 22 dicembre.

Una raccapricciante sciagura è avvenuta questa sera verso le 22,30 a Saviano, centro agricolo del Nolano, a trenta chilometri da Napoli. Cinque fratelli di età compresa fra i dieci anni e i sette mesi sono morti nel rogo della propria abitazione. I genitori fino a tarda ora della notte non sono stati rintracciati e si ignora dove siano andati. Non si esclude che siano fuggiti dopo l'allucinante sciagura per timore di conseguenze.

Secondo voci non ancora ben controllate, sembra che i coniugi si fossero momentaneamente allontanati da casa dopo avere messo i figli a dormire e avere chiuso a chiave la porta d'ingresso. Le vittime sono: Saverio, Leonardo, Marcella, Franca e Rosa Napolitano. Quando sono stati soccorsi dai vigili del fuoco erano in fin di vita per ustioni diffuse per il corpo e gravi sintomi di asfissia. I piccoli sono deceduti dopo il ricovero all'ospedale di Nola.

La disgrazia, che ha destato vivissima impressione nel paese, è avvenuta in via Nazario Sauro 41, dove da sei mesi si era trasferita da San Paolo Belsito, comune limitrofo, la famiglia del manovale Raffaele Napolitano, di 41 anni, con la moglie Maria Granata, di 39 anni, e sei figli. Il primogenito è sfuggito all'agghiacciante disgrazia poiché si trovava momentaneamente ospite dei nonni paterni.

Il fuoco è divampato forse per un braciere lasciato acceso dai genitori per mitigare i rigori del freddo nella stanza, dove in un unico letto matrimoniale dormivano i fratellini. La famiglia aveva trovato sistemazione in un alloggio di due vani, l'uno sovrastante l'altro, in una strada centrale del paese. I due locali erano interconnunicanti mediante una scala di legno.

A dare l'allarme sono stati i vicini, che hanno avvertito un acre odore di fumo provenire dalla casa del Napolitano. Abbattuto l'uscio, dopo avere invano bussato, essi sono stati investiti dalle fiamme e da una densa coltre di fumo, che hanno sbarrato loro il passo. Ogni tentativo di portare aiuto ai piccoli è stato vano e s'è dovuto attendere l'intervento dei vigili del fuoco accorsi da Napoli e da Nola.

Adriaco Luise

Si apre l'autostrada fra Andora e Imperia

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 22 dicembre.

(b. v.) Sul tronco dell'Autostrada dei Fiori tra Andora ed Imperia-Oneglia sono in corso febbrili lavori per mantenere l'impegno assunto di aprirlo al traffico entro il 33 dicembre, in tempo per risparmiare ai turisti natalizi le salite di Capo Berta e Capo Cervo e le strettoie di Diano Marina e Imperia-Oneglia.

Dopo avere sperato di dare il via alle automobili in mattinata, all'ultimo momento la direzione tecnica della società ha stabilito di aprire il tronco alle 18,30 di mercoledì 23, per avere ancora una giornata disponibile e portare a termine gli ultimi lavori necessari.

Esiste ancora una minima probabilità che impreviste difficoltà facciano spostare al 24 dicembre la data di apertura.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Nuove polemiche nella Uil dopo il Comitato centrale

I metalmeccanici hanno criticato il documento approvato dalla maggioranza

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 dicembre.

I metalmeccanici della Uil hanno espresso il loro dissenso sul documento approvato a maggioranza nei giorni scorsi dal Comitato centrale della Confederazione. *«Tale documento* — precisa una nota della Uilm — *sembra collocare la Federazione nell'ambito di una visione del sindacato e della sua funzione del tutto distaccata dall'attuale realtà del movimento operaio»*.

Il collegamento tra azione sindacale in fabbrica e nella società viene, secondo la Uilm, di fatto respinto *«proprio nel momento in cui il problema delle qualifiche non abbia nulla che vedere con quello della scuola, il problema dell'ambiente sia un fatto a sé rispetto a quello della riforma sanitaria, l'esigenza di maggiori disponibilità di reddito per i lavoratori non sia collegata al rincaro del costo della vita»*.

La Uilm definisce il documento approvato dal Comitato centrale *«un tentativo di far arrestare le posizioni della Uil non solo rispetto alle decisioni della riunione di Firenze, ma anche rispetto a determinazioni assunte dalla stessa Uil da Chianciano ad oggi, ponendola di fatto fuori dello sviluppo del processo unitario.*

«Quel che conta comunque — conclude la nota dei metalmeccanici della Uil — *è che i lavoratori della Uilm e della Uil, nella consapevolezza della gravità della situazione, sappiano dare una risposta che consenta di modificare una politica tanto arretrata quanto lo è l'incapacità di interpretare il senso delle tensioni in atto nella società»*.

g. f.

Stato Civile di Torino

21 dicembre 1970

NATI — **Gambone** Mauro, **Meduri** Gianluca, **Pallavicino** di Ceva **Priola** Alessandra, **Crivellari** Francesca, **Grispan** Mauro, **Tamagno** Marco, **Triolo** Gianluca, **Nepote** Paola, **Bresso** Cristina, **Gallo** Massimo, **Fortolesi** Elisabetta, **Sozio** Erika, **Moschini** Germana, **Puglio** Pietro, **Fabbiano** Andrea, **Fioravanti** Luca, **Petrello** Oriana, **Zizzi** Pierluca, **Gullo** Maria, **Gerraci** Anna, **D'Agostino** Elisa, **Ferraude** Adele, **Basile** Emilio, **Cavone** Ines, **Clerico** Furio, **Terranova** Antonella, **Carrozzo** Filippo, **Biscaldi** Silvia, **Magaldi** Luciano, **Agresti** Marianna, **Piccinno** Anna, **Stoppa** Patrizia, **Avataneo** Andrea, **Gazzola** Monica, **Gabutti** Stefano, **Di Gioia** Pablo, **Nepote** Roberta, **Bernardi** Daniela, **Genovese** Donato, **Bisi** Endrio, **Genre** Andrea, **Fantino** Paolo, **Martore** Pietro, **Antonazzi** Daniela, **Selvatico** Elena, **Leonarda** Luisa, **Lo Monaco** Marco, **Bezzo** Chiara, **Trucco** Danilo, **Giorgetta** Alessandro, **Bandini** Michele, **Cordara** Gian Gilberto, **Perone** Marcello, **Campanini** Daniela, **Zimbato** Letizia, **Spina** Elena, **Marenghi** Denis, **Damasco** Rosi.

MORTI — **Paoletti** Vittorio, di anni 73, nato a Cecina, pens., abitante in v. Breglio 36; **Castella** Paolo, a. 64, Torino, pens., v. Bassano 44; **Paris** Angelo, a. 52, Beinasco, operaio, largo Toscana 25; **Frola** Rosa ved. Bissaca, a. 86, Verolengo, pens., v. Germanasca 2; **Gosso** Maria, a. 90, Biella, pens., v. Felicita di Savoia 5; **Giubasso** Giuseppe, a. 83, Bianzè, pens., v. Martorelli 40; **Craving** Clementina ved. Bocca, a. 84, Frassinello Monf.to, pens., p. Risorgimento 8; **Rossi** Emilio, a. 63, Castiglione di Saluzzo, pens., c. Peschiera 233; **Grama** Giacomo, a. 92, Torino, pens., c. Re Umberto 50; **Monti** Giovanni B., a. 83, Torino, artigiano, v. Bertolla 30; **Denicola** Giulietta, a. 85, Cellio, pens., str. Valletta 359; **Modenesi** Carlo, a. 57, Torino, autista, v. Galuppi 19; **Bavio** Carmine, a. 85, Minervino, pens., v. Candia 9.

Deceduti in ospedale: **Mazzullo** Savina ved. Armagni, a. 82, Milano, pens.; **Romano** Vincenzo, a. 52, Napoli, pens.; **Ottone** Marco, gg. 24, Torino; **Ferroglio** Giuseppe, a. 62, Torino, pens.; **Bruno** Augusta, a. 76, S. Mauro T.se, pens.; **Marasso** Azzalea, a. 44, Torino, casal.; **Pregnolato** Lucia, a. 71, Contarina, pens.; **Balocco** Nino, a. 71, Mondovì, pens.; **Fuduto** Giovanni, a. 23 Aquara, operaio; **Pugliese** Salvatore, mesi 11, Rizzuto, **Ageglio-Giuninet** Giovanni, a. 63, Corio, agricoltore; **Scaglia** Lucia, a. 96, Torino, pens.; **Russo** Concetta ved. Di Palco, a. 94, Napoli, pens.; **Brera** Luigi, a. 57, Sangano, pens.; **Marchisio** Maria ved. Vaschetto, a. 82, Villafranca P.te, pens.; **Aveda** Angelica ved. Tognaccini, a. 72, Cumiana, pens.; **Cifaldi** Maria, a. 7, Torino; **Fenu** Raimondo, a. 66 Santuri, pens.; **Giuannini** Maria ved. Almerito, a. 86, Torino, pens.; **Bruno** Giuseppina in Balzarelli, a. 62, Rubiana, pens.; **Vogliino** Teresa, a. 84, Settime d'Asti, pens.; **Sattanino** Marino, gg. 12, Torino; **Lamantia** Pasquale, a. 70, Moriale, pens.; **Brovero** Maurizio, a. 76, Castell'Alfero, pens.; **Cane** Giovanni, a. 80, La Morra, pens.; **Trentin** Marcellina ved. Carraro, a. 83, Mestre, pens.

Nati 58 - Matrimoni 30 - Morti 39

L'Associazione Pasticcieri di Milano e Provincia partecipa al cordoglio dei familiari per la improvvisa scomparsa del

Comm. Pietro Bertone

del quale ricorda l'appassionata attività a favore della panificazione.
— Milano, 23 dicembre 1970.

La SAPAC, Cooperativa Panificatori, Settore sportivo, Consiglio e Soci partecipano al dolore della moglie.

Le famiglie **Sergio** e **Nanni Brunero**, unitamente alla mamma, partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa dell'

Ing. Carlo Novero

— Cirié, 22 dicembre 1970.

Le famiglie **Bello** e **Feira**, geom. **Bella Domenico** e **Geronimo** si uniscono al cordoglio della famiglia per la perdita dell'

Ing. Carlo Novero

— Cirié, 22 dicembre 1970.

Partecipano al dolore dei Dott. Pietro Novero per la perdita del Padre
Dott. Massa
Famiglia Turchi
Famiglia Carazzo
Famiglia Sapelli
Renata Burasso
Famiglia Geom. Boria Giuseppe e Cav. Pietro Fiora
Famiglia Revigllo
Famiglia Achille Falumbo
Famiglia Ing. Falumbo
Depaoli Direttore Banca Novara
Famiglia Dott. Luigi Casalegno
Famiglia Comm. Alfonso Casalegno
Mario Perino e famiglia
Pietro Bracher Contol e famiglia
Rosina Fiora e Gigi
— Cirié, 22 dicembre 1970.

E' improvvisamente mancato al grande affetto dei suoi cari

Emilio Rossi

A funerali avvenuti, ne annunciano la moglie **Romana Cerrini**; le figlie **Annapaola** col fidanzato **Luigino Scarzello**, **Ely** col marito **Luciano Scarabello** e il piccolo **Luca**; le sorelle **Anna** ved. **Bortiglio**, **Bianca** ved. **Bovelac** nipoti e parenti tutti.
— Torino, 20 dicembre 1970.

La famiglia **Gatta** partecipa al dolore delle famiglie Rossi-Scarabello.

Si uniscono al grande dolore gli amici **Beppe, Carlo, Dino**.

E' mancato improvvisamente

Giacinto Grosso

Lo annunciano moglie **Pina Camposo**, figli **Gianni** e **Ivo**, parenti tutti. Funerali in Cumiana giovedì 24 ore 13.
— Torino, 23 dicembre 1970.

Il **Presidente**, il **Consiglio d'Amministrazione** e i **Dipendenti** tutti degli Ospedali Psichiatrici di Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giacinto Grosso

dipendente dell'Ente

— Torino, 23 dicembre 1970.

E' serenamente mancata

Secondina Regrutti ved. Fasano

Lo annunciano il figlio **Bruno** e nuglie.
— Torino, 22 dicembre 1970.

Si associa al dolore la famiglia **Piazza**.

Partecipano al dolore di Bruno e Ceito per la perdita della mamma gli Amici famiglie: **Cacchiani, Gala, Lattin, Morra, Oddone-Volta, Rizzo, Rossotto, Sattanino**.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Giulia Bovo

Ne danno il doloroso annuncio: i fratelli **Gino** e famiglia, la sorella **Caterina** col marito **Amilcare Pia**, il nipote **Alberto** e famiglia, parenti tutti. Funerali giovedì 24 ore 10,15 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 22 dicembre 1970.

Cesare Astrua Protto e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Bovo per la scomparsa della affezionata **GIULIA**.

Teresa Gusi e famiglia prende parte al dolore della famiglia Bovo.

Improvvisamente è mancato

Francesco Cesar

di anni 70

Ne danno il triste annuncio la moglie **Elena Brodel**, la figlia **Florina** con il marito **Franco Reghini**, i nipoti, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 24 corr. alle ore 9.
— Chiomonte, 23 dicembre 1970.

E' mancato

Luigi Anzile

Cav. V. Veneto

Ne danno il triste annuncio: la moglie, i figli, nuore, genero, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 23 c.m. ore 15,30 Ospedale di Venaria.
— Venaria, 22 dicembre 1970.

E' mancata ai suoi cari

Emilia Dolza ved. Trivellato

Ne danno il triste annuncio i figli, generi, nipote, fratello, sorelle e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da via Cutolengo 13.
— Torino, 23 dicembre 1970.

Cristianamente è mancato

Alfredo Dubois

Cavaliere Vittorio Veneto

Addolorati annunciano moglie, figli, sorella, nuore, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 23 ore 14,30 Parrocchia S. Rita. Tumulazione in Cigliano Vercelli.
— Torino, 23 dicembre 1970.

Cristianamente è mancata

Maddalena Gianolio ved. Morardo

Addolorati ne annunciano figlie, figli e rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali mercoledì 23 corrente, alle ore 15, dall'Ospedale Santa Croce.
— Moncalieri, 23 dicembre 1970.

E' mancata

Clara Rolle in Suppo

La piangono il marito **Pietro**, la sorella, il fratello, i nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 24 c.m. alle ore 10,15 partendo da corso Regio Parco 161. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 dicembre 1970.

Le famiglie:
Claudio Calosci
Piero Gai
Luigi Sattanino
Mario Suppo
sono vicine a Margherita e Beppe Casalis e famiglia per la dipartita del papà Signor

Giovanni Bongiovanni

— Nichelino, 22 dicembre 1970.

1903 1970

Armando Sulmone

1911 1970

Giuseppe Sulmone

vivono sempre nei cuori dei loro cari.
— Torino, 22 dicembre 1970.

1909 1970

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Andrea Romano

i suoi cari Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 23 dicembre 1970.

1904 1970

Agostino Poncini

I suoi cari Lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 23 dicembre 1970.

1904 1970

Luigi Lusso

Maestro Armaiolo

sempre con noi perennemente.
— Torino, 23 dicembre 1970.

1901 1970

Francesco-Emilio Bianco

La famiglia Lo ricorda con affettuoso rimpianto.
— Torino, 23 dicembre 1970.

La famiglia **Arnaldi** commossa ringrazia tutti coloro che hanno voluto partecipare all'immenso dolore per la scomparsa del piccolo amatissimo

Paolo Arnaldi

S. Remo, 22 dicembre 1970.

Improvvisamente, ma pronta alla chiamata di Dio e confortata dalla benedizione del Santo Padre è mancata

Palmira Del Mastro Calvetti

A funerali avvenuti, ne annunciano angosciati il fratello **Anselmo**; la sorella **Nicetta**; la cognata **Rita Novelli** con i figli **Tuka** con il marito **Gigi Bella**, **Rina** con la moglie **Rosita Alsona**, **Cinzi** con il marito **Enore Sobrero**, **Gina** con la moglie **Lubella Sobrero**, **Giuliana** con il marito **Giuseppe Montesi**; i diletti pronipoti: i cugini: i parenti tutti. La famiglia ringrazia il Prof. Carlo Zanuso, il Dr. Giuseppe Russo, le Suore e le Infermiere per le premurose cure prestate e il Personale di essi per i lunghi anni di devota dedizione. I compianti **Rico, Riccardo, Felice, Dadina, Anselmo, Cristina, Gingi, Silvio, Emilia, Mirella, Carla, Rodi, Paola, Monica** ricordano così teneramente la loro carissima zia Mirì.
— Torino, 23 dicembre 1970.

Cesarino ved. **Finoglio**, **Ugo** e **Maria Cristina Del Mastro Calvetti** con le famiglie partecipano affettuosamente al dolore dei cugini Del Mastro Calvetti per la scomparsa della carissima

Palmira Del Mastro Calvetti

— Torino, 23 dicembre 1970.

Le famiglie **Novelli** e **Parigi** vivamente colpite, affettuoso compianto ricordano la carissima

Palmira Del Mastro Calvetti

e partecipano commosse al dolore di Rina e di tutti i familiari.
— Torino, 23 dicembre 1970.

Maria Sobrero ricorda con rimpianto la carissima

Palmira Del Mastro Calvetti

alla quale era legata da profondo e antico affetto.
— Torino, 23 dicembre 1970.

Andrea e **Maria Luisa Sabbioni**, unitamente a **Roberto** e **Gabriella Sobrero**, **Fabrizio** e **Adriana Zanon di Valgiurata**, esternati per la scomparsa della carissima

Palmira Del Mastro Calvetti

si stringono affettuosamente ad Anselmo ed ai familiari tutti con commosso ricordo e grande rimpianto.
— Torino, 23 dicembre 1970.

Ugo, Gegy Alsona e figli si uniscono al compianto per la scomparsa della carissima

Palmira Del Mastro Calvetti

— Torino, 23 dicembre 1970.

Il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Società Nazionale di Trasporti Fratelli Gondrand** partecipano al lutto della famiglia per la irreparabile perdita della signorina

Palmira Del Mastro Calvetti

Consigliere di Amministrazione della Società, ricordandone con gratitudine l'opera fattiva nei lunghi anni della sua apprezzata collaborazione.
— Milano, 23 dicembre 1970.

Dirigenti, Impiegati ed **Operai** della **Società Nazionale di Trasporti Fratelli Gondrand** prendono parte al lutto della famiglia per la dolorosa scomparsa della signorina

Palmira Del Mastro Calvetti

Consigliere di Amministrazione della Società.
— Milano, 23 dicembre 1970.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** ed i **Dipendenti** della **S.p.A. Gumedica** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della signorina

Palmira Del Mastro Calvetti

— Torino, 23 dicembre 1970.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** ed i **Dipendenti** della **S.p.A. Gumedica** prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa della Signorina

Palmira Del Mastro Calvetti

— Torino, 23 dicembre 1970.

Piero e Isabella Cavarsa prendono parte al dolore della famiglia Del Mastro Calvetti.

Angiolotta e **Giuseppe Russo** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della Signorina

Palmira Del Mastro Calvetti

cui erano legati da antica, devota amicizia.
— Torino, 23 dicembre 1970.

L'avvocato **Orazio Quaglia** con la famiglia prende affettuosamente parte al dolore per la scomparsa della impareggiabile e cara

Palmira Del Mastro Calvetti

— Torino, 23 dicembre 1970.

Carlo e Franca Carocco partecipano al dolore della famiglia Del Mastro Calvetti.

Alberto, Piero, Giovanna Barberis, Alessandra ed **Emma Brajs** partecipano commossi al grande dolore del Cav. Anselmo Del Mastro Calvetti e di tutti i familiari.

Giovanni e **Augusto Villata** coi figli sono affettuosamente vicini al Cav. Anselmo, a Bice e alle famiglie per la morte della

RAG.

Palmira Del Mastro Calvetti

— Torino, 23 dicembre 1970.

Natalina Bertone nel ricordo dell'amicizia che legava suo padre alla famiglia Del Mastro Calvetti piange con Lei la morte della carissima **PALMIRA**.

Mariga Bertone, unitamente a Papa e Mamma, piange la sua carissima Madrina **PALMIRA**.

Carlo e **Ottavio Rezzed**, **Anna Maria** e **Giovanni Ferrari** sono vicini al caro Anselmo e alla sua famiglia in questa ora di grande dolore.

Mario Barera, Bruna Balmelli, Amelia Stupino e **Giuseppina Balma Riva** anche a nome di molti altri amici di scuola e di lavoro ricordano commossi

Palmira Del Mastro Calvetti

e chiedono al Signore consolazione per il fratello Anselmo, la sorella ed i famigliari tutti.
— Torino, 23 dicembre 1970.

Agostino Recrosio piange con immutato sentimento di devozione ed affetto la scomparsa della Signorina

Palmira Del Mastro Calvetti

— Torino, 23 dicembre 1970.

Camillo e **Giorgina Giudici** coi figli **Roberto, Marco, Marisella** e rispettive famiglie prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia.

Maria, Giovanni Verresi e famigliari in desolata mestizia ricordano l'cletta figura della Signorina

Palmira Del Mastro Calvetti

— Torino, 23 dicembre 1970.

Adele Valenzano prende profonda parte al grande dolore delle famiglie Del Mastro Calvetti.

La famiglia **Rosa Brosio** profondamente addolorata si unisce al cordoglio dei congiunti.

Partecipano sentitamente al dolore delle famiglie Del Mastro Calvetti:
Luciano Auth Parisa
Tomaso Ancile
Michele Bruno
Felice Ghittino
Giuseppe Giusiu
Walter Tomati

Vitalente Sobrero, Rosy e **Gianni Gravato** partecipano affranti e commossi al dolore della famiglia per la morte della carissima

Palmira Del Mastro Calvetti

— Torino, 23 dicembre 1970.

Dante Manetti e **Piero Catarzi** de l'**Abeille Assicurazioni Torino** si associano al grande dolore dei famigliari.

Ermanno Scardo e famiglia è vicino alle famiglie Del Mastro Calvetti con sentimenti di affettuosa deferente amicizia nell'ora triste della scomparsa della Signorina

Palmira Del Mastro Calvetti

— Torino, 23 dicembre 1970.

Presidenza, Comitato Direttivo e **Soci dell'APASCI, Associazione Piemontese Spedizionieri Autotrasportatori**, partecipano al lutto della famiglia Del Mastro Calvetti e della Società Goudrand per la scomparsa della Signorina **PALMIRA**. Procuratore generale della S.N.T. Fratelli Goudrand.

Walter Pescarini prende viva parte al lutto della famiglia Del Mastro Calvetti per la perdita della Signorina **PALMIRA**.

Ditta Allasia e famiglia affettuosamente vicini al Cav. del Lavoro Anselmo ed ai suoi cari piangono la dolorosa scomparsa della

RAG.

Palmira Del Mastro Calvetti

— Torino, 22 dicembre 1970.

Fedele Arendero ed **Elvezio Boschetti** prendono viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa della Signorina

Palmira Del Mastro Calvetti

— Torino, 22 dicembre 1970.

Alberto ed **Ester Ferrino** con i figli **Cesare** e **Galileo** e famiglie sono vicini all'amico Anselmo ed alla famiglia Del Mastro tutta, per la scomparsa della cara **PALMIRA**.

La famiglia **Amoria Tarditi** prende viva parte al dolore dei famigliari.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pericle Suppo

Ex Funzionario Banco Napoli

Medaglia d'Oro per Fedeltà al Lavoro

Danno il doloroso annuncio: la moglie **Rosa Zecco**; i figli **Pinuccia, Gino, Matilde** e relativi consorti, i suoi adorati nipotini, fratelli **Livio** e **Zaira**, cognate e parenti tutti. Benedizione ore 16,30 del 23 corr. Clinica Fornaca (via Pinti 9). La cara Salma proseguirà per Rivalta Bormida.
— Torino, 22 dicembre 1970.

La cognata **Gina** e nipotina piangono il caro **PERICLE**.

La famiglia **Distefano** si associa al dolore di Matilde per la dipartita del caro **PAPA'**.

Le famiglie **Marenco Lerbori** partecipano al dolore della famiglia Suppo per la perdita del genitore **PERICLE**.

La famiglia **Boldo** partecipa con dolore la morte del caro **PERICLE**.

I **Dipendenti** della **Ditta Cinet** di via Cibrario 4 partecipano al dolore del suo Titolare per la perdita del papà

Pericle Suppo

— Torino, 22 dicembre 1970.

La **Suppo L. C. C.** e **Dipendenti** prendono parte al dolore del loro Titolare per l'improvvisa scomparsa del caro fratello **PERICLE**.

Tiziano, Matilde e **Beppe Ostano** partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa del caro

Pericle Suppo

— Torino, 22 dicembre 1970.

Dolorosamente partecipano al lutto la famiglia **Soria, Morlando, Gallo, Maina** e **Fabbiani**.

Livio e **Laura Brignone, Franco** e **Teresa Manenti** ricordano il caro zio **PERICLE**.
— Acqui Terme, 22 dicembre 1970.

Don Leonzio Patron
Edda Mario Miselli
Marisa Paolo Noire
Luciano Valeri
affettuosamente partecipano al dolore di Gino.

Armanda, Sergio e **Roberto** ricordano con affetto il caro zio **PERICLE**.

Davide Gallo e famiglia partecipano al dolore della famiglia Suppo.

Cognati e nipoti **De Carlo** profondamente commossi partecipano al grande dolore dei familiari.

Improvvisamente e mancata ai suoi cari

Anna Saracco Gelsomino

Angosciati ne danno l'annuncio il marito **Aldo**, la nuora, cognato e Pierino, zii, cugini, parenti tutti e l'affezionato **Laura**. I funerali oggi ore 14,30 della Parrocchia Sant'Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 dicembre 1970.

Sono vicini ad **Aldo, Sandro, Paolo, Luciano, Laura, Gianni, Angela** e figli.

Direzione, Funzionari e **Personale** del **Banco Ambrosiano Sede di Torino** ed **Agenzia di città** partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa della signora

Anna Maria Gelsomino in Saracco

da oltre trent'anni apprezzata e valida collaboratrice e collega.
— Torino, 22 dicembre 1970.

Amici e **Colleghi** del **Banco Ambrosiano Sede di Torino** ed **Agenzia di città** si associano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa della signora

Anna Maria Gelsomino in Saracco

— Torino, 22 dicembre 1970.

Si associano al lutto:
Carlo Bonino
Alberto e **Giannina Bosi**
Giuseppe Benzi
Silvestro Sonino
Giuseppe Cravero
Giovanni Frua
Mario Arrigo Quadri
Domenico Gussi.

Livia, Umberto, Andrea, Ida Bruna ricordano con infinito rimpianto la cara **ANNA**.

Aldo, Teresina Bugnone e famiglia si uniscono al grande dolore di Aldo Saracco per la scomparsa della moglie **ANNA**.

Il 21 dicembre 1970 è deceduto, munito dei conforti religiosi,

Giacinto Simeom

Ne danno il mesto annuncio, e funerali avvenuti per comune volontà del defunto, il cognato e figlio adottivo **Enrico De La Forest de Divonne** e famiglia, i cugini **Giachino Socorso, Emilia, Anna, Matteo** e consorte, **Maria Teresa Cocumagna Sialla** e Pallavicinato **Maria Marra** che per anni anni Lo ha assistito. La Messa di trigesima verrà celebrata il 21 gennaio 1971, alle ore 9, alla Parrocchia di San Massimo in Torino.
— Torino, 22 dicembre 1970.

Prendono viva parte al cordoglio per il decesso del proprietario dello stabile

Avv. Giacinto Simeom

gli inquilini:
Famiglia Dott. Barone
Famiglia Cattica di Revigliasco
Famiglia Dott. Puga
Ditta Firam
Comm. Dott. Frisetti
Famiglia Mandello
Farmacia Mosca
Famiglia Musaretti
Ditta Radio & Film
Famiglia Zucchetti
**Famiglia Dott. Voc

tutto l'anno non hai fatto che correre, e correre, e correre...

è arrivato Natale, finalmente: fermati!

è il giorno più bello: regalati un Natale sereno, regalati Alemagna

ATA

ALEMAGNA

ANNUNCI ECONOMICI

(15) Offerte lavoro

(Continua da pag. 12)

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile distribuzione omaggi Sampost giornaliere. Via Cameruna 47/C (Pozzomoro).

A.A.A.A. CERCASI personale per autogru semoventi portata 80 tonnellate. Praticissimi, disposti trasferta. Telefonare 618.161.

A.A. ASSUMESI personale femminile 45 anni settimanali distribuzione omaggi. Sampost, largo Montebello 35.

A.A. CERCHIAMO esperte propagandiste per Savona. Buona remunerazione più ottima trasferta a Sua carico. Rivolgersi via Stellone 1.

A. AMBROSESSI giovani 45 mila settimanali distribuzione omaggi. Sampost, largo Montebello 35.

A. CERCO cameriera per affidamento casa fissa o giornata. Tel. 839.327.

ABILE meccanico per manutenzione e marcia macchine utensili cercasi. Telefonare 783.223.

AGGIUSTATORI, montatori meccanici, specializzati e qualificati, conoscenza disegno assume Società Nazionale Officine Savigliano, per stabilimento di Torino, corso Mortara 4. Presentarsi o scrivere al Servizio Personale, corso Mortara 4, Torino. Tel. 290.481.

AGGIUSTATORI provetti stampi transfer imbutitura lamiera cercasi. Fortan, via Frejus 14, Beinasco.

ALBERGO ristorante cerca chef de rang qualificato lavoro stabile. Tel. 642.448.

APPRENDISTE e manutentore cercansi urgentemente. Tel. 542.856.

ARREDAMENTI metallici Molinetto cerca rabbatori, appendiali Verniciatori, manovali. Presentarsi via Gandino 60, interno 10.

ASSUMO personale femminile anche solo pomeriggio. Proibitevi ingresso, via Cavour 16.

ASSUMO tuttofare fissa coniugi con piccola domenica libera. Tel. 541.579.

AUTORIMESSA Borgata Lesna cerca notturno possibilmente pensionato pratico. Telefonare 701.117.

AZIENDA cartografica zona Mirafiori assume operai. Tel. 346.182.

CABLATORE circuiti apparecchiature elettriche industriali cerca industria zona Leumann. Scrivere solo se veramente specializzati indicando referenze a «Elan-Kompass Pubblicità 2416 — 10100 Torino».

CARPENTIERI in ferro, lamieristi, saldatori filo continuo, cercansi. Telefonare 215.691.

CARPENTIERI montatori assume Riva per stabilimento in Settimo. Telefonare 807.787.

CERCANSI portinai referenziati per signorile stabile due scale. Scrivere: «Elan-Kompass Pubblicità 3280 — 10100 Torino».

CERCASI aiutante cuoco fisso ottimo trattamento. Tel. 323.072.

CERCASI autista massimo trentenne. Presentarsi via S. Domenico 24.

CERCASI commessa pratica per pasticceria. Tel. 360.057.

CERCASI operai e giovani pratici autoriparazione. Corso Galileo Ferraris 124.

CERCASI operai specializzati lavorazione acciaio inox tipo banchi bar e falegnami per arredamento negozi. Bodino, via Rivarola 3, Torino. Tel. 280.484/454.

CERCASI personale femminile disposto trasferirsi Padova, scopo lancio pubblicitario. Per ulteriori chiarimenti rivolgersi Zingarello, via Viterbo 125, Torino. Tel. 219.194.

CERCO aiuto pasticciere. Telefonare 726.807.

CERCO giovane per lavoro caldo. Telefonare 670.985.

DOMESTICA cerca famiglia quattro persone, camera personale. Telefonare 525.297.

DOMESTICO esperto cucina, fisso, referenziato, stipendio 90.000 cercasi. Telefonare 876.381.

ELETTRAUTO cerca appendista diciassette-diciottenne secondo impiego. Telefonare 616.084.

ELETTRICISTI specializzati cercansi per apparecchiature elettriche, impianti industriali. Tel. 726.820.

EX carabinieri addetti polizia e sorveglianza cercansi. Tel. 233.823 ore ufficio.

FABBRICA macchine lodigiana alimentare assume operai apprendisti meccanici. Tel. 390.349, Torino.

FAMIGLIA cerca coppia domestici inizio età referenziati disposti trasferirsi cinque mesi in campagna. Telefonare 682.806.

FRESATORI seconda categoria cerca officina stampi zona Moncalieri. Telefonare 644.052.

IMPORTANTE industria assume operai generici disposti effettuare turni, inoltre: aggiustatori meccanici et elettricisti di manutenzione; pantografisti, tracciatori bancalisti, fresatori, aggiustatori stampisti et attrezzisti per officina costruzione stampi pressofusione. Indirizzare a: «Elan-Kompass Pubblicità 343 — 10100 Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica cerca saldatori tornitori alesatori dentatori. Telefonare 293.223, 310.562.

INDUSTRIA metalmeccanica zona Madonna Campagna cerca pellitori metalli verniciatori rapace. Tel. 290.898.

LAVATORE macchine cerca concessionaria Car Renault, corso P. Oddone 30.

MATERIE plastiche assume operaio 16-18 anni. Bertolino, via Cortino 2.

ODONTOTECNICO finito cercasi per piccolo laboratorio dentistico. Telefonare 683.676.

OPERAI addetti macchine sgrossatrici rettificatrici cercasi. Piazza Rivoli. Telefonare 772.944.

PANETTERIA cerca ragazza aiuto negozio casa. Fattorino patente. Telefonare 512.778.

PENSIONATO con patente cercasi per aiuto magazziniere. Tel. 721.926.

PICCOLA rinomata azienda artigiana pelletterie, specializzata produzione modelli alta moda, cerca valente modellista-tagliarmer di sicura esperienza e di gusto moderno. Tel. 798.965 per appuntamento, ditta Adriana.

PULIZIE banche et uffici assumiamo personale femminile. Tel. 535.414.

SARTE macchinisti tagliatrice cerca laboratorio confezioni donne. Presentarsi Dyanna, via Aosta 3.

(18) Piazzisti - Rappres.

A agenti rappresentanti introdotti tutte categorie negozi alimentari ogni zona, Società in espansione offre interessanti guadagni per propaganda articolo facilmente reclamizzato. Interessano solo elementi in abbinamento. Scrivere referenziando: Metalgom, corso Europa 12, Milano 20122.

ETICHETTE autoadesive cerchiamo rappresentanti anche abbigliamento introdotti trattamento economico adeguato, esperienza e istruzione. Inviare curriculum dettagliato: Washington Italiana, via Risso 6, Milano.

FARMACEUTICI. Importante laboratorio prodotti diffusione internazionale cerca collaboratori scientifici dinamici, motivati, cultura media superiore per zone: TO - NO - VC. Ad elementi sesi ed impegnati offresi carriera con reali possibilità avvenire. Fisso mensile, spese, premi produzione. Assicurata formazione tecnico scientifica. Curriculum dettagliato, foto Casella 357/P Sip 20122 Milano.

VIAGGIATORE introdotto industrie Torino e provincia offriamo interessante abbinamento vendita lampre, fondi alluminio. Scrivere: «Elan-Kompass Pubblicità 327 — 10100 Torino», precisando attuale attività introduzione.

(18) Smarrimenti

SMARRITO Cocker marrone femmina zona Crocetta: mancia. Tel. 840.862.

(18) Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma documenta infedeltà. Indagini, informazioni ovunque. Via Botto 2, tel. 682.170, 682.876.

A.A. DETECTIVE «Trojan» svolge riservatissimi controlli infedeltà documentati, indagini precontrattuali, investigazioni, ovunque. Tel. 503.700, 503.870, corso Filippo Turati 19 bis.

A.A. SPAZIALPOL informazioni, investigazioni, ricerche, testimonianze, controlli, consulenze gratuite, piazza S. Carlo 197, Tel. 535.019, assistenti festivi 519.658.

A. AIRT - Max - Max controllo infedeltà, indagini prematrimoniali Italia-estero, Corso Re Umberto 54. Telefono 889.510, 599.034.

BRUNELLO detectives qualsiasi informazione, investigazioni, accertamento avunque. Controlli, documentazioni, testimoniante. Via S. Ottavio 47. Telefonare 831.328, 675.420.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, via Andrea Doria 9, telef. 541.100, 538.482 (automatico), indagini prematrimoniali, private, commerciali, controllo avunque, consultazioni gratuite.

FERMI, corso Francia 48, tel. 755.076, 755.077, indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

DIEGO Rechichi investigazioni privato, piazza S. Carlo 197, Tel. 535.019.

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511.004, 538.882.

POLINVES indagini infedeltà documentate, diffamatori, controlli ovunque. Corso Inghilterra 25, telef. 769.973.

ROSIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. San Francesco da Paola 40, telefono 531.181.

(20) Igiene e terapia

A.A.A.A.A.A. MASSAGGI sauna. Telefonare 512.344.

A.A.A.A.A.A. ESTETICA massaggi. Telefonare 535.391.

A.A. ASSICURANSI accurati massaggi generali. Calli. Corso Peschiera 232.

(21) Automobili

A.A.A. A.A.A. A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341. Fiat nuove consegna immediata, piccolissimi anticipi, finanziamo rateazioni, vendiamo, permutiamo centinaio occasioni Fiat Lancia Alfa Innocenti: garanzia 6 mesi (aperto festivi).

A.A.A.A.A.A.A.A. DOPO avere visitato tutti visitate noi. Corso Siracusa 35 Mirafiorone 141 siamo sempre vostra disposizione troverete grande assortimento automobili ogni tipo marca qualità prezzi garantiti pagamento anche senza anticipo prenotazioni auto nuove permutiamo ottime valutazioni visitateci grazie.

A.A.A.A.A.A.A.A. FIDATEVI di noi facciamo veramente fatti troverete unico assortimento automobili tutti tipi nazionali esteri le più belle occasioni visitate del giorno potete fare rateizzate permute anche nuove ottime valutazioni pagamento Sava anche senza anticipo ricordate corso Siracusa 35 Mirafiorone 141.

A.A.A.A.A.A. A. AUTOBELGIO, corso Belgio 179, nuova agenzia Simca, prende la consegna vasto assortimento usato Mini T, Junior, 124, 1301, altre occasioni, senza anticipo, omaggi natalizi. Aperto festivi tutto il giorno.

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto: qualsiasi vettura voi stiate cercando la troverà nella più grande e più importante esposizione, stupendamo con garanzia 6 mesi lunghe rateizzazioni. Società Lincarauto Automobili Torino corso P. Oddone 68, centralino telefonico 485.274, 468.213 anche mattinate festive.

A.A.A. AUTOSTERRI, Cuneo, via Negretti 4, Tel. 5819, autosalone vasto assortimento Mirafiorte. Im 5 S, 1 4, Simca 1501, 124 Spider, 124 coupé, 125, 1500 TI Giulia, Gt Junior, Giulia 1750, Junior Zagato, Autobella, Giulia super, 1600 Bmw, 2000 Tilux Bmw, 2800 CS Bmw, R16, Porsche 912, Flavia coupé Zagato, Ds 21 Pallas (aperto festivi).

A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al nuovo Supermercato corso Agnelli 22 (fronte stadio troverete Opel Record 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000; D.kw, Flavia 1800, Ford Corsair 1500, 850 coupé e berline. Telefonare 365.582.

A.A.A. VASTISSIMO assortimento di qualsiasi tipo di vetture. Minimo anticipo cerca privilegio. Visitateci! Corso Agnelli, 22, Tel. 353.632.

A.A.A. VASTO assortimento Renault 8, Blanchine panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22, Tel. 365.593.

A.A.A. VENDIAMO Fulvia coupé, Triumph Spitfire, Giulia Super, 1300 junior, Giulia sprint, Autobianchi Primule, 1500 familiare e berlina, 1100 D e special, Opel Kadett, permute, rateazioni. Corso Agnelli 22. Tel. 353.632.

A.A. CORSO Agnelli, 22, Tel. 353.632. Vendiamo 850 Palmino, Volkswagen caravan, Volkswagen furgone, 600 furgone. Rateazioni e garanzia!

A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodesteferi troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dai 6 mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia 6 mesi. Autodesteferi, corso Grosseto 55. Telef. 295.982, 215.643 (vicino corso Vercelli, anche mattinate festive).

A. SOVVERTIAMO mercato non con inconsistenti promesse, ma mitigherando qualità ed prezzi nostre autoscontati. Sale Opel, corso Giulio Cesare 202.

ABARTH concessionaria corso Dante 133 prove prenotazioni vendita rateale senza anticipo.

ABBIAMO Peugeot 504 iniezione lusso, Fulvia 2C, GT, coupé e Rally, Giulia 1300 TI, 1600, Super, Mini e Cooper, Primule, Simca 1000 GLS, 1M 3, 124 normale, 125 special, 1500 familiare gas, 2500 coupé. Oltre 200 vetture occasione vendiamo rateizzando. Concessionaria Fiat Cavalieri, corso Turati 37.

ACQUISTIAMO automobili cantieranti fuori uso vendiamo permutiamo rateizziamo. Munizione 141.

ACQUISTIAMO subito autoveiture pagando massimo contanti, Autodesteferi, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli).

ACQUISTO contanti 500 850 pagando massimo. Via Belfiore 84. Tel. 658.001.

ALFA 1750 berlina, gas, Giulia 1600 perfette. Anastasio, corso Duca Abruzzi 10.

ALFA Romeo servizio via Cavour 42: 1750 Giv, 1750 berlina, Giulia super, 1300 TI, 850, 1500.

AUDI, un regalo per Natale, la migliore autovettura dell'anno prima subito, provatela da Pastorino, corso Sebastopoli 277.

AUTOCARRI furgoni tutti tipi Fiat, OM, Volkswagen. Vendesi, permute, dilazione garanzia e serietà. Corso G. Cesare 304, Telef. 265.838.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere Duchessa Iolanda 52. Telefono 773.985.

AUTONOLEGGIO Autopiscina a L. 750 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telef. 687.514

BMW: 1600, 2002, 2002 TI, pronta consegna Concessionaria Sirori e C., Cuneo via Negretti 4. Tel. 5819 (anche mattinate festive).

BMW 2000 TI luv '68, 125 1967-1968, 124 1967, coupé 850 sport 1969, Citroen Mehari 8000 km, Giulia 1964 gas, altre occasioni vendo cento clienti. Centralcar, via C. Alberto 38.

BMW 2000 Tilux vendesi con garanzia. Tel. 500.835 - 500.836.

BMW 2500 blu unico proprietario 27 mila km. vende concessionaria Cus, via Pinelli 14. Tel. 488.277.

BMW 2800 coupé automatico 5 mesi come nuova vende concessionaria Cus, via Pinelli 14. Tel. 488.277.

CEDO rimborso 124 Fiat, consegna gennaio. Tel. 301.735, ore pasti.

CHRYSLER la prima americana a prezzo europeo. Prezzo L. 1.499.000. Provatela alla concessionaria Chrysler-Simca, corso Principe Oddone 68 (anche mattinate festive).

COMPERA vetture dipendenti pagando massimo. Autoagenzia, corso Trapani 50.

COMPERIAMO automobili furgoni carrozzati vendiamo idem. rateizziamo. Corso Siracusa 33.

COMPERIAMO autovetture. Volete rateizzare il massimo? Lincarauto, corso Principe Oddone 68 (anche mattinate festive).

COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso [illegible] 138.

COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Dante 133.

COMPERO qualunque autovettura contanti, valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPERO vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

CONCESSIONARIA Fiat-Giannini, corso Siracusa 158. Prove, prenotazioni, assistenza, ricambi.

DINO spider perfette condizioni autocarro vende agevolando. Tel. 755.103.

FLAVIA berlina 2000 LX 1969 autorim. metallizzata, perfetta, Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.

FRANCOBOLLI vendo Italia Vaticano S. Marino, forte sconto. Tel. 585.255.

FULVIA 2C, GT, 2ª serie, coupé rallye S '69 70 perfette, Flavio berlina e coupé 1800 '67 metallizzato, Capri 2300 ast mest. Occasioni Fiat Alfa, Lancar, via Saluzzo 88. Tel. 667.355.

FLAVIA 2000 LX recentissima vendesi. Lancar, via Saluzzo 88.

FULVIA HF 1600 I anno vende Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.

FULVIA seconda serie bianca perfetta semestrale dipendente vende. Telefonare 782.122.

GTA junior rosso perfetto, unico proprietario, biennale, vende Autolambella, corso Siracusa 158.

INVITO della Lincarauto concessionaria Simca, corso P. Oddone 68, a provare la Simca 1000 vettura moderna e sicura, prezzi L. 844.000 che potrà venire rateizzato versando solo L. 211 mila rimanente a rate mensili (anche mattinate festive).

JEEP il fuoristrada più famoso e più venduto nel mondo, prove, prenotazioni presso la concessionaria Isabella, corso Dante, corso Siracusa 158.

MERCEDES Benz vende 280 Sl, 250 Sl automatica, 250 Ce, 250/8, Porsche 911 S recentissima. Tel. 8150 Cuneo.

MATRA' Simca, cilindrata cc 1699, velocità 175 km orari. Provatela alla Concessionaria Lincarauto, corso Principe Oddone 68.

MERCEDES 250 Se, unico proprietario, perfetta, vende Cus, via Pinelli 14. Telefonare 488.277.

MINI MK2 pochi chilometri vendo 700 mila. Visibile autorimessa via Reniet 29.

OCCASIONE Mercedes 190 Diesel ottimo stato vendesi. Tel. 44.595 Ansia.

PORSCHE 9115 in garanzia vendo eventualmente cambio, per informazioni corso Grosseto 55.

PORSCHE 912 unico proprietario vende, eventualmente cambio. Visibile corso P. Oddone 68.

PORSCHE 914-914 S pronta consegna. Rinaldi, corso Francia 262. Telefonare 724.005.

PRIVATAMENTE 850 modello 1967 vendo non bellissima 445 mila. Telefonare 694.366.

PRIVATO vende a privato Fiat 124 blu sette mesi. Tel. 594.111.

PRIVATO vende Alfa 1300 TI perfetta eventualmente permuta facilita. Telefonare 755.103.

PRIVATO vende bellissima Fiat 850 coupé anche ratealmente. Tel. 590.715.

PRIVATO vende Fiat 500 L ottimo mesi 13. Tel. 276.784.

PRIVATO vende Fiat 1300, Volkswagen 1962, radio, ottime. Tel. 346.198.

PRIVATO vende GT 1300 Junior nuova, km 8000. Via Lanzo 38.

PRIVATO vende GT 1300 Junior bellissimo cambio facilito. Tel. 758.227.

SACAUTO Concessionaria Fiat-Savs: 130 metallizzata, Dino coupé, Abarth coupé 1300, 1600-1400 coupé, 125 Special, 128, 124 familiare, 1500 familiare, ottime occasioni su 1100 TN e 238 furgoni. Pronta consegna veicoli nuovi. Corso Racconigi 141. Tel. 332.727.

SEMESTRALI come nuove, 6 mesi garanzia, vasto assortimento: 500 L-F, 850, 128 2-4 porte, 124, 125, Fulvia, familiari coupé. Consegna immediata, permute, rateazioni, Sonili, corso Duca Abruzzi 6 bis.

SIMCA 1301 special confortevole e veloce, prezzo L. 1.259.000 che potrà venire rateizzato versando solo L. 315 mila rimanenze a rate mensili. Provatela alla Lincarauto, corso P. Oddone 68 (anche mattinate festive).

VENDO Fiat 850 normale ottimo stato anche ratealmente. Tel. 587.516.

VOLKSWAGEN Audi Porsche nuovi modelli, pronta consegna, Rinaldi, corso Francia 262. Tel. 724.005.

VOLKSWAGEN, Porsche officina, corso Casale 466. Tel. 890.079.

VOLKSWAGEN 1200 1965 ultimo modello condizioni vendesi anche facilitando. Telefonare 774.929.

ZAZ la supereconomica vettura sovietica, solida, robusta, cilindrata 1200, consumo 9 litri 100 km, costa solo 895.000. Prenotazioni, prove all'ansa Isabella, corso Dante, corso Siracusa 158.

125 S semestrale chiara 5000 km vendesi a privato, Tel. 652.492.

128 quattro porte, mesi nova, perfetta vendo privato. Tel. 398.560.

128 quattro porte km 7000 vendo. Telefonare 380.503.

130 Fiat km 12 mila, mesi 8, unico proprietario, vende causa trasferimento. Telefonare 485.274.

500 L semestrale, ottima, come nuova, vendo. Telefonare 698.001.

850 super fine 1967 perfettissima vendesi anche facilitando. Tel. 772.333.

1750 Alfa, aprile 70, km 15 mila, perfetta, vendesi. Cus, via Pinelli 14. Telefonare 488.277.

(27) Cicli - Moto - Sport

AUTOMOTOCARRI Piaggio Vespa, ciclomotori Cino, Motocarri, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

HONDA. Prenotazioni nuovi modelli 1971: Soffietti, via Sant'Anselmo 28.

MOTOCARRI Ape Vespa, ciclomotori Cino Boxer, cambi, occasioni, Moroni, corso U. Sovietica 189.

(23) Prestazioni diverse

GEOMETRA accetta amministrazioni immobili e progetti. Tel. 741.875.

O.S.V. corso Duca degli Abruzzi 2, cerca progettisti per arredamenti. Richiedesi esperienza.

(24) Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli tunici fabbricanti Siracusa e Schultz, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 29). Tel. 761.471.

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli fabbrica assortimento più completo. Telefonare 650.571.

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Tel. 257.264, 471.677.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Tel. 481.614.

A Torino via Verdi 34 forzata vendita mobili per nuova gestione. Stock materassi, molle, cuscini, modelli recentissimi. Sconti fino al 50%.

ACQUISTO mobili, oggetti, sgomberio locali, eseguisco piccoli trasporti. Telefonare 237.648.

AFFARONE forzata vendita mobili prezzo realizzo, facilitazioni. Piazza Vittorio 3.

AFFRETTATEVI residui letti tavoli sedie tinelli armadioni metà prezzo. Via Luigino 74.

BATTERIA completa nuova vendo. Tel. 693.977.

BELLISSIMA coppia chinchilla compresa gabbia vendo prezzo irrisorio. Telefonare 877.977.

CARTOMANTE medianica aiuta consiglia, risolve vostri problemi. Telefonare 567.182.

CAUSA trasferimento lega vendesi pulcinino color spaniel 9 mesi. Telefonare 306.607, 597.774.

CENTO e più macchine da scrivere portatili per ogni vostra esigenza. Tutti i tipi tutte le marche, tutti i prezzi. Corso Grosseto 245. Tel. 256.611.

CESSANDO attività svendiamo cappotti, tailleurs gran classe. Confezioni via Monti 30 (torrile).

COLOSSALE svendita mobili ogni tipo recentissimi, tradizionali. Rassegna mobile d'arte veneta: bureaux, maggiolini, secretaire, ribalte. Via Montebello 9 (davanti cascine Venaria).

DELLEANI tavoletta 35 x 26 esposta Biennale Venezia 1952, pubblicata a colori vendesi. Scrivere a Casella 125/F Pubblimag 13051 Biella.

PORTI reali camere tradizionali, modernissime ginestrio, trasformato deposito. Stella, via Castelnuovo.

FRANCESE spedita guardaroba boutique 44/46. Tel. 773.865.

FRANCOBOLLI vendo Italia, Vaticano, San Marino, forte sconto. Tel. 585.255.

LAMPADARI comodile fabbrica artigiana vende direttamente. Corso Casale 36, tel. 874.145.

NATALE! Regalate dipinti stampe, prezzi interessantissimi. Giulia Carnici, via Amendola 6. Tel. 542.931.

OCCASIONE vendesi ioenio seminuovo, ultimi modelloni. Tel. 011/929.400.

OCCASIONI macchino scrivere, calcolatrici noleggi. Via Cavour 8. Telefonare 540.878.

PELLICCIA visone canadese moda, nuova, persiano bukara modello occasione bellissimo occasione vendo. Telefonare 365.111.

PRIVATO vende a privati oggetti antichi, soprammobili, quadri. Telefonare 657.324.

PRIVATO vende scopo realizzo due cristalli da tavolo basilo Luigi XIV, Luigi XV tiratoi. Pezzi rari per collezionisti. Rispettivamente lire 1 milione 300 mila e lire 900 mila. Tel. 852.501, 877.032.

PRIVATO vende quadri moderni pittore francese prezzi convenientissimi a scopo realizzo, indicatissimi per regali. Telefonare 852.501, 877.032.

SPOGLIO guardaroba modernissimo taglia 42-44 maxi-coppotti. Tel. 790.454.

SVENDIAMO 5000 oltre abiti seta sportivi signora. Via Alfiano 7. Telefonare 596.503.

11.000 inc porta pieghevole per limette cuticine, assortimento tipi lusso e comuni, copritermosfoni moderni e in stile. Indelicati, Galliari 2 bis. Telefonare 688.979.

SE PER I VOSTRI
REGALI AVETE LE ORE CONTATE!
NON SPRECATELE IN RICERCHE INUTILI
da vagnino c'è
IL REGALO CHE CERCATE
2 negozi di vendita:
Torino - Via Lagrange 3 - Tel. 57.84.84
Corso Vittorio Emanuele 241 - Tel. 77.41.21

AVO mar Ket di CORSO RAFFAELLO 7
Tel. 659.673 - 651.968
REPARTO GRANDI AUTOCCASIONI
C'è l'auto per tutti
C'è un nuovo sistema di vendita
C'è qualità, garanzia, serietà